Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 74 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 28 marzo 1996

PROVVEDIMENTI PENSIONISTICI «ELETTORALI»

Il governo «sotto accusa» Pesanti critiche da destra, ma anche Prodi perplesso

Dini si difende: «Atti dovuti». Berlusconi e Fini si baciano per mostrare il loro accordo.

L'Ulivo lancia il «Labour Day»

ROMA — Berlusconi e Fini si baciano sul palco per dimostrare che non c'è nessun problema di premiership nel Polo. Al Palalido di Milano, ieri alla manifestazione di presentazione dei candidati, e insieme una festa per ricordare la vittoria del 27 marzo '94, i due leader ce l'hanno messa tutta per far capire che non sono in gara fra loro, che non si sono contrasti e che vanno insieme d'amore e d'accordo verso la nuova vittoria che porterà il Polo al governo il 21 aprile. «Hanno tentato di mettere zizzania fra di noi, ma non cadremo nella trappola anche se ce ne mettono una al giorno. Continueremo insieme», ha detto Berlusconi.

Il Polo insiste intanto nel criticare Dini per gli ultimi provvedimenti adottati dal governo. Secondo Mastella sono «elettoralistici e demagogici». Ha quindi chiesto un intervento del Presidente della Repubblica che contenga questa sfuriata, che crea disastro economico».

Ma anche Romano Prodi critica Dini per i provvedimenti varati dal governo alla vigilia delle elezioni, anche se in modo elegante: «Erano atti dovuti, era opportuno farli. Ma penso sia bene evitare questo cumulo di atti dovuti prima delle elezioni». Certo «non è elettoralistico, come afferma il Polo, pagare le pensioni a chi ne ha diritto», ma «mi fa un po' impressione che questi atti dovuti si accumulino prima delle elezioni». Prodi è invece in perfetta sintonia con Dini per quanto riguarda la proposta di un patto sociale per la riforma del fisco: «C'è nel nostro programma da gran tempo».

Da parte sua Dini respinge l'accusa di aver varato dei provvedimenti «per racimolare voti». «Quali voti? — chiede il presidente del Consiglio — Si tratta di atti dovuti che interessano vaste categorie di persone che possono essere di un'idea o di un'altra».

Al di là di piccoli e grandi screzi con Dini, Prodi è impegnato a contestare le proposte del Polo. Se il centro-destra si associa al «Tax Day» dei commercianti, l'Ulivo intende fare di più e lancia il «Labour Day», che sarà celebrato il 13 aprile con manifestazioni in tutte le città italiane. «Faremo del lavoro — ha annunciato Prodi — l'elemento unificante e non che divide il Paese. È questa la nostra preoccupazione, il nostro modo di agire, la nostra coerenza».

A pagina 2

ELEZIONI

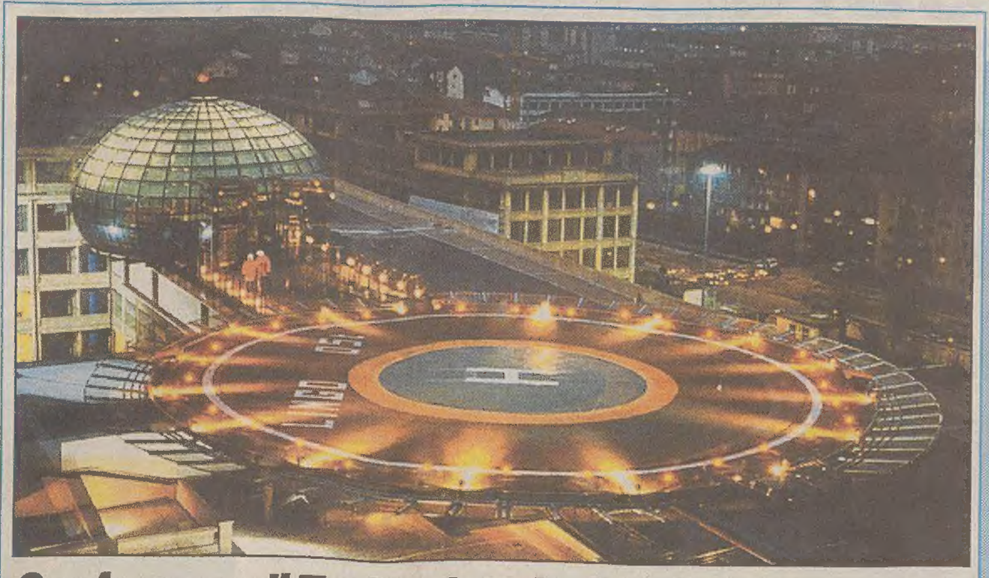
Pannella chiama il Polo Un appello di Berlusconi

ROMA — «In difesa degli elettori noi esigiamo che Berlusconi chiarisca e scelga: o la pulce della Lista Pannella-Sgarbi, o l'elefante D'Alema, cioè la linea del compromesso. Una scelta comunque si impone, è di fondamentale importanza». Marco Pannella torna a sollecitare il Cavaliere a prendere una decisione «anche a rischio di smentirsi». «Noi siamo per il presidenzialismo e per il turno unico — incalza Pannella — ora gli altri devono dire per cosa sono».

Se Fini «ha mostrato di ignorare la nostra volontà di cercare l'accordo col Polo sul presidenzialismo», almeno Berlusconi non faccia lo stesso. Scelga. L'alternativa, per il radicale, è «in subordine l'indicazione del semipresidenzialismo alla francese, o D'Alema e la linea del compromesso». Anche l'Ulivo, per Pannella, dovrebbe operare una scelta.

E Berlusconi risponde lanciando un appello a Pannella perché appoggi all'uninominale i candidati del Polo.

A pagina 2



Conferenza di Torino: la priorità all'occupazione

ROMA — L'occupazione sarà «la priorità delle priorità» per i quindici capi di Stato e di governo della Unione europea che si riuniranno domani a Torino per l'attesa Conferenza intergovernativa (nella foto l'area del Lingotto dove si svolgerà la riunione). Lo ha preannunciato il presidente del Consiglio italiano Lamberto Dini, in una lettera indirizzata ai partner europei, che ha avuto un'eco positiva particolarmente in Francia. Dini si propone di illustrare le iniziative comunitarie in materia di lotta alla disoccupazione, chiedendo che venga affrontata in un'«ottica globale».

A pagina 2

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

Trieste: una difesa contro il futuro il calo della natalità

di GIAMPAOLO VALDEVIT

Non vorrei che lo scambio De Castro - Illy venisse interpretato come una questione di lana caprina: chi è nato prima? l'uovo o la gallina? il declino demografico o quello economico?

La sostanza è ben diversa; ed è proprio partendo dalla questione demografica, come fa De Castro, che si arriva direttamente al centro del problema Trieste. La limitazione delle nascite è infatti il modo in cui la società triestina si difende da un futuro che presenta minacce alla propria sicurezza (si parla di sicurezza economica e di status sociale, ovviamente).

Il fatto che, da parecchi anni ormai, essa continui a difendersi nello stesso modo un qualcosa dovrebbe pur significare, e cioè che quella triestina è una società che nel complesso è capace, per così dire, di prendersi le misure senza farsi abbindolare dai falsi profeti in circolazione. È una capacità che possiamo leggere anche come segno di una consapevolezza: che la città non possiede le risorse per poter determinare il proprio futuro. Non le ha mai possedute, del resto. Se il nostro passato qualcosa ci insegna è che, da Carlo VI e da Maria Teresa, Trieste ha avuto stagioni di sviluppo quando dietro a lei c'erano la volontà e il disegno di un governo centrale.

Non è che, tramontato l'Impero asburgico, Trieste sia diventata un'orfana. Fino alla fine degli anni '80 nella politica romana verso Trieste si poteva ancora distinguere il tentativo di governare il declino di Trieste. Ma se in tal modo si sono tamponate le falle più evidenti creando anche qualche nuova opportunità, non si tratta più di risposte adeguate alle sfide apertesi all'inizio di quest'ultimo decennio di fine secolo: la fine della guerra fredda, l'aprirsi dell'Europa orientale a processi di democrazia liberale e all'economia di mercato, la globalizzazione dei mercati. A tali sfide, per di più si è aggiunta la crisi di governabilità italiana, la tanto conclamata transizione alla seconda Repubblica.

Il risultato è che siamo da anni un Paese senza governo e di ciò risente soprattutto chi, come Trieste fra gli altri, ha più bisogno di governo, un governo in particolare che sappia delineare un'iniziativa di politica estera adeguata al progetto di allargamento dell'Unione europea verso Est (che interessa, sotto molti profili, anche agli americani, se ha un senso la recente visita dell'ambasciatore Bartholomew).

Non sono cose che si possano fare a Trieste, nei palazzi del Comune (o della Regione); è solo Roma a poterlo fare.

(segue a pagina 2)

UN «SEGNALE NEGATIVO» IL LIBRO SUGLI «ORRORI ITALIANI»

La Farnesina dura con Lubiana: «Si metta in regola per l'Europa»

Servizio di **Mauro Manzin**

LUBIANA — Mentre il ministro degli esteri Zoran Thaler era impegnato a difendere la linea «europeista» del governo al Parlamento di Lubiana, la sua collega Susanna Agnelli riferiva sullo stesso argomento alla Commissione Esteri del Senato. E se nella capitale slovena sembra prevalere la confusione, a Roma la situazione appare chiara e ben delineata. «Fino ad oggi — ha detto la Agnelli — la Slovenia non ha accettato il pacchetto spagnolo (la cosiddettta «mediazione Solana» *ndr.*) in cui si chiede, fra l'altro, di liberalizzare il mercato immobiliare». La responsabile della Farnesina è stata categorica: «L'Italia è pronta a discutere di tutto, pur aspettandosi che la Slovenia accetti il "pacchetto spagnolo". Non siamo carenti noi, purtroppo a essere carente è la Slovenia. Mi dispiace doverlo dire».

Ma quello che più ha infastidito la Agnelli è stata la pubblicazione da parte del governo di Lubiana di un «libro bianco» sui rapporti tra Italia e Slovenia. «Un segnale negativo — lo ha definito — in quanto vi si parla degli orrori compiuti dagli italiani in Slovenia nel periodo 1941-'42. Considerazoni che vengono svolte dal governo e non da un organo della magistratura slovena e, guarda il caso, proprio nel momento in cui l'Italia ha la presidenza di turno dell'Ue e si accinge a guidare la Conferenza intergovernativa diTorino».

A pagina 6

Un giudice «blindato»

Minacce di morte al magistrato che indaga sulle foibe:ora si muove solo sotto scorta

IN TRIESTE

La «mucca pazza»

Ue a Londra: abbattetele, vi rimborseremo Italia: serie di controlli e sequestri dei Nas

A PAGINA 5

Ostaggi in Germania

Pregiudicato con tre adulti e tre bambini: chiede mezzo milione di marchi e un'auto

A PAGINA 6

IL NUOVO NO DA BRUXELLES SUL SISTEMA RADAR NEL TERRITORIO ITALIANO

Ustica, «scandalo» infinito

L'amarezza dei familiari delle vittime - Susanna Agnelli: «Ne chiederò conto alla Nato»

ROMA — Ha lasciato l'amaro in bocca il secco no venuto da Bruxelles. All'associazione delle famiglie vittime della strage di Ustica (il Dc-9 esploso il 27 giugno 1980 con 81 persone a bordo), ci contavano: «Dal nuovo segretario della Nato, il socialista spagnolo Javier Solana — spiega la presidente Daria Bonfietti (che nella tragedia ha perso il fratello) — ci aspettavamo una scelta di trasparenza e un aiuto ad accertare la verità». Invece Solana ha seguito l'esempio del suo predecessore Willy Claes, che ha sempre opposto il «top secret». Il giudice Rosario Priore, che indaga sulla tragedia, ha dichiarato: «Una decisione inaspettata. Si era sperato che la nuova segreteria Nato desse una risposta positiva alle nostre istanze. Ma credo che il discorso si possa riprendere». Da Venezia si è fatto sentire Carlo Mastelloni, titolare dell'inchiesta su «Argo 16», l'aereo dei servizi segreti fatto esplodere, pare, dagli israeliani per ritorsione all'atteggiamento di condiscendenza dell'Italia con i terroristi arabi. Un'inchiesta collegata con quella di Ustica. «Un'offesa — ha detto — alle aspettative di giustizia non solo dei parenti delle vittime, ma di tutte le coscienze democratiche».

Mastelloni: «Un'offesa alla coscienza democratica»

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli fa sapere che chiederà personalmente a Solana perchè ha rifiutato di consegnare la documentazione sul funzionamento del sistema radar per la difesa del territorio italiano. «Questo no — dice il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti Massimo Brutti — è una pesante delusione. È possibile che dopo ben 16 anni le esigenze di sicurezza Nato impongano ancora la conservazione del segreto, e che questo segreto sia perenne?».

A pagina 4

Tomba, addio all'Arma

ROMA — Alberto Tomba abbandona l'Arma dei carabinieri e, forse, anche lo sci. Ieri si è dimesso da sottufficiale, sulla scia delle lunghe polemiche. Il campione è amareggiato: «Non so se gareggerò ancora. Deciderò in maniera definitiva fra tre mesi, quando rientrerò dalle ferie».

In Sport

LE FORZE DI SICUREZZA ALLA CACCIA DEL GRUPPO ARMATO

Gli islamici rapiscono sette frati Parigi: «Francesi, via dall'Algeria»

RABAT — Una gigantesca caccia all'uomo è in corso in tutta l'Algeria per ritrovare sette frati trappisti francesi rapiti nel loro convento, si ritiene dai Gruppi islamici armati (Gia). Le forze di sicurezza algerine stanno setacciando le montagne che circondano Medea, un centinaio di chilometri a Sud-Est di Algeri, dove sorge il convento. I frati, a quanto pare, non erano mai stati molestati direttamente dai gruppi islamici. Il quotidiano algerino «Al Watan» riporta la notizia dell'uccisione di 17 estremisti islamici dopo una battaglia nei dintorni di Medea con le forze di sicurezza. È possibile quindi che il gruppo armato cercasse tra i frati un medico per un compagno ferito. Ma è anche possibile che il rapimento sia una risposta agli arresti effettuati in ambienti islamici in Francia. Finora non si ha notizia di rivendicazioni o richieste, mentre il Fronte islamico di salvezza (Fis), da Bonn, condanna il rapimento dei religiosi e ne chiede il rilascio.

E ieri è arrivato un drammatico appello daò ministro degli Esteri Hervé de Charette: «Non posso che ripeterlo in modo solenne, i francesi che ancora sono in Algeria, qualunque sia la loro missione, devono rientrare in Francia». Il ministro ha rivelato per la prima volta il numero dei francesi ancora residenti in Algeria, 8.370.

A pagina 6

TRIESTE

«Telequattro» nella bufera: si preannuncia la chiusura

TRIESTE — L' emittente televisiva triestina «Telequattro» rischia di cessare la propria attività e di essere messa in liquidazione. Lo ha comunicato l'amministratore unico Gianfranco Rota nel corso di un'assemblea dei dipendenti, precisando che la messa in liquidazione dovrebbe essere formalizzata nei prossimi giorni. La redazione e il personale di «Telequattro» hanno espresso «sconcerto e preoccupazione», chiedendo che venga fatta «la massima chiarezza sui motivi che hanno indotto l'editore a una decisione così grave».

In Trieste

C20307

CON LA PRIMAVERA SONO ARRIVATE LE RONDINI!...

e da **olivieri**

SONO ARRIVATE NUMEROSE NOVITÀ PER L'ARREDAMENTO A PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI CON LA POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI DILAZIONATI

A GORIZIA

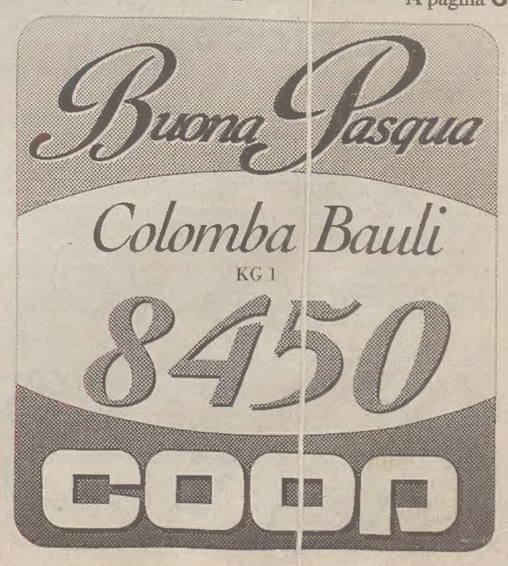
ampia esposizione su 3 piani

VIA CIPRIANI 78 (angolo Via Trieste)

ANCORA PER POCO IN EDICOLA IL PRIMO CD

All'Operetta con «Il Piccolo»

Da ieri è in edicola, assieme al «Piccolo», il primo compact disc della serie dedicata all'Operetta. E ogni mercoledì ci sarà l'appuntamento «musicale»: con 5.500 lire potrete avere «Il Piccolo» e il cd. Un'occasione irripetibile inaugurata con «La vedova allegra». Il successo dell'iniziativa è stato immediato. Perciò invitiamo tutti i lettori interessati ad affrettarsi all'acquisto (5.500 lire, ripetiamo, per cd e «Piccolo»), poiché le copie si stanno rapidamente esaurendo.



CONTINUA LO SCAMBIO DI CORTESIE TRA I DUE LEADER PER DIMOSTRARE CHE NON CI SONO GELOSIE SULLA «PREMIERSHIP»

Polo sereno, il Cavaliere bacia Fini

Il presidente di An: «Siamo una vera famiglia politica» - Mastella: «Intervenga Scalfaro sulle scelte elettoralistiche del governo»

ROMA — Berlusconi e Fini si baciano sul palco per dimostrare che non c'è nessun problema di premiership nel Polo. Al Palalido di Milano, ieri alla manifestazione di presentazione dei candidati, e insieme una festa per ricordare la vittoria del 27 marzo '94, i due leader ce l'hanno messa tutta per far capire che non sono in gara fra loro, che non si sono contrasti e che vanno insieme d'amore e d'accordo verso la nuova vittoria che porterà il Polo al governo il 21 aprile.

Il presidente di Alleanza nazionale ha detto alla folla del Palalido di essere rimasto apposta qualche ora in più a Milano proprio per rispondere degli avversari che mettono in dubbio la leadership di Berlusconi e accusano lui di insidiarla. «Quando D'Alema ha affermato che c'erano tra me e Berlusconi alcuni dissidi ho ritenuto che fosse indispensabile sottolineare che il Polo è qualcosa di più di un'alleanza, è una vera famiglia politica». «Era un dovere – ha aggiunto il leader di An – essere qui per ribadire la lealtà in una alleanza e a una persona, perchè la lealtà rappresenta uno dei valori morali in cui personalmente credo». Il Polo, secondo Fini, è più determinato e credibile« rispetto a due anni fa. «Se vinciamo – ha detto – siamo liberi di governare perchè compatti».

Berlusconi non è stato da meno nello scambio di cortesie con l'alleato, e nel respingere le insinuazioni dell'Ulivo che mettono in discussione l'unità del Polo.

«Hanno tentato di mettere zizzania fra di noi, ma non cadremo nella trappola anche se ce ne mettono una al giorno. Continueremo insieme», ha detto. «Voglio che la sintonia fra noi sia totale e che tutti possano vedere nei fatti che la nostra coalizione non soltanto ha principi comuni, non soltanto ha uomini stretti da vincoli di amicizia, ma ha anche un programma e obiettivi comuni». Il Cavaliere ha quindi invitato i candidati del Polo a «fare politica seria», e a non scadere nel «clima di invettive» del centro sinistra che «ci ha definito cani ringhiosi». Ha esortato perfino Vittorio Sgarbi ad un comportamento meno aggressivo.

Ma allora perchè Berlusconi ha voluto puntualizzare che andrà a Palazzo Chigi il leader del Polo che otterrà più voti? Fini ha dato ai giornalisti una spiegazione che serve a confermare, ancora una volta, la perfetta sintonia tra i due. «Credo – ha spiegato – che dipenda da due motivi: ha voluto dimostrare che non c'è nessun rancore o gelosia e in secondo luogo ha voluto fare una scelta di democrazia con l'idea di affidare la parola direttamente agli elettori».

Quanto agli altri alleati, Rocco Buttiglione ha sfoggiato il suo perfetto tedesco per affermare, con la prima famosa frase dell'inno della Germania: «Berlusconi ueber alles, uerber alles in der welt». Berlusconi sopra a tutto, sopra a tutto nel mondo. «Non credo – ha osservato – che Fini aspiri alla presidenza del Consiglio, perché credo che si renda conto che in questa fase sarebbe politicamente sbagliato».

Il Polo insiste intanto nel criticare Dini per gli ultimi provvedimenti adottati dal governo. Secondo Clemente Mastella sono «elettoralistici e demagogici». Ha quindi chiesto un intervento del Presidente della Repubblica «che contenga questa sfuriata che crea disastro economico». Il presidente del Ccd ha anche accusato Dini di aver privilegiato la Toscana nella concessione dei fondi per l'edilizia scolastica. «Prometterà anche un uovo di Pasqua a chi è in età di voto» ha ironizzato Pier Ferdinando Casini.

Marina Maresca

AL PRIMO POSTO NELL'INCONTRO DI TORINO

Emergenza-lavoro sul tavolo della Ue

ROMA — L'occupazione sarà «la priorità delle priorità» per i quindici capi di stato e di governo dell'Unione Europea che si riuniranno domani a Torino per l'attesa Conferenza intergovernativa. Il problema «lavoro» torna prepotentemente in primo piano nel Vecchio Continente deciso a competere con le nuove aree forti del pianeta senza sacrificare nulla all'occupazione.

Lo ha preannunciato il presidente del Consiglio Lamberto Dini in una lettera indirizzata ai capi di stato europei, che ha avuto un'eco positiva particolare in Francia, dove i problemi occupazionali sono fortemente avvertiti. Dini si propone di illustrare ai Quindici, nel corso della colazione di lavoro in programma al Lingotto, le iniziative comunitarie in materia di lotta alla disoccupazione: dai progetti delle reti transeuropee, ai provvedimenti per le piccole e medie imprese. Dini, in totale sintonia con il presidente della Commissione europea Jacques Santer, intende chiedere che il «problema della disoccupazione» in Europa venga affrontato in un'ottica «globale». Sul tema è già in programma per il 28-29 aprile a Bruxelles una «tavola rotonda» alla quale parteciperanno anche sindacalisti e operatori economici. Se ne occuperanno poi per la prima volta congiuntamente i ministri degli affari sociali e degli affari economici e finanziari il 3 giugno a Lussemburgo.

Dini propone scelte comuni per aiutare le imprese

Lamberto Dini ha proposto che questo lavoro preparatorio sfoci in una «conferenza europea tripartita», alla quale partecipino cioè le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i ministri del lavoro, dell'economia e delle finanze. Una conferenza che dovrebbe tenersi a metà giugno in Italia e dovrebbe servire a individuare tutti i possibili interventi da suggerire ai Capi di stato e di governo in vista del Consiglio europeo di Firenze del 22-23 giugno.

La Conferenza intergovernativa di Torino ha naturalmente anche altri temi nella sua agenda. L'Italia, ha anticipato ieri mattina il ministro degli esteri Susanna Agnelli alla Commissione esteri del Senato, ribadirà innanzitutto la sua ferma volontà di realizzare la vocazione federale dell'Unione Europea «evitando la regressione del processo di integrazione verso una generica area di libero scambio senza anima e senza reali prospettive di avvenire».

Da Torino l'Italia si attende «un messaggio chiaro» in merito alla reale volontà di perseguire una maggiore integrazione. In sostanza, ha detto Susanna Agnelli, bisogna evitare che con l'allargamento della comunità a nuovi membri si determini una «diluizione» della stessa sostanza dell'Unione che porterebbe inevitabilmente ad una «paralisi decisionale». Una paralisi che si può evitare estendendo i casi in cui le decisioni vengono prese «a maggioranza» invece che all'unanimità, dando diverso peso ai voti degli stati membri tenendo conto della consistenza demografica di ciascuno di essi, limitando il numero dei membri della Commissione e del Parlamento europeo.

L'adattamento delle istituzioni, che è il compito centrale della Conferenza di Torino, e di quelle che sullo stesso tema si terranno nei prossimi quattordici mesi, esige «un negoziato delicato». E' inevitabile, ha avvertito il ministro Agnelli, che un'Unione Europea con 25-30 membri adotti «formule di flessibilità» che consentano «a un gruppo di stati membri di avanzare più speditamente nel processo di integrazione» in alcuni settori specifici. Nei meandri tecnicistici di questa delicata trattativa bisognerà dunque scavare per capire in quale direzione, da Torino, muoverà nei prossimi anni l'Europa.

Salvatore Arcella

IL LEADER DELL'ULIVO: «TROPPI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI SOTTO ELEZIONI»

Prodi caustico sul dinamismo di Dini

Pronta la replica del capo dell'esecutivo: «Sono atti dovuti che interessano gli elettori di tutti i partiti»

ROMA — Anche Romano Prodi critica Dini per i provvedimenti varati dal governo alla vigilia delle elezioni. Lo fa in maniera elegante ed evitando di infierire, ma alla fine la frecciata colpisce il bersaglio. «I provvedimenti del governo», ha esordito il leader dell'Ulivo, erano atti dovuti, era opportuno farli. Ma penso sia bene evitare questo cumulo di atti dovuti prima delle elezioni». Senz'altro, ha precisato Prodi, «non è elettoralistico, come afferma il Polo, pagare le pensioni a chi ne ha diritto». Però, ha subito aggiunto, «mi fa un po' impressione che questi atti dovuti si accumulino prima delle elezioni». Prodi è del parere che per una questione di «stile politico» durante la campagna elettorale «meno provvedimenti vengono fatti e meglio è. Quel che rimprovero – è la sua conclusione – è che quei provvedimenti non siano stati fatti prima, non che siano stati fatti adesso». Prodi è invece in perfetta sintonia con Dini per quanto riguarda la proposta di un patto sociale per la riforma del fisco.

«C'è nel nostro programma da gran tempo», afferma il leader dell'Ulivo. A Prodi, indirettamente, risponde Lamberto Dini che respinge l'accusa del Polo di aver varato dei provvedimenti «per racimolare voti». «Quali voti?» chiede il presidente del Consiglio. «Si tratta di atti dovuti che interessano vaste categorie di persone che possono essere di un'idea o di un'altra».

Al di là di piccoli e grandi screzi con Dini, Prodi è impegnato a contestare le proposte del Polo delle Libertà. Se il centrodestra si associa al «tax-day» dei commercianti, l'Ulivo intende fare di più e lancia il «labour- day» che sarà celebrato il 13 aprile con manifestazioni in tutte le città italiane. «Faremo del lavoro – ha annunciato Prodi – l'elemento unificante e non che divide il paese. E' questa la nostra preoccupazione, il nostro modo di agire, la nostra coerenza». Una proposta che piace a Fausto Bertinotti di Rifondazione Comunista che ha annunciato la sua adesione: «unitamente alla lotta alla disoccupazione – ha dichiarato – proponiamo di affrontare il problema di un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni».

La proposta del «labour day» trova d'accordo anche Bertinotti

L'Ulivo è sicuro di vincere le elezioni e Massimo D'Alema lo conferma: «Festeggeremo il 21 aprile», ha detto ai giornalisti. Ed è tornato a scherzare sui suoi baffi che qualcuno gli ha consigliato di tagliare: «sarebbe – ha detto – come suggerire a Berlusconi di rimettersi i capelli». D'Alema e Prodi hanno anche insistito sul problema di chi sarà il premier del Polo.

«C'è un po' di astio tra Berlusconi e Fini», ha affermato il segretario del Pds. E Prodi ha aggiunto che questo problema riguarda soprattutto gli elettori del Centrodestra «perché non sanno per chi voteranno»: «il Polo propone due leader, mentre nell'Ulivo la leadership – assicura Prodi – marcia senza problemi».

Prodi assicura anche che il suo eventuale governo non accetterà «trasformismi, mescolamenti, cambiamenti» perchè punta solo a durare cinque anni. Con il voto del 21 aprile, cioè, «o c'è stabilità, oppure sarà qualcun altro a provvedere».

Il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni, impegnato in un giro elettorale in Sicilia, accusa il Polo di fare una campagna elettorale «come cinquant'anni fa: ansiogena e basata sugli insulti». Veltroni ha fatto una promessa ai siciliani: «Ci proponiamo di far diventare la Sicilia, come tutto il sud, la Florida o la California d'Italia».

e.s.

CRESCE IL FABBISOGNO DI CASSA ANCHE SE CALA IL DEBITO

Il voto tiene lontana la manovra ma i conti pubblici non tornano

ROMA — Di quante migliaia di miliardi sarà la manovra di primavera? Ma, prima di tutto: ci sarà? Di questi tempi, di solito, già si sa dove si andrà a finire. Tradizione vuole che la trimestrale di cassa, dalla quale emergono, a seconda dei casi, orizzonti sereni o buchi neri, a fine marzo sia già conosciuta. Quest'anno invece ancora non è stata presentata. Doveva esserlo la scorsa settimana. Ancora non ce n'è traccia. Timori pre-elettorali, ma nel frattempo si rischia di fare previsioni sballate. Basiamoci invece sui fatti che via via emergono. Per esempio, il fabbisogno e il debito.

Nel supplemento statistico della Banca d'Italia è scritto che il fabbisogno di cassa del settore statale, nel mese di gennaio, ammonta a 12 mila 352 miliardi. Nel gennaio dell'anno scorso era stato di 11 mila 323 miliardi, mentre il conto riassuntivo del Tesoro aveva poi indicato per quel mese un disavanzo di 8 mila 500 miliardi. Basando su quest'ultima cifra il confronto con il dato più attuale, si registra una crescita di circa il 40%.

Ne risultano confermate le previsioni fatte recentemente dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, il quale aveva parlato di cause straordinarie che avrebbero influenzato negativamente le stime sul fabbisogno per circa 4-5 mila miliardi. A tanto ammonterà l'ipotetica manovra di primavera? La sensazione è che prima delle elezioni sarà difficile venirne a capo, anche perchè molto sembra dipendere dall'andamento dei tassi di interesse: legati strettamente all'andamento dell'inflazione («non scenderanno finchè i prezzi non si riporteranno al 4% medio», ha detto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio), alimentano o assottigliano lo stock del debito pubblico. Il debito, cioè, che lo Stato contrae per lo più con i sottoscrittori di titoli pubblici.

E il debito, finalmente, sembra ridursi. A dicembre scorso infatti, ha raggiunto un livello addirittura inferiore a quello del mese precedente. In tutto il '95, poi, pur continuando ad aumentare l'ha fatto a una velocità inferiore rispetto all'anno precedente. Vediamo le cifre più in dettaglio.

A dicembre il debito del settore statale si è attestato a 2 milioni 82 mila 683 miliardi. Il volume è inferiore di 12 mila 382 miliardi rispetto a quello segnato a novembre. Il miglioramento emerge anche dal confronto con l'anno prima, cioè con dicembre del '94.

C'è stata ovviamente una crescita, pari a 145 mila 331 miliardi e a un +7,5%; ma questa è risultata più contenuta rispetto ai 169 mila 299 miliardi (+9,6%) registrati a dicembre '94 su dicembre '93. Secondo il Bollettino della Banca d'Italia, i dati a consuntivo del '95 confermano che la gran parte del debito è costituito da titoli di Stato in mano a famiglie e imprese. Da segnalare che a partire dall'emissione di metà aprile, i Bot trimestrali e semestrali saranno quotati presso tutte le Borse valori.

Roberta Sorano

E IL CAVALIERE LO RASSICURA

Ultimatum di Pannella: 'Caro Berlusconi scegli se vuoi me o D'Alema'

ROMA — Marco chiama e, finalmente, Silvio risponde. «In difesa degli elettori noi esigiamo che Berlusconi chiarisca e scelga: o la pulce della Lista Pannella-Sgarbi, o l'elefante D'Alema, cioè la linea del compromesso. Una scelta comunque si impone, è di fondamentale importanza». Marco Pannella, ieri a Torino per la presentazione dei candidati del suo movimento in Piemonte, torna a sollecitare il Cavaliere a prendere una decisione «anche a rischio di smentirsi».

«Noi siamo per il presidenzialismo e per il turno unico – incalza Pannella – ora gli altri devono dire per cosa sono». Se Fini «ha mostrato di ignorare la nostra volontà di cercare l'accordo col Polo sul Presidenzialismo», almeno Berlusconi non faccia lo stesso. Scelga. L'alternativa, per il radicale, è «in subordine l'indicazione del semipresidenzialismo alla francese, o D'Alema e la linea del compromesso». Il rischio da scongiurare, per Pannella, è che si ripeta «quanto accaduto nel 1976 quando dieci milioni di elettori votarono per Berlinguer e dieci milioni per Andreotti, con la conseguenza che venti milioni di italiani furono presi in giro».

Pannella viene accontentato. Il leader di Forza Italia gli risponde con un altro appello, perché appoggi all'uninominale i candidati del Polo. Introducendo alla manifestazione per la presentazione dei candidati Vittorio Sgarbi, Berlusconi ha infatti dichiarato: «Sgarbi ne ha fatta un'altra delle sue. Ha prestato il suo nome a un amico, Marco Pannella. Noi volevamo essere insieme a Marco, ci separano alcune cose ma credo che abbiamo la stessa purezza di cuore. Ci auguriamo che Marco possa mandare ai suoi un messaggio preciso per quanto riguarda il voto nei collegi uninominali». «Fra noi c'è unità d'intenti» ha aggiunto il Cavaliere, «come sul presidenzialismo, il federalismo e l'abolizione della quota proporzionale. Uno dei primi disegni di legge che presenteremo, se non il primo, sarà quello per eliminare la quota proporzionale del 25%».

Ma cos'è che ha smosso Berlusconi a rompere il silenzio? «Pannella – dice Peppino Calderisi, già riformatore ed ora di Forza Italia – può far perdere al Polo alcuni seggi decisivi a Palazzo Madama. Il che se fosse sarebbe una jattura«. I problemi comunque restano. «Credo che il Polo arriverà ad un accordo, anche se tardivo» diceva ottimista Vittorio Sgarbi prima che il Cavaliere si pronunciasse.

«Ieri sera ho parlato con Berlusconi – riferiva il candidato del Polo in Calabria – e l'unico ostacolo resta la richiesta di Pannella di alcuni spazi televisivi per sè prima del 21 aprile». «Insomma – conclude Sgarbi – si tratterebbe di scambiare la faccia di Mastella con quella di Pannella».

Mastella, dunque ancora il Ccd, a marcare la distanza tra il Polo e i radicali. Ma l'accordo, ormai, s'ha da fare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.110.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 27 marzo 1996 è stata di 57.800 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

TRIESTE: UNA DIFESA CONTRO IL FUTURO

Dalla prima pagina

Ed è un progetto che ha bisogno non tanto di belle cerimonie, quanto di atti concreti nelle due direzioni indicate da Illy: le infrastrutture e la protezione di chi va a investire a Est. Al riguardo Trieste ha di per sé pochi vantaggi competitivi da offrire; essi diventano tali solo in presenza di un progetto di politica estera verso l'area danubiana e balcanica.

E non è neppure questo solo che possa bastare. Siccome i grandi progetti tali sono quando riescono a risolvere anche i piccoli problemi – ad esempio, quelli relativi al contenzioso con la Slovenia – è proprio a questo livello che devono esserne percepibili le tracce. Fino ad ora non le abbiamo viste, anche perché – va aggiunto – la politica estera non basta.

Si è detto che abbiamo bisogno di governo, il che significa anche bisogno che ci sia qualcuno a mettere ordine in casa. Per quanto riguarda il futuro di Trieste, oltre al resto, ciò implica che si elimini tutto ciò che appesantisce il nostro dialogo con la Slovenia oggi e con la Croazia domani: i beni abbandonati e la tutela delle minoranze. Sono affari nostri l'uno e l'altro, affari la cui soluzione spetta unicamente a noi. Da un lato indennizzando equamente, e una volta per tutte, coloro che hanno abbandonato le loro proprietà e i loro averi, perché una moderna democrazia – quale penso tutti noi vorremmo essere – deve prevedere forme di compensazione a vantaggio di coloro che hanno compiuto sacrifici per testimoniare la propria identità nazionale; e lo ha da fare di propria iniziativa, senza battere alle porte altrui. Dall'altra attraverso una legge di tutela, che assicuri uguaglianza di trattamento a tutta la minoranza slovena. Alla quale si potrebbe poi chiedere di lasciarsi contare, perché in una moderna democrazia il numero, se non fonda il diritto, determina però le forme concrete con le quali esso si traduce in atto.

E' da tutto ciò che i triestini si aspettanao segnali: da Roma soprattutto, ma forse vorrebbero vederli sollecitati da chi rappresenterà Trieste a Roma e si accinge oggi a chiedere il loro voto. E' da tali segnali che la società triestina saprà se deve continuare a difendersi dal futuro attraverso il controllo delle nascite o aprire al futuro le porte.

Giampaolo Valdevit

NARRATIVA: McCARTHY

Imparando a vivere su è giù per il West

Recensione di
Chiara Maucci

«Oltre il confine», edito in Italia da Einaudi, è un «Bildungsroman» riempito con paesaggi e situazioni che ricordano certi film di John Ford. Sconcertante, non brutto.

Il cinema ha ormai talmente abituato i nostri occhi a tutto il classico repertorio dell'iconografia western, da aver fatto diventare quelle immagini distanti familiari quanto il giardinetto che vediamo dietro casa: canyon, dirupi, cavalli e praterie, uomini taciturni, pistole e bivacchi accompagnano i nostri sogni fin dalla prima infanzia, fanno parte – si direbbe – dei nostri ricordi fin da quando è nata la nostra memoria.

Tale bagaglio ci ha abituati ad associare quelle immagini a momenti di evasione mentalmente non esigenti, e quindi può risultare leggermente sconcertante ritrovare quelle atmosfere, quei "topoi" collaudatissimi, in un ponderoso romanzo targato Einaudi che si rivela di lettura tutt'altro che leggera. Si tratta di **«Oltre il confine», di Cormac McCarthy (pagg. 370, lire 32 mila)**, autore di altri apprezzati romanzi di questo genere e abitante ad El Paso, in simbiosi col genius loci.

Sconcertante, dicevo, e non esito a ripeterlo. Sconcertante riconoscere i modi classici del «Bildungsroman» tra i paesaggi di John Ford e di Sergio Leone, tra personaggi dal cappello calato sugli occhi inquadrati in situazioni essenziali e silenti, e tra cavalli e altri animali investiti di ruoli attivi. Eppure «Oltre il confine» è proprio un «Bildungsroman», o forse ha soprattutto l'ambizione di essere tale (di ambizioni, non c'è dubbio, ne ha tante, tantissime).

Non è un brutto libro. Anzi: è un libro abbastanza bello, soprattutto nella prima parte, poverissima di dialoghi. Ci racconta, essenzialmente, la difficile formazione di un «vaquero» adolescente, tra Messico e New Mexico: formazione tutta interiore, violenta, enigmatica. L'esperienza che sconvolge il giovane protagonista è dapprima la cattura, dopo lunga ed estenuante caccia, di una lupa predatrice scesa dai monti oltre frontiera: l'incontro con la bellezza selvaggia dell'animale, con la splendida e inesplicabile scintilla divina che si cela in quella creatura dalla strana nobiltà è, infatti, tale da condurre il sensibile ragazzo a prendere una decisione che a lui stesso appare folle: ricondurre la lupa alle montagne da dove viene, anziché sacrificarla alla vendetta dell'uomo.

La prima parte del romanzo ci narra, dunque, l'arduo viaggio del ragazzo fuggito con la lupa prigioniera: viaggio fatto di silenti galoppate notturne, di dialoghi mentali e improbe fatiche, di esperienze che trasfigurano quel cuore sedicenne fino a renderlo marginale rispetto al consorzio umano.

Conclusasi, in ogni modo, la vicenda della lupa (che potrebbe costituire un romanzo a sé stante) il nostro Billy torna a casa dopo una lunga assenza per scoprire che dei banditi gli han massacrato i genitori, e che tutto quel che gli resta sulla faccia della terra è un fratello quattordicenne problematico e taciturno.

Parte seconda (e poi terza): i due fratelli in pellegrinaggio per le strade del Messico alla ricerca dei cavalli che i banditi hanno sottratto, ricerca intrapresa solo per avere una meta, per avere, in questo modo, un posto dove andare. Il rapporto tra i due ragazzi diviene, a questo punto, il fulcro intorno al quale si dipana la narrazione: rapporto non facile, pochissimo verbale, viscerale più che logico, e già dannato a un fine non lieto.

Parte quarta: proseguimento del vagare «on the road» del giovane Billy e della sua solitudine, che via via va assumendo un valore quintessenziale. Ogni viaggio è punteggiato da incontri emblematici: un cieco, uno zingaro, un prete eremita, ciascuno dei quali sentenzia sul mondo in modo troppo solenne per essere verosimile.

Il contenuto filosofico è massiccio, invadente, talvolta attraversato da lampi geniali. Non è facile, tuttavia, seguirne il percorso, tanta è la carne che McCarthy solennemente sbatte sul fuoco. Non facilita le cose la sua tecnica narrativa: la solita gragnuola hemingwayana di frasi brevi che è appannaggio da cinquant'anni dei romanzieri americani, aggravata dal vezzo – francamente non necessario – di non usare alcun segno per contraddistinguere i dialoghi, costringendo, così, il lettore a fastidiosi andirivieni per capire chi è che sta dicendo che cosa.

Eppure, lo ripeto, non è un brutto libro. La cristallina grandiosità della natura in cui si colloca, la tragica essenzialità delle passioni evocate, e anche quella tensione – costantemente mantenuta – a un pathos che infonda valore alle vicende, prevalgono alla fin fine sull'eccesso di ambizione, sulla scarsa plausibilità di molti dei personaggi, e anche sulle molte sentenziose sfilacciature.

SPORT: LIBRO

Eroi, sì: per pochi giorni

Cesare Fiumi racconta ventinove «Storie esemplari» di campioni, poi dimenticati

Intervista di
Alberto Morsaniga

Fiorenzo Magni vinse tre Giri d'Italia e molte altre corse importanti. Ma non fu mai un numero uno, dato che si trovò a duellare con fuoriclasse come Fausto Coppi e Gino Bartali. Ivano Blason, che «Paron» Nereo Rocco chiamava «il mio manzo», adesso fa il presidente della Coldiretti a Gorizia. Lorenzo Buffon, portiere, sposò una valletta della Tv.

MILANO — Parteciparono a grandi eventi sportivi, vinsero medaglie e titoli, ebbero popolarità e premi, ma poi ritornarono nell'anonimato. Sono i campioni dimenticati di ieri. Li ha rintracciati in tutta Italia il giornalista Cesare Fiumi e li fa rivivere nel bel libro **«Storie esemplari di piccoli eroi» (pagg. 219, lire 14 mila, Feltrinelli)**: *29 vividi ritratti che vanno ad arricchire la galleria dell'agonismo italiano degli anni '30-'40.*

«Ho voluto ridare memorie e ricordo – dice l'autore – a storie di nostri atleti i quali, attraverso lo sport, seppero raccontare la loro Italia meglio dei numero uno. Di fuoriclasse, nel libro, ce ne sono pochissimi: Livio Berruti, il velocista torinese vincitore dell'oro nei 200 metri alle Olimpiadi romane del 1960, o Fiorenzo Magni che vinse tre Giri d'Italia e fu un grande campione ma non un "numero uno" perché allora c'erano Bartali e Coppi. Le altre sono storie di giovani che vissero giornate di gloria, ma non fecero dello sport una professione e raccontano le loro avventure umane con nostalgia ma anche disincanto. La guerra, l'emigrazione, il boom sono i temi ricorrenti di questi "mi ricordo"».

Come si articola il libro?

«L'ho suddiviso in sezioni che rispettano la geografia sociale dello sport italiano. Nelle storie di pianura a esempio, c'è Ivano Blason (San Lorenzo Isontino 1922), un marcantonio di terzino, gran battitore di rigori e di punizioni, un pericolo per le gambe degli avversari. Ebbe la cultura della terra, dalla quale proveniva e alla quale è ritornato. Giocò nella Triestina, nell'Inter con la quale vinse due scudetti, chiuse la carriera a Padova. Oggi è presidente della Coldiretti di Gorizia. Fu il primo grande libero del nostro calcio. Continuò a fare il contadino anche quando all'Inter gli diedero la casa nel centro di Milano e lui chiese e ottenne di piantare un melo in cortile. La sua è la storia della grande provincia italiana, una storia di confine negli anni difficili della guerra. Le stagioni più belle le visse al Padova perché vi ritrovò Rocco che lo chiamava affettuosamente "il mio manzo". Al Paron forniva il Tocai e un giorno una pesante botte gli cadde su un piede e dovette restar fuori squadra per due mesi. Racconta come nel Padova del catenaccio non esistesse uno schema: la formazione si allineava secondo la disposizione dei tavoli al ristorante dove mangiavano tutti insieme, ridendo e sfottendosi. Questa era l'Italia dello sport che io ricordo nel libro: un mondo in cui le grandi imprese nascevano dal rapporto d'amicizia, senza fanatismi, con misura, con l'onesto rispetto della fatica altrui.

«Anche Lorenzo Buffon (Maiano 1929), portiere della Triestina e dell'Inter, concluse la carriera nel Padova. Fu il grande personaggio sportivo dell'Italia del boom e della televisione, della quale sposò la prima valletta, Edy Campagnoli. Vent'anni, uno e ottanta, partì dalla pianura udinese ed "emigrò" a Milano a fare il calciatore. Dalla Venezia Giulia e dal Friuli furono molti i ragazzoni della razza Piave a entrare nelle squadre di serie A: una generazione che ha fatto grande il calcio italiano degli anni Cinquanta-Sessanta.

«Storia di montagna, invece, quella dei Da Rin, Gianfranco e Alberto, rispettivamente del 1935 e '39 nella Cortina non ancora regno dei vip. Perdono il fratello maggiore Arturo nella sacca del Don, e portano avanti la tradizione di famiglia giocando a hockey, in due sono 300 volte in nazionale, tre Olimpiadi e trenta campionati. Ogni volta che vanno in Russia Gianfranco e Alberto cercano notizie del fratello, consultando gli elenchi dei cimiteri, e facendo domande su domande, ma tutto invano. Come Buffon e Blason anche i Da Rin rappresentano un'Italia che viene fuori dai molti stenti e che lo sport aiuta a realizzarsi».

Qualche altra storia del tempo ritrovato?

«Quella del pilota di moto Umberto Masetti, nato a Parma nel 1926. Tipico ragazzo di bottega che lavora col padre, fugge la domenica per gareggiare con centauri impolverati, lui vestito da gagà per non insospettire il genitore. Monta un trabiccolo somigliante più a un Mosquito che a una vera moto, anche se poi, a cavallo di una Gilera 500, vincerà il mondiale nel 1950 e nel '52. Il giorno di Pasqua del '47, papà Nello lo rincorre precedendolo sul circuito di Reggio Emilia e mostrandogli il pugno a ogni passaggio. L'abbraccia, però, alla fine, perché ha vinto. Masetti appartiene a un'Italia che sapeva di dover scegliere il proprio avvenire: una vita straordinaria, la sua, una vita bruciata col piacere di fortissime emozioni.

«Venne portato in trionfo dai minatori italiani in Belgio quando vinse il Gran Premio di Spa nel 1950. Per i nostri lavoratori all'estero fu una grande giornata di orgoglio nazionale come quando avevano vinto Coppi e Ascari. In ribasso le corse automobilistiche, Masetti andò in America Latina, vinse una gara in Cile e poi divenne capo collaudatore della Fiat di Santiago per dodici anni. Un giorno riparò il galleggiante del carburatore tappando il buco con un chewing-gum che lasciò essicare. Era l'auto di Salvator Allende rimasta in panne a Viña de Mar.

«Una vita incredibile piena di incidenti anche molto gravi, una parabola straordinaria, quella di Masetti. Spesso in copertina sui rotocalchi, ebbe la prima pagina di Life quando nel '50 Disney gli inviò una medaglia d'oro perché gareggiava con sul casco la decalcomania di Topolino. Adesso vive rifornendo di benzina gli automobilisti che sostano nell'area autostradale di Campogalliano. È pacificato, senza rimpianti né rimorsi né rabbie».

C'è anche la storia di Arnaldo Sentimenti II, nato a Buonporto (Modena 1914). Portierino di una squadretta, lo vede l'allenatore Garbutt e lo porta fra i pali del Napoli. Gioca in serie A assieme a quattro fratelli, tra gli anni Trenta e Cinquanta e i loro destini spesso si incrociano. La sua è una storia di mare: si sposa a Napoli e nella città partenopea rimane.

Sono 24 le altre vite esemplari di piccoli eroi raccontate con piglio sicuro da Cesare Fiumi. Nel libro sfilano come nitide figurine di una lanterna magica e restano negli occhi e nel cuore di chi legge.

Ivano Blason (in alto, a sinistra) è stato gran terzino della Triestina e del Padova di «Paron» Nereo Rocco. Di Lorenzo Buffon (a destra) si ricordano ancora le parate. Fiorenzo Magni (a fianco, nella scia di Fausto Coppi) si ritagliò un angolo di celebrità, nonostante l'ingombrante dittatura in corsa del Campionissimo e di «Ginettaccio» Bartali.

SCRITTORI: ANNIVERSARIO

Jünger, 101 di questi anni

Domani festeggia il primo anno dopo il secolo, in segreto

BERLINO — Ernst Jünger, uno dei più significativi quanto controversi (a causa del suo atteggiamento verso il nazionalsocialismo) scrittori tedeschi, domani compirà 101 anni, e festeggerà il suo compleanno in un luogo segreto al riparo dal pubblico.

Entomologo, filosofo, considerato uno dei massimi stilisti della lingua tedesca, Jünger vive ritirato da 40 anni nel villaggio di 360 anime di Wilflingen, nell'Alta Svevia. Fra i suoi lavori tradotti in italiano figurano «Tempeste d'acciaio», «Il contemplatore solitario» e i diari «Irradiazioni».

Per il suo centesimo compleanno si erano recati a fargli gli auguri numerose personalità, fra cui il presidente Roman Herzog e il cancelliere Helmut Kohl. Quest'anno Jünger, che fra gli ospiti che lo hanno in passato visitato a casa ha avuto anche Francois Mitterrand, suo grande ammiratore, vuole festeggiare il compleanno lontano dal clamore, in una località tenuta segreta, forse all'estero.

L'anziano, ma sempre vivace, scrittore ama ancora fare piccole passeggiate e visite culturali: l'ultima è stata, in compagnia della moglie Liselotte, alla grande restrospettiva del pittore francese August Renoir a Tubinga.

Ernst Jünger: stimato da molti, criticato da altri per le sue idee sul nazionalsocialismo.

ARTE: BASSANO

Segni, sogni, colori di Luigi Spacal

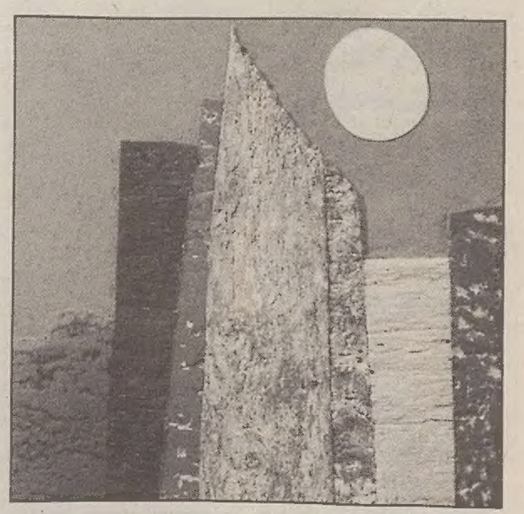
Una piccola antologica, con opere dal 1945 al 1995, alla Galleria «Dieda»

BASSANO — «Le discussioni e i dibattiti artistici possono essere interessanti, ma non sono assolutamente necessari. So solo che non è importante essere una grande personalità artistica simile agli altri e sotto l'influsso degli altri, è meglio essere considerati personalità di minor rilievo, ma rimanere schietti, genuini, particolari. Aggiungerei ancora che, con le mie opere, desidero abbellire almeno un po' la vita al mio prossimo, offrirgli un po' di nutrimento per l'anima, poichè, come dicono, non si vive di solo pane. Mi considero una specie di trovatore carsolino solitario, che canta la sua canzone nel silenzio».

Sono parole di Luigi Spacal. Scritte per un'introduzione al catalogo della mostra «Opere uniche e grafica 1945-1995», sorta di piccola antologica che resterà aperta alla Galleria «Dieda» di Bassano del Grappa fino al 14 aprile. Orario d'apertura: da mercoledì a domenica dalle 16 alle 20 (per informazioni telefonare allo 0424-523966).

Una ventina le opere esposte. Si parte dagli Quaranra, con «Senza titolo», per approdare, attraverso gli anni Sessanta e Settanta («Civiltà al neon», «Forno crematorio alla Risiera di Trieste: omaggio ai martiri della resistenza», «Sinhotrone sul Carso»), alle produzioni più recenti degli anni Ottanta («Reperto carsico», «Il muro del pianto», «Folklore», «La locomotiva rossa, ricordo d'infanzia», «Domicilio carsico», «Parete Nord», «Spartito montanaro») fino agli anni Novanta («Parete di stalla», «Senza titolo», «Armistizio in Bosnia», «Rocce carsiche»).

L'opera di Spacal, e la mostra di Bassano lo dimostra ancora una volta, nasce dal contatto diretto con la terra. Con la vita, la sofferenza, il dolore, la gioia, i sentimenti che si fanno colore, materia, segno. Arrivato alla soglia dei novant'anni, l'artista triestino può andar fiero di un percorso artistico limpidissimo e lineare, che lo ha portato a creare opere, prima legate più a canoni figurativi, poi sempre più libere e concretamente astratte. In ogni caso, originali, personali, inconfondibili. D'alto contenuto creativo e umano.



«Parete Nord», una tecnica mista di Luigi Spacal esposta alla mostra di Bassano del Grappa.

PREMIO: SPOLETO

E' proprio un amore di Banana

SPOLETO — Banana Yoshimoto, la trentunenne scrittrice giapponese, autrice di best seller come «Kitchen», ha ricevuto a Spoleto per il suo libro «Lucertola» il premio «Fendissime Under 35», promosso dal Comune e sponsorizzato dall'omonima casa di moda.

Zainetto nero in spalla e abito a quadretti bianco e arancio, la Yoshimoto è apparsa sorridente ed entusiasta per l'occasione e si è concessa serenamente alla folla di curiosi e giornalisti. «Amo l'Italia» ha detto «e non vedo l'ora di visitare Spoleto»

Presentata da Maria Teresa Fendi, dopo aver ritirato il Premio, una collana di cristallo di rocca, in cui ogni elemento rappresenta uno dei libri scritti dalla Yoshimoto, ha aggiunto di non sentirsi l'interprete del mondo giovanile nel suo complesso, ma spesso «i problemi dei giovani sono comuni in ogni parte del mondo».

La sua editrice italiana, Inge Feltrinelli, ha spiegato che «i giovani italiani la amano probabilmente perchè più di altri si ritrovano nel senso di infelicità e di disperazione e nella descrizione delle difficoltà degli adolescenti di oggi».

La scrittrice, che si è fermata in Italia fino a ieri, stata festeggiata anche in piazza del Mercato, dove sono stati sistemati 40 frigoriferi colmi di libri, poiche l'elettrodomestico è un po' il protagonista del suo romanzo «Kitchen».

MOSTRA: VENEZIA

«Futuri Flegrei» di qui passarono Virgilio e il sommo Omero

NAPOLI — «Futuri Flegrei», mostra itinerante sui Campi flegrei, i luoghi di Omero e di Virgilio, sarà esposta al Palazzo Ducale di Venezia dal primo aprile al 15 giugno.

L'inaugurazione della mostra si terrà il primo aprile nella Sala della Cancelleria di Palazzo Ducale, alla presenza del presidente della Camera, Irene Pivetti, del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, dei soprintendenti ai beni ambientali di Venezia, Livio Ricciardi, e di Napoli, Giuseppe Zampino.

«Futuri Flegrei» andrà ad affiancare, hanno detto in una conferenza stampa il soprintendente Zampino, l'assessore alla cultura della Regione Campania, Luciano Schifone, e i professori Giulio Pane e Lucio Morrica, dell'Ateneo «Federico II», la rassegna «I Greci in Occidente» inaugurata il 24 marzo scorso a Palazzo Grassi. Nella zona flegrea, che ospitò il primo insediamento di coloni greci provenienti dall'Eubea, si trovano, infatti, numerose testimonianze della civiltà greca.

«Futuri Flegrei» è allestita con criteri multimediali. Le fotografie sono, infatti, proiettate su schermo gigante e commentate con sonoro in italiano e inglese. Vedute aeree, plastici, e studi sulle compatibilità ambientali, sono inseriti in una cornice di luci che creano un suggestivo contrasto tra antico e moderno.

La mostra, ha annunciato l' assessore regionale alla cultura, Luciano Schifone, potrebbe essere trasferita a New York dopo la tappa a Venezia.

Inaugurata a Villa Pignatelli il 31 ottobre 1992 con il titolo «Virgilio e i Campi flegrei» la mostra, con l'aiuto di grafici e fotografie, raccoglie contributi di discipline diverse: archeologia, storia, urbanistica, architettura, ma anche statistica progettazione, botanica, geologia e biologia.

La documentazione fotografica fu edita nel 1981 dallo storico dell'arte Roberto Pane. Alla conferenza stampa di presentazione dell' evento, che si è tenuta nella sede della sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di Napoli, Giulio Pane, autore del progetto multimediale della mostra, ha sottolineato che «Futuri Flegrei» «pone l'accento sui luoghi archeologici e sul paesaggio antico piuttosto che sugli insediamenti museali».

La mostra è stata promossa dal Comitato giuridico di difesa ecologica, animato dai magistrati Raffaele Raimondi, Omero Ambrogi e Carminantonio Esposito. La presenza del Comitato è stata l'occasione per richiamare l'attenzione sullo sfascio edilizio e l'abusivismo dei Campi flegrei.

«Manca ancora un quadro di pianificazione regionale», ha detto il sovrintendente Zampino che ha anche ricordato che nei piani paesistici per l'area flegrea «non si è tenuto conto della presenza del Porto di Pozzuoli».

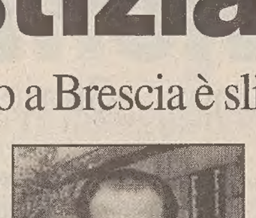
IL GUARDASIGILLI SCRIVE ALL'AVVOCATO DINOIA DIFENSORE DELL'EX MAGISTRATO DI MANI PULITE

«No alla giustizia spettacolo»

«Nessun attacco», scrive Caianiello - Intanto a Brescia è slittata a domani la decisione da parte del Gip

BRESCIA — Quando il ministero di Grazia e Giustizia ha diffuso il testo della lettera inviata dal ministro Vincenzo Caianiello al difensore di Antonio di Pietro, l'avvocato Massino Dinoia, tutti hanno pensato a un messaggio teso a spegnere le polemiche. Ma la lettera del guardasigilli, cortese nei modi resta durissima nei contenuti. Caianiello non ama i magistrati della stagione, ormai al tramonto, di Mani Pulite. E non è difficile intuirlo quando spiega che il suo intervento, al convegno di Marsala «Giustizia e informazione», su «Di Pietro voleva costituire solo un esempio di quella giustizia spettacolo che io non condivido».

Caianiello alla figura di Tonino contrappone, in un certo senso, la propria. Per questo scrive: «Sono stato abituato nei miei 40 anni di attività giudiziaria a un comportamento 'mite' privo di animosità... il mio riferimento al modo 'protervo' di smettere la toga era contrapposto al garbo che contraddistingueva i gesti dei magistrati della mia epoca cui mi sono uniformato fino all'ultimo giorno quando, dismettendo la toga alla Consulta, l'ho fatto in silenzio, con rimpianto e con le lacrime agli occhi». A Caianiello poi restano ancora aperti tutti i dubbi sulla vera storia delle dimissioni di Di Pietro. Il guardasigilli ricorda lo sconcerto provato quando Tonino gettò la toga alle ortiche e, dice, questo è un sentimento «largamente condiviso che avrebbe richiesto una spiegazione immediata». Per Caianiello insomma la questione è chiara. La giustizia della lotta alla corruzione va contrapposta «a una giustizia 'mite', persuasiva, che richiederebbe anche umiltà nel momento in cui si decide di lasciare». Il suo comunque, assicura Caianiello, non voleva essere «un attacco alla persona».



Gorrini ha inviato un fax al pm Salamone il 14 febbraio in cui chiariva di non essere stato concusso da Di Pietro

Ed è anche del tutto casuale che polemica sia nata alla vigilia dell'ultima udienza preliminare contro Di Pietro, ieri aggiornata a domani, dopo l'intervento di Dinoia: «Le riflessioni ad 'alta voce' non hanno nulla a che fare con i fatti del processo. Su di essi, non possono in alcun modo influire sia perchè non c'è alcun brano della relazione che possa anche lontanamente riferirsi al processo stesso, sia perchè ho certezza che la serenità dei suoi protagonisti non possa essere influenzata dal frastuono e dall'enfasi seguiti alle mie riflessioni e che, ripeto, al di fuori di ogni mia intenzione potrebbero essere state fraintese».

A Brescia nessuno vuole commentare il nuovo intervento del ministro. Dinoia al termine dell'udienza parla solo di quanto accaduto davanti al gip Anna Di Martino e assicura di «aver demolito» in maniera «fattuale» le accuse lanciate dal patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini, «dimostrando le falsità dette e ricostruendo i moventi del risentimento di Gorrini nei confronti di Di Pietro». Ed aggiunge: «ho ricostruito nel mio intervento i rapporti che c'erano e che in sostanza lo stesso Gorrini ha confermato in un'intervista all'Unità, e cioè che Antonio di Pietro non ha mai commesso reati». E per questo ha ricordato un fax sfuggito a tutti che lo stesso Gorrini ha inviato a Salamone il 14 febbraio in cui chiariva di non aver sostenuto di essere stato concusso da Di Pietro e che i cento milioni erano un prestito.

Pietro Fossati

SVENDITA DELLA «FEDIT»

Una bufera su Gambino

ROMA — Abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio e appropriazione indebita. Questi i reati ipotizzati nei primi avvisi di garanzia per la presunta «svendita» di Federconsorzi, che hanno raggiunto ieri sette protagonisti eccellenti dell'affaire Fedit.

Fra questi il ministro delle Poste, Agostino Gambino, che fu commissario straordinario della Fedit fra il '90 e il '91, come Pompeo Locatelli e Giorgio Ciliana, raggiunto dal medesimo provvedimento. Avviso di garanzia anche per il presidente del tribunale Fallimentare, Ivo Greco, che diede il via libera al concordato preventivo e alla vendita di ciò che restava di Federconsorzi al consorzio di imprese creditrici «Sgr». E per l'ex presidente della «Sgr» e della Banca di Roma, Pellegrino Capaldo, e l'attuale presidente «Sgr» Francesco Carbonetti, e per l'avvocato Stefano D'Ercole nella sua qualità di consulente.

All'indomani del clamoroso sequestro di 2400 miliardi di crediti Fedit che stavano per finire nelle casse di «Sgr», l'inchiesta sulla Federconsorzi torna a fare scalpore. Ma non è che l'inizio di una verifica approfondita che potrebbe rimettere in discussione l'intero destino del colosso del verde, qualora venisse accertato che Federconsorzi era in ottima salute finanziaria quando si finse fallita e ottenne con il concordato preventivo la possibilità di pagare meno i suoi creditori.

Questo è l'aspetto che coinvolge i commissari governativi e il presidente del Tribunale Fallimentare, Ivo Greco. Secondo indiscrezioni a incastrare Ivo Greco sarebbe stato un documento: l'istanza di liquidazione coatta, presentata da uno dei tre commissari governativi nel maggio del '92. Un documento che a un tratto sarebbe scomparso dall'incartamento del Tribunale fallimentare.

Con una simile istanza il fallimento Federconsorzi si sarebbe concluso con la liquidazione, appunto, di tutti i creditori. Fino ad esaurimento fondi, e soprattutto beni, Fedit. Quel documento, secondo quanto riferito dal commissario in questione, sarebbe ricomparso magicamente nella borsa del presidente del tribunale fallimentare.

Privo di timbri giudiziari. Sarà il pm di Perugia Dario Razzi a dover chiarire se e perchè Ivo Greco si comportò in questo modo. Mentre a Roma procede il troncone di indagine sulla vera entità dei beni di Federconsorzi e sulla legittimità dell'operazione Fedit.

Il ministro Gambino chiede di essere sentito al più presto dal magistrato. E in una nota, diffusa ieri dal suo legale Franco Coppi, chiarisce che alla data del suo incarico «non era stata avviata alcuna vendita di tutti i cespiti della Federconsorzi, vendita che poteva avvenire ed è stata effettuata solo a seguito della sentenza di omologazione del concordato preventivo nell'anno successivo». E spiega che tutte le iniziative assunte dai tre primi commissari «non sono collegabili neppure indirettamente alla vendita dei beni della Federconsorzi». Loro, aggiunge, «hanno invece doverosamente presentato ricorso al tribunale di Roma il 4 luglio 1991 per il concordato preventivo della Federconsorzi».

PROSEGUONO LE UDIENZE A MILANO DEL PROCESSO A BERLUSCONI

Spunta il rebus «Telepiù»

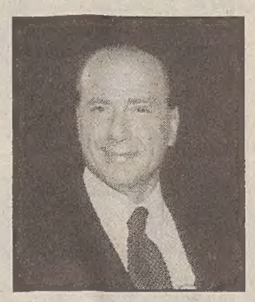
Novick rivela: «Il cavaliere si interessava al gruppo anche da presidente del Consiglio»

MILANO — «Ma lei ha avuto contatti diretti con Silvio Berlusconi nel 1994?». La domanda impertinente del sostituto procuratore Francesco Greco arriva dopo oltre un'ora d'interrogatorio. Davanti a lui Oliver Novik da Chicago, ex responsabile del settore acquisti e dismissioni del Biscione, ha appena finito di raccontare, sia pure tra mille titubanze, la strana storia dei rapporti tra Telepiù e Biscione. «Berlusconi- ha detto il manager americano- dava l'impressione che la pay Tv fosse cosa sua in tutti i sensi».

Una dichiarazione importante dal punto di vista processuale, alla quale adesso, pressato dalla curiosità di Greco, Novik ne aggiunge una rilevante sopratutto dal punto di vista politico. Per lui, a quell'epoca impegnato nell'analisi finaziaria del gruppo, il Cavaliere continuava ad occuparsi direttamente del suo gruppo nonostante sedesse a Palazzo Chigi. «Credo di sì» annuisce allora Novik che precisa di aver parlato con Berlusconi della quotazione in Borsa della Mondadori.

Greco infierisce: «Quando era già presidente del Consiglio?». Novik fa una pausa e poi risponde: «Sì».

Gli avvocati del leader di Forza Italia, da sempre alle prese con accuse di conflitto d'interessi, si preparano quindi a rispondere ai giornalisti. Il professor Ennio Amodio dice convinto: «Il nostro assistito non interferiva nelle attività aziendali. Quella telefonata a Novik era semplicemente una richiesta d'informazioni sull'andamento della quotazione». Poi forte delle testimonianze dei soci iniziali della pay Tv Massimo Moratti e Bruno Mentasti, Amodio assicura che la Fininvest non ha mai detenuto più del 10 per cento delle quote di Telepiù, il massimo consentito dalla legge Mammì.



Ma anche l'accusa è contenta. Contrasta con la tesi degli avvocati, sia la deposizione di Novik che quella dell'amministratore delegato Mario Zanone Poma. Poma infatti dice che la Fininvest è sempre rimasta fuori dall'emittente criptata (salvo il suo 10 per cento), ma quando si tratta di scendere in particolari cade in contraddizioni pesantissime con Mentasti.

Al centro del processo comunque c'è soprattutto Novick. Il pool di Mani Pulite è convinto che nelle lettere, sequestrate nei suoi uffici, ci sia la prova di come il Biscione abbia barato. Ma Novick ha qualche timore a dirlo apertamente. Per lui Berlusconi era solo «molto coinvolto su Telepiù perchè era una sua creazione, lui aveva trovato i primi soci». Poi, davanti alle contestazioni, ammette che la Fininvest aveva «il controllo gestionale dell'azienda: il giorno per giorno era legato al gruppo... esercitava un controllo in senso pratico».

Nè Novick, nè nessun altro sa o vuole invece chiarire il mistero Cit, la finaziaria lussemburghese ufficialmente di proprietà della Bil, che controllava il 25 per cento delle quote Telepiù. Di chi fosse non lo ha mai saputo nemmeno l'amministratore delegato Zanone Poma. La prossima udienza il 4 aprile.

IN BREVE

Bambino in fin di vita per il rottame caduto da un camion sull'A1

ORVIETO — Un bambino di sei anni, Leonardo D' Angelo, di Latina, è ricoverato in fin di vita all' ospedale di Terni, dopo essere stato colpito da un pezzo di ferro del carico di un autocarro che precedeva, sull' autostrada del Sole, la vettura condotta dal padre Ferdinando. L' incidente, secondo quanto riferito dalla polizia stradale, è avvenuto martedì sera verso le 22.30 sulla carreggiata «sud», nei pressi di Baschi. Il bimbo dormiva sul sedile posteriore della Mercedes guidata dal padre. Dal carico dell' autocarro che li precedeva si è staccato un rottame di ferro, che ha infranto il parabrezza, colpendo il bambino alla testa. I medici dell' ospedale di Terni lo hanno giudicato con riserva di prognosi per la sospetta frattura della teca cranica.

Rai: il pretore del lavoro di Roma rigetta il reintegro di Minicucci

ROMA — Raffaele Minicucci, ex direttore generale della Rai, non sarà reintegrato in servizio. Lo ha stabilito il pretore del lavoro di Roma, Attilio Palladini, che ha depositato ieri l'ordinanza con la quale ha respinto il ricorso urgente per il reintegro dell'ex direttore generale. Ambienti dell'Iri fanno osservare che tale rigetto non incide sugli affermati diritti dell'Istituto nei confronti del consiglio Rai.

Aeroporti: differito lo sciopero previsto per oggi dei vigili del fuoco

ROMA — Il traffico aereo nella giornata odierna sarà regolare. Lo assicura una nota del Viminale nella quale si da notizia che, infatti, il ministro dell' Interno Rinaldo Coronas, ha differito con propria ordinanza, su delega del presidente del Consiglio, a dopo il 14 aprile, lo sciopero dei vigili del fuoco, promosso dall'organizzazione sindacale di base. Il differimento riguarda solo i vigili del fuoco in servizio negli aeroporti.

Postina ascolana getta via la posta Condannata a 9 mesi di reclusione

ASCOLI PICENO — Aveva gettato dal finestrino dell' auto alcune stampe dopo averle fatte a pezzi e ieri Paola Massari, questo il nome della portalettere coinvolta nella vicenda, 48 anni, di Castignano (Ascoli Piceno), è stata condannata dal pretore penale di Ascoli Piceno Alessandro Centinaro a nove mesi di reclusione. I fatti risalgono all' autunno del 1991.

Processo P2, confermata in appello la sentenza: tutti assolti gli imputati

ROMA — Con la conferma della sentenza di primo grado si è chiuso ieri a Roma il processo d'appello contro la loggia massonica P2 («Propaganda 2»). Il collegio presieduto da Vincenzo Frunzio ha ribadito l'assoluzione «per non aver commesso il fatto», dal reato di cospirazione politica mediante associazione, dell'imprenditore Umberto Ortolani, dei generali Franco Picchiotti, Antonio Viezzer e Gianadelio Maletti (già al vertice del Sid), del capitano Antonio Labruna (agente del servizio), e poi di Enzo Giunchiglia, Salvatore Bellassai e Pietro Musumeci. Il Procuratore generale Giorgio Santacroce aveva chiesto la conferma per tutti dell'assoluzione perchè il fatto non sussisteva.

L'EX LEADER SOCIALISTA VUOLE TORNARE

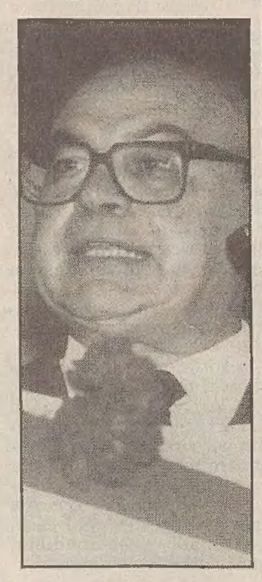
Tunisi: Craxi operato la quarta volta al piede

MILANO — Bettino Craxi ancora sotto i ferri. L'ex leader socialista, ammalato di diabete, è stato operato ieri per la quarta volta dai medici tunisini. L'intervento, effettuato al piede sinistro, è perfettamente riuscito e le condizioni di salute dell'ex segretario del Garofano ora sono buone. A intervenire per la quarta volta sull'ex presidente del Consiglio è stata l'equipe del medico tunisino Ben Adid. «Bettino Craxi è stato ricoverato in condizioni molto gravi - ha spiegato Adid - Il suo stato è migliorato grazie ai trattamenti di carattere generale e agli interventi chirurgici praticati sul suo piede sinistro. Ma il paziente - ha sottolineato il medico - ha bisogno di essere tenuto sotto controllo e di terapie generali».

Insomma, secondo il chirurgo, l'emergenza per le condizioni di salute di Craxi non è ancora cessata. Anzi: «Per ottenere la completa guarigione - hanno sottolineato i medici del policlinico Taoufix di Tunisi -, si renderanno necessari altri interventi». Una prognosi difficile che la difesa di Bettino è intenzionata ad utilizzare a fondo per ottenere un sì alla revoca dei quattro ordini di custodia cautelare emessi nei suoi confronti. Nelle scorse settimane erano volati ad Hammamet anche i medici dell'ospedale San Raffaele di Milano che hanno consegnato ai due legali di Craxi, Giannino Guiso e Enzo Lo Giudice, un certificato ora allegato alle loro istanze.

Ma sono solo le condizioni di salute a spingere l'ex leader socialista a tentare di batttere la via del rientro? La questione, in realtà, è molto più complicata. Per Bettino, in un prossimo futuro, anche il buen retiro tunisino potrebbe diventare scomodo. La Tunisia infatti diventerà un «Paese a rischio» per i latitanti non appena verranno conclusi i nuovi trattati economici e politici con l'Ue. Passo fondamentale per arrivare a questa firma, cui il governo di Tunisi tiene molto, è una nuova legislazione in materia di collaborazione nella lotta alla criminalità. E quindi per Craxi potrebbe diventare concreto il rischio dell'estradizione nel nostro Paese.

Craxi, insomma, pensa al futuro. Anche per questo, nelle scorse settimane, nel suo entourage si era diffusa la voce che il «leone ferito» stesse pianificando una trasferta in Centro America. Un viaggio definitivo in Nicaragua dove il candidato alla poltrona di Presidente, Alvaro Robelo, non ha mai nascosto la propria amicizia, nata quando Robelo era ambasciatore di Managua nel nostro Paese, nei confronti di Bettino. Qualche quotidiano ha anzi scritto che la campagna di «Arriba Nicaragua», il movimento politico fondato da Robelo ispirandosi dichiaratamente a Forza Italia, è stata finanziata con un milione di dollari provveniente dal «tesoro di Craxi», una fortuna stimata dal parlamentare progressista Pino Arlacchi in 750 miliardi.



DOPO IL VETO AI DOCUMENTI SUL SISTEMA RADAR PER LA DIFESA DELL'ITALIA

Ustica: braccio di ferro con la Nato

Il ministro degli esteri Agnelli chiederà spiegazioni al segretario dell'Alleanza atlantica Solana

ROMA — Ha lasciato l'amaro in bocca, il secco no venuto da Bruxelles; all'associazione delle famiglie vittime della strage di Ustica (il Dc-9 esploso il 27 giugno 1980 con ottantun persone a bordo), ci contavano: «Dal nuovo segretario della Nato, il socialista spagnolo Javier Solana» - spiega la presidente Daria Bonfietti (che nella tragedia ha perso il fratello) - ci aspettavamo una scelta di trasparenza e un aiuto ad accertare la verità. E invece...».

Invece no. Solana ha preferito seguire l'esempio del suo predecessore Willie Claes; che prima di essere travolto dallo scandalo Agusta, ha sempre opposto un tetragono «top secret». Ci contavano anche i magistrati che stanno indagando su quella tragedia. Il giudice istruttore Rosario Priore, magistrato parco di parole, preferisce non commentare; se ne sta chiuso nel suo ufficio-bunker di piazza Adriana; anche ieri ha interrogato persone che possono fornire dettagli, tessere di quell'infinito mosaico che faticosamente sta cercando di ricostruire; ma il disappunto gli si legge in viso.

Da Venezia si fa sentire Carlo Mastelloni, il magistrato titolare dell'inchiesta su Argo 16, l'aereo dei servizi segreti fatto esplodere pare dagli israeliani per ritorsione all'atteggiamento di condiscendenza dell'Italia con i terroristi arabi. Un'inchiesta collegata con quella di Ustica. «È una decisione - dice Mastelloni - che offende le legittime aspettative di giustizia non solo dei parenti delle vittime, ma di tutte le coscienze democratiche».

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli fa sapere che chiederà personalmente a Solana perchè ha rifiutato di consegnare alla magistratura la documentazione relativa al funzionamento del sistema radar per la difesa del territorio italiano. Da Bruxelles si fa sapere che la «declassificazione» dei documenti è stata negata «anche perchè si tratta di documenti che appartengono a tutti i sedici paesi della Nato». Una spiegazione che si appiglia a un formalismo che non convince nessuno. Dicono ancora da Bruxelles: «Quel materiale possiamo farlo vedere al magistrato. Stiamo valutando la fattibilità di questa ipotesi». Risponde Priore: «per quanto riguarda la visione, lo abbiamo visto da tempo. Non è questo il punto. Dobbiamo poterlo produrre in aula; dobbiamo poterlo dare ai periti. Altrimenti è tutto inutile. Ai fini processuali la cosa è di nessuna utilità»«.

Com'era facile attendersi il no di Solana ha agitato anche il mondo politico. «Questo no - dice il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti Massimo Brutti - è una pesante delusione. È possibile che dopo ben sedici anni le esigenze di sicurezza Nato impongano ancora la conservazione del segreto, e che questo segreto sia perenne?».

TERRORISMO

Sequestro Achille Lauro Al Moqui era a Prato

FIRENZE — Uno dei passaporti usati dai terroristi che sequestrarono l'Achille Lauro venne rubato nell'albergo centrale di Prato nella notte tra il 17 e il 18 maggio 1985. Inoltre Majed Al Molqui e i suoi «ragazzi» dormirono dal 6 al 9 settembre 1985 nel campeggio fiorentino del piazzale Michelangelo. L'8 ottobre 1985 il commando assaltò la nave da crociera a 50 chilometri da Porto Said in Egitto e fu ucciso il turista americano Kingloffer. Queste le ultime novità dell'inchiesta sulla misteriosa fuga del giovane Al Molqui, arrestato in Spagna dopo la fuga dall'Italia.

I dirottatori della Lauro arrivarono a Firenze il 6 e alloggiarono fino al 9 settembre al Camping. Avevano quattro passaporti marocchini, uno dei quali intestato a Ahmes Jauaoui, 34 anni libanese. Quando vennero pubblicate le foto dei terroristi i responsabili del campeggio si presentarono alla Digos dicendo di riconoscere i dirottatori. La sezione antiterrorismo della Digos iniziò le indagini, trovando tracce di Ahmes Jamouoi nell'albergo Centrale di Prato. Ma fatto strano al Jamouoi era stato rubato il passaporto insieme a quello di due connazionali e due americani. I cinque documenti erano spariti la notte fra il 17 e il 18 maggio 1985. Quella notte, e solo quella notte, al Centrale dormì anche un cittadino libese che esibì un passaporto intestato a Hassan Fouad Khamis, 23 anni. La Digos volle vedere se per caso Khamis era stato fermato da qualche altra questura. Sì, a Milano, fu la risposta del computer del ministero dell'Interno. A Milano, infatti, Khamis venne fotosegnalato per una rissa in un albergo durante la quale venne sfregiato al volto. Il libanese nel fornire le sue generalità disse dove risiedeva: a Viechtach, in Germania. Tramite l'Interpol venne interessata la polizia tedesca la quale accertò che il libanese ferito a Milano non era il vero Khamis, al quale avevano rubato il passaporto mesi prima.

UN MEDICO SEPARATO DI ANCONA RICORRE AI GIUDICI PERCHE' NON SI PARLI DI LUI NEL TALK SHOW

Il tribunale sentenzia: «Non andate ad Amici»

ROMA — È dovuto ricorrere al giudice per non vedere sbandierare i fatti propri nella piazza catodica di «Amici». E Mario Perucci, presidente del Tribunale dei Minori di Ancona gli ha dato ragione. Una ordinanza che farà scalpore. Anche se il giudice, nell'accogliere il ricorso di un medico di Camerino contro la decisione della ex moglie di partecipare al programma assieme alle due figlie a lei affidate, non si è pronunciato nel merito della trasmissione di Canale 5.

Né, tantomeno, sulla psicosi dilagante delle confessioni a cuore aperto e telecamera accesa. Una mania nella quale la Tv, dall'originaria intenzione di risanare il corto circuito di comunicazione fra genitori e figli, moglie e mariti e quant'altro, è diventata il megafono di tutto ciò che causa il blaçk-out, amplificando la voglia di protagonismo. E sorvoliamo sui vantaggi di ascolto, popolarità e incassi pubblicitari costruiti su quei drammi.

Nell'ordinanza il giudice Perucci stabilisce solo che anche il coniuge separato non affidatario dei figli deve poter decidere, se non ha perso la patria potestà, su fatti non ordinari che riguardino la vita dei ragazzi e il suo rapporto con loro. Un talk-show che spiattelli a tutto l'universo auditel la propria vita privata e trasformi una crisi familiare in uno scontro al maggioritario certamente rientra in questo scenario.

Il professionista si era infatti opposto alla decisione della moglie, non solo per tutelare la sua immagine, ma anche per evitare che il rapporto con le figlie quindicenni, già in crisi, degenerasse. E aveva dapprima inviato una diffida scritta alla moglie e poi aveva fatto ricorso al Tribunale. Anche in questo modo alcuni «panni sporchi» sono già divenuti di pubblico dominio: ad esempio il suo contenzioso economico con la moglie.

Stizzita, Maria De Filippi ha fatto sapere che la decisione del giudice è «tardiva». Ad «Amici», ha puntualizzatò, non diamo spazio a monologhi. «Il problema sollevato dal signore di Ancona non è mai esistitito, dopo il suo rifiuto di comparire in trasmissione» ha detto seccata.

Giusto. Peccato non si sia fermata lì. E abbia voluto comunque rivelare quella storia privata: «ho ricevuto la lettera di V. figlia maggiore del professionista, nella quale la giovane raccontava tra l'altro i difficili rapporti che lei, la sorella minore e la madre avevano col padre. Abbiamo incontrato la ragazza, la sorella, la mamma. Mi è stato spiegato che il padre aveva una relazione e da allora visite erano diminuite. A quel punto abbiamo invitato il padre in trasmissione. Ha detto dapprima di no, poi sì, poi ha di nuovo cambiato parere».

MUCCA PAZZA / SEQUESTRI A TORINO

La carne inglese entrava in Italia

ROMA — In attesa di un «bollino blu» che attesti sanità e provenienza nazionale delle carni, si diffonde in Italia la caccia alle partite «clandestine» o contraffatte. La pretura di Torino, dopo avere sequestrato merce proveniente dalla Scozia, ha aperto un'inchiesta su presunte irregolarità nelle importazioni. La truffa attuata da molti grossisti consisterebbe nell'avere contraffatto la data d'ingresso delle carni, anticipandola ad un periodo precedente al blocco delle importazioni.

La procura non fornito nomi, ma in tanti sarebbero stati denunciati per falso. A Treviso invece sono stati sequestrati tre quintali e mezzo di «angus» inglese dai veterinari della Usl e dai carabinieri dei Nas: della partita di carne, entrata prima del blocco, non sarebbe stata data comunicazione alle autorità sanitarie.

I titolari della ditta «Iceberg» hanno precisato che il sequestro «è di tipo amministrativo e non sanitario».

I grossisti fanno presente che la merce era stata importata quattro giorni prima del blocco e che solo per una svista non è stata «segnalata» - come da normativa vigente - alle autorità competenti.

Rientra nel pericolo «clandestinità» anche una partita-fantasma di vitelli britannici, circa 18 mila capi, che sarebbero transitati lo scorso anno dalla Francia, per essere poi venduti, dopo scrupolosa contraffazione della provenienza, in Italia e in Spagna.

Nessuno sa che fine abbiano fatto, tutti li cercano.

Ma il bilancio di sequestri di carni «sospette» è comunque destinato ad aumentare.

Sotto mira non solo le partite di carne clandestina o contraffatta, ma anche quelle entrate in Italia prima del 22 marzo e perfettamente in regola.

Così, ad esempio, il gruppo Jolly Hotels si è visto sequestrare ieri 1000 chili di angus e roast-beef di provenienza britannica, nonostante avesse già bloccato, solo per eccesso di precauzione, il consumo di carni inglesi nei propri alberghi.

Tutto ciò che «odora» d'inglese insomma, anche se solo alla lontana, potrà subire controlli e sequestri cautelativi.

Al margine di sequestri e ricerche di carni «sospette», è di ieri una notizia destinata probabilmente ad aumentare la paura delle carni infette: l'Italia - rivela l'Eurostat - è il primo importatore di carni bovine fresche proveniente dalla Gran Bretagna.

Dicono che non si tratti di più del 2 o 3% del totale dei consumi: sarà, ma la notizia ha lasciato tutti un pò stupiti. Continua intanto il crollo delle vendite di carni bovine. Da un 40% in meno di media, in alcune città si sarebbero sfiorate punte al ribasso del 70-80%.

MUCCA PAZZA / EMBARGO RICONFERMATO

Indennizzi Ue a Londra

BRUXELLES — Libertà vigilata con il salvagente al collo. È il trattamento riservato, da ieri, alla Gran Bretagna dalla Commissione europea, dopo tre giorni di tentennamenti. Confermando il parere del Comitato veterinario riunitosi per ben due volte questa settimana per analizzare la questione, il collegio dell'esecutivo europeo ha deciso ufficialmente per il blocco delle esportazioni del bestiame inglese, della carne macellata e dei prodotti derivati, in tutto il mondo. Un provvedimento con entrata in vigore immediata ma temporaneo, in attesa che il vento della psicosi da «mucca pazza» soffiato nell'ultima settimana con raffiche violente cominci a calare nei paesi dell'Unione.

Ma un provvedimento presentato ieri, subito dopo la decisione dal Commissario europeo all'Agricoltura Franz Fischler al Parlamento europeo, mette sul piatto della bilancia la solidarietà europea: «queste misure - ha infatti detto il Commissario - non intendono mettere in difficoltà un Paese, ma arginare il rischio della malattia e ridare fiducia al consumatore».

Quindi, da un lato, nessuna condanna alla Gran Bretagna per aver cercato di circoscrivere entro i confini nazionali il problema senza farne partecipe l'autorità comunitaria e dall'altro - argomentazione molto più convincente per i britannici - la disponibilità di Bruxelles ad aprire i cordoni della borsa: «la Commissione è pronta - ha aggiunto Fischler - ad assistere la Gran Bretagna sia nel finanziare la stabilizzazione del mercato del bestiame per la salvaguardia del redditi agricoli sia nelle future misure di controllo della Bse (sigla della malattia in questione)».

Se quindi le autorità inglesi opteranno per l'abbattimento di un quarto degli 11 milioni di bovini allevati sull'isola (ovvero i capi necessari per allontanare il pericolo di nuove epidemie) - secondo stime degli uffici della Commissione - saranno necessari tre miliardi di Ecu, 6000 miliardi di lire, per il risarcimento degli agricoltori.

Ma la cifra è ancora tutta da stabilire soprattutto è da vedere come verrà ripartita tra il bilancio comunitario e quello britannico. Oneri che, in genere, negli interventi agricoli di questo tipo, si dividono a metà tra Bruxelles e lo Stato interessato. Positive le reazioni alla decisione.

IL MOSTRO DI FIRENZE

Vanni ora nega tutto e vuole un confronto «Lotti dice solo bugie»

PISA — Il faccia a faccia tra Mario Vanni, l'amico di «merende» di Pietro Pacciani, e il Gip Valerio Lombardo e il pubblico ministero Paolo Canessa dura poco più di un'ora. L'ex postino di San Casciano non cede, respinge le accuse e chiede un confronto con il suo ex amico Giancarlo Lotti, il superteste «Beta» divenuto poi indagato dopo aver ammesso di aver fatto da «palo» a «Vampa» e «Torsolo» sia nel luglio del 1984 a Vicchio che nel settembre 1985 alla radura degli Scopeti. Confronto che non ci sarà. Canessa si è opposto. Il difensore di Vanni, Giangualberto Pepi azzarda un'ipotesi: «Forse perchè il Pm conoscendo Lotti che non sia in grado di reggere un confronto con Vanni». Per Canessa il confronto non è necessario visto che l'ex postino ha escluso che ci possa essere del rancore dietro le accuse di Lotti e non sa spiegarsi perchè l'ex amico di zingarate con le prostitute nella casa di via di Faltignano lanci quelle accuse nei suoi confronti. «Sono fandonie» dice Vanni, che nega di essere mai stato nella piazzola della Boschetta di Vicchio dove vennero massacrati i fidanzatini Pia Rontini e Claudio Stefanacci la notte del 29 luglio 1984. Nega anche di essere stato a Vicchio qualche giorno prima del delitto. Ma i genitori della ragazza e un'altro teste sostengono di averlo visto davanti al bar della stazione dove Pia Rontini lavorava.

Vanni ha negato anche di essere andato la sera del delitto a Vicchio con la Ford Fiesta di Pacciani e la 128 coupè di Lotti. Ma è apparso in difficoltà nella risposta.

Sulla presenza delle due auto non c'è solo la testimonianza di Lotti, ma anche quella di una coppia, marito e moglie.

III ANNIVERSARIO

Flebus Volveno

La moglie ROMANA, le figlie FRANCESCA, ROSSELLA, il genero e il nipotino ti ricordano con infinito amore.

Trieste, 28 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Livio Petronio

In ricordo di un grande uomo: mio padre.

TIZIANA

Trieste, 28 marzo 1996

Il Circolo Canottieri SATURNIA prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Vittorio Velari

Trieste, 28 marzo 1996

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Nicolò Viezzoli

lo ricordano con amore la mamma, la moglie e i figli.

Trieste, 28 marzo 1996

†

Il 25 marzo si è spenta serenamente

Anna Serra ved. Zanetti

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con il marito HARRY MANDLER, i nipoti ROBY e KETTY, GIANFRANCO ed EMANUELA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici della Casa di cura Pineta del Carso, dottor ZUCCA e dottoressa MAGRO, e alle signore REGINA e JEANMARIE.

I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipa al lutto LUCY MANDLER.

Trieste, 28 marzo 1996

Sono vicini RENATA e LUCIO.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al lutto ALDO e SUSY GIANNINI.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al lutto di LAURA:
- SILVIO e WANDA
- GLAUCO e GRAZIA
- GINO e MARIUCCIA

Trieste, 28 marzo 1996

†

Il giorno 26 marzo ha lasciato per sempre i suoi cari il

CAVALIER

Fiorendo Toneatti

commerciante

Con imperituro affetto, affranti dal dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene nella sua lunga e laboriosa vita, la moglie NIVES, il figlio FABIO con GIULIANA e i nipoti MICHELA e LUCA.

Un sentito ringraziamento alla direzione e al personale della Casa di cura "Pineta del Carso" e in particolare a tutto il reparto B.

I funerali seguiranno venerdì 29 marzo, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Profondamente addolorate si associano le sorelle NOEMI e CLEMENTINA con MEMMO.

Trieste, 28 marzo 1996

Si associano al dolore di NIVES e FABIO: CARMEN e MARIALUISA DEGRASSI; ROSSELLA e SERGIO FERLATTI.

Trieste, 28 marzo 1996

Sono vicini a FABIO: RITA, GIACOMO e GIULIO VERH, RINO e LICIA CATTARUZZA.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano addolorati per la perdita del caro

Fiorinato

EDDA, MAURIZIO, MIRIANA.

Trieste, 28 marzo 1996

Ciao

zio Fiorendo

La cognata GABRIELLA, le nipoti SONIA, NADIA e DANIELA e i loro familiari ti ricorderanno sempre.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano con profonda commozione le famiglie BUBNIC di Trieste e Torino.

Trieste, 28 marzo 1996

Siamo affettuosamente vicini: l'affezionata cognata BIANCA, i nipoti DARIO, SERENA e RITA con le famiglie.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipa al dolore del dottor TONEATTI e della sua cara mamma per la perdita del padre

Fiorenato

il personale infermieristico del Reparto pneumologico.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al dolore del dottor FABIO TONEATTI i colleghi EGIDIO ZUCCA, MARIA BARTOLINI, GIUSEPPE GORDINI, MARIA ELENA MAGRO, GIUSEPPE MAGRO, NERIO MASE', PAOLO PLATANIA, PIERO SCROBOGNA, PATRIZIA SFREDDO, GIORGIO TABOURET.

Trieste, 28 marzo 1996

Il consiglio di amministrazione, la direzione e il personale tutto della CASA di CURA PINETA DEL CARSO si uniscono al dolore del caro collaboratore dottor FABIO TONEATTI per la morte del suo diletto genitore

Fiorenato

Trieste, 28 marzo 1996

Si associano MARIO e GIANNA CARACCIOLO; LUCIO e RENATA ERCOLESSI; LUIGI e BRUNA D'ONOFRIO.

Trieste, 28 marzo 1996

†

Dopo 25 anni ha raggiunto il figlio DAVIDE

Marino Bolaffio

ingegnere editore

Lo piangono la moglie LIANA, le figlie GIOVANNA e RAFFAELLA, la sorella LIANA LANZA con PINO, i nipoti MARIA NOVELLA, RICCARDO con LORENZA, MASSIMILIANO ed ELENA, PAOLETTA con GIULIA e CARLO, la cugina GIULIANA BARBA con FRANCO, LAURA e SARA, la zia CARLETTA con MIRELLA e GIORGIO, i suoceri MARIA e GIOVANNI MARASSICH.

Si ringraziano il primario dottor GIORGIO PALADINI e tutto il personale medico e paramedico del reparto di Ematologia della II Divisione medica dell'ospedale Maggiore.

La tumulazione delle ceneri avrà luogo sabato 30 marzo alle ore 10 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al lutto ROBERTO GABRIELLI e famiglia.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Marino Bolaffio

l'amico GIANCARLO STAVRO.

Trieste, 28 marzo 1996

Gli amici della domenica ricordano

Marino

con tanta tristezza.

Trieste, 28 marzo 1996

LUCIO ARNERI con commosso riverente saluto.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al dolore PAOLO CESCUTTI e famiglia.

Trieste, 28 marzo 1996

Il presidente, i membri del Direttivo della "SOCIETA' DI MINERVA" partecipano con infinita tristezza al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

INGEGNER

Marino Bolaffio

indimenticabile amico e per tanti anni consigliere della "MINERVA".

Trieste, 28 marzo 1996

Ricordano l'amico

Marino

e sono vicini alla famiglia:
- CARLO MANGANI
- RENATO FERRARI
- GIORGIO HOSTIVESSIC
- ALDO TOMMASINI

Trieste, 28 marzo 1996

ENNIO CERVI prende parte al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

INGEGNER

Marino Bolaffio

Trieste, 28 marzo 1996

L'Ordine degli ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR INGEGNER

Marino Bolaffio

Trieste, 28 marzo 1996

Fausto Vianello

Dieci anni.

I figli

Trieste, 28 marzo 1996

†

Improvvisamente è mancato il nostro amatissimo

Armando Smarrito

lasciando nell'immenso dolore la mamma, il fratello, i figli MANUEL e DENNY con PATRIZIA, la sua ANGELA, unitamente alle famiglie VATTA, UNGARO, COCOLET, BEVILACQUA, l'amica e collega MANUELA e i figli, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipa al lutto la SEZIONE ARBITRI "Coppa Trieste" per

Armando Smarrito

atleta generoso e già valido arbitro della sezione.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al dolore dei suoi cari i colleghi della Manifattura Tabacchi - Trieste.

Trieste, 28 marzo 1996

Il direttivo, gli arbitri e amici dell'oratorio Montuzza esprimono profondo cordoglio per la perdita di

Armando

Trieste, 28 marzo 1996

Piangono insieme a ROSANGELA per la morte di

Armando

DINA, GIULIANO e la zia SILVANA.

Trieste, 28 marzo 1996

Nonna GIUSEPPINA e CRISTIANA, con profondo affetto, si uniscono all'immenso dolore della loro carissima ROSANGELA, nel rimpianto per l'anima bella e generosa di

Armando

Trieste, 28 marzo 1996

Addio

Armando

- PAOLA e MARCO

Trieste, 28 marzo 1996

La Coppa Trieste si associa al lutto per la scomparsa dell'amico

Armando

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia, tutti i soci della Coop. La Fenice.

Trieste, 28 marzo 1996

Ciao

Armà

continueremo a giocare solo per te portandoti nel nostro cuore.

Con affetto le squadre TERGESTE e BLUE OCEAN.

Trieste, 28 marzo 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Petruzzi ved. Bertocchi

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, MARIO con LIVIA e ANNA con DINO, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie all'associazione DE BANFIELD all'infermiera ERICA ed al personale della III Medica.

I funerali seguiranno sabato 30 marzo alle ore 9 per Muggia.

Non fiori ma elargizioni all'associazione De Banfield

Trieste, 28 marzo 1996

Nel giorno della tumulazione di

Elda Dibiagio

gli zii FRANCESCO, NADA, DANIELA, STELIO profondamente addolorati, sono vicini alla famiglia.

Trieste, 28 marzo 1996

NADA, FRANCESCO DIBIAGIO e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara

Elda Dibiagio in Marini

New York-Trieste, 28 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Catturani

Ne danno il triste annuncio la moglie CLEMENTINA, la figlia VIVIANA, il nipote MATTEO, i cugini con le rispettive famiglie e la cognata ANGELINA.

Si ringraziano le dottoresse MASUTTI e CROCIE' e il personale della Clinica medica di Cattinara.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Ciao

nonno

- MATTEO

Trieste, 28 marzo 1996

Ciao

papà

- VIVIANA

Trieste, 28 marzo 1996

Con profondo dolore: ERMINIA.

Trieste, 28 marzo 1996

Con dolore partecipa famiglia FORNASARO BABIC.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano LUCIANO e MARIA TOMMASI, LORETTA, GIORDANO.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al lutto le famiglie SERBOTTINI.

Trieste, 28 marzo 1996

Sono affettuosamente vicini a MATTEO e famiglia gli amici: ANDREA, DARIO, FRANCESCA, GIULIO, KEDMA, LAURA, MAURIZIO, PIA, PIERPAOLO, ROSATEA, TIZIANA.

Trieste, 28 marzo 1996

†

Lunedì 25 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Pace Zantedeschi ved. Malfatti

di anni 78

Lo annunciano con dolore i fratelli FRANCESCO e LUIGI, la cognata VALENTINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle ore 11.15 partendo dalle celle mortuarie dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Il rito religioso sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di San Floriano di Valpolicella (Vr) alle ore 16 dello stesso giorno.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Trieste,
San Floriano di Valpolicella (Vr),
28 marzo 1996

E' mancata la cara

Pace Zantedeschi ved. Malfatti

Partecipano al dolore:
- VIOLETTA e SERGIO
- MARIA PIA e FRANCO
- IRENE e PAOLO
- famiglia STERPIN RIGUTTI

Trieste, 28 marzo 1996

†

Ha raggiunto il suo adorato marito la nostra cara mamma

Maria Stopar ved. Cleva

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli MICHELE, MARIA con il marito ROMANO, GIOVANNI con la moglie DORA, gli adorati nipoti MAURIZIO e ALESSIO ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 29 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Ci ha lasciati il nostro caro

Egidio Amodeo

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie MARIUCCIA, il figlio FABIO con NIVES e MASSIMO, la sorella ELDA con GIORGIO, il fratello AMEDEO, i cognati IDA e JACK AUSTIN e PIERO MALISSA, le nipoti GRAZIELLA e LICIA con le rispettive famiglie.

Un grazie al dottor BRUNO BONICIOLLI, alla dottoressa ELENA MANDERO, al dottor GUIDO TUVERI, alla dottoressa MALAGOLI, al dottor PINCETTI e al personale tutto della Divisione oncologica.

La cerimonia funebre si svolgerà venerdì 29 corrente alle 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte al Centro Tumori.

Trieste, 28 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Palcich in Gregorich

Ne danno il triste annuncio il marito STANCO, la figlia CLAUDIA, la nipote PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Ti ricorderemo sempre: MIMMO e MARTINA.

Trieste, 28 marzo 1996

Si associano le famiglie SATALINO: FRANCESCA, ENZA, ROBERTO, ANTONIA, RAFFAELLA.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al lutto WALTER PANGOS e famiglia.

Trieste, 28 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zanini ved. Radessich

nata a Visignano d'Istria l'11 marzo 1908

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA, il genero ANTONO, i nipoti ELIDE e GIANPAOLO, ADRIANO e RITA, il pronipote GIOVANNI e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 13 nella Cappella dell'ospedale di Monfalcone per proseguire alla volta di Grado.

Trieste, 28 marzo 1996

Si associano al lutto della famiglia SERGIO e LUCIANA STAVAGNA.

Trieste, 28 marzo 1996

Le famiglie UKMAR LUPPIERI partecipano commosse.

Trieste, 28 marzo 1996

†

Dopo breve malattia si è spenta

Renata Cok

Ne dà il triste annuncio la sorella HILDA con la nipote LAURA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

28.3.1987 28.3.1996

Roberto Grison

Ti ricordiamo sempre.

Mamma e papà

Trieste, 28 marzo 1995

†

La nostra cara mamma

Matilde Conte ved. Grieco

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli GERMANA, ALESSANDRA, ORNELLA, ROBERTO, i generi, la nuora e i nipoti.

Il funerale si svolgerà venerdì 29 corrente alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Ci mancherai tanto: i fratelli SANTINA, ANITA, SILVERIO e CAMILLO con i nipoti ROSSANA, STEFANO, ALESSIO e ATTILIO e i cognati.

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipano al dolore le famiglie ANTONIO ed EDOARDO BALDINI.

Trieste, 28 marzo 1996

Si associano al dolore per la perdita di

Matilde

la cognata MARIA con LAURA e CLAUDIO.

Trieste, 28 marzo 1996

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre

Franco Slobic

Ne danno il doloroso annuncio la mamma GINA, la moglie MARIANNA, i figli ROBERTO, MASSIMILIANO con la moglie GIORGIA, i nipoti.

I funerali seguiranno sabato 30 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1996

Si uniscono al dolore FURIO e CINZIA, ALESSANDRA e famiglia, la cognata MILLI col figlio DENIS, le famiglie PEDERSINI, COCOLET, UNGARO, VATTA e tutti i parenti.

Trieste, 28 marzo 1996

Ciao

Franco

RUGGERO, LILIANA.

Trieste, 28 marzo 1996

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale dell'INSIEL Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

Marcello Spaccini

già Consigliere di amministrazione

Trieste, 28 marzo 1996

La famiglia VODOPIVEC partecipa con dolore alla scomparsa dell'

INGEGNER

Marcello Spaccini

Trieste, 28 marzo 1996

I dirigenti, tecnici, impiegati, operai della S.I.R.A.M. di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco

Marcello Spaccini

Trieste, 28 marzo 1996

Partecipa al dolore della famiglia dell'amico

Marcello Spaccini

- SERGIO FABBRI.

Trieste, 28 marzo 1996

Profondamente addolorati si sentono vicini a ROBY e famiglia: i compagni della II B, genitori, insegnanti, non docenti e il preside dell'Istituto "GALILEO GALILEI" per la scomparsa di

Daniela Iori in Girotto

Trieste, 28 marzo 1996

Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

ISLAM / SETTE FRATI PRELEVATI DAGLI INTEGRALISTI IN UN CONVENTO A MEDEA

Francesi rapiti in Algeria

Proprio una settimana fa il priore si era rifiutato di lasciare la zona, diventata pericolosa

RABAT — Una gigantesca caccia all'uomo è in corso in tutta l'Algeria per ritrovare sette frati trappisti francesi rapiti nel loro convento la notte scorsa, si ritiene dai Gruppi islamici armati (Gia).

Le forze di sicurezza algerine - secondo radio e agenzie nord africane ricevute a Rabat - stanno setacciando le montagne che circondano Medea, un centinaio di chilometri a Sud-Est di Algeri, dove sorge il convento, abitato fino a ieri da otto trappisti, agricoltori produttori di vino e di miele.

A notte fonda, un gruppo armato si è presentato al convento chiedendo del frate medico, un vecchio ultraottantenne. Avuto un diniego, il gruppo ha reagito portando via sette frati, facendo perdere ogni traccia.

Secondo osservatori contattati ad Algeri, i frati non erano mai stati molestati direttamente dai gruppi islamici che in passato è invece probabile si siano rivolti al convento per ottenere cure e medicine.

Il quotidiano algerino 'Al Watan' ieri riporta la notizia dell'uccisione di 17 estremisti islamici dopo una battaglia nei dintorni di Medea con le forze di sicurezza. È possibile quindi che il gruppo armato cercasse un medico per un compagno ferito.

È anche possibile però, che il rapimento dei frati sia una risposta agli arresti effettuati in ambienti islamici in Francia. Fin'ora, non si ha notizia di rivendicazioni o richieste, mentre il Fronte islamico di salvezza (Fis), da Bonn, condanna il rapimento dei religiosi e ne chiede il rilascio.

Il vescovo di Algeri Henri Teissier ha lanciato un appello perchè ai religiosi rapiti sia risparmiata la vita e ha ricordato come i frati vivevano in pace coltivando la terra con i vicini algerini. Il priore del convento una settimana fa, pur cosciente dei pericoli cui la comunità era esposta, aveva detto al vescovo che i monaci erano intenzionati a restare nel loro luogo di preghiera e di servizio.

Per il vescovo di Orano Henri Claverie, vi sono fondate speranze che i monaci possano aver salva la vita poichè se i rapitori avessero voluto ucciderli lo avrebbero fatto sul posto.

Claverie è convinto che il gruppo dei rapitori fosse alla ricerca di un medico poichè, ha detto, nella zona di Medea da giorni sono in corso vaste operazioni delle forze di sicurezza.

È possibile, inoltre, che gli estremisti abbiano voluto procurarsi degli ostaggi per avere salva la vita in caso di accerchiamento. In passato, però, i terroristi non hanno risparmiato i loro ostaggi, ad eccezione di tre diplomatici francesi rilasciati nel settembre del 1993 con un avvertimento a tutti gli stranieri «cristiani, ebrei e politeisti» di lasciare pena la morte «la terra musulmana d'Algeria».

Nonostante gli appelli dei paesi occidentali che hanno invitato i loro cittadini a lasciare l'Algeria, nel paese vi sono ancora oltre 300 religiosi tra frati, suore e missionari.

Il convento dove vivevano i sette religiosi rapiti, aperto nel 1934, si trova in una regione considerata una delle roccaforti degli estremisti islamici. Medea era stata infatti scelta nel 1994 dal Gia come «capitale di un califfato indipendente» da cui lanciarsi alla conquista del resto dell'Algeria.

Dal 1993, da quando cioè il Gia ha lanciato il suo avvertimento, gli stranieri uccisi sono stati 109, tra i quali 32 francesi e 11 italiani.

ISLAM / UNA LUNGA SERIE
Appello del governo di Parigi «Abbandonate il Paese»

PARIGI — «Non posso che ripeterlo in modo solenne, i francesi che ancora sono in Algeria, qualunque sia la loro missione, devono rientrare in Francia». Il drammatico appello è giunto ieri – dopo il rapimento di sette religiosi francesi in Algeria – dal ministro degli esteri Hervè de Charette, che – per inciso – ha anche rivelato per la prima volta il numero dei francesi ancora residenti in Algeria, 8.370 e non il migliaio circa che finora si era sempre ritenuto.

Si tratta, ha precisato il ministro, di «8.370 persone con nazionalità francese», cui si aggiungono «alcune decine di migliaia con la doppia nazionalità. È una presenza reale della Francia in Algeria».

Il governo, in mattinata, ha dato conferma ufficiale del rapimento dei sette frati trappisti di nazionalità francese, tutti abbastanza anziani. «È un atto odioso – afferma il Quai d'Orsay – che colpisce una comunità religiosa già pesantemente rimasta vittima della violenza in Algeria». Parigi ritiene comunque responsabili le autorità algerine della sorte dei sette religiosi e chiede al governo di Algeri di fare qualunque cosa in suo potere per giungere a una liberazione immediata dei rapiti.

Dal settembre 1993 sono 32 i francesi, fra cui sette religiosi e religiose, assassinati da gruppi armati islamici in Algeria.

LA AGNELLI SUI RAPPORTI ITALO-SLOVENI

«Impegni precisi o niente Europa»

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Mentre il ministro degli esteri Zoran Thaler era impegnato a difendere la linea «europeista» del governo in un'infuocata sessione del Parlamento di Lubiana, la sua collega Susanna Agnelli riferiva sullo stesso argomento alla Commissione esteri del Senato. E se nella capitale slovena la confusione politica sembra prevalere sull'ottica diplomatica, a Roma la situazione appare chiara e ben delineata. «Fino ad oggi - ha detto la Agnelli - la Slovenia non ha accettato il pacchetto spagnolo (la cosiddettta «mediazione Solana» *ndr.*) in cui si chiede, fra l'altro, di liberalizzare il mercato immobiliare».

La responsabile della Farnesina - confermando quanto dichiarato martedì a Bruxelles dal sottosegretario Luigi Ferraris - è stata categorica: «L'Italia è pronta a discutere di tutto, pur aspettandosi che la Slovenia accetti il "pacchetto spagnolo". Non siamo carenti noi, purtroppo a essere carente è la Slovenia. Questo - ha concluso il ministro - mi dispiace doverlo dire».

Ma quello che più ha infastidito la Agnelli è stata la notizia, giuntale via fax, della pubblicazione da parte del governo di Lubiana di un «libro bianco» sui rapporti tra Italia e Slovenia. Notizia sgradita e alquanto intempestiva, in quanto è stata recapitata nelle mani del ministro proprio mentre riceveva il nuovo ambasciatore sloveno a Roma, Andrej Bekes. «Un segnale negativo - lo ha definito la Agnelli - in quanto vi si parla degli orrori compiuti dagli italiani in Slovenia nel periodo 1941-'42. Considerazoni che vengono svolte dal governo e non da un organo della magistratura slovena e, guarda il caso, proprio nel momento in cui l'Italia ha la presidenza di turno dell'Ue e si accinge a guidare la Conferenza intergovernativa diTorino».

Il ministro Susanna Agnelli.

Dal caotico dibattito dell'aula parlamentare di Lubiana la risposta indiretta giunge dallo stesso premier Drnovsek. Egli ha affermato che «la politica italiana sta cercando negli ultimi tempi di dimostrare che la Slovenia non è preparata ad accogliere i doveri, le regole e i comportamenti europei». «Il governo - ha ribadito il premier - ritiene che dobbiamo modificare la nostra legislazione se vogliamo entrare in Europa. Dobbiamo armonizzare la nostra normativa e accettare le regole europee del gioco, senza per questo doverci inchinare davanti alle pretese italiane». Drnovsek ha riconfermato che la Slovenia, se non otterrà a breve la firma del trattato di associazione all'Ue, depositerà direttamente la domanda di adesione.

Sulla stessa lunghezza d'onda si è dimostrato il responsabile della diplomazia slovena, Zoran Thaler, il quale, sempre in Parlamento, ha ribadito anche nella replica di ieri che l'Europa resta il traguardo principale. Per quel che concerne il contenzioso italo-sloveno, ha detto, sarà meglio per Lubiana mettere prima un piede nella Comunità per poter finalmente trattare alla pari con Roma. Ma tra i deputati sembra essere prevalsa la convinzione che le parole del ministro fossero una provocazione al Parlamento piuttosto che l'illustrazione delle strategie diplomatiche nazionali. Sta di fatto che da ieri è ufficialmente partita la campagna elettorale slovena per le elezioni politiche dell'autunno prossimo. E la politica estera sarà uno dei piatti forti su cui si cercherà il consenso degli elettori.

Il presidente della Commisione esteri, Borut Pahor, della Lista Unita, partito di recente uscito dalla coalizione di governo, ha espressamente dichiarato che la Slovenia nella sua marcia verso l'Europa non deve sacrificare tutti i propri interessi nazionali e deve decidere quale prezzo è oggi accettabile per la firma dell'associazione. Il deputato italiano, Roberto Battelli, invece, ha spiegato come il rifiuto degli standard legislativi europei porti acqua al mulino di quei gruppi politici italiani che non vogliono vedere la Slovenia in Europa.

Thaler ha anche illustrato, una volta ancora, le condizioni del «piano Solana» (firma "tecnica" dell'associazione e impegno di Lubiana ad armonizzare la propria legislazione in tema di beni immobili entro i tre anni necessari alla ratifica parlamentare del trattato stesso), confessando che pochi giorni fa lo stesso ministro degli esteri tedesco Kalus Kinkel ha fatto pressioni dirette affinchè la mediazione spagnola venga accolta dal Parlamento sloveno. Ieri la Agnelli e martedì a Bruxelles il sottosegretario Ferraris hanno parlato chiaro: l'Italia e l'Europa, dopo le risoluzioni della Commisione e dell'Europarlamento, attendono un impegno scritto in questa direzione da parte della Slovenia.

UN PREGIUDICATO IN PREDA ALLA FOLLIA PRENDE IN OSTAGGIO SEI PERSONE

La Germania col fiato sospeso

Tre bambini nelle mani del balordo - Il dramma è in corso, nei pressi di Treviri, già dall'altra notte

BERLINO — Potrebbe avere una motivazione familiare il dramma degli ostaggi sequestrati la notte scorsa da un uomo armato nei pressi di Treviri (Renania-Palatinato, Ovest della Germania). Come reso noto dalla polizia, il sequestratore, un pericoloso pregiudicato di 45 anni, tiene ancora in ostaggio sei persone, tre adulti e tre bambini, mentre una settima persona, un bimbo, è stato liberato.

Fra gli ostaggi figurano anche la sua ex moglie e la figlia maggiore. L'uomo è uno noto criminale, condannato più volte per sequestro di persona e rapina in banca. Per meglio tutelare l'incolumità degli ostaggi, la polizia aveva imposto per tutto il giorno un silenzio stampa, in gran parte rispettato, e revocato solo con una conferenza stampa ieri sera.

Per la liberazione degli ostaggi l'uomo pretende mezzo milione di marchi (più di mezzo miliardo di lire) ed un automezzo per fuggire. A quanto pare, dietro il gesto vi sono motivazioni familiari: verso le due della notte scorsa, l'uomo ha preso in ostaggio diversi componenti della propria famiglia tra cui l'ex-moglie, la figlia e alcuni nipoti. Pare infatti che in passato la moglie, ma la notizia non è stata confermata, fosse stanca della vita che faceva il marito e lo avesse denunciato.

Dopo avere sequestrato i primi ostaggi, l'uomo si sarebbe barricato in casa dell'ex cognato.

Il sequestratore è rimasto in costante contatto con la polizia, con la quale ha anche negoziato la liberazione di un bambino.

Secondo l'emittente privata Rtl, la prima rete a mandare in onda un servizio con immagini, il sequestratore avrebbe 45 anni e sarebbe molto violento. In passato, avrebbe già preso in ostaggio in diversi sequestri una settantina di persone e avrebbe rapinato sei banche, tra cui una con il fratello a Heidelberg nel 1984 facendo un bottino di 2,8 milioni di marchi.

In passato, si ricorda, la Germania era stata col fiato sospeso quando nel luglio scorso uno squilibrato prese in ostaggio un pullman di gitanti a Colonia, facendo tre morti e diversi feriti gravi prima di essere ucciso dalle teste di cuoio.

Seguita minuto per minuto dai media fu anche la fuga di due evasi sieropositivi nel maggio scorso che, a bordo di una Porsche, attraversarono in lungo e in largo per due giorni mezza Germania minacciando di uccidere una guardia carceraria presa in ostaggio. Nonostante il silenzio stampa chiesto dalla polizia, allora, furono trasmesse interviste in diretta attraverso il cellulare dei banditi.

In entrambi i casi gli psicologi avevano sottolineato che l'interesse di televisioni e radio in questi casi rende ancora più pericolosi i criminali e soprattutto gli squilibrati.

La Germania del resto non si è mai risollevata dallo shock prodotto dal cosiddetto «dramma di Gladbeck»: nell'agosto dell'88 due rapinatori, un uomo e una donna, si erano lanciati in una pazza corsa su diversi mezzi attraverso alcuni Laender, inseguiti da un nugolo di cronisti e cameramen (la polizia dovette tenersi lontana su richiesta dei banditi). Microfoni e telecamere erano letteralmente entrati nell'auto dei malviventi che puntavano una pistola sulla tempia di un ragazza tenuta in ostaggio.

Prima di venir uccisi dalle teste di cuoio, i due banditi avevano freddato un ragazzo pugliese di 14 anni, Emanuele Di Giorgi, figlio di un immigrato, che si era interposto nel tentativo di salvare la sorellina.

Un'auto della polizia blocca l'accesso alla zona in cui è asserragliato il sequestratore.

DAL MONDO

Un aereo della EgyptAir dirottato da tre pirati da Luxor a Tobruk, Libia

IL CAIRO — Si sono arresi alle autorità militari libiche tre pirati dell'aria, dopo avere sequestrato un aereo dell'aviolinea di bandiera egiziana con 152 persone a bordo che assicurava il collegamento fra Gedda e Luxor e poi doveva proseguire per il Cairo come volo interno. I pirati dell'aria hanno invece costretto il pilota ad atterrare a Tobruk, sulla costa mediterranea libica. I tre pirati dell'aria, che avevano chiesto di potere incontrare il capo del regime libico col. Moammar Gheddafi, sono scesi dall'aereo alcune ore dopo l'atterraggio, seguiti dai loro ostaggi, la maggior parte dei quali non erano egiziani. A bordo dell'aereo c'erano 54 americani, 30 giapponesi, 3 olandesi, 16 egiziani e altri 42 la cui nazionalità non è stata precisata, oltre a 5 hostess dell'EgyptAir, il pilota e il co-pilota.

La piccola Gabriela verrà curata Un'attrice americana l'aiuta

NEW YORK — Gabriela Salinas, la bambina boliviana che rischia di morire se non verrà curata per un tumore alla base della spina dorsale, ha trovato un angelo custode: Marlo Thomas, un'attrice della televisione americana, le ha reso possibile l'accesso a un ospedale dove le verranno somministrate le cure necessarie a darle la speranza di vivere. «Non ho parole, mia figlia sarà molto felice», ha dichiarato Oscar Salinas, il papà della bimba. Gabriela ha sette anni: ieri mattina è salita su un aereo diretto a Memphis dove verrà affidata ai medici del St. Jude Children Research Hospital. Una volta che la diagnosi di sarcoma di Ewing sarà confermata la piccola malata sarà sottoposta a una immmediata chemioterapia presso la clinica dei tumori.

Proibita in Pakistan l'autopsia di donne fatta da medici maschi

ISLAMABAD — Proibita in Pakistan ai medici maschi l'autopsia sui corpi delle donne. Lo ha stabilito la Corte Suprema, che ha accolto così la denuncia dei familiari di una donna deceduta in ospedale e sottoposta all'esame necroscopico da un uomo malgrado l'espressa volontà contraria dei parenti. La sentenza impone che d'ora in poi solo medici dello stesso sesso possano compiere accertamenti post mortem sulle donne defunte. «Nell'Islam - ha motivato la Corte - ai morti e ai loro corpi è dovuto rispetto». La decisione è stata adottata all'unanimità dai tre giudici che compongono il più alto organo giudicante pakistano. Con la stessa sentenza, è stato riservato ai paramedici di religione musulmana il compito di aprire il cranio quando ciò necessario durante un'autopsia.

CARCERE A VITA PER YIGAL AMIR, L'UCCISORE DI RABIN

Israele condanna l'assassino

Accolta in pieno la richiesta della pubblica accusa - Leah Rabin: «Non m'interessa»

TEL AVIV — Accogliendo in pieno le richieste della pubblica accusa, il Tribunale di Tel Aviv ha condannato all'ergastolo per omicidio premeditato Yigal Amir, l'oltranzista religioso che a novembre uccise il primo ministro Yitzhak Rabin, e ad altri sei anni di pena per il ferimento di una guardia del corpo.

La condanna è stata annunciata oltre due ore dopo la lettura della sentenza che respingeva la tesi di omicidio preterintenzionale o in alternativa di parziale incapacità di intendere e di volere. Fin dal momento del suo arresto la sera stessa dell'assassinio il 4 novembre e per tutti i tre mesi del processo Amir non ha mai mostrato sia pure una parvenza di pentimento per il suo gesto e anche dopo la lettura della sentenza ha ribadito la convinzione di avere obbedito alla legge divina.

Leah Rabin, la vedova del primo ministro assassinato, aveva dichiarato già ieri sera che non era interessata alla sentenza. «Non mi aspetto nulla di particolare», aveva detto. «Non guarderò la lettura del verdetto in televisione. Quest'uomo non mi interessa. L'unica cosa che so è che ha ucciso mio marito».

Citando la diagnosi di un esame psichiatrico predisposto dal tribunale, il giudice distrettuale Edmond Levy ha dichiarato che Amir non era né malato di mente né psichicamente squilibrato quando la sera del 4 novembre puntò la sua pistola e sparò a Rabin nella piazza di Tel Aviv dove il primo ministro aveva preso parte a una manifestazione a sostegno del processo di pace con i palestinesi. «Con premeditazione e notevole freddezza l'imputato aveva deciso che la morte del primo ministro era l'unico modo per fermare il processo di pace da lui avversato e percorse questa strada fino in fondo».

Yigal Amir, l'assassino di Rabin.

Nonostante gli sforzi della difesa di strappare Amir all'ergastolo, c'erano pochi dubbi che il processo sarebbe finito come è finito: l'omicida, preso sul posto, aveva subito confessato di avere sparato a Rabin per punirlo del «tradimento» consumato scendendo a patti con i palestinesi. Un amatore intento a riprendere la manifestazione aveva fissato su videonastro le immagini nella semioscurità di un uomo somigliante ad Amir in attesa vicino all'auto di Rabin che balza in avanti e spara appena lo vede avvicinarsi.

Tuttavia, tutte le fasi del processo sono state seguite con enorme interesse da un paese che fatica ancora a prendere atto che le divisioni in seno alla società israeliana siano giunte a questo punto.

Amir, 25 anni, non si è smentito fino all'ultimo. Conclusa la lettura del verdetto, il presidente del tribunale lo ha invitato a un'ultima dichiarazione.

L'omicida, ritto al banco degli imputati, con una mano appoggiata sul fianco, si è lanciato in una filippica contro la Corte, accusando i tre giudici di avere diretto un «processo spettacolo» senza mai preoccuparsi di fare i conti con le vere motivazioni del suo gesto. Ribadendo la sua convinzione di avere eseguito un comando divino uccidendo Rabin, ha dichiarato: «Tutto quello che ho fatto, l'ho fatto per Dio, per la Torah (la Legge) di Israele, il popolo di Israele e la terra di Israele».

Senza nascondere una forte emozione, il presidente del tribunale ha commentato le dichiarazioni dell'imputato come una dimostrazione della libertà che regna in Israele: «Sono orgoglioso del Paese in cui vivo, dove anche un imputato del genere può dire la sua e io che non concordo in nulla con lui, difendo il suo diritto di farlo. È veramente un Paese in cui vale la pena di vivere».

GERUSALEMME VERSO IL VOTO

Primarie di destra e sinistra Stravincono i generali

GERUSALEMME — Anche il Likud punta su un generale per la sua candidatura forte alle elezioni del prossimo 29 maggio. Le primarie del principale partito della destra israeliana si sono concluse con la vittoria a sorpresa del generale Ytzakh Mordechai, ex comandante della regione militare del nord e solo recentemente approdato alla politica. Secondo si è classificato l'ex ministro della Difesa, generale Ariel Sharon. Nelle liste elettorali del blocco di destra, tuttavia, Mordechai non avrà il primo posto - che sarà del presidente del Likud e candidato premier, Benjamin Netanyahu, non in lizza nelle primarie - ma uno dei primi dieci ancora da decidere.

Nelle primarie del Partito laburista, due giorni fa, quattro generali avevano conquistato i primi posti in lista, dietro il ministro del Turismo, Uzi Baram. Sono il ministro degli Esteri Ehud Barak, il ministro della Casa, Benjamin Ben Eliezer, il ministro della Salute Efraim Sneh e il viceministro della Difesa, Ori Orr.

UNA QUINDICINA DI ESTREMISTI ARMATI FINO AI DENTI SONO ASSERRAGLIATI IN UNA FATTORIA

Si teme una nuova Waco in un villaggio del Montana

WASHINGTON — La televisione trasmette di continuo l'immagine fissa della roccaforte degli estremisti 'freemen', poggiata su un' altura del Montana. A corredo notizie sui rinforzi di agenti federali e membri delle milizie locali che confluiscono sulla zona: l'America si prepara a una nuova Waco.

1992, Ruby Ridge (Idaho). 1993, Waco (Texas). 1996, Jordan (Montana). Le lezioni dei primi due bracci di ferro - tre morti nel primo, 80 nel secondo - fanno sì che nel terzo si sia adottato, finora, un approccio molto cauto da parte delle forze dell' ordine. Ma l'arresto, lunedì scorso, di due militanti antigovernativi dei 'freemen' (uomini liberi) e la crescente impazienza degli abitanti della zona potrebbero accelerare i tempi di uno scontro.

È il terzo giorno di uno snervante faccia-faccia tra una quindicina di estremisti anti-governativi, di cui almeno due bambini, asserragliati con armi, anche pesanti, in un remoto ranch coperto dalle ultime nevi dell'inverno, e oltre 100 agenti federali anche loro armati fino ai denti.

A questi si è aggiunto un terzo fronte, quello degli abitanti di Jordan, organizzatisi in una specie di milizia pronta a prendere in mano la situazione qualora le autorità federali continuassero a temporeggiare.

«Abbiamo deciso di addestrarci, trovare armi e fare quello che va fatto», ha detto Tom Stanton, un allevatore di bestiame il cui ranch confina con quello dei 'freemen'. «Intendo proteggere la mia famiglia e la mia casa - aggiunge - Morirò prima di farmi mettere sotto da questa gente».

Intanto l'Fbi del dopo-Waco, una versione meno aggressiva e più istruita nell'arte del negoziare e nelle raffinatezze della psicologia, sta cercando di convincere gli estremisti ad arrendersi e uscire pacificamente. «Venite e parliamone. Non intendiamo farvi del male. Vi prometto che niente vi succederà se uscite pacificamente», ha esortato Sherry Matteucci, procuratore federale del Montana.

Ma i 'freemen' fanno orrecchi da mercante. Per loro il governo federale è privo di autorità. Si mantengono, secondo le accuse, effettuando truffe bancarie, che hanno fruttato, a spesa dei privati e delle istituzioni finanziarie, 1,8 milioni di dollari.

Dichiarandosi indipendenti dai governi statale e federale, stampano una propria moneta, non pagano le tasse, osservano un proprio codice che si basa su parti della costituzione, la Bibbia e la Magna Carta. Dai loro tribunali sono già uscite condanne a morte contro lo sceriffo Charles Phipps e alcuni loro vicini di casa.

Al grido di «Mai più Waco», secondo il 'New York Times', membri di altre «milizie» locali stanno confluendo sulla zona per dimostrare la loro solidarietà ai 'freemen' e seguire da vicino lo svolgimento della prova di forza. Secondo Nick Murnion, procuratore della contea, lo spargimento di sangue »è ormai inevitabile«.

CROAZIA, CONTRO LE MODIFICHE AL CODICE PENALE CHE LIMITANO LA LIBERTA' DI STAMPA

«Rivolta» dei giornalisti

Lettera-appello al presidente del parlamento-Sotto inchiesta l'ex direttore generale della radio-tv

ZAGABRIA — Con una lettera aperta indirizzata al presidente del Parlamento, Vlatko Pavletic, l'Associazione croata dei giornalisti (Hnd) ha categoricamente preso posizione contro la serie di modifiche al Codice penale caldeggiate dall'ala più aggressiva del partito al potere, l'Accadizeta del presidente Tudjman. Fuori dal linguaggio forense, le modifiche in questione costituiscono un ulteriore restringimento della già striminzita libertà di stampa. Come appunto viene denunciato dalla lettera aperta dell'Hnd.

Le limitazioni «da Codice penale» che si vorrebbero imporre ai media prendono a pretesto la «necessità» di tutelare da scritti eccessivamente irriverenti le massime cariche dello Stato e i rappresentanti delle istituzioni (nonostante il controllo esercitato sulla stampa, gli scritti – sempre più frequenti – che denunciano malefatte, abusi e corruzioni arrecano ancora parecchio disturbo alla lobby al potere). Con dette modifiche – che prevedono anche pene detentive per la divulgazione di «segreti nazionali» – viene praticamente demandato all'Avvocatura di Stato il compito di avviare l'azione penale nei confronti di singoli giornalisti o redazioni rei «di lesa maestà» o troppo disinvolti nel mettere in piazza questioni imbarazzanti. Che in giudizio verrebbero immancabilmente e agevolmente classificate «top secret». Facilmente immaginabili le conseguenze di una normativa del genere sulla libertà di stampa con una magistratura in balia del potere politico.

Nella lettera-denuncia si rileva, appunto, che le modifiche di legge proposte costituiscono un grave pregiudizio per la libertà di stampa e sono lesive dei diritti costituzionali. Rappresentano inoltre un atto intimidatorio nei riguardi dei giornalisti, indotti così all'autocensura. Sono, infine, una palese violazione delle norme europee in materia di libertà giornalistica e dell'impegno formale sottoscritto di recente dallo stesso presidente Tudjman e da quello del Sabor, Pavletic, affinché la domanda di ammissione della Croazia al Consiglio d'Europa venga presa in considerazione a Strasburgo (tra le condizioni poste, anche quella sulla democratizzazione e sulla libertà di stampa). Se le modifiche di legge in questione venissero accolte in sede parlamentare (se ne discuterà entro domani) – si rileva ancora nella lettera dell'Hnd –, ciò indurrà l'Associazione giornalisti a rivolgersi a tutte le competenti istituzioni nazionali e internazionali, nonché ad adoperarsi senza riserve per la tutela dei suoi tesserati.

Sempre a proposito di media, da segnalare che la Procura di Stato del Tribunale regionale di Zagabria ha deciso di mettere sotto inchiesta l'operato di alcuni alti dirigenti della Radiotelevisione pubblica, fra i quali l'ex direttore generale, Ivan Parac (recentemente protagonista in sede parlamentare di un manesco «scambio di opinioni» con il suo predecessore Vrdoljak, al quale aveva rinfacciato una gestione non esattamente immacolata). Oltre a Parac, le indagini riguardano il direttore commerciale, il responsabile del settore «costruzioni e manutenzione» e la segretaria personale dello stesso Parac. L'imputazione è di peculato e abuso di poteri d'ufficio. Nella stessa indagine figura pure il nome di un imprenditore privato zagabrese. Il quintetto avrebbe causato alla Hrtv – attraverso fatture gonfiate o fasulle – un danno valutato sui due milioni di kune (circa 600 milioni di lire). Inutile sottolineare che l'ex megadirettore della Radiotelevisione era stato insediato alla guida dell'Ente dal partito al potere dopo che, per un certo periodo, era stato ministro del Lavoro e previdenza sociale.

AVVERTITO PURE A POLA, FIUME E TRIESTE

Sisma nella notte Spavento a Zara

ZARA — Una prima scossa di terremoto alle 23.55 e quindi una più potente tre minuti dopo: a quel punto a Zara la gente ha cominciato a riversarsi nelle strade e nelle piazze, non sono mancate scene di panico, di autentica paura. A mezzanotte e 17 minuti una terza scossa sismica, la più debole comunque, ha fatto aumentare la comprensibile apprensione e molti hanno preferito trascorrere la notte all'addiaccio, oppure a bordo delle proprie automobili, per paura di una scossa che avrebbe potuto provocare crolli e vittime. Nulla di tutto questo, anche se ieri mattina, intorno alle 10 e 20 minuti, la terra nello Zaratino ha tremato una quarta volta, contribuendo a far aumentare il senso di disagio tra la popolazione locale.

L'epicentro delle tre scosse nella notte a cavallo tra martedì e mercoledì è stato localizzato poco al largo dell'isola di Vir, nell'arcipelago zaratino: la prima scossa ha avuto un'intensità di 4,1 gradi della scala Richter, la seconda di 4,3, mentre la terza ha raggiunto una magnitudo di 3,2 gradi Richter. I sommovimenti tellurici hanno causato trascurabili danni ad alcune vecchie abitazioni di Vir. Interessante rilevare che l'attività sismica è stata distintamente avvertita dagli abitanti di una vasta area comprendente l'isola di Pago, Benkovac, Stari Grad, Gospic (Lika), la già citata Zara e più debolmente nella località slovena di Grosuplje, nella parte meridionale dei Lussini e quindi anche a Pola e a Trieste. Dicevamo della quarta scossa: i sismografi dell'Istituto geofisico di Zagabria l'hanno classificata pari a 3,7 gradi della scala Richter, con epicentro localizzato nell'immediato entroterra zaratino, 23 chilometri a Nord-Est della città, nella zona del ponte di Maslenica. Non ci sarebbero stati danni materiali.

Da notare l'intensificarsi dell'attività sismica negli ultimi mesi lungo il versante meridionale dell'Adriatico. Alcune scosse di debole intensità hanno recentemente interessato anche Fiume e soprattutto la parte Nord-occidentale dell'isola di Veglia, nei pressi di Castelmuschio (Omisalj).

a.m.

CRISI DEI MASS MEDIA IN SLOVENIA

Tivù appena nate e già in difficoltà

PORTOROSE — Si acuisce la crisi dei mass-media in Slovenia. Dopo i quotidiani «Republika» e «Slovenec», fondati dopo l'acquisizione dell'indipendenza del Paese con capitali privati per garantire il pluralismo politico, sembrano avere imboccato il labirinto della crisi anche due televisioni commerciali. Si tratta di «Kanal A», con sede a Lubiana, che in questi giorni ha cessato di trasmettere il programma informativo e parte delle rubriche di intrattenimento e di «Tv 3», che, a soli tre mesi dalla nascita, non riesce a decollare e dove gli stipendi sono stati pagati con ritardo. L'emittente era stata inaugurata alla fine dello scorso anno grazie soprattutto al supporto finanziario delle principali istituzioni della chiesa slovena.

«Per quanto riguarda il ritardo nella corresponsione delle paghe, non bisogna farne un dramma — ha dichiarato Ivo Bevk, direttore di "TV-3" —, si tratta di una crisi finanziaria passeggera. Abbiamo corrisposto i salari con una quindicina di giorni di ritardo. Mi pare si tratti di una cosa normalissima in un momento di generalizzata crisi finanziaria nel Paese».

Stando a voci ufficiose degli ultimi giorni, sembra che la principale istituzione finanziaria cattolica della Slovenia, la banca «Krek», avrebbe garantito un'iniezione finanziaria pari a 140 milioni di talleri (all'incirca 1 miliardo e 700 milioni di lire) a «TV-3» per superare la crisi.

Molto più grave appare invece la posizione di «Kanal A», in assenza di consistenti introiti dalla pubblicità. Con l'avvento delle nuove televisioni commerciali, in particolare di «TV-Pop», l'emittente avrebbe perduto gran parte degli spot pubblicitari trovandosi ora in una situazione finanziaria disperata.

Ma torniamo ai quotidiani. «In quest'ultimo periodo lo "Slovenec" avverte un sensibile calo della tiratura. Le ragioni della crisi vanno ricercate soprattutto nel sempre più basso potere d'acquisto di strati sempre più larghi della popolazione — ha dichiarato Janez Obreza, capo redattore del giornale —. Posso comunque assicurare che cercheremo di evitare il naufragio esclusivamente con le nostre forze — ha concluso Janez Obreza —, cercando di rendere più interessante la testata e con eventuali tagli all'organico per razionalizzare al massimo le spese di gestione».

FIUME

Falso allarme: scuola evacuata

FIUME — Falso allarme ieri alla scuola media superiore italiana per un ordigno esplosivo che, secondo una telefonata anonima, sarebbe stato collocato nell'edificio. La segnalazione, fatta da una voce maschile intorno alle 13, è stata immediatamente comunicata alla Questura che, per precauzione, ha fatto evacuare la scuola. Interrotte così sia le lezioni sia la riunione dei direttori delle medie della regione, che si svolgeva nell'aula magna. Sul posto per un sopralluogo sono giunti gli artificieri della polizia che, fortunatamente, non hanno trovato alcun ordigno. Un altro falso allarme, dunque, come i primi due registrati nella stessa scuola, ma anche in altre istituzioni scolastiche della città, lo scorso anno.

IN BREVE

Aprono oggi a Tersatto la Fiera di Primavera e il Salone dell'auto

FIUME — Da oggi a sabato 6 aprile, il Palasport di Tersatto ospiterà la Fiera di Primavera e il Salone dell'Automobile, al quale prenderanno parte 130 espositori di Slovenia, Italia, Austria, Germania, Repubblica ceca e Croazia. In prima fila i prodotti di largo consumo, tipo generi alimentari, ma anche attrezzature per il settore alberghiero e articoli per lo sport e il tempo libero. Riguardo al Salone dell'auto, in rassegna gli ultimi modelli delle seguenti case automobilistiche: Opel, Fiat, Ford, Skoda, Rover e Renault. E inoltre motocicli, pezzi di ricambio, oli lubrificanti e accessori. Dal prossimo autunno le rassegne espositive si trasferiranno da Tersatto nell'edificio dell'Istravino, in Delta.

Recital a Palazzo Besenghi dedicato alla Serenissima

ISOLA — «I decenni che precedettero Pasquale Besenghi degli Ughi», questo il titolo della manifestazione che avrà luogo domani sera, con inizio alle 20, a Palazzo Besenghi, sede della Comunità degli italiani di Isola. Il recital, ideato da Gianfranco Siljan, vuole illustrare la situazione sociale, economica e politica della Serenissima nel Settecento. Periodo che ha visto la nascita del poeta isolano Pasquale Besenghi, di cui il prossimo anno si celebrerà il duecentesimo anniversario della nascita. Partecipano alla serata Ondina Matijasic, Matej Rubeli Furman e lo stesso Gianfranco Siljan quali voci recitanti, nonché Claudio Chicco per la scelta delle musiche.

Accademici di San Rocco: concerto a Capodistria

CAPODISTRIA — Appuntamento di spicco martedì (2 aprile) al duomo di Capodistria dove, a partire dalle 19.45, si esibiranno i musicisti dell'Accademia veneziana di San Rocco, solista il soprano Susanna Rigacci. Il concerto intitolato «Musica e arte: un momento di meditazione» e organizzato dalla Can di Capodistria, prevede l'esecuzione della sinfonia «Al Santo Sepolcro» di Antonio Vivaldi e dello «Stabat Mater» di Luigi Boccherini. L'ascolto avverrà in silenzio, senza applausi: alla fine del concerto l'orchestra e la cantante scenderanno nell'assemblea degli ascoltatori e daranno inizio allo scambio di un segno di pace, che sarà una corale stretta di mano.

SALARI E FISCO

Sindacati e governo: si profila un accordo

ZAGABRIA — Si è svolto ieri pomeriggio l'incontro fra una rappresentanza della Federazione dei Sindacati autonomi, guidata dal presidente Lesar, e una delegazione governativa con a campo il ministro del Lavoro e previdenza sociale, Skara. Tema del colloquio, avvenuto nella sede della Federazione sindacale, le rivendicazioni enumerate in una petizione pubblica sottoscritta solo nella regione di Fiume da oltre 16 mila lavoratori. Stando a un comunicato diffuso al termine dei colloqui (svoltisi a porte chiuse), la trattativa riguardante i minimi salariali e la tassazione progressiva dei redditi medio-alti verrà ripresa il 5 aprile, quando le parti si rivedranno. Il che significa che ieri a questo riguardo non c'è stato accordo. Un'intesa sembra essere stata invece raggiunta per quanto concerne le liquidazioni esentasse nei casi di licenziamento, esenzione fino all'ammontare del salario fissato nei contratti di lavoro collettivi. Accordo anche sul pagamento degli assegni familiari per i figli a carico, che verranno versati direttamente ai lavoratori e non alle rispettive imprese. Nello stesso comunicato si sottolinea inoltre la necessità che tutte le parti interessate procedano con la massima sollecitudine alla stipulazione dei contratti di lavoro collettivi, che in diversi settori sono tuttora in alto mare.

CROAZIA

Protesta contadina: bloccato il traffico

ZAGABRIA – Ferma azione di protesta ieri in Croazia da parte di circa 7 mila contadini e pescatori, che in tredici regioni hanno bloccato una ventina tra strade e valichi di frontiera. Il blocco è durato due ore, dalle 13 alle 15, promosso dal Partito contadino e organizzato per sensibilizzare opinione pubblica e governo sulle precarie condizioni di vita e di lavoro della categoria. La manifestazione, conclusasi senza incidenti, ha riguardato sette valichi di confine. A Bregana, valico sull'arteria Lubiana-Zagabria, alcune decine di contadini hanno impedito la circolazione, ponendo di traverso undici trattori. Alla manifestazione erano presenti il vicepresidente dei «contadini», Josip Pankretic e il presidente del Partito popolare, Radimir Cacic. Inoltre hanno partecipato ventun parlamentari dei due partiti citati, della Dieta Democratica Istriana e del Partito liberale.

«La nostra intenzione non è quella di abbattere il governo croato – così Pankretic – bensì vogliamo impedire che la Croazia importi enormi quantità di prodotti alimentari, senza tutelare invece la produzione nazionale. E dall'estero importiamo prodotti di qualità scadente e nocivi alla salute dei nostri consumatori. È una vergogna che nei terreni coltivabili in Croazia crescano erbacce». Dopo l'iniziativa di dissenso i circa sette mila manifestanti se ne sono tornati tranquillamente alle loro case e il traffico è ripreso a scorrere normalmente.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,35 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 290,70 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1064,34 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.162,27 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 964,64 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1104,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PROTESTA PER L'INIZIATIVA REFERENDARIA IN SLOVENIA

Krsko, Croazia preoccupata

ZAGABRIA — Avviata in tutta la Slovenia la raccolta delle quarantamila firme per l'indizione del referendum sulla chiusura della centrale nucleare di Krsko, anche Zagabria segue con attenzione l'evolversi dell'iniziativa. Il ministro dell'Economia, Davorin Stern, ha espresso preoccupazione per l'iniziativa promossa dal Movimento ambientalista sloveno e, nel corso di un incontro con i giornalisti nella capitale croata, ha dichiarato che un'eventuale decisione referendaria a favore dello smantellamento dell'importante impianto innescherebbe una grave crisi energetica in Croazia. Gli sloveni, ha detto, non possono prendere decisioni a riguardo senza consultarci, ricordando in merito che le allora Repubbliche socialiste di Croazia e Slovenia hanno costruito l'impianto di comune accordo. Decisa anche la presa di posizione della direzione dell'ente elettroenergetico croato. I vertici dell'azienda statale, impegnati ultimamente anche sul fronte istriano per la questione della termocentrale denominata «Fianona 2», osservano che «Zagabria è comproprietaria al cinquanta per cento di Krsko e nell'eventualità che la centrale venisse chiusa la Croazia dovrebbe chiedere un indennizzo annuale pari — come hanno precistato — a ottanta milioni di dollari per un periodo fino al 2020». Comunque la raccolta di firme in tutte le sedi comunali della Slovenia continua. Terminerà a fine aprile e, per ora, nessun dato è trapelato circa il numero di firme raccolte.

Nel caffé sopra tutto un Fernet Branca

Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra una buona cena.
Sopra tutto un Fernet Branca.

PROCEDONO SEMPRE PIU' A RILENTO I LAVORI SIA DEL CONSIGLIO CHE DELLA GIUNTA REGIONALE

Palazzo, attività alla paralisi

In due giorni di aula approvate solo due leggine - Grande spazio solo a mozioni, interrogazioni e odg

TRIESTE — Due sedute consecutive del consiglio regionale sono state dedicate al disbrigo di interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni. Eppure erano tre settimane che l'assemblea non si riuniva. Segno evidente che l'attività legislativa segna davvero il passo. Del resto è anche vero che le sedute settimanali di giunta sono assorbite dall'ordinaria amministrazione e che un paio di leggi sul tappeto – come la legge-quadro sull'agricoltura e le nuove norme in tema di valutazione dell'impatto ambientale – slittano dall'uno all'altro venerdì.

Gli stessi lavori consiliari procedono talmente a rilento che perfino un ordine del giorno – come quello sugli assetti istituzionali della provincia triestina, varato ieri – rimbalza da un mese all'altro. Eppure, nel mezzo, c'è solo da sbrigare qualche «leggina». Come l'adeguamento alle norme nazionali della disciplina per i taxi. Gran parte delle risposte alle interrogazioni, poi, sono di questo tipo: «Abbiamo chiesto informazioni a tal ente e abbiamo ricevuto la seguente risposta... Per cuí era meglio se l'interpellante telefonava direttamente all'ente in questione. Almeno si sarebbe risparmiato tre mesi di attesa».

Così anche ieri, anziché di leggi, si è trattato di mozioni. Da quella sugli «effetti negativi sull'occupazione conseguenti all'entrata dell'Austria nell'Unione europea» a quella sulla «sospensione dell'utilizzazione degli oli esausti e loro miscele acquose quali combustibili nella cementeria di Travesio». All'ordine del giorno, inoltre, petizioni del seguente tenore: «Richiesta saldo dei crediti delle associazioni professionali e delle società di servizi per corsi di formazione professionale»; oppure: «Osservazioni sulle modifiche allo statuto della fondazione Maccari di Gradisca». La prima sostenuta da cinque e la seconda da 800 cittadini sottoscrittori.

A una cert'ora, ieri mattina, in aula c'erano nove fra assessori e consiglieri. Gli altri a ricevere postulanti in «transatlantico», o al bar. E non c'entra la coincidenza con la campagna elettorale, i cui echi filtrano qui molto attutiti, sfiorando il Palazzo solo alla lontana. Per altri due anni, i consiglieri regionali sono al riparo; qui le legislature non si interrompono a metà. Anche se infine accade che buona parte degli eletti cambino casacca in corso d'opera o diventino indipendenti in seno a un gruppo misto sempre più nutrito.

CONVEGNO

Cgil, qualità della vita e servizi del futuro

UDINE — «Il rinnovamento dello stato sociale: dal risarcimento alla promozione» è il titolo di un seminario che si svolgerà il domani mattina a Udine, organizzato dalla Cgil regionale. La riforma dello stato sociale - rileva una nota del sindacato - è uno dei temi centrali del dibattito congressuale della Cgil, al contempo è oggetto di un serrato confronto tra i diversi schieramenti politici in vista delle prossime elezioni. La stessa disputa tra centrosinistra e centrodestra sul fisco - rileva la nota - è strettamente legata infatti al tipo e al livello di stato sociale che si intende garantire o negare nel nostro paese. La riforma dello stato sociale però - si legge - non può limitarsi alla sola definizione delle scelte di fondo. Vi è la necessità di decidere modo e strumenti con i quali operare per risolvere i gravi problemi posti dal continuo mutamento delle condizioni in cui lo stato sociale si attua. La nuova frontiera dello stato sociale, quindi, dovrà necessariamente passare attraverso le politiche di promozione e tutela piuttosto che la mera assitenza. Una strategia questa che vale per tutti settori previdenza, sanità, assistenza, scuola. Per riflettere su questi temi, inquadrarli in una visione più ampia di quella regionale, ma anche per indicare le linee di condotta di una vera e propria vertenza territoriale nel confronti dell'amministrazione regionale, delle aziende sanitarie e delle autonomie locali, la Cgil regionale «ha sentito l'esigenza di promuovere un seminario di studio cui prenderanno parte esperti e docenti esterni al sindacato, un'occasione importante per ragionare sul futuro e la qualità della vita nella nostra regione e in Italia».

IL SI' DELLA GIUNTA A UNA DELIBERA DI SPESA

Alle comunità montane un dono da 9 miliardi

TRIESTE — Forse colpita dal clima elettorale, oppure molto più semplicemente finalmente autorizzata dall'approvazione anche a Roma del bilancio del Friuli-Venezia Giulia, la giunta regionale dalle scorse settimane ha iniziato a ratificare numerose delibere di spesa. Tra esse ve ne sono alcune anche plurimiliardarie, come quella per le comunità montane. Per l'attuazione degli accordi di programma, tra la Regione e le comunità montane, relativi alla realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha infatti autorizzato la spesa complessiva di 9 miliardi e 150 milioni di lire. Il programma della comunità montana della Carnia prevede la costruzione, il completamento o il recupero di costruzioni da destinare ad uso produttivo e il completamento di infrastrutture di aree attrezzate per insediamenti produttivi. Il finanziamento previsto per la comunità montana Meduna-Cellina permetterà di edificare un capannone adibito ad attività produttive, industriali ed artigianali, nella zona industriale di Pinedo in comune di Cimolais. Il programma della comunità montana Canal del Ferro-Val Canale prevede invece la costruzione di due capannoni adibiti ad attività produttive nella zona industriale del comune di Moggio udinese. Infine, il programma di investimento della comunità montana del gemonese è diretto alla costruzione e all'ampliamento di capannoni industriali (compreso il completamento di quello già esistente in comune di Bordano) e alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

QUASI RADDOPPIATI NEGLI ULTIMI ANNI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA I CASI SEGNALATI

E' di nuovo emergenza tubercolosi

Ma la direzione regionale della sanità ha messo a punto un nuovo piano di profilassi e monitoraggio

TRIESTE — Sembrava una malattia scomparsa. E invece, anche nella nostra regione, la tubercolosi torna prepotentemente a far notizia. E proprio per questo la direzione regionale della sanità del Friuli Venezia Giulia ha messo a punto, con il contributo di igienisti, pneumologi e pediatri, una serie di linee guida per la profilassi della tubercolosi. Lo rileva una nota della Regione, fornendo anche alcuni dati relativi alla presenza di questa malattia in Friuli Venezia Giulia, dove come in altre regioni italiane, nell'ultimo decennio è stato registrato un aumento dei casi di questa malattia (dai 163 del 1986 si è passati ai 278 del 1994).

Ma mentre nel resto d'Italia l'incremento dei casi di tubercolosi riguarda principalmente l'età giovane-adulta e viene messo in relazione con l'epidemia da Hiv (Aids) e con i flussi migratori dai paesi in via di sviluppo, in Friuli-Venezia Giulia la situazione epidemiologica presenta aspetti lievemente difformi: un numero elevato di soggetti affetti da Tbc, infatti, è compreso in una fascia d'età elevata. A Trieste, ad esempio, nel 1995 su 109 casi notificati, 58 persone avevano raggiunto o superato i 65 anni di età.

Sono stati individuati, quali obiettivi prioritari, la riduzione della circolazione del bacillo di koch (agente causale della tbc), il monitoraggio dell' infezione sul territorio regionale mediante un sistema informatizzato di raccolta dei dati epidemiologici inerenti la malattia, vaccinazioni e test di screening e la riduzione del numero dei casi di tubercolosi nelle categorie a rischio.

Ognuno di questi obiettivi prevede la messa in atto di iniziative specifiche con lo scopo di avviare una strategia globale di prevenzione della tbc sul territorio regionale, che si riveli quanto più possibile efficace e rispondente alle attuali conoscenze scientifiche.

Semiparalizzata, un marito drogato E ora anche senza più una casa

UDINE — Daniela Braida, 32 anni, abitante a Santa Caterina di Pasian di Prato, alle porte di Udine, invalida al 100%, madre di tre figli, sta vivendo una situazione drammatica quanto inconsueta. La donna, che a 18 anni è rimasta semiparalizzata per un incidente stradale, ha il marito tossicodipendente e ora ha ricevuto la lettera di sfratto dalla casa dove vive con un figlio (i due più grandi sono ospiti di un ente di assistenza). «Fino a pochi anni fa eravamo una famiglia felice e normale - ha detto - poi le difficoltà economiche incontrate da mio marito si sono trasformate in tragedia. Lui ha perso il lavoro, poi ha incominciato a drogarsi e da quel momento non c' è più stata pace». Daniela ha convinto il marito a trasferirsi a San Patrignano, «ma la sua sarà una guarigione lunga». Dopo la lettera di sfratto la donna ha lanciato un appello. «Devo pagare un affitto di 1.200.000 lire al mese, più sette milioni all' anno per le spese di condominio - ha precisato - sono cifre, per me che non lavoro, assolutamente impossibili». Daniela ha chiesto aiuto al comune. Ha fatto domanda per un alloggio popolare; è risultata prima in graduatoria, ma gli alloggi non ci sono. «Mi hanno proposto di andare in un albergo, ma mi è impossibile», ha precisato la donna, che in questi mesi è stata «adottata» dalla collettività di Pasian di Prato, mobilitatasi per aiutarla.

STANZIATI DALLA REGIONE

Sull'allarme incendi piove mezzo miliardo di contributi pubblici

TRIESTE — Quasi mezzo miliardo di contributi piovono sull'allarme incendi lanciato già da qualche giorno dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ammontano a 480 milioni di lire gli stanziamenti della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi.

L'estate è ancora lontana, ma la scarsità delle piogge negli ultimi tempi ha già determinato la dichiarazione dello «stato di allerta», da parte di vigilanti e cittadini, che per segnalare eventuali focolai possono usufruire di un apposito numero verde (1678-43044).

Gli interventi di prevenzione saranno seguiti dalla Direzione regionale delle foreste e dei parchi, anche attraverso gli Ispettorati ripartimentali delle foreste competenti per territorio, a cui la Regione ha destinato complessivi 85 milioni da spendere per la gestione di ripetitori radio e altre azioni di supporto, senza bisogno di un progetto.

Solo a fronte di precisi piani, dovranno invece essere spesi gli altri 395 milioni, sempre destinati agli Ispettorati. Nel dettaglio, all'Ispettorato di Gorizia saranno assegnati 80 milioni di lire per installare cartelli volti a segnalare il pericolo d' incendio e il divieto di accendere fuochi, oltre che per ripristinare una strada forestale antincendio in località Monte Cappuccio e San Martino del Carso, nel comune di Sagrado. Dovrà poi essere diradata e ripulita, a scopo preventivo, parte della pineta di Grado.

All'Ispettorato di Pordenone, che ha il compito di vigilare etutelare su tutta la zona della provincia della Destra Tagliamento, andranno invece 110 milioni di lire, così destinati: lavori di manutenzione per le strutture antincendio, introduzione di latifoglie, rimozione delle resine infiammabili presenti al suolo in zone rimboschite circa 40 anni fa, situate nel comune di Caneva.

Un deposito idrico sarà invece realizzato ad Amaro con i 55 milioni destinati all' Ispettorato di Tolmezzo, mentre a Trieste spetteranno 120 milioni per il prolungamento della condotta idrica a servizio della vasca antincendio situata a Trebiciano.

A Udine, infine, 30 milioni di lire saranno spesi per impermeabilizzare tre vasche in località Cuel dei Fari, Avasinis, e Cuel di Forcia, in Comune di Trasaghis.

PROVOCATORIA SCELTA DEL PADRONE D'UN LOCALE ALLA PERIFERIA DI UDINE

Il bar chiude «per zingari»

La decisione dopo continue risse: «Non sono razzista, ma così le autorità interverranno»

UDINE — A causa della rissosità di alcuni nomadi, Ugo Passuello ha da ieri sospeso il servizio bar nella sua trattoria in viale Vat, alla periferia di Udine, vicina ad un accampamento che ospita da 100 a 150 Rom. «Non sono razzista - ha detto Passuello - e lo dimostra il fatto che lavoro qui da dieci anni e ho sempre avuto, e continuo ad avere, ottimi rapporti con quasi tutti i nomadi. Purtroppo - ha aggiunto - due o tre di loro, quando si ubriacano, diventano cattivi: ieri pomeriggio uno zingaro, che conosco da quando era bambino, senza motivo ha dato un ceffone a un cliente e per portarlo fuori dal locale ci ho rimesso una camicia. Se non fosse intervenuto un altro zingaro, avrebbe picchiato anche me». Passuello, che ieri ha tenuto, comunque, aperta la trattoria (con ingresso dal retro) per i numerosi operai e artigiani della zona, ha sottolineato che con la sua protesta intende chiedere un controllo più assiduo da parte delle forze dell'ordine. «Ottenere una diffida per i nomadi che disturbano - ha detto - potrebbe essere controproducente, in quanto rischierei una loro vendetta. Inoltre, la polizia interviene soltanto in casi di particolare gravità. Quando ci sono controlli gli zingari non creano problemi; ma da un paio di mesi la situazione è diventata critica, sia per me, sia per altri esercenti della zona. Ci sono anche furti e danneggiamenti, ma è probabile che siano opera di nomadi di passaggio».

Assemblea dell'Ordine dei giornalisti Approvati i documenti contabili

TRIESTE — Pareggia sui 314 milioni il bilancio consuntivo dell'Ordine regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia, approvato nei giorni scorsi, a Trieste, durante, l'assemblea annuale degli iscritti.

Per quanto riguarda invece il bilancio preventivo del 1996 prevede la chiusura in pareggio, secondo quanto ha riferito Silvano Di Varmo, presidente dell'ordine regionale dei giornalisti, il quale ha riferito di un assestamento sui 357 milioni, e questo grazie anche a un attivo di quest'anno di oltre 42 milioni.

Il bilancio preventivo comprende anche già impegni di spesa per un evenutale ampliamento della sede dell'Ordine e per lo svolgimento di un ciclo di manifestazioni a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia dal titolo «Donne, Europa, Informazione», in programma tra la fine di marzo e metà maggio. Il presidente ha anche parlato del difficile momento che l' informazione in regione sta attraversando, soprattutto nel settore della carta stampata.

Durante l' assemblea è stato poi fornito il dato aggiornato della consistenza dei giornalisti nel Friuli Venezia Giulia. I professionisti sono 390, 1.350 i pubblicisti, 17 i praticanti e 216 gli scritti nell' elenco speciale. In totale quindi 1.973 giornalisti, 44 in più dell' anno scorso.

E INTANTO RIPRENDONO I COLLEGAMENTI FISSI SIA CON GLI SCALI DI BELGRADO, SIA QUELLI CON LA CITTA' UCRAINA DI KIEV

Gli interessi sulla società aeroportuale di Ronchi: sindacati in allerta

RONCHI DEI LEGIONARI — Sulle prospettive future dello scalo ronchese, e più in particolare sul processo legato all'acquisizione di quote azionarie della futura Spa da parte di soggetti terzi e sulla posizione della Regione sulla società stessa, si è svolto un incontro tra l'assessore regionale ai trasporti Mattassi, il presidente del Consorzio Borruso, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil territoriali e le rappresentanze sindacali dell'aeroporto. Dallo stesso è emerso l'intento della Regione di cedere la propria quota per dare spazio a soggetti imprenditoriali dalle notevoli capacità manageriali. Esplicite sono state, inoltre, le delucidazioni fornite da Borruso circa lo stato dei contatti con altri partner, di cui la Sea, ente di gestione degli scali milanesi, si ritiene sia l'unico soggetto che, finora, abbia avanzato proposte concrete sul piano degli investimenti e dei propositi strategici.

Finalmente una schiarita, invece, sul tormentato fronte dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dopo il nulla di fatto registrato in occasione della conferenza stampa dell'Alitalia, nei cui programmi di sviluppo non si fa accenno alla realtà del Friuli-Venezia Giulia, due importanti novità permettono allo scalo ronchese di guardare con maggior fiducia al domani. La prima riguarda il collegamento charter con Belgrado che diverrà trisettimanale dal 6 aprile. La Jat, vettore che dal 23 gennaio gestisce questo volo, collegherà le due città anche il sabato. La partenza da Belgrado è prevista alle 17.30 (arrivo a Ronchi alle 19), mentre la tratta inversa prevede il decollo dalla nostra regione alle 20 e l'arrivo a destinazione alle 21.30. Fin dal suo avvio il collegamento con Belgrado ha subito riscosso un grande successo. Per quel che riguarda la tratta verso la nostra regione l'occupazione dei posti è oggi dell'83,16 per cento, ma sta crescendo anche la media dalla nostra regione che si attesta sul 63,79 per cento. E dopo un anno di interruzione, a causa del mancato inserimento dello scalo ronchese tra quelli abilitati a ricevere passeggeri extracomunitari, riprenderanno a giugno anche i collegamenti charter con Kiev che alcune compagnie ucraine effettueranno utilizzando aeromobili del tipo Tupolev 134 e Boeing 737. I passeggeri saranno diretti alle spiagge del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale. Gli accordi siglati a Ronchi dei Legionari rappresentano un valido risultato delle azioni promozionali svolte dal Consorzio aeroporto per attivare nuovi collegamenti con l'Est.

Luca Perrino

IN BREVE

Attentato di Aviano La Cassazione conferma le pene

ROMA — La prima sezione penale della Corte di cassazione ha confermato la sentenza con la quale il 15 giugno scorso furono condannati dalla corte d'assise d'appello di Trieste, a complessivi 43 anni di carcere, quattro appartenenti ad una sedicente colonna delle brigate rosse che avrebbero partecipato all'attentato del 2 settembre '93 contro la base Usaf di Aviano. Respingendo il ricorso, il collegio giudicante, presieduto da Piero Callà, ha così confermato le condanne inflitte in secondo grado per associazione sovversiva a Paolo Dorigo (13 anni e 6 mesi di reclusione), Ario Pizzarelli (12 anni), Francesco Aiosa (10 anni) e a Clara Clerici (7 anni e 8 mesi).

Traffico illecito di auto con l'Est Quattro fermi nell'Udinese

UDINE — Quattro arresti e cinque denunce sono il primo bilancio di una vasta operazione su un traffico illecito di automobili con l'Est Europa, che è stato smantellato dalla polizia stradale di Udine. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica al tribunale di Udine, Luigi Leghissa, si era sviluppata mesi fa su segnalazione dell' Interpol. In manette sono finiti Paolo Passone (53 anni), di Udine; Fabrizio Meredo (43), di Morsano al Tagliamento (Pordenone); Imperio Lusa (58), di Gonars (Udine) e Denis Milan (28), di Santa Maria la Longa (Udine). Gli inquirenti, però, hanno precisato che l'operazione non è ancora conclusa e che altri provvedimenti di custodia cautelare devono ancora essere notificati.

Danieli Natisone e Danest Vertici prosciolti da accuse

UDINE — I presidenti dei consigli d'amministrazione della Danieli Natisone, Gianpietro Benedetti, e della Danest, Ezio Bianchi, sono stati prosciolti «perchè il fatto non sussiste» da un' accusa riguardante presunte false fatturazioni.

Secondo le imputazioni che il giudice dell' udienza preliminare Enzo Turel ha ritenuto infondate, al fine di evadere l'imposta sui redditi o l'Iva, o conseguire un indebito rimborso, nel 1991 la Danieli Natisone aveva emesso due fatture per un imponibile di 270 milioni di lire ciascuna alla Danest, per operazioni inesistenti; inoltre Bianchi, come amministratore unico della Tecosid, era accusato di aver emesso una fattura per un imponibile di 70 milioni alla Danest, sempre per operazioni inesistenti.

Medici, pronta la graduatoria per i posti di guardia medica

TRIESTE — La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato in via definitiva la graduatoria unica regionale per i medici di medicina regionale e per i medici addetti ai servizi di guardia medica, valevole per l'anno 1996.

La graduatoria, prevista dall'accordo coolettivo nazionale per i medici di medicina generale, è stata approvata dopo l'acquisizione del parere obbligatorio del comitato consultivo regionale, e sarà ora inviata alle aziende per i servizi sanitari e agli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri della regione. Per chi volesse ottenere ulteriori informazioni, può telefonare direttamente agli uffici della Regione di Trieste, il cui centralino risponde al numero 040-3771111.

Arrestato un triestino a Coccau Deve scontare un anno di pena

UDINE — La polizia di frontiera in servizio ai valichi autostradale e ferroviario di Tarvisio-Coccau ha arrestato, in altrettante operazioni di controllo, quattro persone: sono il triestino Giovanni Suban, l'udinese Carlo Santi, il pugliese Olindo Caizzo e il calabrese Antonio Fulginiti. Suban, ricercato perchè doveva scontare una condanna a un anno e dieci mesi di reclusione per reati contro il patrimonio, è stato fermato al valico ferroviario perchè trovato in possesso di una carta d'identità contraffatta; Santi, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura della repubblica di Udine, è stato invece bloccato al valico autostradale così come Caizzo, pluripregiudicato pugliese già condannato per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

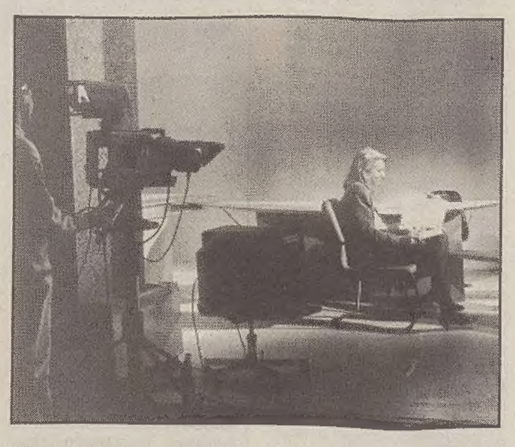
IMPROVVISA COMUNICAZIONE AI DIPENDENTI CONVOCATI DALL'AMMINISTRATORE GIANFRANCO ROTA

Bilancio in rosso: Tele4 chiude

La situazione è precipitata quando il giudice fallimentare ha intimato di lasciare la sede attuale entro il 30 aprile

I 14 dipendenti e i collaboratori di Tele4 sono stati avvisati a mezzogiorno: l'assemblea era fissata alle quattro del pomeriggio. A quell'ora Gianfranco Rota, amministratore unico della società a responsabilità limitata, ha annunciato che l'unica emittente privata rimasta in città dopo la recente chiusura di TeleAntenna chiuderà i battenti. «Morire con dignità»: questa - si legge nella nota diramata da giornalisti e personale tecnico-amministrativo - l'unica prospettiva delineata. La notizia ha raggelato i presenti: finora nessuno aveva mai pensato che Tele4 avesse i giorni contati, sebbene fossero note le difficoltà finanziarie della società.

Eppure quello di ieri non è che il risultato di una storia che si trascina da parecchi mesi, e fa perno sul capannone di via Caboto in cui la tv ha sede. Lo stabile - acquistato con un mutuo concesso dal Frie - apparteneva alla Graphint, cui faceva capo il gruppo del quotidiano «TriesteOggi». In seguito al fallimento della società - curato da Giampaolo de Ferra - il capannone è andato all'asta. Prezzo base - dice lo stesso de Ferra - un miliardo e 250 milioni, abbassato d'un quinto per legge. L'asta è stata ripetuta per tre volte: ed è sempre andata deserta. Già a dicembre, aggiunge de Ferra, a Tele4 era stato chiesto di andarsene dall'edificio entro 60 giorni.



Si è arrivati così all'udienza convocata l'altro ieri dal giudice delegato al fallimento, Alberto Chiozzi, che ha intimato a Tele4 di lasciare la sede entro il 30 aprile, salvo presentare un'offerta di acquisto dell'intero edificio a un prezzo non inferiore ai 600 milioni. Perché - è stato precisato ieri sera nel tg di Tele4 - «il curatore (de Ferra, ndr) ha fatto presente che la liberazione dello stabile costituiva non solo un presupposto per realizzare il miglior prezzo possibile della sua vendita, ma anche la liberazione della curatela da pesanti responsabilità non di sua competenza». Ma le responsabilità cui si fa cenno, ribatte l'emittente, sono costituite dalle condizioni fuori norma del capannone, a tutt'oggi privo del certificato di abitabilità. Da qui la controproposta di Tele4: possiamo considerare la possibilità di comprare, ma solo se i creditori siano disposti a offrire un edificio abitabile e in regola con la legge. Tutte condizioni di cui la tv dichiara di non portare alcuna responsabilità.

Ma l'editore Giorgio Irneri fa sapere: troppi passivi

Ieri il direttore di Tele4 Eliana Pierini ha commentato la notizia con poche parole: «Abbiamo chiesto e cercato una nuova sede, ma non abbiamo trovato. Non credo, e i fatti lo hanno dimostrato, che gli udinesi lascerebbero morire la loro unica tv locale. E i triestini?» Ma intanto i dipendenti chiedono sia fatta «la massima chiarezza sui motivi che hanno indotto l'editore a una decisione così grave». Mettere in liquidazione Tele4, appunto. È possibile che uno sfratto - annunciato da lungo tempo - induca a dismettere l'attività? O dietro la vicenda del capannone ci sono soci non più disposti a investire nell'informazione?

Un fatto è certo: la *par condicio* non è fruttuosa. Non si possono raggranellare soldi con gli spot elettorali. Non si possono spalleggiare partiti disposti a pagare. Può essere questa la chiave di lettura dell'annunciata morte di Tele4? Giorgio Irneri, cofondatore e socio della srl, si limita a dire che «già da tempo pensavamo di mettere in liquidazione la società a causa della sua pesante situazione economica: 850 milioni di passivo nel '95, circa 4 miliardi accumulati negli ultimi 5 anni».

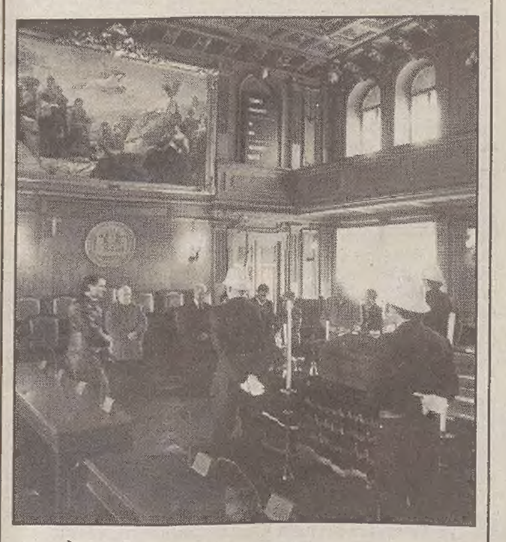
Nata nel '77, Tele4 - salvo interventi dell'ultimo minuto - non festeggerà i 20 anni di vita. Ma sè «assenza di pluralismo significa assenza di democrazia - scrivono i candidati dell'Ulivo Bobbio, Camerini e Rumiz - occorre mobilitare subito tutte le energie necessarie per permettere all'emittente di continuare a vivere».

Alta velocità, primo atto

Prima riunione sull'Alta velocità stamane a Roma. Regione e Comune, con il tavolo di esperti, si riuniranno con Tav e Ferrovie per preparare l'accordo quadro che permetterà di fissare i modi e i tempi per la progettazione della linea veloce che in futuro raggiungerà il Friuli Venezia Giulia, Trieste e che si estenderà verso Lubiana e l'Est.

I FUNERALI DELL'EX SINDACO

Stamani in Comune l'ultimo saluto a Marcello Spaccini



È continuato ininterrotto, nella giornata di ieri, l'omaggio a Marcello Spaccini, nella sala del consiglio comunale dove è stata allestita la camera ardente. Stamane alle 9.30, alla presenza dei consiglieri comunali e delle autorità, con una breve allocuzione, il sindaco Illy rivolgerà l'ultimo saluto allo scomparso che ha guidato la città per undici anni (dal gennaio 1967 al giugno 1978). L'accesso dei cittadini sarà consentito esclusivamente nella parte dell'aula riservata al pubblico e pertanto limitatamente al ridotto numero di posti disponibili. Subito dopo il corteo funebre partirà da piazza Unità verso la chiesa di Santa Rita in via Locchi dove, alle 10.30, avrà inizio la Messa. Le esequie avranno luogo in seguito in forma privata. La seduta del consiglio comunale in programma ieri è stata rinviata a stasera alle 18.30.

Grande cordoglio, si legge in una nota, ha suscitato la scomparsa di Marcello Spaccini nell'ambito dell'Associazione Giuliani nel Mondo, di cui egli, in qualità di sindaco, era stato uno dei soci fondatori e primo presidente dal 1970 al 1978. Era tuttora componente del direttivo. «In questo doloroso momento - ha sottolineato il presidente Dario Rinaldi - dobbiamo esprimere ancora doverosa gratitudine a Spaccini, anche per la grande sensibilità che ha sempre dimostrato per il problema degli emigrati triestini». Vivo cordoglio è stato espresso da Corrado Belci a nome del Collegio del Mondo Unito.

«Con Marcello Spaccini - afferma in una nota il segretario del Ppi, Elettra Dorigo - Trieste perde una figura di primo piano del cattolicesimo democratico e il Ppi un esponente di forte rigore morale e di disinteressata e intensa dedizione alla cosa pubblica». La Dorigo ricorda con commozione l'immediata risposta che, pur anziano e ormai malfermo di salute, Marcello Spaccini volle dare per l'adesione alla rifondazione del Partito popolare a Trieste.

«NEANCHE LA 'NDRANGHETA MI HA TRATTATO COSI'»

Minacciato di morte il magistrato che indaga sui crimini delle Foibe

«Farai la stessa fine degli infoibati. Troveremo una foiba anche per te.» È una delle minacce di morte che anonimi interlocutori hanno fatto nelle ultime due settimane a Giuseppe Pititto, il magistrato della Procura di Roma che sta indagando sugli eccidi titini a Trieste, in Istria e in Dalmazia. Pititto è costretto a girare con la scorta e ormai da quindici giorni vive «blindato». Le telefonate gli sono giunte al numero riservato di casa. «Non sei degno di indagare sui partigiani», gli ha detto con tono sprezzante un uomo senza alcuna inflessione dialettale nella voce.

Adesso il magistrato si muove solo sotto stretto controllo di guardaspalle armati. «Non mi era mai accaduto, nemmeno quando stavo in Calabria e celebravo delicatissimi processi contro la 'ndrangheta», ha dichiarato Pititto. «Praticamente vivo agli arresti domiciliari», si è lasciato anche sfuggire.

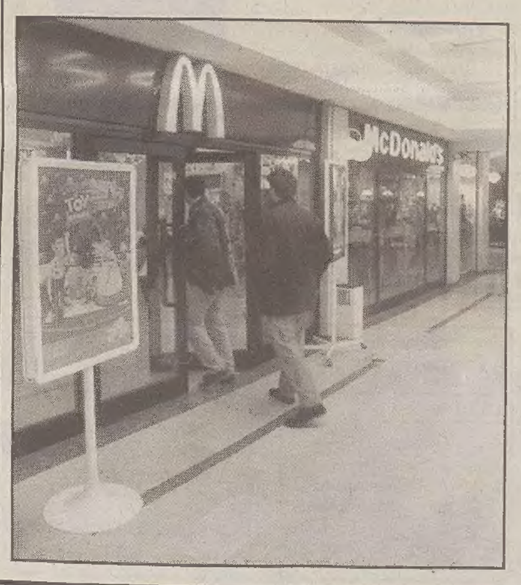
Il magistrato, secondo le indiscrezioni trapelate, ha già iscritto nel registro degli indagati ottantadue persone. Una trentina di queste sarebbero italiani accusati di aver collaborato con i partigiani titini per portare a termine i massacri. L'accusa sarebbe quella di genocidio.

Il Pm sta esaminando in questi giorni le migliaia di documenti raccolti nella prima fase dell'inchiesta e si appresterebbe a firmare un'altra serie di provvedimenti. Dovrebbero avvenire in tempi abbastanza ravvicinati anche le richieste di rinvio a giudizio.

Non più tardi di un paio di giorni fa Drago Fers, il capo dei servizi segreti sloveni, ha definito la caccia ai colpevoli del genocidio delle foibe, così come l'inchiesta sulla Kreditna Banka di Trieste, un piano d'azione posto in essere dai servizi segreti italiani in collaborazione con i colleghi serbi. Gli stessi nomi delle persone da perseguire, secondo Fers, sarebbero giunti a Roma direttamente dagli archivi segreti di Belgrado.

CALO DI CLIENTI SOPRATTUTTO IN VIA ORIANI

La paura di «Mucca pazza» lambisce anche i fast-food



L'onda lunga di «Mucca pazza» ha lambito anche i fast-food, che hanno nell'hamburger di manzo il prodotto più reclamizzato. Una lieve flessione di clientela si è avvertita negli ultimi giorni nei due locali triestini più tipici di questo genere di ristorazione: il «Coccodrillo» e il «McDonald's»

La situazione più difficile è in via Oriani dove il «Coccodrillo» si trova stretto tra l'incudine del centro chiuso e il martello dell'epidemia che ha colpito i bovini allevati in Gran Bretagna. «Un terzo fattore negativo così e saremo in ginocchio -commentano al 'Coccodrillo'- soprattutto al pomeriggio abbiamo molti meno clienti e qualcuno fa anche battute sulle mucche pazze. Eppure noi usiamo soltanto carni italiane.»

Molto meno percettibile la flessione in via Giulia. «Quei pochi clienti in meno - rileva il direttore del McDonald's - potrebbero anche essere addebitati all'inizio della primavera dato che la nostra stagione forte è l'inverno. Da noi continuano a venire moltissimi croati e sloveni e i clienti tipici non sono, come si potrebbe credere, i giovani, ma le famiglie al completo. Comunque usiamo solo carni spagnole e abbiamo affisso un avviso in questo senso per tranquillizzare la clientela.»

Gli ultimi pescivendoli aggrappati alla Pescheria grande

Duemila «no» alla pescheria-museo. Tante sono le firme raccolte in poche settimane dagli operatori del pesce contro la trasformazione del vecchio edificio della pescheria sulle Rive in polo museale. Un progetto comunale noto già da tempo, rispolverato l'altro giorno dall'assessore alla Cultura Roberto Damiani, durante la presentazione delle iniziative culturali della prossima stagione. «Abbiamo individuato nella Pescheria grande lo spazio idoneo per far sì che il flusso turistico che gravita su Miramare converga anche verso centro città» aveva precisato Damiani. Insomma, se l'operazione andrà a buon fine, tempo un paio d'anni (o comunque entro il Duemila), le rassegne d'arte prenderanno il posto dei banchi del pesce.

Ma l'opposizione degli operatori ora si è fatta più decisa, con l'obiettivo di mobilitare parte della città. «Per noi sarebbe la fine — avverte Alessandro Carboni, uno degli interessati —, vogliamo sapere al più presto quale sarà il nostro futuro. Ci spiace di non essere stati interpellati, nonostante le lettere inviate al Comune».

In effetti, la rappresentanza dei pescivendoli — diventata negli ultimi anni piuttosto esigua — s'è data da fare e dall'inizio dell'anno ha raccolto esattamente 2278 firme contro la trasformazione della pescheria. I diretti interessati (una trentina in tutto, fra pescivendoli e grossisti) non respingono la trasformazione della pescheria tout court, ma chiedono chiarezza sulle prospettive, prefigurando alcune alternative.

«Abbiamo proposto la creazione di un polo commerciale a basso costo, magari con l'arrivo di alcune "venderigole". Si tratterebbe di una ristrutturazione di gran lunga meno costosa. Ma finora non è giunto alcun segnale».

In alternativa, i pescivendoli erano disposti a trasferirsi nell'attiguo deposito dei vini, ma la sua destinazione d'uso sembra mutata, nell'ambito del progetto del Tergesteo a mare che prevede un centro polifunzionale con bar e ristoranti. Non piace a nessuno invece il progetto di trasferimento del mercato del pesce nella zona del Canale navigabile. «Ciò significherebbe un grave danno economico — rilevano gli operatori — sia per i clienti, che per la vendita all'ingrosso per i pescherecci».

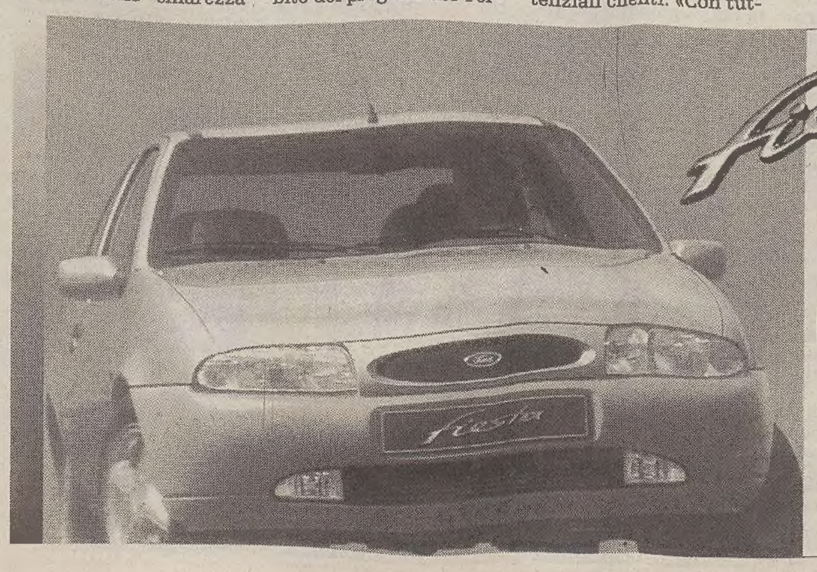
Il malcontento poi sale alle stelle se si tocca il tema dei parcheggi, vero deterrente, secondo i pescivendoli, per molti potenziali clienti. «Con tutti quei divieti è difficile che uno sia invogliato a venire in pescheria. Se poi per comperare un po' di pesce bisogna anche sborsare le 1500 lire del posteggio a pagamento...». Insomma, una situazione precaria che si trascina ormai da tempo, accentuata dalla progressiva liberalizzazione delle licenze rionali che hanno decimato la presenza dei pescivendoli nello storico edificio. In pochi anni sono passati da almeno cento, a meno di dieci.

Alessio Radossi

OCCASIONI DI PRIMAVERA

Cablé 5 : 100% cotone mercerizzato in 20 colori moda - gomitoli da 50 gr. L. 1.950
Bianco Blu in cotone/viscosa solo a (al kg.) ..... L. 40.000
Fettuccia: 50 gr. ..... L. 2.900
Bobo: cotone fantasia 6 colori 50 gr. ..... L. 2.500

STERLE FILATI
Solo in via della Tesa 14 (angolo via dell'Agro)
Sempre raggiungibile in automobile
(da piazza Foraggi)
MERCOLEDI' e VENERDI' apertura pomeridiana ore 15
BUS n° 5 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 34



Fiesta
Ford
GHIA 1.4 90 CV.
La più elevata espressione di Fiesta
Per capirne il valore devi proprio provarla
TI ASPETTIAMO ANCHE QUESTO SABATO
La Concessionaria TRIESTE Via Caboto, 24
Punto Ford ROIANO Via Giacinti, 2

NORD EST Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636757 - 636800
orario 8.30/12.30 15.30/18.30 sabato 8.30-12
GRATIS IL NUOVO CATALOGO

I VIAGGI DI APRILE/MAGGIO
Partenze in gruppo da Trieste
RIVIERA DEI FIORI dal 25 al 28 aprile Quota L. 545.000 + T.I.
SPAGNA GRAN TOUR dal 28 aprile al 6 maggio Quota L. 1.860.000 + T.I.
PRAGA dall'1 al 5 maggio Quota L. 850.000 + T.I.
RIVIERA DI ULISSE dall'1 al 5 maggio Quota L. 630.000 + T.I.
ISTANBUL e la CAPPADOCIA dal 13 al 20 maggio Quota L. 1.030.000 + T.I.

OCCUPAZIONE: ANALIZZATI IN UN CONVEGNO I RAPPORTI FRA FRIULI-VENEZIA GIULIA, VENETO E ISTRIA

Lavoro, questione di frontiera

Sottolineati gli attuali limiti e le prospettive della legge sulle aree di confine, i cui obiettivi sono ancora da acquisire

È la parte più opaca del processo di unificazione europea, specie in una regione che è ancora «frontiera» dell'Unione Europea. Il problema del lavoro, alla luce della legge 19/91 sulle aree di confine, del processo di unificazione e dell'avvicinamento della Croazia all'Ue, è stato affrontato in un convegno organizzato dal Consiglio sindacale interregionale (Csi) su: «Limiti e prospettive della legge sulle aree di confine: sviluppo, occupazione e lavoro». Tre delle regioni protagoniste del dialogo e dei rapporti tra Est ed Ovest – Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Istria croata – hanno affrontato il problema del lavoro transfrontaliero, che non di rado sconfina nel lavoro nero a causa della mancanza di efficaci controlli (per esempio la Filca-Cisl ha denunciato il dilagare del lavoro nero a Trieste nell'edilizia).

In assenza di una adeguata regolamentazione,

sia nazionale sia europea, bisogna difendere i lavoratori transfrontalieri – ha detto Mario Ravalico della Cisl – anche tenendo conto della pace firmata a Dayton, che può riaprire importanti occasioni di lavoro. Del resto la legge 19/91 – ha ricordato Luigi Weber della Uil – non è stata attuata in molti punti, mentre esistono strutture che rischiano di diventare dei doppioni, e quindi tutti gli obiettivi della legge – secondo Antonio Zett della Cgil veneta – risultano ancora tutti da acquisire e da consolidare.

Ma il problema del lavoro transfrontaliero deve essere guardato anche nella prospettiva dell'Istria croata. «È difficile valutare il fenomeno – ha detto Silvano Hrealja, segretario regionale della contea istriana – in assenza di statistiche credibili, ma senza dubbio il lavoro transfrontaliero alleggerisce le tensioni interne al nostro mercato del lavoro, soprattutto per quanto riguarda i giovani, pur continuando ad essere caratterizzato dalla precarietà». Del resto la guerra appena conclusa ha frenato lo sviluppo economico, l'occupazione, il potere d'acquisto dei salari; e ha prodotto un deperimento dei servizi sociali.

Sono 6240 gli stranieri attivi in città

A margine del convegno, però, sono stati forniti alcuni dati interessanti: i lavoratori stranieri nella nostra città sono 6240, prevalentemente «extracomunitari» (6097), e tra questi il 79,1% (4822) provenienti dall'ex Jugoslavia. In netta maggioranza sono i serbi e montenegrini (2763), seguiti dai croati (1509), dagli sloveni (374) e dai bosniaci (176); mentre a livello regionale – secondo i dati esposti da Bruno Bonetti – gli stranieri presenti nel 1995 sono stati più di 29.000.

Ritornando alla legge 19/91, Giorgio Rossetti si è chiesto che senso possa avere rifinanziare oggi, negli stessi termini, istituzioni che tendono a sovrapporsi; mentre sarebbe più opportuno render la legge più coerente con gli interessi dell'Unione Europea.

Roberto Treu, della Cgil regionale, ha concluso i lavori del convegno ricordando che l'Istria ora può diventare un mercato su cui investire, soprattutto per la creazione di insfrastrutture che evitino il suo isolamento dalle grandi direttrici di traffico. Treu ha anche ricordato che l'Italia, fino ad oggi, si è dimostrata incapace di utilizzare 40 mila miliardi di fondi Ue (di cui 6-700 riservati alla nostra regione) che potrebbero innescare lavori per un valore quasi doppio e quindi creare nuova occupazione.

Franco Del Campo

SORPRESA

Le macchinette dei bus Act segnano già l'ora legale

Un'ora legale «anticipata» ha fatto sobbalzare ieri molti utenti degli autobus cittadini, che al momento di timbrare il biglietto nell'obliteratrice si sono visti stampare l'orario avanzato di sessanta minuti. Molti, e soprattutto i possessori del biglietto a tempo, temendo che il biglietto avesse già «esaurito» la sua validità oraria, hanno chiesto spiegazioni ai conducenti.

Niente paura: come ha spiegato la stessa Act nel pomeriggio, si tratta semplicemente del fatto che è già iniziata l'operazione di spostamento delle lancette di un'ora in avanti, operazione impossibile da realizzare tutta nella notte di domenica. I biglietti, ovviamente, restano validi (per 75 minuti, come sempre) anche con timbro «avanzato» di un'ora

HANNO DETTO

I candidati dell'Ulivo: «Area di ricerca poco valorizzata»

Orazio Bobbio, Fulvio Camerini e **Paolo Rumiz** hanno visitato l'Area di ricerca:«Uno dei parchi scientifici più grandi d'Europa, ma - come altre realtà cittadine - poco conosciuta e poco valorizzata», hanno affermato i tre candidati dell'Ulivo. Che hanno accolto la richiesta del presidente dell'Area Domenico Romeo: proporre una legge per una dotazione ordinaria all'ente, qualora fossero eletti. Bobbio e Rumiz hanno sottolineato che manca una strategia precisa per promuovere Trieste all'estero; Camerini ha sostenuto che i parlamentari dovranno far aprire in città sedi staccate degli enti di ricerca nazionali.

Silvana Bogliolo, del Patto Donne, si scaglia sulla «polemica di An contro l'ammissione della nostra lista. E' evidente la ragione di tale accanimento: siamo la testimonianza vivente di un certo disagio che esiste nella destra triestina, creato in parte dagli estremismi di An e in parte dalla forte ingerenza della LpT, che - insieme - hanno tolto a molti individui (non noi) la possibilità di dare il loro contributo a favore della città e della nazione».

Giorgio Canciani ha detto che «la sensibilità sociale del presidente del Consiglio Dini sembra affinarsi quanto più ci si avvicina alla data delle elezioni». Questo l'ironico commento del candidato di Rifondazione comunista alle nuove misure varate dal governo per il blocco degli sfratti, la riduzione e la semplificazione del fisco. «Peccato che Dini, ha aggiunto Canciani, abbia già dimostrato ripetutamente di cambiare opinione e collocazione con facilità, e che i provvedimenti annunciato non saranno operativi prima del 21 aprile». Canciani ha invitato a votare per l'Ulivo.

Paolo Sardos Albertini, presidente del Circolo Augusto Del Noce, si è rivolto a tutti i candidati chiedendo loro una presa di posizione sulla necessità di introdurre il sistema delle elezioni primarie di diritto pubblico, al fine di arrivare a una designazione dei candidati caratterizzata dalla trasparenza e democraticità anziché «affidata a oscuri mercanteggiamenti degni della peggior partitocrazia». I candidati sono invitati a far pervenire entro il 5 aprile un impegno «sul proprio onore».

Roberto Menia, membro della commissione esteri della Camera, ha espresso «un vivo plauso per la posizione assunta dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli a seguito del documento del governo sloveno sui presunti orrori italiani del '42». «Non c'è dubbio, ha proseguito il parlamentare di An, che l'Istria di oggi, per genti, etnie, lingua, cultura, è radicalmente diversa da quella di 50 anni fa: questo è il risultato della pulizia etnica attuata dai comunisti jugoslavi».

Gualberto Niccolini durante la convention di Forza Italia organizzata a Milano ha contattato Silvio Berlusconi per sensibilizzarlo su alcune questioni triestine che a suo parere devono rientrare nel programma degli azzurri. Le più significative: il riconoscimento del ruolo di primario interesse nazionale del Porto di Trieste, che va dotato «di tutte quelle infrastrutture viarie e ferroviarie necessarie a renderlo competitivo sul piano europeo»; la «definizione di un regime di agevolazioni e incentivi al comparto produttivo e del commercio per riequilibrare gli svantaggi conseguenti alla vicinanza geografica della Slovenia»; «la ridefinizione del Pacchetto Trieste».

Orazio Bobbio: «Il comizio di apertura del Polo ha evidenziato subito i rischi che i triestini possono correre». Secondo il candidato dell'Ulivo alla Camera in Trieste Uno «c'è una gran parte di Trieste che, se questi saranno i toni, non può riconoscersi nelle posizioni espresse dal candidato di Alleanza nazionale (Roberto Menia, ndr). La durezza delle affermazioni del mio competitore è ben lontana dal poter rappresentare anche quella parte di elettorato moderato che in passato aveva scelto il Polo. Io - conclude Bobbio - mi riprometto di attenermi a quei valori di correttezza che devono contraddistinguere un civile confronto elettorale».

Paolo Rumiz: «L'Europa va di moda in queste prime battute di campagna elettorale, ma quanto siamo distanti da una corretta visione dell'integrazione europea lo dimostra Giulio Camber, con la sua proposta di fare di Trieste una delle zone defiscalizzate di cui ha parlato Berlusconi». Secondo il candidato del'Ulivo «il mercato unico europeo sorto nel '92 comporta il rigoroso rispetto della concorrenza, Questo significa eliminare tutti gli aiuti pubblici sotto qualsiasi forma, perché sarebbe troppo facile andare a vendere in giro per l'Europa sottocosto grazie ai contributi dello Stato».

C26151
Oggi 28 marzo l'azienda vinicola
«Gianni Gagliardo» in collaborazione con il
Ristorante
al
Nuovo Antico Pavone
Organizza una serata per la degustazione
dei migliori vini bianchi «Favorita»
prodotti sulle colline piemontesi del Roero
abbinandoli al menù:
Patè di salmone fresco con crostini
Crespelle al pesce spada
Filetto di Rombo al limone rosa
Sorbetto all'ananas
Flut «Villa Muscatel» con biscottini di Meliga
L. 45.000 bevande incluse
E' gradita la prenotazione
Riva Grumula 2 - Tel. 303899

R.E.T. SRL
RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE
ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

Ristorante
«AL BRITANNIA»
Da 10 anni una garanzia per:
- Battesimi
- Cresime
- Comunioni
- Matrimoni
Via di Servola 100
Telefax 830708

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

R.C
ROSON & COCCOLO
ARREDAMENTI
ARREDAMENTO CON ARTE
A S. GIORGIO DI NOGARO,
IL 30 MARZO, ALLE ORE 17, INAUGURAZIONE
DEL NUOVO SHOW ROOM E DELLA MOSTRA
PERMANENTE DI ANDREA PAVON
CON ROSON & COCCOLO LA QUALITÀ
È UN NUOVO PROGETTO DI VITA
Trenta anni di esperienza,
ispirati alla qualità e al design.
Progetto e ambientazione della cucina,
della zona giorno, degli imbottiti,
dei gruppi letto e delle armadiature,
disegno della illuminazione, a cura
dell'architetto Roson e degli arredatori.
Show room di 1.500 mq., con grande
Mostra cucine.
ROSON & COCCOLO
ARREDAMENTI
Centro cucine Euromobil - Emporio armadi Estel
Via Marittima, 3 S. Giorgio di Nogaro, Udine
Telefono 0431/65649
- a 5 minuti dal Casello autostradale di Porpetto -
IL 30 MARZO ALLE 17 VI ASPETTIAMO PER BRINDARE CON NOI E...
CON BINOVA CUCINE, EUROMOBIL CUCINE, G&D CUCINE, OLD LINE CUCINE IN MASSELLO, VALPLANA CUCINE "COUNTRY", ARKETIPO DIVANI, CTS DIVANI, MIMMO DIVANI, STYLING DIVANI, JESSE CAMERE E SOGGIORNI, MAG MERONI CAMERE E SOGGIORNI, MAP CAMERE E SOGGIORNI, MISURA EMME CAMERE E SOGGIORNI, MORASSUTTI CAMERE E SOGGIORNI, ZALF CAMERE E SOGGIORNI, VALPLANA CAMERE "COUNTRY", ESTEL ARMADI, HABITAT LETTI IMBOTTITI, MOVE CABINE ARMADIO, CASAMANIA COMPLEMENTI, KARTELL COMPLEMENTI, PORADA COMPLEMENTI, YCAMI COMPLEMENTI, I TRE ILLUMINAZIONE, MAZZEGA ILLUMINAZIONE, IN SILVIS MOBILI NATURALI,...

LA REGIONE RINVIA LE ELEZIONI «SINE DIE»

Provincia: conferenza dei Comuni da affiancare al commissario

Per quanto tempo dovrà protrarsi il commissaziamento della Provincia? Poiché la paralisi dell'amministrazione elettiva consegue alla sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale è illegittima una suddivisione dei collegi che ne assegni più della metà al Comune capoluogo, allora le elezioni devono essere rifatte sulla base di una nuova legge. Però questa iniziativa dovrebbe ora competere alla Regione, cui la legge n. 2 del '93 assegna ogni competenza in materia di autonomie locali. Senonché la definizione istituzinale della complessa questione triestina non può prescindere – secondo la Regione – da un generale quadro di riordino delle autonomie locali dell'intera regione. E nell'attesa, che fare?

Ed ecco, il consiglio regionale ha approvato ieri – a conclusione di un ampio dibattito avviato già nella precedente seduta – un ordine del giorno proposto dal pidiessino Michele Degrassi, presidente della speciale commissione consiliare cui è stato a suo tempo conferito il compito di studiare l'organizzazione delle autonomie locali a partire dalle forme di autonomia da concedere sia alla realtà triestina sia alle altre realtà omogenee del territorio regionale.

Con questo documento il consiglio auspica – nell'attesa che alla Regione sia riconosciuta dallo Stato l'effettiva potestà di legiferare in materia elettorale, ad evitare altri rischi di invalidamento del voto – che intanto si definisce con un disegno di legge il nuovo assetto delle autonomie regionali. E che attraverso una legge-voto venga condotta in capo alla Regione e al sistema delle autonomie locali anche la potestà di disciplinare e di coordinare l'azione degli enti che operano nell'area triestina e che sono stati istituiti con leggi regionali, statali e costituzionali.

Quest'ultimo punto trae origine dalla considerazione che nell'area triestina sono attivi numerosi enti (dall'Autorità portuale all'Ezit, dal Fondo Trieste al Frie, dall'Area di ricerca all'Azienda di promozione turistica, dalla Fiera alla Camera di commercio e al Fondo benzina) la cui operatività non riesce a produrre un'azione coordinata per lo sviluppo globale del territorio provinciale.

E nell'occasione – poiché le elezioni provinciali vengono così rinviate, di fatto, sine die – il documento dà alla stessa giunta regionale l'incarico di costituire una conferenza dei Comuni del territorio provinciale, quale organismo di consultazione permanente del commissario.

L'ordine del giorno è stato approvato dai partiti della maggioranza (Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si e Pri), nonché da Rifondazione e dall'indipendente Anna Piccioni; astenuti tutti gli altri. Nel dibattito erano intervenuti, in precedenza, Gambassini (Lpt), per protestare che il nodo dell'autonomia per Trieste resta ancora da sciogliere; Ghersina (Verdi) e Monfalcon (Rc), per sottolineare il loro favore a un testo infine rielaborato col concorso di più forze politiche; Gottardo (Ppi), per dire che va respinto il tentativo di slegare Trieste da un generale riordino delle autonomie; Polidori (Lega), per precisare che l'ente intermedio andrebbe comunque rivisto nel quadro di una riforma istituzionale dello Stato.

E da ultimo è passato un ordine del giorno che impegna la giunta a battersi perché alla Regione sia attribuita anche la competenza sui segretari comunali e provinciali.

g.p.

PARTITA CON SUCCESSO L'OPERAZIONE DI CONTROLLO SULLE EMISSIONI DEI GAS DI SCARICO

Già 1600 le auto con il «bollino blu»

Molti cittadini si sono rivolti alle officine autorizzate anticipando le scadenze previste dall'ordinanza

A una settimana dall'inaugurazione, l'operazione «bollino blu» inizia a prendere piede: sono 1600 i triestini che hanno già portato la propria vettura in una delle 140 officine convenzionate con il Comune e che fanno capo a Cna, Associazione degli artigiani, e all'Unione economica slovena. Altri 20 punti di controllo sono dislocati presso i rivenditori che aderiscono al Consorzio concessionari di Trieste. «Un successo – ha ribadito uno dei responsabili dell'operazione bollino blu, Roberto Danese – che per certi versi supera le previsioni della vigilia».

Dei 1600 automobilisti che si sono presentati al controllo, molti hanno anticipato la scadenza prevista dall'ordinanza, a testimonianza del senso civico oltre che della sensibilità dei cittadini al problema inquinamento. Un po' meno positivi gli esiti: delle vetture sottoposte a controllo, solo il 70 per cento ha superato la prova, cioè ha fatto registrare tassi di emissione in regola con quelli previsti dalla norma. Per il restante 30 per cento è stato necessario l'intervento del meccanico, in alcuni casi con una semplice regolazione della carburazione, in altri con operazioni più radicali. È il caso di alcune auto i cui valori erano 3-4 volte superiori ai minimi stabiliti: il che significa che una vettura mal tarata inquina come tre, quattro auto in regola. A questo si aggiunga che in un motore mal regolato il consumo di benzina può essere sensibilmente maggiore.

Solo il 70% delle vetture esaminate è risultato in regola con i tassi previsti

Il problema principale è costituito dall'anzianità del parco circolante

Altro dato confermato in questa prima settimana: le auto più «disastrate» sotto il profilo delle emissioni inquinanti sono quelle con più chilometri percorsi, spesso le più vecchie. «Il problema principale – ha aggiunto Danese – è costituito dall'anzianità del parco circolante: si tratta di auto raramente tenute in perfetta efficienza». In regola sono risultate le vetture nuove, quelle sulle quali viene effettuato il periodico tagliando di manutenzione previsto dalle case costruttrici, e quelle revisionate di recente.

Per avere dati ancora più attendibili, sarà necessario attendere le rilevazioni di fine aprile, quando tutti i possessori di auto con numero di targa finale 1 e 2 dovranno verificare le proprie vetture. Nel frattempo, per saperne di più sul bollino blu, grazie all'Indesia di Trieste, ci si può collegare anche su Internet e sulla rete telematica locale «Trieste on line», cui ci si può allacciare collegandosi allo 040-767568. Per il momento in rete ci sono notizie inerenti il regolamento di effettuazione dei controlli e l'elenco delle imprese che li effettuano. Per chi fosse interessato a visitare il sito di Blu Trieste, l'indirizzo è: http/www.indesia.iunet.it/misc/bollino. Sempre in rete sarà possibile vedere il filmato promozionale realizzato dalla Video & Video, nei prossimi giorni trasmesso da Telequattro.

URBANISTICA

Prg: reciproca collaborazione fra Comune e Regione

Sarà comunque un lavoro impegnativo, anche se le osservazioni della Regione non sono poi così «pesanti» come poteva sembrare in un primo tempo. Il documento che analizza in dettaglio il piano regolatore è stato consegnato l'altro pomeriggio al sindaco Illy e all'assessore all'urbanistica Barduzzi (nella foto), dall'assessore regionale all'ufficio di piano, Puiatti, e dall'architetto Spagna.

Un incontro tutt'altro che formale, che anzi si è protratto per alcune ore durante le quali sono stati esaminati con cura gli aspetti della «variante» che la Regione ha invitato a modificare. «Le effettive riserve - precisa Illy - sono limitate a venti pagine; non sono poche ma non occupano neanche le cento dell'intero documento».

Ma il fatto più rilevante emerso dalla riunione è un altro. «Abbiamo verificato - sottolinea con soddisfazione il sindaco - la disponibilità della Regione a collaborare, per portare il piano all'approvazione. Ed è una disponibilità reciproca. La parte introduttiva delle osservazioni ha proprio la funzione di consentire agli uffici comunali di seguire con precisione le indicazioni dell'amministrazione regionale».

Illy non si nasconde, comunque, che i tecnici del Comune avranno molto da lavorare. «Alcuni dei punti cui bisogna mettere mano li conoscevamo già dal principio: i nuovi standard urbanistici, che sono stati varati dopo la stesura del piano, e gli emendamenti apportati dal consiglio comunale».

E i tempi? «Anche se le previsioni sono sempre difficili - risponde il sindaco - contiamo di riportare il piano in aula verso maggio-giugno con l'obiettivo, che è di tutta la città, di vederlo approvato entro la fine dell'anno».

DUE TRIESTINI E TRE FERRARESI DAVANTI AL PRETORE PER GLI INCIDENTI DELL'APRILE '92 AL «GREZAR»

Cinque «ultras» alla sbarra

Sono accusati di rissa, danneggiamento, resistenza e lesioni - Sentita una parte dei venti testimoni

Cinque «ultras» davanti al Pretore. Due triestini e tre ferraresi. Devono rispondere degli incidenti accaduti il 14 aprile 1992 a margine della partita Triestina - Spal, valida per il campionato di C1. Vinse la squadra ospite per uno a zero e fu bagarre, anche a causa di precedenti antichi rancori tra le due tifoserie. Risse, lanci di petardi, poliziotti picchiati, auto danneggiate, cariche, arresti e denunce. Per la cronaca l'ultima domenica «calda» del vecchio stadio «Grezar».

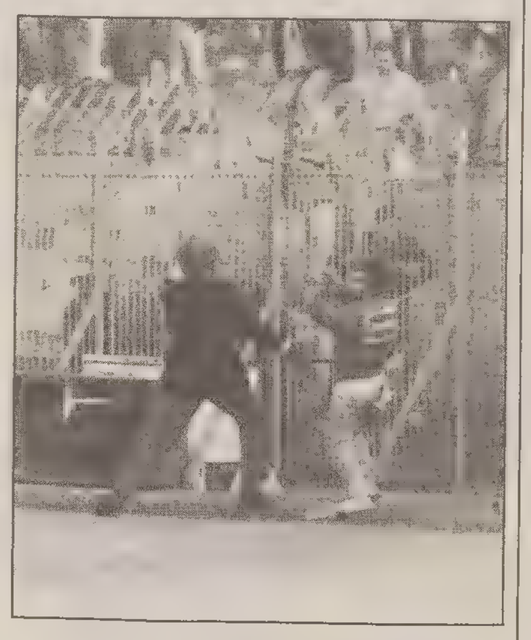
Ieri sono stati convocati davanti al pretore Manila Salvà, Sergio Moro, 27 anni, via Grego 36, figlio di uno dei dirigenti dei Triestina Club. Corrado Tremul, 29 anni, via Boito 2, i fratelli Franco e Fabio Franceschini assieme a Daniele Carani. Questi ultimi tre risiedono tutti in provincia di Ferrara.

Le accuse sono piuttosto gravi e vanno dalla rissa, al lancio di pietre e fumogeni, al danneggiamento di una vettura e di un chiosco per la rivendita giornali, alla resistenza e alle lesioni. Nessuno degli imputati si è presentato in aula. Né i triestini difesi rispettivamente dagli avvocati Libero Coslovich e Sergio Giacomelli, né i ferraresi, assistiti dall'avvocato Sergio Mameli.

L'udienza è stata occupata dall'interrogatorio di una parte dei 20 testimoni citati dal sostituto procuratore Luigi Dainotti e dai difensori. Poi il processo è stato rinviato al 5 giugno. Saranno interrogati altri testi per riuscire a definire le eventuali responsabilità personali in episodi che hanno coinvolto numerose persone.

Nell'aprile 1992 gli incidenti allo stadio «Grezar» avevano suscito una grande impressione. Da un cancello dimenticato colpevolmente aperto decine e decine di ultras della Triestina iniziano la «caccia» al tifoso ospite.«I più intraprendenti corrono veloci verso la curva dei ferraresi» - si legge sull'edizione de Il Piccolo del 13 aprile. «I carabinieri li inseguono, tentano di bloccarli. Ma sono pochi. Il pubblico dalle gradinate assiste a uno spettacolo allucinante: sotto la curva Sud si svolge un'autentica battaglia in cui sono coinvolti decine di tifosi e di uomini indivisa che tentano di dividere i due schieramenti. «Vergogna, vergogna» urla la gente. La battaglia dura una decina di minuti Volano colpi proibiti da una parte e dall'altra. Alcuni ragazzi cadono pesti e sanguinanti. Altri sono portati via a forza dai carabinieri.»

Claudio Ernè



Due immagini degli incidenti accaduti il 14 aprile 1992, a margine della partita Triestina-Spal. Vinsero gli ospiti, e fra le tifoserie fu la bagarre.

CONDANNA

Estorsione: patteggia un anno e otto mesi

Un anno e otto mesi di carcere. Questa la pena applicata con la condizionale a Diego Tringale, 40 anni, via Matteotti 48. Era accusato di concorso in estorsione assieme al mediatore di cavalli Umberto Trombetta, 59 anni, via Delmestri 8 e ad Emilio Gobbo, 42 anni, via Bellini 1. Trombetta e Gobbo hanno invece scelto il rito ordinario e saranno giudicati nei primi giorni di aprile.

I tre imputati, secondo l'accusa, avrebbero minacciato più volte una ragazza di Muggia, costringendola a consegnare proprio a Umberto Trombetta tra i 10 e i 15 milioni di lire. La minaccia era piuttosto articolata. In un verso gli accusati le avevano detto che potevano rivelare ai suoi parenti che lei si prostituiva. In una altro avevano fatto balenare la possibilità di farla rapire. Come terza possibilità era stato ventilato l'invio di lettere anonime ad amici e familiari, lettere corredate dall'esibizione di foto oscene.

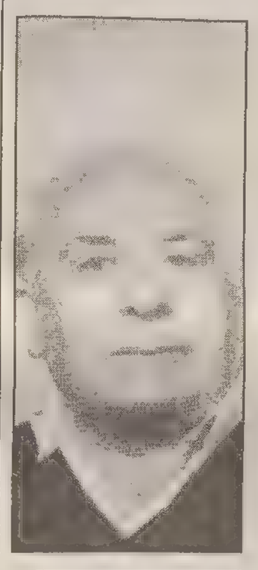
Diego Tringale ha scelto la via del patteggiamento dopo aver risarcito la giovane con 15 milioni. Gli altri quella del pubblico dibattimento.

Trombetta è inoltre accusato, sempre nell'ambito dello stesso procedimento, di sfruttamento della prostituzione e di violenza carnale. Vittima la stessa giovane muggesana. Il commerciante di cavalli, secondo le indagini della mobile, avrebbe costretto la ragazza a sette «incontri» nella sua abitazione.

LIBERO LAGANIS, L'OSTE DI VIA RISORTA, CONTINUA AD ACCUSARE ELIO NACSON

«E' lui che mi ha colpito. Lo giuro»

Ma l'imputato, da 12 giorni in carcere, nega: «Sono andato a dormire alle 20, il fatto è avvenuto dopo le 24»



Irremovibili sulle loro posizioni. Libero Laganis, l'anziano oste accoltellato il 3 marzo scorso nel suo locale di via Risorta anche ieri ha continuato ad accusare Elio Nacson. «È lui che mi ha colpito. Lo giuro» ha detto di fronte al sostituto procuratore Giorgio Nicoli. «Non è vero, è una menzogna. Sono andato a dormire alle 20 e l'aggressione è avvenuta dopo mezzanotte» ha ribattuto Elio Nacson, in carcere ormai da un dozzina di giorni con l'accusa di tentato omicidio.

Il confronto che doveva fare chiarezza, ha dunque lasciato immutate le posizioni. Anzi, ha introdotto un ulteriore elemento di dubbio. Gli inquirenti hanno chiesto all'indagato di pronunciare ad alta voce le parole «questa è una rapina». Libero Laganis in un primo momento non ha trovato molti punti di contatto tra l'inflessione di Elio Nacson e quella dell'aggressore. Poi, in un secondo momento, si è detto certo del riconoscimento. Va però aggiunto che l'oste è un po' «duro d'orecchi», come del resto buona parte delle persone della sua età.

Come si comprende il caso di via Risorta, è ancora molto lontano da una soluzione. I testi si sono chiusi a riccio e l'ambiente dei frequentatori di osteria coinvolti in questa storia, è tutt'altro che disponibile a riferire «dei fatti degli altri». La polizia si scontra con omertà e silenzi, finora impensabili in una città che ritiene di essere europea.

Determinante sarà la prova sul Dna

Anche l'aggressione è del tutto anomala e chiama alla memoria antichi fatti di sangue. Vino e coltello. Sembra quasi che il calendario sia stato riportato all'indietro di una novantina d'anni, agli inizi del secolo. Quando le osterie erano numerose così come oggi lo sono i negozi d'abbigliamento.

Determinante sarà dunque la prova del Dna sul passamontagna abbandonato dall'aggressore subito dopo aver inferto le cinque coltellate. Se sarà dimostrato che nella lana sono rimasti impigliati alcuni capelli di Elio Nacson, per l'indagato non vi saranno molte vie di fuga. Se al contrario i capelli dovessero appartenere a un'altra persona, sarà difficile chiedere l'incriminazione dell'indagato. Le prova del Dna richiede parecchio tempo e la Procura non intende comunque far uscire dal Coroneo quello che Libero Laganis ha indicato come il suo aggressore.

Se la Procura dice «no», al contrario il difensore, l'avvocato Isabella Geronti, ritiene che il suo assistito vada liberato. Oggi si riunirà il Tribunale del riesame e valuterà le opposte tesi. Ci sono indizi sufficienti per trattenere un uomo in carcere? O al contrario basta il riconoscimento della vittima per fara scattare le manette?

Libero Laganis nel confronto di ieri si è fatto assistere dall'avvocato Fabio Nider che in un eventuale processo si costituirà parte civile.

G. e.

IN BREVE

Traffico: la giunta condanna il volantino contro i vigili urbani

Sul demenziale volantino che gira questi giorni in città - «Aiuta il traffico, investi un vigile» - dopo il duro commento del consigliere comunale di Rifondazione, Jacopo Venier, pubblicato nell'edizione di ieri, si registra un'altrettanto dura presa di posizione dell'assessore al personale, Giorgio Zanfagnin, che stigmatizza, anche a nome dell'intera giunta, «questo metodo quantomeno inopportuno di fare dell'ironia, che va al di fuori di qualsiasi tradizione goliardica. Questo tipo di volantini - prosegue Zanfagnin - è senz'altro da condannare in quanto potrebbe, al limite, fare presa su persone psicologicamente manovrabili». Nel contempo l'assessore e la giunta ribadiscono la stima e l'apprezzamento per l'opera svolta costantemente dai vigili urbani, in specie nelle ultime settimane, in cui sono stati impegnati per molte ore al giorno, svolgendo il loro compito con grande professionalità.

Act: prorogato fino al 31 dicembre l'abbonamento per tutte le province

L'Act comunica che è stata prorogata fino al 31 dicembre '96 l'iniziativa congiunta tra le cinque aziende di trasporto della Regione che offre la possibilità agli utenti di viaggiare sul bus di tutte le aziende interessate con il solo possesso di uno degli abbonamenti mensili rete.

«Cento autobus in cento città» si svolge oggi anche a Trieste

Si svolge oggi anche a Trieste l'iniziativa «Cento autobus in cento città» nel corso della quale la Confesercenti porrà all'attenzione di commercianti e cittadini i problemi del fisco e della grande distribuzione. A Trieste non sarà a disposizione un bus, ma un pulmino. La partenza è fissata alle 9 dalla piazzetta di Servola. Si percorreranno quindi le vie Baiamonti, dell'Istria per sostare in Campo San Giacomo dalle 10 alle 10.30. Si proseguirà lungo via del Bosco, piazza Garibaldi, Barriera, via Carducci. In piazza Goldoni dalle 11 alle 11.30 ci sarà la seconda sosta. Successivamente attraverso le vie Carducci, Valdirivo e le Rive il pulmino sosterà in capo di Piazza dalle 12 alle 13. Qui ci sarà la conferenza stampa con i candidati del Polo. Nel pomeriggio partenza alle 16 da piazza Ponterosso e prosecuzione per via Roma, Corso Italia e piazza Goldoni con fermata dalle 17 alle 18 in via Muratti.

Le patenti internazionali saranno rilasciate dalla Motorizzazione

La competenza sul rilascio delle patenti internazionali passerà dalla Prefettura all'ufficio provinciale della Motorizzazione civile. Le richieste potranno essere inoltrate nella sede di via S Marco 44/1 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30; lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17).

Anziano investito da un'auto è in coma all'ospedale

Un anziano di 87 anni, Luigi Strani, abitante in strada di Fiume 67, versa in coma nel centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dopo essere stato investito da una macchina. Ieri mattina, verso le 10.30, l'uomo, che si accingeva ad attraversare la strada, è stato travolto dall'«Alfa Romeo 33» guidata da Susanna Ravagnan. È stato trasportato privo di sensi all'ospedale di Cattinara e ricoverato in rianimazione con prognosi riservata per trauma cranico e fratture.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

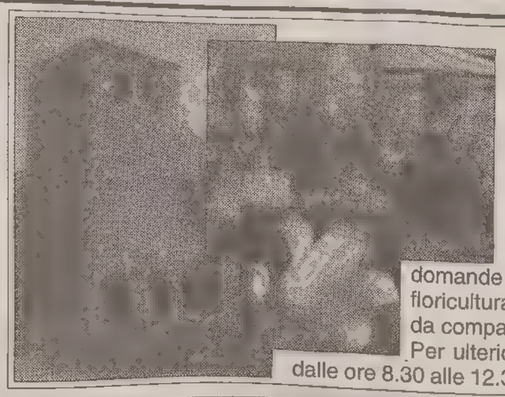
UN ACCORDO TRA I DUE ENTI CAMERALI RICONFERMA LA PROFICUA COLLABORAZIONE

Gemmellaggio tra Trieste e Salonicco

E' stata riconfermata nei giorni scorsi, con la firma di un atto di gemmellaggio, la collaborazione tra la Camere di Commercio di Trieste e quella greca di Salonicco, collaborazione finalizzata allo sviluppo delle relazioni economiche (commerciali, industriali e dei servizi) tra le imprese delle due aree. Il gemmellaggio, che ripropone un analogo accordo siglato nel 1987, si basa sui legami tradizionalmente stretti e proficui, tra Trieste e Salonicco, soprattutto nel settore commerciale e culturale (con particolare riguardo al turismo).

Tale atto ha una valenza strategica anche in funzione dei traffici marittimi che possono trovare nella direttrice adriatica la migliore e più rapida via. In questo quadro va vista la partecipazione della Camera di Commercio triestina alla prima Conferenza sui Trasporti Combinati e di Transito del Sud-Est Europa, che si è tenuta nei giorni scorsi a Salonicco e durante la quale lo stesso ministro ellenico dei trasporti e delle comunicazioni ha riconosciuto l'importanza strategica che il porto di Trieste riveste per l'economia greca nel suo complesso ed in particolare per il settore dei trasporti.

Nel corso della cerimonia per la firma dell'atto di gemmellaggio sono stati ricordati anche le illustri personalità greche che hanno fatto di Trieste la propria sede, contribuendo con lungimiranza allo sviluppo della città e che hanno lasciato a loro memoria palazzi di notevole valore architettonico. Tra essi ricordiamo Ciriaco Catraro (deputato di Borsa), Demetrio Carciotti (che ha lasciato l'omonimo palazzo), Aglaia ed Alessandro Manussi (grazie ai quali sorse il Burlo Garofalo), la famiglia Galatti (che hanno lasciato l'edificio ora sede della Provincia), la famiglia Ralli e lo stesso Marcello Modiano, Presidente della Camera di Commercio, che proprio a Salonicco era nato nel 1914.



MOSTRA-MERCATO DAL 24 APRILE AL 1° MAGGIO

«Appuntamenti di Primavera»

Onde consentire una più ampia partecipazione delle aziende della provincia di Trieste alla prima edizione della mostra-mercato «Appuntamenti di Primavera», in programma a Trieste dal 24 aprile al 1° maggio, è stato prorogato al giorno 1° aprile il termine ultimo per la presentazione alla Camera di Commercio delle domande da parte di imprese interessate che operano nei seguenti settori: floricultura, vivaismo, articoli da giardinaggio, arredo per giardini, animali da compagnia, prodotti agro-alimentari, eccetera.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso gli Uffici camerali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.15 o telefonando al n. 040.6701268.

A Trieste carni bovine sicure

La Camera di Commercio di Trieste, a seguito dell'allarme venutosi a creare in relazione al consumo di carni bovine provenienti dal Regno Unito, rende noto che il Ministero della Sanità ha diramato in data 22 marzo 1996 una circolare che, al fine di prevenire ogni eventuale rischio sanitario potenziale a causa della encefalopatia spongiforme bovina, dispone il divieto di introdurre nel territorio italiano animali vivi della specie bovina e loro carni provenienti dal Regno Unito, ivi comprese le partite viaggianti.

In relazione al fatto che è già passato qualche giorno da detta disposizione e che inoltre fino dal 1990 le importazioni di frattaglie dalla Gran Bretagna sono sottoposte a particolari vincoli sanitari, l'Associazione Macellai della Provincia di Trieste assicura che gli esercenti macellai al dettaglio della nostra provincia non possano che ritenersi in regola per quanto attiene le carni da essi commercializzate.

INIZIATIVA INTERNAZIONALE REALIZZATA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ALTRE CAMERE DI COMMERCIO

Un nuovo bollettino commerciale della CdC

A partire da questa settimana, gli operatori interessati potranno ritirare gratuitamente presso l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio copia del bollettino mensile delle offerte e delle richieste pervenute dall'estero afferenti operazioni commerciali (import-export), collaborazioni industriali, joint-ventures, consulenze, eccetera. Il bollettino realizzato dall'Ente rappresenta un valido strumento informativo di rapida consultazione e comprende tutti i mercati mondiali; infatti le informazioni che periodicamente affluiscono all'Ente camerale provengono sia (principalmente), dai mercati dell'Unione Europea e dell'Est, sia dalle altre aree geografiche più lontane (America, Asia, Africa e Oceania).

Al contempo si ricorda la possibilità - che la Camera di Commercio offre gratuitamente alle imprese - di pubblicizzare le proprie offerte/richieste sui principali mercati dell'Est Europa attraverso i bollettini commerciali pubblicati dai vari enti camerali nei rispettivi Paesi. Anche per questo servizio gli operatori sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Promozione dell'Ente, ove sono disponibili i formulari necessari.

Fiera di Trieste
28 marzo - 1 aprile 1996

Viene inaugurata quest'oggi, presso il comprensorio fieristico triestino, la prima edizione della «Fiera del Mare», una manifestazione ideata ed organizzata dall'Ente Fiera in collaborazione con la Camera di Commercio, con l'intento di creare un'autorevole vetrina della produzione nazionale della nautica da diporto, con particolare attenzione alle imbarcazioni carrellabili.

Oltre ai visitatori provenienti da tutte le regioni italiane, sono attesi numerosi appassionati della nautica provenienti principalmente dall'Austria, dalla Slovenia, dalla Croazia, Paesi nei quali gli organizzatori hanno attivato una campagna promozionale mirata.

Tra le principali novità che saranno presentate alla manifestazione, va evidenziata la prima "Mostra-Mercato di Arte ed Antiquariato Marino", iniziativa collaterale che espone mobili, argenterie, strumentazioni provenienti da demolizioni navali e da costruttori specialisti del settore, orologi e gioielli a tema marino. Si tratta della prima manifestazione del genere in Italia, il cui successo è garantito dalla partecipazione di prestigiosi antiquari e produttori del settore provenienti di diversi Paesi europei. Accanto alla mostra sull'antiquariato sono state attivate altre interessanti iniziative, tra cui l'esposizione "I gioielli del mare" dell'orafo Gerardo Sacco, la mostra degli strumenti ed orologi delle Officine Panerai, la mostra degli "Archivi Storici del Lloyd Triestino e dell'Autorità Portuale".

Le incredibili offerte di...

Levis Sport-Center

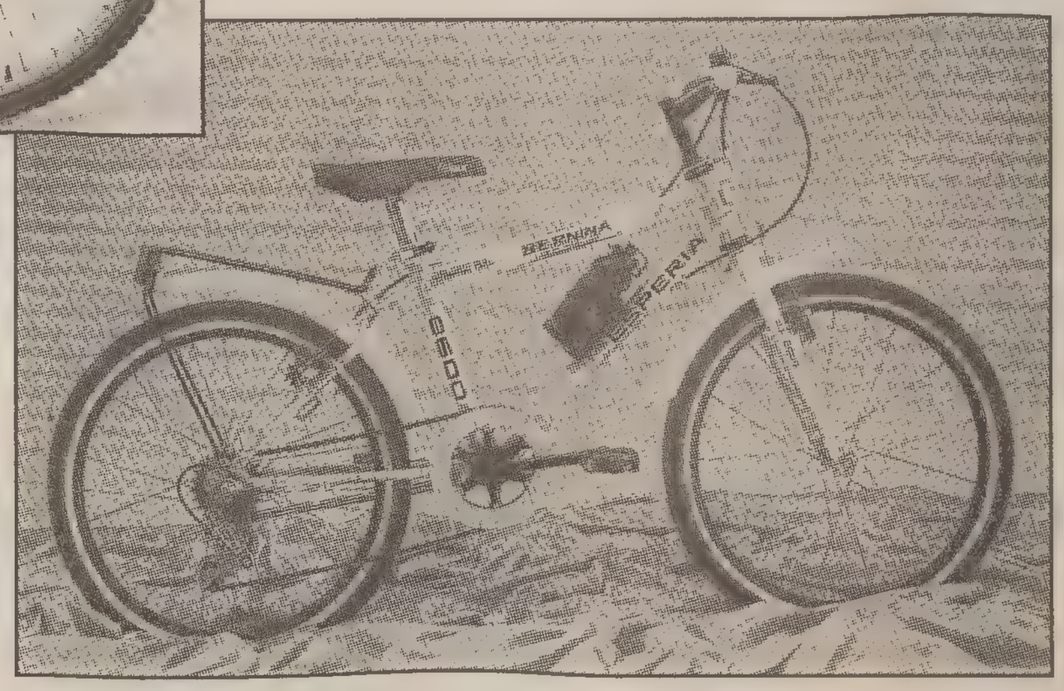
MTB "Turis"
telaio Oversize
cambio Shimano C 10
21 velocità,
sella San Marco

249.000
PREZZO IRRIPETIBILE

Dal 28 al 30 marzo '96
BUONO SCONTO
di Lire
20.000
su tutti i
PATTINI IN LINEA
Ritaglia e consegna il **BUONO** in negozio!

Kit protezione In-Line-Skate "Franklin"

45.000
PREZZO IRRIPETIBILE



MTB Bambino "Esperia"
mod. Bernina
cambio Shimano TY 15
5 velocità

169.000
PREZZO IRRIPETIBILE

Fino ad esaurimento scorte!

CASSACCO (UD):
CENTRO COMMERCIALE
ALPE ADRIA
Via S.S. 13 Pontebbana
Tel.0432/881235

PORTOGRUARO (VE):
Adriatico
Via Pratiguori 29 - Tel. 0421/73373

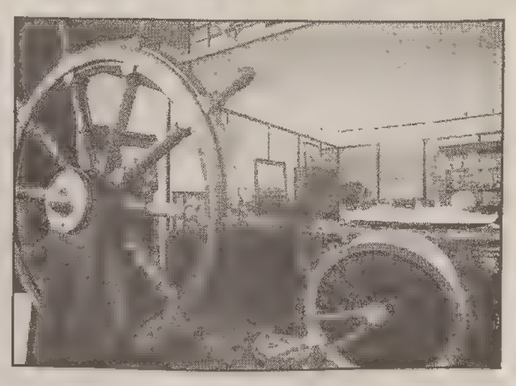
TRIESTE:
IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Via GIULIA 75/3 - Tel. 040/569848

CALALZO:
(BL)
Via Stazione, 12
Tel. 0435/501084

S. DONÀ DI PIAVE
(VE)
CENTRO PIAVE
Via Iseo, 7
Tel. 0421/221823

LA RASSEGNA SI INAUGURA OGGI A MONTEBELLO

Una kermesse del mare fra nautica e antiquariato



A sinistra, una parte del materiale dell'archivio storico del Lloyd Triestino. A destra, timoni, strumenti, mobili e quadri in uno degli stand dedicati all'antiquariato del mare. (Foto Lasorte)

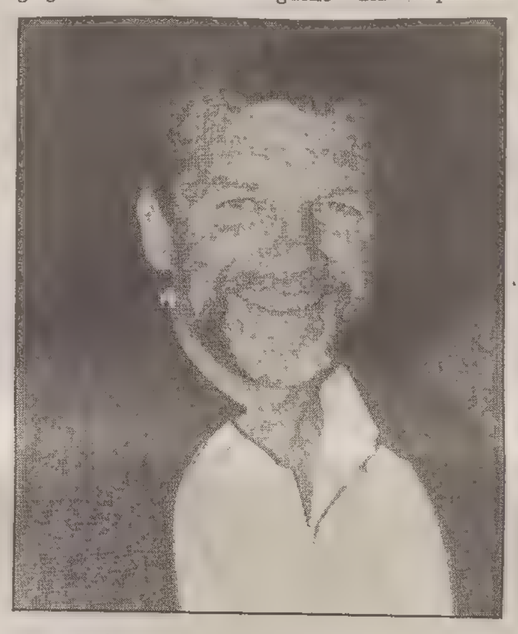
Un tuffo nella storia della marineria. Decine e decine di oggetti, fra cui mobili di bordo, strumenti, suppellettili, orologi, ruote di timone. Ciascuno con una «vita», spesso misteriosa e proprio per questo tale da affascinare chiunque, appassionati e profani.

E' l'antiquariato marino. Un genere che, dopo essere esploso all'estero, si sta diffondendo sempre più anche in Italia. Al punto che noti antiquari inglesi intrattengono stretti rapporti con i loro colleghi della Penisola. Uno spaccato di questo affascinante settore dell'antiquariato – rappresentato da diversi fra i più noti operatori – lo si può ammirare da oggi a Montebello, alla mostra-mercato allestita nell'ambito della prima edizione della «Fiera del mare», che s'inaugura alle 11 e rimarrà aperta fino a lunedì (orario 10-19).

Ma di questa rassegna, che vedrà all'apertura un ospite d'eccezione, Cino Ricci, l'antiquariato è solo una parte, seppure importante. La manifestazione, ideata e organizzata dall'Ente Fiera in collaborazione con la Camera di commercio, punta infatti a riprendere quel colloquio – interrotto tre anni fa – con gli appassionati della nautica da diporto, in particolare del Triveneto e dei Paesi confinanti, e a fare della nostra città una vetrina della migliore produzione.

Imbarcazioni a motore di tutte le dimensioni, comprese quelle carrellabili, e un ricco panorama dell'accessoristica sono lì, per solleticare nel pubblico quella «voglia di mare» che ritorna puntuale ai primi accenni della bella stagione.

Come in ogni manifestazione fieristica che si rispetti, il calendario delle iniziative collaterali è piuttosto nutrito. Già oggi ne sono in programma due: alle 16.30 il padiglione B ospiterà la prima di una serie di sfilate dedicate alla moda mare '96, mentre alle 17 nel padiglione G si terrà la presentazione del «Raduno dell'Adriatico di vele d'epoca e classiche», che quest'anno si terrà a Caorle dal 25 maggio al 16 giugno.



Cino Ricci, «patròn» del Giro d'Italia a vela, presenzierà all'apertura della Fiera del mare.

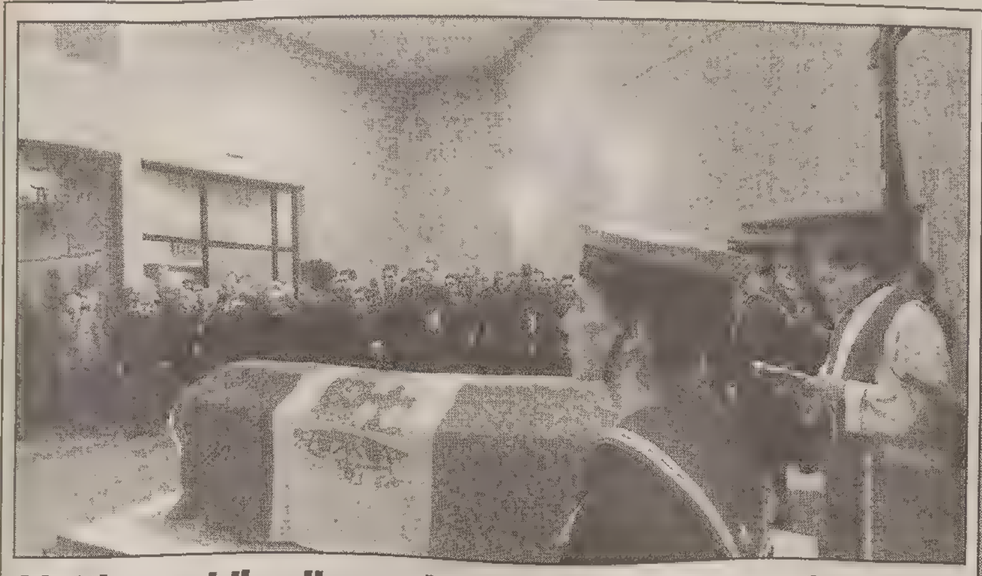
Al raduno saranno ammesse tra le altre barche d'epoca costruite prima del 1950, barche classiche costruite fra il 1950 e il 1974, classi metriche e classi a restrizione. Gianmarco Borea D'Olmo e Antonino Porrello, due degli organizzatori del raduno, danno appuntamento agli appassionati (sabato alle 16) al loro stand, incentrato sul tema «Il restauro e il recupero di imbarcazioni del passato nel quadro della ricerca storica sull'evoluzione dell'arte navale».

Ma torniamo al padiglione dell'antiquariato marino dove, come del resto negli altri settori, ieri si è lavorato fino a tarda sera per completare l'allestimento. Si parlava all'inizio di storia della marineria. E va detto che è degnamente rappresentata, con la mostra di parte dell'archivio storico del Lloyd Triestino e con lo stand delle Officine Panerai di Firenze.

Nel caso del Lloyd, numerosi dei 500 pezzi esposti alla galleria permanente nel Palazzo della marineria (l'archivio completo consta di 6000 pezzi) sono stati trasferiti per l'occasione al quartiere fieristico. Si possono così ammirare sestanti, bussole, cronometri di bordo, divise di ufficiali e marinai, e un fantastico panorama di modelli: tutti i tipi di navi della compagnia, dall'Arciduca Lodovico (la prima unità a entrare nella flotta, nel 1836) alle più moderne portacontainer. Il tutto sullo sfondo di un grande dipinto a olio di Lorenzo Butti, raffigurante una parata delle prime navi del Lloyd Austriaco nel porto di Trieste.

Quanto alle Officine Panerai, basti pensare che producono strumenti e attrezzature per la Marina Militare fin dal 1870. Un esempio legato alla storia: gli orologi costruiti ancor oggi per gli incursori, repliche fedeli di quelli (esposti) realizzati negli anni Trenta e Quaranta per gli equipaggi dei famosi «maiali». Gioielli di precisione e affidabilità: meccanica svizzera e tecnologia italiana per segnare il tempo, senza il minimo errore, fino a 300 metri di profondità.

gi. pa.



L'ultimo addio alla medaglia d'oro Spartaco Schergat

«Uomo semplice, uomo di mare, marinaio d'Italia». Così ieri è stato definito durante l'orazione funebre Spartaco Schergat, la medaglia d'oro al valore militare morto domenica a 76 anni. L'ultimo addio gli è stato dato all'interno della nuova cappella mortuaria di via Costalunga. Non doveva essere una cerimonia pubblica, secondo le ultime volontà espresse da Schergat. E' così è stato. Senza enfasi, senza ufficialità, senza discorsi reboanti. Attorno al feretro avvolto nella bandiera della Marina militare si sono raccolte centinaia di persone. Alcune in divisa, altre in borghese. Vecchi sommergibilisti e professori universitari esponenti della Comunità di Capodistria e alpini in congedo. Poi il corpo è stato avviato alla cremazione.

A PARTIRE DA OGGI SI ASTERRANNO DALLA GUIDA DEI MEZZI DI SERVIZIO

Psichiatria, infermieri in sciopero

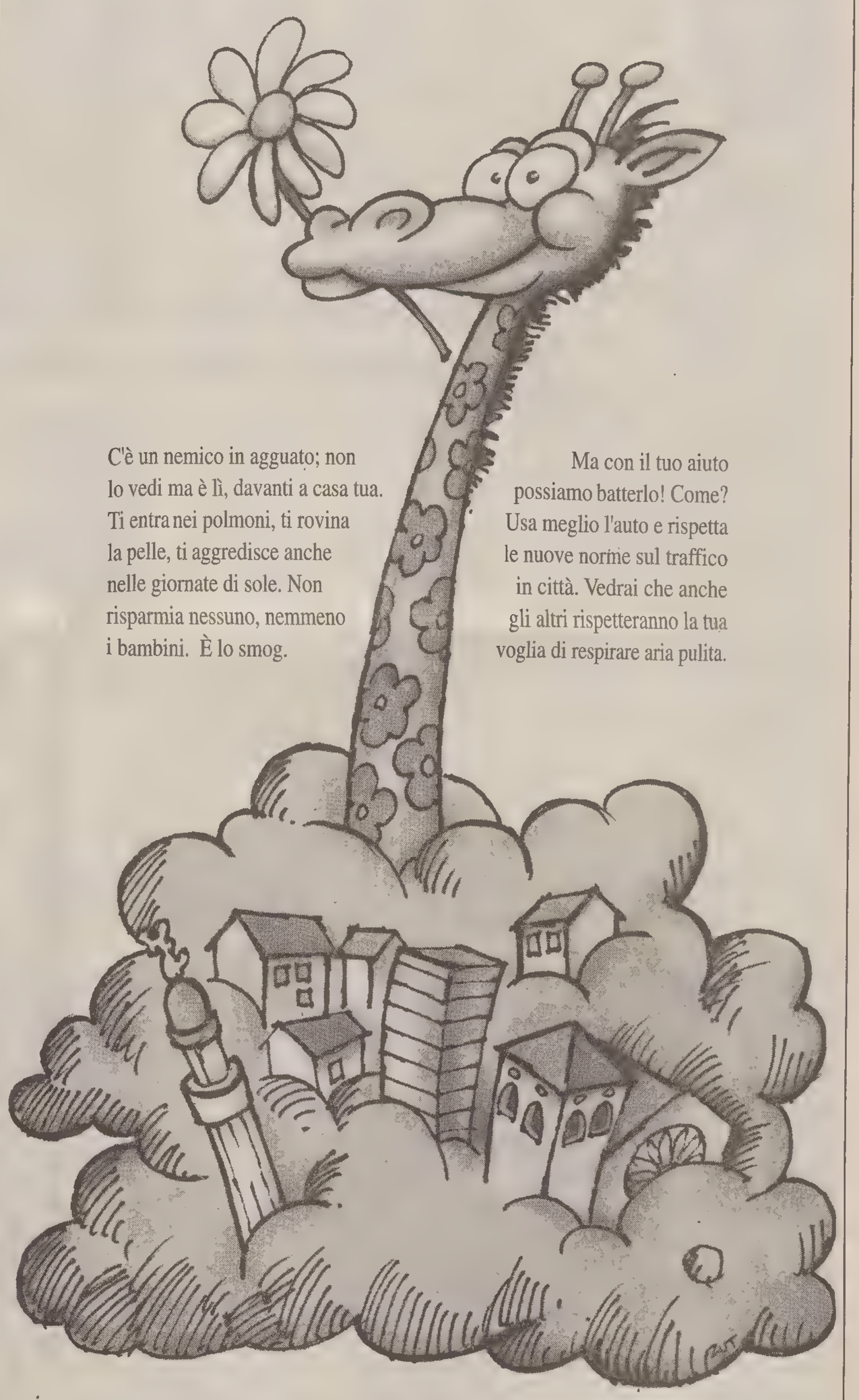
Gli infermieri dei Servizi di salute mentale a partire da oggi si asterranno dal guidare gli auotoveicoli di servizio. L'agitazione nasce dalle difficoltà sorte all'interno dei Servizi soprattutto per quanto riguarda la nuova disciplina per l'attuazione dei turni di lavoro e per la corresponsione delle indennità previste. L'assemblea degli infermieri di psichiatria dell'Ass n. 1 Triestina, infatti, venuta a conoscenza di questa nuova disciplina e, si legge in uno comunicato, ha dovuto «constatare l'irrigidimento dell'Azienda rispetto al riconoscimento della diversità organizzativa del lavoro nell'ambito del Dipartimento di Salute mentale», e ritiene «che la rigida proposta dei turni presentata dall'Mministrazione configura una perdita economica non irrilevante, fatto ancor più grave considerato che l'attuale contratto di lavoro dà grande importanza al salario accessorio a fronte di un esiguo aumento di quello a parametro». Nel comunicato, inoltre, gli infermieri ricordano come «grazie a ciò le varie amministrazioni succedutesi hanno risparmiato a bilancio decine di miliardi, anche grazie a compiti impropri (vedi guida degli automezzi in servizio) che gli infermieri si sono assunti senza, a tutt'oggi, alcun riconoscimento né giuridico né economico; l'attuale organizzazione dei turni, inoltre, nasce dall'esigenza di mantenere il più possibile la continuità terapeutica del nostro lavoro».

Nel loro comunicato gli infermieri del Servizio di assistenza psichiatrica fanno anche presente «come il lavoro territoriale sia ancora una volta penalizzato rispetto all'attività ospedaliera nonostante i proclami dell'Amministrazione e le leggi regionali che pongono come asse centrale della nuova sanità l'ambito territoriale».

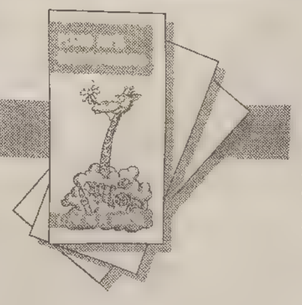
Tutto ciò considerato, l'assemblea degli infermieri ha deciso di promuovere un'iniziativa di lotta: appunto l'astensione dalla guida degli autoveicoli di servizo per un periodo di tempo che non è stato specificato.

ad/italia

VOGLIA DI RESPIRARE

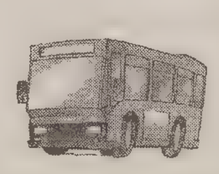


PIANO ANTINQUINAMENTO
DA MARTEDÌ A SABATO, ORE 9-13 E 16-20.30
COMUNE DI TRIESTE



GRATIS NEI CENTRI CIVICI E NELLE RIVENDITE DI GIORNALI LA PIANTINA CON I NUOVI PERCORSI

INFORMAZIONI:
DA MARTEDI' A SABATO
ORE: 8.30-13
E 15.30-20



Il bus conviene. Non occorre parcheggiarlo e arriva dove vuoi.

DEFINITIVA LA ROTTURA NELLA MAGGIORANZA DOPO LE DIMISSIONI DI UNDICI CONSIGLIERI

Muggia, arriva il commissario

PARLA IL SINDACO

Milo: «Non c'erano margini di trattativa, troppe imposizioni»

Nomine: «Spettava a me la composizione della giunta»

Dopo il clamoroso gesto degli undici consiglieri comunali, che l'altro ieri a Muggia si sono dimessi, il sindaco Milo prova a spiegare il perché di una fine annunciata del suo mandato, dopo mesi di polemiche e tentati accordi politici.

Signor sindaco, perché non si è riusciti a trovare uno sbocco alla crisi politica di questi ultimi mesi?

«Probabilmente perché le condizioni iniziali della discussione erano tali da non dare margini di trattativa. Ci sono state troppe imposizioni».

Per quali motivi ha ritenuto opportuno convocare un consiglio comunale, senza discutere la mozione di sfiducia?

«Perché la mozione andava discussa non prima di dieci e non dopo trenta giorni dalla sua presentazione. Nel frattempo volevo ridurre al minimo i danni che Muggia subirà da un commissariamento. Il regolamento per i referendum, la riqualificazione del livello del Comune (per avere maggiori trasferimenti dallo Stato, ndr) e una revisione della pianta organica sono un esempio delle cose che un commissario non potrà fare».

Durante le ultime trattative sono ricorsi spesso i nomi degli assessori Steffè e Scherl, perché la sua scelta di rimanere «attaccato» a questi due nomi ai quali pareva legata la sopravvivenza dell'intera giunta?

«In realtà si tratta di un episodio banale della solita "guerra per le investiture". Chi nomina chi. Se avessi deciso di estromettere qualcuno dalla giunta avrei dovuto, per legge, presentare una relazione motivata. Al consiglio comunale spetta indicare la formazione della giunta, la sua composizione spetta al sindaco. E poi c'è modo e modo di presentare le cose...».

Quali sono le manchevolezze che le vengono contestate con maggior forza, a che cosa si riferiscono le accuse di incapacità?

«Probabilmente di non aver fatto la giunta che volevano gli altri. Se essere incapace vuol dire essere riuscito a mettere in moto tutto... Vista la situazione che abbiamo trovato sono stati fatti miracoli».

Ha intenzione di ricandidarsi alle prossime elezioni comunali?

«È stata comunque un'esperienza molto ricca e interessante, ma desidero ritornare dai miei studenti».

Riccardo Coretti

Un anno di lavoro in comune accordo, poi i primi screzi all'interno della maggioranza fino all'escalation degli eventi registrata in questi ultimi mesi. Così potrebbe essere sintetizzata la storia di questa giunta del Comune di Muggia, che aspetta ora solo la decisione del prefetto per il commissariamento. In queste ore si registrano le prime dichiarazioni. Commenti, ma anche richieste di chiarimenti, come nel caso del consigliere dell'Unione Italo Santoro, che si dichiara sorpreso dal comportamento del collega d'opposizione Gianmarco Scarpa, acerrimo critico delle azioni del sindaco, assente dalla lista dei dimissionari.

«Io non ho niente da rimproverarmi — spiega Scarpa — e quindi non devo io andarmene ma il sindaco. La mozione di sfiducia era stata firmata, bastava avere un po' di calma per riportare la discussione in consiglio comunale». Le malelingue però dicono che il divieto alle dimissioni sia piovuto dall'alto, e precisamente dalla segreteria provinciale del Ppi. «Non sono avvezzo a ricevere ordini dall'alto — conclude Scarpa —, faccio però riferimento a un partito (Ppi, ndr) e le scelte vanno fatte confrontandosi».

Scarpa (Ppi): «Bastava un po' di calma per evitare il peggio» - Valentich (Pds): «Una decisione sofferta».

L'ultima decisione, quella delle dimissioni di massa degli undici consiglieri, deve essere stata sofferta. Sia per le ovvie difficoltà di mettere insieme destra e sinistra, ma anche per alcune diverse visioni del problema all'interno di «Progetto per Muggia». Questo a quanto si evince dalle parole di Moreno Valentich, consigliere del Pds e fino all'ultimo propenso a una soluzione politica della questione. «Confermo che sia stata una decisione sofferta quella di andare a elezioni anticipate. Dopo mesi di incontri e trattative pensavo che il sindaco sarebbe riuscito a trovare una soluzione. Ma è stato un grosso sbaglio quello di fregarsene della mozione di sfiducia e convocare il consiglio comunale».

Valentich risponde anche in merito alla spaccatura ormai più che evidente tra Rifondazione comunista e Pds, del quale fa parte. «Premetto che il mio partito vuol essere un partito di governo. Sono perplesso dal comportamento demagogico e dagli atteggiamenti rissosi di Rc, che sicuramente non rispecchiano la volontà del suo elettorato a Muggia. Nella nostra cittadina è importantissima l'unità delle sinistre e penso che esista ancora un minimo comune denominatore tra l'elettorato di Rc e del Pds. E cioè gli interessi di Muggia e la soluzione dei problemi irrisolti».

La parola ora passa al prefetto, che in unico provvedimento dovrà sciogliere il consiglio e nominare un commissario. Nel frattempo sindaco e giunta provvederanno solo all'ordinaria amministrazione.

INTERVENTO DEL DIRETTIVO

Il Pds: «Siamo stati sempre coerenti»

Gli avvenimenti di queste ultime settimane, chiedono a tutti noi, oltre che di mantenere i toni pacati e seri che ci contraddistinguono, anche e soprattutto di compiere un ulteriore sforzo di chiarezza. In questi due anni abbiamo appoggiato lealmente la maggioranza, il sindaco e la giunta, con un comportamento serio, responsabile e propositivo ma che non poteva essere passivo visto il peso politico del nostro partito e le responsabilità di fronte ai tanti elettori che avevano votato per la coalizione e per il suo programma convinti dalla nostra indicazione. Abbiamo di volta in volta segnalato agli amministratori i problemi che più di altri preoccupavano i cittadini o i diritti e bisogni di questi che non venivano soddisfatti. Coerentemente con la nostra storia e la nostra tradizione, abbiamo cercato di essere partito politico del cambiamento che ascolta, raccoglie e trasforma le richieste legittime in fatti e in atti amministrativi.

L'abbiamo fatto per molti problemi e tra questi: per la viabilità, l'urbanistica, i progetti di recupero del centro storico e per un riassetto del nostro territorio che non passasse per la cementificazione di vaste aree collinari «periferiche», per Zaule, la bonifica dell'area ex Aquila e per i finanziamenti destinati a quella zona e mai utilizzati, per l'Ici, lo sport, i servizi comunali, un nuovo e moderno assetto della pianta organica. Ogni volta che cercavamo di svolgere questa funzione propositiva ci trovavamo di fronte a risposte evasive e alla volontà di una parte della coalizione, assecondata dal sindaco, di rallentare e sottovalutare i vari aspetti delle questioni che ponevamo. Alla fine abbiamo chiesto al sindaco di prendere atto delle difficoltà che alcuni assessori avevano nel portare avanti i compiti istituzionali a loro assegnati e attraverso una rotazione e dei cambiamenti rivitalizzasse laddove lacunosa era l'iniziativa di governo. Una rivitalizzazione e un rilancio che passando anche attraverso l'individuazione di priorità da realizzare qualificasse quelle parti del programma, ed erano e sono ancora tante, non ancora affrontate con efficacia.

È su questi nodi irrisolti e su una grave incapacità al confronto istituzionale con i consiglieri comunali che chiedevamo un risoluto impegno programmatico e un coraggioso rinnovamento dei metodi di governo e dei suoi uomini che è venuto meno il rapporto di fiducia tra le istanze istituzionali (sindaco, giunta, consiglio comunale). Per mesi abbiamo cercato attraverso un paziente lavoro di mediazione e di dialogo di far prevalere l'interesse generale della comunità muggesana. Ma purtroppo nessuna delle tante proposte che da tante parti della società muggesana sono venute ha convinto il sindaco e la sua giunta dimezzata e minoritaria. Constatiamo, al contrario, il manifestarsi, nell'anomala compagine governativa, di comportamenti arroganti e sprezzanti e di un uso demagogico e propagandistico delle istituzioni comunali con cadute di tono e di stile non consoni a pubblici amministratori tenuti semmai all'equilibrio e alla moderazione.

Evidentemente si cerca di coprire incapacità e inconcludenza con l'arroganza e l'insulto. Non partecipiamo alle risse: una grande forza di governo come il Pds non insulta e non minaccia proprio perché è una grande forza di governo. La presentazione della mozione di sfiducia firmata dalla maggioranza del Consiglio è la logica conseguenza di quella incapacità e di quell'inconcludenza, dell'arroganza e degli insulti. Prendiamo atto, con rammarico, della ennesima scelta sbagliata, operata irresponsabilmente dal sindaco, di chiudere, anche in presenza di quella mozione, ogni possibilità di ricomporre la frattura tra lui e i consiglieri comunali a cui non è rimasto altro, come atto simbolico e conclusivo, di dimettersi.

Ai consiglieri che si sono dimessi va tutta la nostra solidarietà e in particolare a quelli del Pds che hanno operato tale difficile scelta va la nostra gratitudine. Hanno sempre cercato, a qualunque compito di responsabilità amministrativa fossero chiamati e nelle difficoltà oggettive in cui si sono trovati, di lavorare per gli interessi generali di Muggia. I riconoscimenti e gli attestati di stima che hanno raccolto testimoniano, contro ogni falsità, della loro capacità e competenza. Il Pds continuerà a svolgere nella società muggesana i compiti propri di una forza politica che vuole costruire e non distruggere, unire anziché dividere, discutere anziché aggredire. Ed è solo su questa base che si creano le condizioni, per avere in futuro un governo stabile, un programma serio e una classe dirigente capace di attuarlo.

Il direttivo del Pds-Muggia

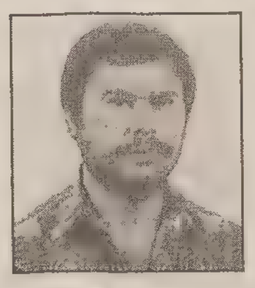
A cura SPE

DURE REAZIONI IN TUTTA LA PROVINCIA

Rifondazione parte all'attacco e accusa il Pds di «sfascismo»

Molto dure le reazioni di Rifondazione comunista dopo gli ultimi sviluppi della crisi muggesana. Ai volantini infuocati, ai pittoreschi manifesti rivolti ai cittadini di Muggia, fa seguito una dichiarazione della Federazione di Trieste che mette in dubbio il rapporto fra Rc e Pds in tutta la provincia. «Così questa banda di "sfascisti" vuole provocare il commissariamento del Comune — ha dichiarato Diego Apostoli, segretario muggesano di Rc —. Sono degli irresponsabili perché faranno perdere a Muggia i 50 miliardi di finanziamento per la bonifica dell'ex Aquila. Sono dei codardi perché non hanno il coraggio di votare la mozione di sfiducia da loro stessi presentata. E sono pericolosi perché così facendo hanno aperto la strada per l'insediamento dei depositi di Gpl. Il loro scopo è solo il controllo del potere e delle poltrone».

Apostoli (foto): «Il loro scopo è il controllo del potere»



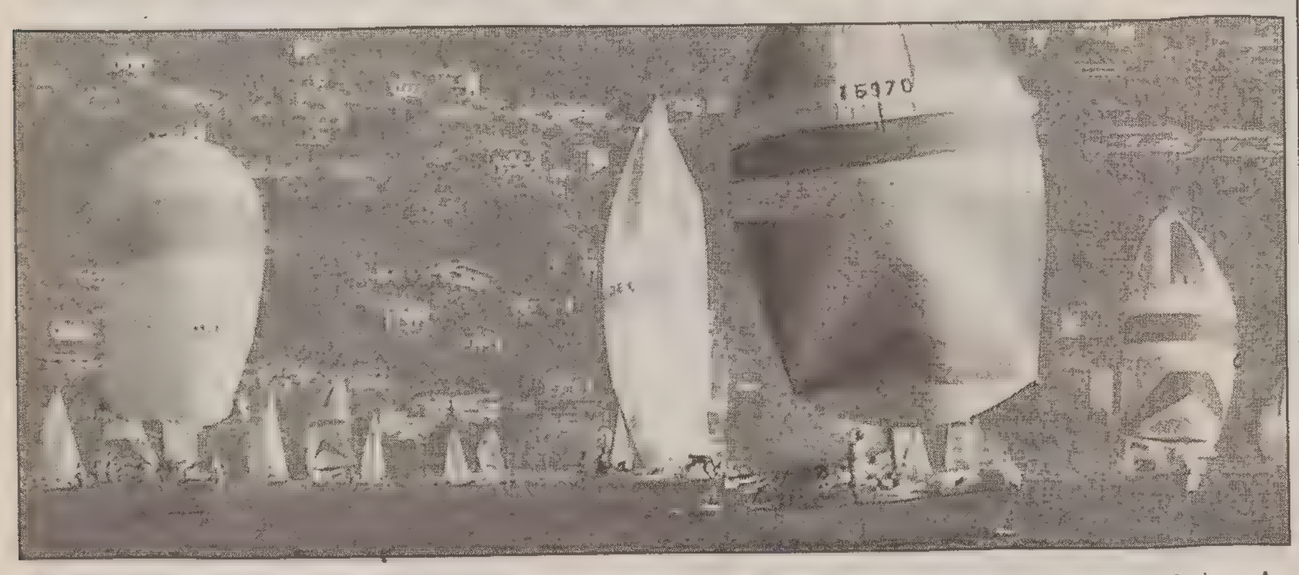
Se Apostoli non usa mezze misure, altrettanto pesanti sono le dichiarazioni contenute in un comunicato della federazione triestina di Rifondazione comunista. Nel documento, dopo aver ribadito i pericoli di un commissariamento a Muggia, si mette in dubbio la collaborazione fra i due maggiori partiti di sinistra a livello provinciale. «È evidente che — si legge nel comunicato — visto il tacito appoggio che sinora la segreteria provinciale del Pds ha dato all'operato della sua sezione locale, lo scontro a Muggia avrà ripercussioni su tutto il rapporto tra Pds e Rc a livello provinciale». Ne risentiranno i candidati dell'Ulivo nei collegi triestini alle prossime consultazioni elettorali?

In attesa di chiarire il dilemma, Rifondazione comunista, sabato mattina alle 10.30 a Muggia, porta la gente in piazza per una «manifestazione di solidarietà con gli amministratori ingiustamente allontanati» e verso i quali si conferma l'apprezzamento per l'operato. Presenti, oltre al segretario muggesano Diego Apostoli, il vicesegretario provinciale Iacopo Venier e il senatore Antonino Cuffaro, della direzione nazionale del partito.

r. c.

DA OGGI FINO A LUNEDI' 1.o APRILE ALLA FIERA DI TRIESTE

Fiera del Mare



Sarà Cino Ricci, uno dei protagonisti della mitica «Azzurra», a inaugurare stamane nel comprensorio fieristico triestino la prima edizione della «Fiera del Mare», che rimarrà aperta fino al primo aprile prossimo. L'attesa iniziativa, che convoglierà nel capoluogo giuliano numerosi appassionati del mare provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia, è stata ideata e organizzata dall'Ente Fiera di Trieste in collaborazione con la locale Camera di Commercio, con l'intento di fornire ad acquirenti italiani ed europei un'autorevole vetrina della produzione nazionale della nautica da diporto, in particolare di quella carrellabile. A testimoniare l'alto livello della manifestazione, la presenza dei più importanti marchi nazionali operanti nel mondo della nautica. La Fiera del Mare sarà anche arricchita da numerose iniziative collaterali che riempiranno il programma delle cinque giornate. Oltre a quelle illustrate a fianco sono da ricordare tra le altre la presentazione del Raduno Nazionale di Vele d'epoca, incontri con esperti del mondo della nautica, rappresentanti dell'Aive – Associazione italiana vele d'epoca, e Asdec – Associazione scafi d'epoca e classici, oltre a mostre degli archivi storici del Lloyd Triestino «160 anni di navi», Autorità portuali e collezioni private come la serie di immagini dell'archivio fotografico di Mario Marzari «Vele d'epoca a Imperia».

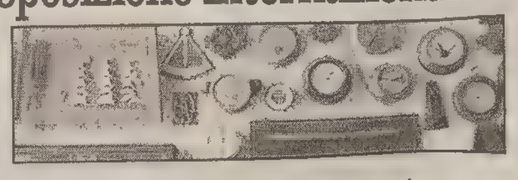
C27159
Auto Nautica Demarchi s.d.f.
Viale D'Annunzio 25/B - Tel. 660492 - TRIESTE
Concessionaria motori fuoribordo EVINRUDE
Imbarcazioni CONERO SAVER
Gommoni OMC EXPRESS + EVINRUDE - SACS + EVINRUDE
PRESENTI alla FIERA del MARE di Trieste Pad. B

C27153
KNOTS
Abbigliamento e accessori per nautica sport e tempo libero
Via XXV Aprile 24 b.c.
34015 MUGGIA-TRIESTE
TEL. 040/330612
FAX 040/275191
ORARIO 8-18

FIERA DEL MARE

1.a E.I.A.M. Esposizione internazionale d'antiquariato

Tra le più interessanti novità proposte dalla «Fiera del Mare», da sottolineare la prima edizione dell'E.I.A.M. – Esposizione internazionale di antiquariato marino. Si tratta di una mostra mercato di mobili, argenterie, strumentazioni, arredamento provenienti da demolizioni navali e da costruttori specialisti del settore, oltre che di orologi e gioielli a tema marino. Saranno esposti tra gli altri oggetti manometri, orologi e bussole da polso, congegni di attivazione e di sicurezza per mine subacquee prodotti dalle Officine Panerai, famosa ditta che fin dal secolo scorso fornisce strumenti e sistemi all'avanguardia per le marine militari di tutto il mondo. Alcuni dispositivi di precisione prodotti sono stati impiegati dalla Marina Militare Italiana sin dall'inizio della sua attività. Tale esposizione è la prima del genere in Italia, alla quale prendono parte prestigiosi antiquari e produttori del settore di alcuni dei principali Paesi europei con alle spalle una gloriosa storia legata alla navigazione.



GERARDO SACCO

I gioielli del mare

Un appuntamento da non perdere all'interno della manifestazione è certamente quello con «i gioielli del mare», esposizione delle creazioni artistiche di Gerardo Sacco, orafo noto in tutto il mondo per le sue produzioni in oro, argento e pietre preziose. Nelle creazioni di Sacco l'oro si unisce con il corallo e la madreperla delle conchiglie, con autentici reperti archeologici emersi dalle acque del Mediterraneo con un'ambientazione suggestiva che ricorda miti e leggende di divinità e culti marini. La sua più recente collezione di 150 pezzi unici dedicata al Mare Nostrum, i «gioielli del mare» appunto, affascina e stupisce per la fantasia e le molte reminiscenze stilistiche e culturali di cui il mare è l'elemento ispiratore. L'esposizione delle sue creazioni artistiche sarà quindi un omaggio culturale offerto ai visitatori di questo importante appuntamento fieristico triestino.

C27114

PROGRAMMA

Giovedì 28 marzo
ore 11.00:
Pad. B. Inaugurazione
ore 17.00:
Pad. G Presentazione ufficiale del "Raduno dell'Adriatico di vele d'epoca e classiche 1996".

Venerdì 29 marzo
ore 11.00:
Pad. B. Conferenza stampa Società Velica Barcola-Grignano

Sabato 30 marzo
ore 10.00:
Centro Congressi
Incontro-dibattito "La navigazione da diporto: rilevanza economica e problematiche giuridiche"
ore 11.30:
Pad. G Presentazione raduno "Nonne in vela"
ore 17.00:
Pad G. Incontro con Gianmarco Borea d'Olmo e Antonino Porrello su "Il recupero di imbarcazioni del passato nel quadro della ricerca storica sull'evoluzione dell'arte navale"

Domenica 31 marzo
ore 12.30:
Pad. G. Presentazione del "Corso di archeologia navale" a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cattolica

Lunedì 1 aprile
ore 19.00:
Chiusura della "Fiera del Mare2.

C27156
Lloyd Adriatico
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRIESTE

C27155

SFILATE DI MODA MARE '96

Giovedì 28 marzo ore 16.30
Venerdì 29 marzo ore 16.30
Sabato 30 marzo ore 16.30
Padiglione B

Mostre collaterali

"Le strumentazioni delle marine militari dal 1870"
Collezione Panerai

"Vele d'epoca a Imperia"
dall'archivio fotografico di Mario Marzari

"Antiquariato del mare"
collezione privata di Lorenzo Fragiacomo

"Dall'archivio storico del Porto"
Autorità Portuale di Trieste

"Il Lloyd Triestino: 160 anni di navi"
Esempi di luci, strumenti e preziosità di bordo della Galleria Storica

"I gioielli del mare"
Mostra orafa di Gerardo Sacco

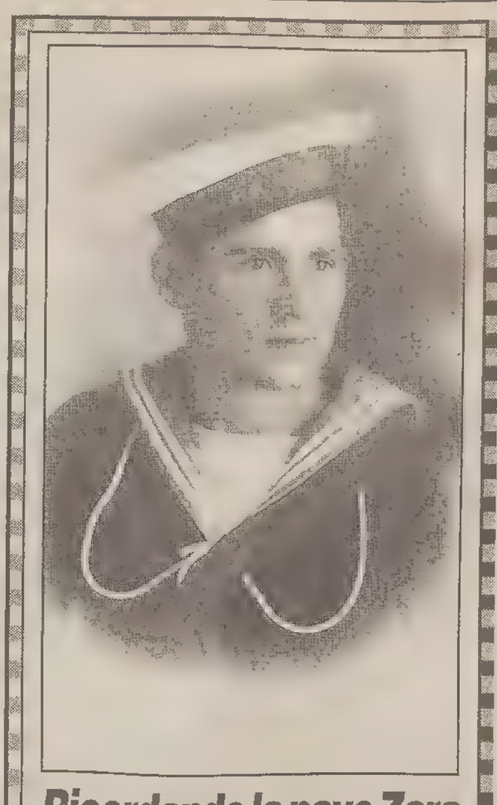
LA «GRANA»

Terreni in degrado lungo la passeggiata ai bordi della trenovia

Care Segnalazioni,

anche quest'anno l'inverno è passato e, malgrado le diverse segnalazioni, va detto che gli usi civici di Opicina che hanno l'amministrazione dei terreni lungo la trenovia hanno lasciato il lavoro a metà, iniziato quasi tre anni fa, lasciando tutto in degrado. Forse questi amministratori non camminano mai a piedi lungo la bella passeggiata che da Opicina porta all'Obelisco, purtroppo ostacolata da lunghi arbusti che invadono il marciapiede, e pure verso il bosco il degrado è completo. Vi è inoltre il pericolo della caduta (già avvenuta) degli alberi sulla trenovia. Inoltre, dal piazzale dell'Obelisco un tempo si godeva una bellissima vista; ora la visibilità è ostruita completamente dagli alberi, la visione del panorama è riservata ai giovani agili, che salgono sul muro di cinta.

Tullio Benedetti



Ricordando la nave Zara

Il 28 marzo di 55 anni fa veniva affondata la nave Zara. Il ricordo dei tanti compagni morti è sempre presente in me. Sarò lieto se qualche superstite come me vorrà chiamarmi al numero 330102.

Riccardo (Aldo) Giudici

Giovanni vigile del fuoco

Giovanni Sgorbissa, ex maresciallo dei vigili del fuoco, compie oggi novantotto anni. In questa foto è ritratto nel 1955, ultimo anno del suo servizio attivo. Tanti auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti

IRONIA / ANNI VERDI IN DIALETTO

I miei «ricordi de Sacheta»

Ricordi de Sacheta. Me ricordo a la «Pitteri» con Sandro Paronuzzi, el «Ober» de la clase! El iera una de le tre zime de Lavaredo, anca se picio; mi inveze iero grande, ma zima no iero. Pensavo: – cossa fazo qua in clase!? – «No so miga», me rispondevo, vardandome torno come un èbete. Ambiente malsano per mi, niente da fare!

A la profe Garofalo, de sienze, ghe disevo che go fato ricerche e go trovà un ometo de quindici zentimetri, nel buso de un albero. La me diseva: «bravo, Visintini! passa avanti!!»

E mi 'ndavo vanti, nel banco sucesivo. Iera la promozion ambita!

Studiavo più niente che poco, perché pensavo sempre ai soldi finti de la «Republica dei Ragazzi», che ne dava Guerini Travan, el boss. Mi iero fora de testa, me pareva de esser Onassis, e volevo comprar tuto. Qualchidun me ga dito: «te son mona, cossa te vol far con quele banconote che no le val un boro!!». De quela volta me son rinsavì, ma solo un poco. Iera don Dino Fragiacomo, anca lu bon toco de volpon, paron indiscusso dele anime nostre e del Vilagio Sereno. Che adesso, dopo trentazinque ani xe finì tra i canguri. Una promozion!??

Dopo ghe iera le babe de la parochia de piaza Hortis che, insieme a don Dino – tipo Visitors – le se presentava su la porta de casa per le oferte «pei poveri». Altra Giovana d'Arco iera mia zia Elena Cerasari, dotoresa e diretor del Laboratorio chimico merceologico de la Camera de Comercio, anca crocerossina e benefator de la San Vincenzo de' Paoli. La militava nela Fuci, la iera inserida nel bel mondo dei Caidassi, Bartoli, Franzil e Costantinides, nonché Steinbach, potenza dele potenze!! Ela la me «trasportava» ala messa, letteralmente la me fracava in borsa, e via! Perché iero refratario ai preti. Idem come ogi.

Spesso vedevo Sandro Paronuzzi, ma no rivavo gnanca saludarlo, perché la dotoresa Cerasari la me fracava sempre de più nela borseta de cocodril. No go vissù la mia adolescenza come tuta la muleria: questo se ga verificà più tardi, ma fora tempo. In ogni caso go splendidi ricordi de tuti i «kofe» de sacheta, da Ciano Palin a Ciano Celikan, a Furio Rosso, Ciano Cicala, Alberto Burla con Svara e Adami, Porcelluzzi e Zacchigna, dulcis in fundo Muchino e i gemei Vlacci. Ricordi sempre forti e freschi, anca co 'ndavo sul molo pescheria spetàr Giovani Barbanane, alias Giovani Sauro de Sistiana, nipote de Nazario, che me regalava tanti de quei sardoni che me sofigavo solo véderli! Arivava el «Vergerio» con Barbanane in coverta e i cocai ghe balava torno. Evviva!

Un pensiero all'indimenticabile amatissimo Giuliano Chersi, che'l esibiva in classe con libidine la sua preziosa stilografica verde-nero; el pareva Ivanhoe co la spada al vento! – Ultimo ricordo, el mio maestro Smrekar che el sonava in classe el violin ala scola San Giorgio e Gavardo vigniva scoltarlo carezandose la panza coi polpastrei sgionfi. I pareva un ipopotamo e un elefante in dopiopeto, che i se carigava come sveiarini! – Ogni volta che Smrekar moveva el brazo, puntualmente me infilava l'arco del violin 'ntel ocio. E sempre quel destro! El diventava paonazzo, e mi scampavo de scola e tornavo casa, da «mia mama». Così ho deciso, la seduta è tolta!

Mario Visintini

L'Inpdap replica

Mi riferisco alla segnalazione a firma Dino Saraval pubblicata il 13 marzo col titolo «Lungaggini burocratiche». Invito il sig. Saraval, in un momento a sua scelta, negli uffici dell'Inpdap di Trieste affinché veda risolto il suo problema di attesa dal 31 dicembre '95 di una riliquidazione di buonuscita e quantomeno si renda conto che: 1) è profondamente ingiusto infangare una categoria, i «burocrati», che proprio negli uffici da lui presi di mira e certamente in molti altri qui a Trieste, mostra abnegazione e professionalità fuori del comune; 2) era disinformato quando riteneva che la liquidazione da lui attesa dovesse essere fatta «da Roma» (leggasi direzione generale Inpdap), che «al centralismo sabaudo fascista» ha sostituito sin dal nascere del nostro nuovo istituto un effettivo decentramento di migliaia di pratiche, non senza qualche naturale disagio sia per gli operatori che per gli utenti triestini (l'identica prestazione attesa dal sig. Saraval è stata corrisposta nei termini al 92% di essi); 3) potrà riscuotere senza quei suoi scrupoli di coscienza fiscale anche gli interessi legali, perché questi non sono denaro del contribuente ma della banca tesoriera in corrispettivo della maggior giacenza goduta e utilizzata; 4) appena sette giorni fa una Procura della Repubblica ha informato il sottoscritto di aver archiviato una delle lamentele analoghe alla sua che spesso, pur obiettivamente fondate su ritardi esistenti, non approfondiscono prima le eventuali ragioni di non imputabilità (dipendenti che vanno in pensione, esattamente come il sig. Saraval) e tutti i tentativi fatti per evitare quei ritardi, senza stancarsi di ritentarli.

Il direttore dell'ufficio provinciale Inpdap,
E. Lorenzetti

MULTE / CONTESTAZIONI

Divergenze sul semaforo rosso

In merito al notevole spiegamento di forze messo in atto dal Comune per regolare il traffico limitato dal piano antismog, vorrei esprimere il mio disappunto circa il comportamento del vigile (matr. n. 73) che, durante la mattinata di sabato 16 marzo si trovava nel bel mezzo di piazza Foraggi, di fronte alla stazione di servizio. Scendevo infatti con il mio scooter da viale Ippodromo per dirigermi dal gommista che si trova nella stessa piazza e, dopo aver oltrepassato, assieme ad altri veicoli, il semaforo, che era rosso per chi doveva girare in galleria, ma con le frecce direzionali sul verde per chi, come nel mio caso, doveva proseguire diritto e per chi doveva svoltare a destra in direzione di via Vergerio, venivo fermato dal vigile che mi faceva accostare chiedendomi di esibire i documenti del motorino, che prontamente gli consegnavo, pensando trattarsi di un normale controllo, visto che non esiste alcuna limitazione alla circolazione di questi ciclomotori.

Ma, con mio immenso stupore, mi veniva contestato di essere passato con il semaforo rosso e dopo un'animata discussione, riuscivo a far spostare il vigile dal centro della piazza per portarlo davanti al semaforo in questione, e poiché questo era, in quel momento, nella stessa situazione del mio precedente passaggio, cioè rosso ma con freccia verde per viale D'Annunzio e per via Vergerio (come nella foto che allego), sperava, data l'evidenza, di aver chiarito il problema. Era purtroppo un'illusione; infatti il vigile negava l'evidenza e, senza neppure volgere lo sguardo verso il semaforo che io gli indicavo, affermava che questo era nella posizione di rosso pieno e provvedeva inesorabile a compilare il verbale; sullo stesso però, nello spazio apposto per la dichiarazione del trasgressore, nonostante le mie insistenze, non ha voluto far menzione di aver visionato il semaforo dietro mia richiesta e pertanto, data l'incompletezza della mia dichiarazione sul verbale, ho rifiutato di apporvi la firma.

Roberto Giurgevich

Tre domande al sindaco

Ho letto con attenzione l'appello del sindaco alla popolazione nel quale afferma «nessuna che zona della città è preclusa ai conducenti di vetture non catalizzate, indotte soltanto a seguire percorsi più lunghi» e mi permetto di rivolgere soltanto tre domande: 1) come si raggiunge piazza Ospedale?; 2) i dati delle centraline sono presi anche nelle strade ad alto traffico (per esempio via Piccardi)?; 3) il calo del 25 per cento del lavoro, ritenuto dal sindaco accettabile, sarebbe tale anche per la sua azienda? Anch'io, titolare della farmacia ubicata in piazza Ospedale, dovrò ridimensionare il personale in rapporto al calo del lavoro.

dott. Matteo Bartoli

L'Itis ringrazia

L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato l'importo di lire 100.000 nella cassetta degli oboli del Servizio annaffiatoi del cimitero comunale di S. Anna.

«Perseguitati» dai vigili

Mi chiamo Giuliano Cellitti, abito in via della Geppa 8 e mi rivolgo alle Segnalazioni perché l'opinione pubblica sia informata su una serie di fatti che hanno dell'inverosimile.

È più di un anno che i vigili urbani si «interessano» alla mia auto e a quelle dei miei figli (alla data odierna otto multe). Luogo del contendere: l'isola pedonale urbana e a traffico limitato di piazza Vittorio Veneto. Noi siamo residenti e quindi autorizzati a parcheggiare nella zona a traffico limitato. Prima multa (100.000 lire), primo ricorso al Prefetto, respinto (100.000 lire + 100.000 lire), primo ricorso al Pretore, prima vittoria (sentenza 107/95 dott. Picciotto). A seguito della sentenza la Prefettura ha dovuto archiviare due multe e disporre per il rimborso da parte del Comune (mandato 16394 del 29.7.95) delle 100.000 lire pagate per il riscatto di un'auto rimossa forzatamente. Attualmente giacciono in Prefettura i ricorsi per tre multe e sono in attesa della comunicazione dell'archiviazione: è scontata.

Il Comando dei vigili sta per inviarmi i verbali di due multe (stesso luogo e stesso motivo). Nel frattempo cosa ho fatto? Mi sono rivolto al dottor Cella, al dottor Caputo, al dottor Vergone, al dottor Volpe, al tenente colonnello dei vigili dottor Laplacca, tutto inutile. In Questura ho sporto denuncia per «persecuzione». Il meccanismo perverso continua: noi parcheggiamo in piazza Vittorio Veneto, i vigili multano, noi ricorriamo in Prefettura e la Prefettura archivia. Fino a quando durerà tutto questo?

Giuliano Cellitti

FERROVIE DELLO STATO / PROTESTA

Biglietti rimborsati con trattenuta

Dovendomi recare per una visita ortopedica all'Ospedale civile di San Vito al Tagliamento, mi premuravo di acquistare un biglietto ferroviario, senza prenotazione, per quella località. Andata e ritorno in giornata: Trieste-Portogruaro-San Vito e viceversa. La spesa ammontava a lire 19.600.

Fortunatamente, all'ultimo momento, venivo a sapere che sarei potuta andare a San Vito con la macchina di amici e quindi, non usufruii del biglietto che era stato compilato da un'agenzia di viaggi di Trieste.

Al mio rientro in città, chiesi all'agenzia se potevo essere rimborsata. Mi dissero che dovevo recarmi alla Stazione centrale, sportello 10, dove avrei dovuto effettuare l'operazione di rimborso. Così feci subito.

Mi recai alla stazione, allo sportello 10, dove non c'era al momento anima viva né di viaggiatori né di impiegati; dopo un'eterna attesa arrivava l'impiegato che, ritirato il biglietto, dopo l'esibizione di un mio documento, mi faceva firmare un modulo e mi restituiva 9.600 lire.

Alla mia richiesta del perché ricevevo 9.600 lire al posto di 19.600, mi sentivo rispondere che sul rimborso esistono delle trattenute.

Conclusione: ho perso almeno due ore tra agenzia, bus che non arrivano mai perché sono troppo pochi, attesa per effettuare l'operazione burocratica, ritorno con bus che non arrivano mai, sempre per lo stesso motivo di cui sopra, e in più regalo 10.000 lire alle Ferrovie dello Stato per non aver usufruito di un biglietto normale, senza alcuna prenotazione (perché in questo caso, potrei capire e ammettere la trattenuta).

Ora, io chiedo in base a quale normativa vengono trattenuti questi soldi e soprattutto qual è la causale, cose di cui l'impiegato, alla mia richiesta, non ha saputo dare una spiegazione.

Annamaria Ducaton

Gruppi appartamento

Con riferimento all'articolo «Non c'è solo l'istituto» pubblicato il 23 marzo, ci dobbiamo rammaricare che l'assessore all'assistenza del Comune, costretto dai problemi del traffico a lasciare anzitempo la riunione di presentazione del gruppo appartamento per minori in difficoltà dai 6 ai 12 anni, realizzato dall'Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali, non abbia appreso dal successivo intervento del rappresentante dell'Educandato Gesù Bambino che la realizzazione presentata non era né la prima né l'unica e che l'alternativa al ricovero negli istituti di fatto non c'è perché a Trieste gli istituti da tempo non esistono proprio se, per istituti, s'intendono quegli edifici di dimensioni anche notevoli con camerate, cucine comuni, refettori, ecc.

Fin dal settembre 1992 l'Educandato Gesù Bambino ha trasferito la sua attività di assistenza ai minori dai 3 ai 18 anni di entrambi i sessi dallo storico edificio di via Italo Svevo 34 ai tre gruppi appartamento della palazzina completamente ristrutturata di via Petronio 26. Si tratta di un ente morale sorto ancora nella seconda metà del secolo scorso su iniziativa dell'allora vescovo di Trieste e di privati benefattori; è attualmente Ente pubblico di assistenza e beneficenza, pur avendo mantenuto l'ispirazione cristiana delle origini, confermata dalla presenza per statuto dell'ordinario della Diocesi nel Consiglio di amministrazione quale membro di diritto e dalla gestione affidata fin dal 1919 alle religiose Ancelle di Gesù Bambino, e la natura volontaristica rappresentata dai soci benefattori che eleggono tre amministratori su cinque i quali prestano la loro opera gratuitamente.

I gruppi appartamento, in funzione quindi da quasi quattro anni per un totale di 25 posti letto, sono esattamente conformi alla L.R. 19.5.88 n. 33 e al relativo regolamento 14.2.90 sia per le strutture (camere a uno, due, massimo tre letti, cucina propria, soggiorno, servizi in numero superiore allo standard prescritto, spazio per lavanderia e stireria, stanza con bagno per l'operatore il quale pernotta sempre insieme agli ospiti) che per l'organizzazione (presenza stabile di operatori qualificati, responsabilizzazione e contributo personale degli ospiti alla gestione della vita comunitaria).

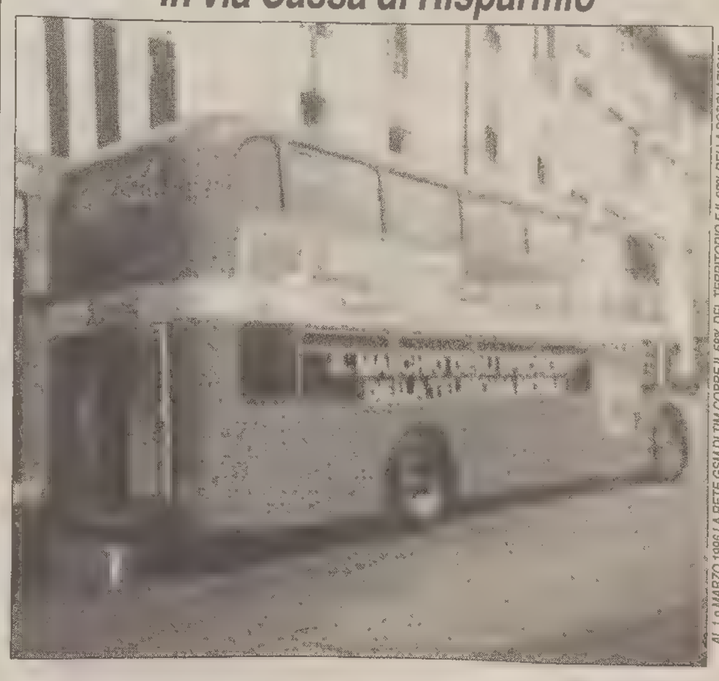
Nell'intervento si dava comunque il benvenuto e si porgeva il miglior augurio a una realizzazione che non colmava per la verità un vuoto assoluto ma integrava un'offerta già presente anche se talvolta insufficiente a soddisfare una domanda che, nonostante tutte le alternative auspicabili di sostegno alla famiglia di origine (affido etero familiare, ecc. per non parlare di adozioni il cui iter si sa quanto sia lungo e difficoltoso) rimane alta e sempre urgente. Con l'occasione si informa, prevenendo e sfatando un diffuso luogo comune, che l'ente non ha fine di lucro, chiude da sempre il proprio bilancio a pareggio, applica una retta giornaliera di lire 53.000 che include, oltre naturalmente a vitto e alloggio di riconosciuto e verificato standard ottimale, ticket farmaceutici e spese per gite, trasferte con gruppi e associazioni, settimane bianche scolastiche. Nessun minore ospite è infine in stato di adottabilità e solo alcuni hanno in corso da parte dei servizi competenti una pratica d'affido.

Il presidente dell'Educandato Gesù Bambino
rag. Silvano Spadaro

TIM in TOUR

Sali a bordo, ti aspettiamo con servizi, informazioni e un check-up gratuito per il tuo telefonino.

Dal 28 marzo al 31 marzo a Trieste in via Cassa di Risparmio



AL 1.o MARZO 1996 LA RETE GSM DI TIM COPRE IL 59% DEL TERRITORIO E IL 92% DELLA POPOLAZIONE
AL 1.o MARZO 1996 LA RETE TACS DI TIM COPRE IL 70% DEL TERRITORIO E IL 95% DELLA POPOLAZIONE

TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A

Il modo migliore per dirlo

E' un'altra iniziativa di Telecom Italia Mobile e dei suoi Dealer per rimanere in linea con i clienti e con chi vuole diventarlo.

ORE DELLA CITTA'

L'edilizia al Rotary

«L'edilizia a Trieste» è il tema che sarà trattato oggi dall'ingegner Pierantonio Taccheo in chiusura della riunione «al Caminetto» del Rotary club Trieste in programma per le 13 nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'Associazione, oggi, domani e sabato, sarà in piazza Goldoni con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Documentario sulla Terra Santa

Oggi, alle 20.30, nella sala del centro giovanile della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Matteotti 12, verrà presentato l'audiovisivo «Terra Santa, dove Lui nacque, visse e morì», un documentario inedito di Marino Zerboni e Rino Tagliapietra.

Infermieri professionali

Il Collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia comunica che oggi, alle 15.30, presso il Circolo sottufficiali di via Cumano 5, si terrà l'assemblea annuale degli iscritti. Si invita vivamente a partecipare.

Centro de Henriquez

Oggi, per il ciclo di conferenze a cura del Centro culturale «Diego de Henriquez», il professor Michele Piva presenterà la relazione «Uno dei sogni di Diego de Henriquez interpretati da un pittore». L'appuntamento è presso la Sala Baroncini (g.c.) delle Assicurazioni Generali, ore 18 (via Trento 8). Proiezione di diapositive.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, incontro con la poesia dialettale di Ezio Giust, preceduto da alcuni brevi cenni sulla storia del dialetto triestino dal '700 a Giglio Padovan. La lettura delle poesie sarà accompagnata da immagini a soggetto di Giorgio Maitan e da intermezzi musicali eseguiti alla chitarra classica da Francesca Del Linz Maitan. Introdurrà l'incontro Claudio Grisancich.

ORA SPE

Confini architettura

Venerdì 29 marzo alle 17 presso il Centro studi di via Weiss 5, comprensorio di San Giovanni, il Centro studi per la salute mentale e l'Associazione «Franco Basaglia» nell'ambito della manifestazione «Confini» presentano il libro di Marco d'Eramo «Il maiale e il grattacielo». Interverranno Luciano Semerani, Luigi Pintor, Erik Scheneider, Giovanna Gallio e Franco Rotelli. Sarà presente l'autore.

MOSTRE

Art Gallery

Via San Servolo 6

«OGGI LA GRAFICA»

Giovedì balcanico

Un altro giovedì balcanico al caffè Tommaseo dalle 21.30, sulle ali della musica del fisarmonicista Roberto Daris.

Università Terza età

Aula Magna, via Vasari 22, 16-17.30, prof. G. Muscettola: Le demenze; Aula A, 8-45-11.45, dottoressa M. Mazzini: Lingua spagnola, corso unico; Aula A, 16-16-50, prof. R. Mezzena: Riconoscimento dei fiori ed erbari; Aula A, 17-18.50, sig. L. Verzier: attività corale; Aula B, 16-16-50, prof.ssa G. Bravar: Arte e archeologia paleocristiana a Grado, Trieste e Parenzo; Aula B, 17-17.50, prof.ssa M. Gurtner Curci: Come si legge un libro.

Progetto ambiente

Si svolge oggi, nell'aula conferenze della Facoltà di Economia e commercio, l'ultimo dei tre incontri organizzati dall'Aiesec (Associazione internazionale degli studenti in scienze economiche e commerciali) nell'ambito del più ampio progetto «Ambiente». L'incontro, tenuto dal dottor Mansi dello Studio legale Mansi, è intitolato: «Direttive comunitarie in materia di raccolta differenziata».

Pro Senectute gruppo di auto-aiuto

La Pro Senectute informa che l'incontro di auto-aiuto per persone vedove si terrà oggi, alle 16.15, al Centro Ritrovo Anziani di via Mazzini 32. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano potersi confrontare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

Quale strada dopo la maturità

A cura del XVII Distretto scolastico con la collaborazione dell'Università degli studi di Trieste oggi, alle 17.30 presso l'Aula magna del Liceo «F. Petrarca», in via Rossetti 74, avrà luogo la presentazione dei corsi di laurea e di diploma della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

«Ipnosi di frontiera»

Oggi, al Centro culturale Avicenna, in via Vivaio 6 (ang. via Maggiolini) Manuela Pompas, giornalista e scrittrice, parlerà di «Ipnosi di frontiera: viaggio oltre lo spazio tempo», per illustrare le applicazioni non tradizionali dell'ipnosi. Infatti essa può essere utilizzata per sviluppare le facoltà extrasensoriali (telepatia e precognizione) o per far emergere memorie dimenticate, che riguardano le vite precedenti o, come in casi più recenti, anche quelle di possibili rapimenti Ufo.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, presso il ristorante «Antica Trattoria da Suban», avrà luogo la seconda riunione conviviale del mese di marzo della Round Table n. 9. Durante la serata, saranno presentati, dal sig. Federico Fumolo, i disegni che andranno a illustrare la fiaba della R.T. Trieste.

Amici della lirica

La prof. Laura Segrè parlerà in sede alle 17.30, su «La storia della Santa Giovanna»; oggi la prima parte, domani la seconda parte.

Alpinismo giovanile

Questa sera, alle 19, nella sede sociale di via Machiavelli 17, il gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie presenterà il sentiero della Salamandra, in previsione della gita che si terrà domenica. Sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti.

Associazione S. Giusto

L'Associazione culturale e ricreativa «S. Giusto» promuove oggi, alle 18.30, nella sede locale (via Machiavelli 15), una conversazione su: «Informazione e prevenzione sull'Hiv», destinata ai soci sordomuti.

Circolo Ufficiali

Oggi, al Circolo Ufficiali spettacolo sul melodramma buffo italiano con opere di Rossini, Pergolesi, Cimarosa, Donizetti, Mascagni. Si esibiranno il basso cantante-attore Mario Pardini e la pianista Gigliola Irini Peressutti. Obbligo di giacca e cravatta. Ingresso libero.

Cooperazione scolastica

È convocata per oggi alle 16.30, presso la scuola media statale «Addobbati-Brunner», salita di Gretta 38, l'assemblea dei soci del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole per l'approvazione del bilancio e delle iniziative svolte nel 1995 e il programma per il 1996.

Unione degli Istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un audiovisivo dal titolo «La Persia» (parte seconda).

Dante Testa di Ponte

Nell'ambito dell'attività del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» verrà effettuata oggi una visita alle gallerie d'arte cittadine «Torbandena» e «Tribbio». Il ritrovo è fissato alle 18.15 davanti al liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano. Sono invitati i soci e i simpatizzanti del Gac.

I mille volti del Carso

Il Wwf informa tutti gli interessati che oggi, alle 19.30, nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale, via Ciamician 2, si terrà la settima lezione del corso «I mille volti del Carso». Il relatore, signor Ilario Zuppani (guardacaccia della provincia di Trieste) parlerà su «I rapaci della provincia di Trieste». L'ingresso è libero.

«Trieste viva» alla Ginnastica

Il «Gruppo triestino per il dialetto» presenta oggi, domani e sabato, alle 20.30, «Trieste viva», varietà musicale. La manifestazione si svolgerà nella sala Primo Rovis della Pro Senectute (Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, parcheggio interno). Informazioni e prenotazioni all'Utat di Galleria Protti e, nei giorni degli spettacoli, anche dalle 19.30 nella sala Rovis.

Viaggiando per il mondo

Oggi alle 19.15, al Club Zip, associazione di volontariato e autoaiuto, in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio su Messico e Guatemala, a cura di Mario Goffredo. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 265687 dalle 18 alle 19 i giorni feriali tranne il martedì.

La tecnica dell'icona

Oggi, alle 21.15, in via Cologna 5, presso la sede del Centro studi di Archeosofia, si terrà la conferenza «La tecnica dell'icona: strumenti e materiali». Nel corso della conferenza la Scuola di iconografia di Firenze esporrà il procedimento pratico per realizzare una propria icona. Nel corso della serata sarà possibile prendere visione anche dei vari materiali e attrezzi, nonché avere informazioni relative al corso di iconografia in sette lezioni, che prenderà il via tra qualche settimana.

Arcigay Arcilesbica

Oggi, dopo le 21, nella sede dell'Arcigay Arcilesbica di strada di Rozzol, 79, si naviga con Internet nel mondo virtuale.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sala riunioni della sede dell'Associazione volontari ospedalieri di via Cesare Battisti 13, per la formazione permanente al volontariato, il dottor Lelio Triolo, su «Le problematiche del paziente diabetico».

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la Cineteca regionale, proietta, in via Cantù 10, i video partecipanti alla rassegna «Carnevale '96». Al termine verrà reso noto il verbale della giuria e verranno assegnati i premi. Ingresso libero.

Video watching

Oggi, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Videowatching», La Cappella Underground presenta i video del Gruppo CoastrategiA (Ud), degli «Slapagnots» (Ud) e del Gruppo Usmis (Ud); saranno presenti gli autori.

La legge contro la violenza

Oggi, alle 17.30 nella sala Disco verde delle Ferrovie dello Stato stazione di Trieste C.le, si terrà il convegno su: «A partire dall'attuale legge contro la violenza per una nuova cultura di relazione fra uomo e donna».

Dipartimento di Storia

Oggi, alle 17, nell'aula magna del dipartimento di Storia (via Economo 4, III piano), nell'ambito del ciclo di conversazioni su Libertà, liberalismo, liberismo: molti modi di parlarne, la prof. Gilda Manganaro, dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «Tra Hayek e Geymonat: due opposti modi di intendere la libertà».

Serata di poesia

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Associazione, in via Roma 15, avrà luogo un incontro con il poeta italo-americano Pasquale Verdicchio, docente all'Università di California, a San Diego, che presenterà alcune sue poesie.

Concerto del duo Bergamelli

Concerto del duo Bergamelli, oggi, con inizio alle 17 e 30, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva

Meglio prenotare. 303984!!!

STATO CIVILE

NATI: Bertoni Deborah, Ciana Alessia, Mauro Giovanni.

MORTI: Liuzzi Vittoria, di anni 99; Zonta Giovanni, 86; Spaccini Marcello, 84; Burian Arturo, 80; Issich Eufemia, 92; Cuttin Bruna, 89; Tognon Natalina, 86; Negroni Gavino, 86; De Pinguente Ennio, 75; Pitacco Roberto, 47; Tavcer Silvestro, 75; Slobic Franco, 56; Conte Matilde, 68; Dell'Anno Teodoro, 70; Zantedeschi Pace, 78; Merkuza Umberto, 66; Blasina Maria, 76; Grandi Nicolò, 76.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

L'idea d'Europa spiegata a duecento studenti

Nell'ambito dell'intesa fra la Casa d'Europa di Trieste ed il Provveditorato agli studi per promuovere la conoscenza delle tematiche riguardanti l'Unione europea, si è svolto alla Stazione Marittima (sala Oceania) un incontro fra il professor Negrelli, dell'ateneo triestino, e circa duecento studenti delle scuole superori Nautico, Carli e Sandrinelli, sul tema «L'evoluzione dell'idea d'Europa». Nella foto Lasorte un gruppo di studenti all'incontro della Marittima.

CONFERENZA SULL'EUTANASIA

Lo scottante tema della «dolce morte»

Si discute da tempo sullo scottante tema dell'eutanasia che implica la «morte dolce» per gli ammalati terminali che la richiedono. Il tema spacca il mondo laico e quello cattolico anche in delle frange trasversali, mentre la stessa classe medica s'interroga se l'eutanasia sia praticabile dal punto di vista deontologico e in base al giuramento fatto ad Esculapio. Ma c'è chi ha già deciso. In America ha fatto grande scalpore l'assoluzione in tribunale del «dottor morte», un medico accusato di aver «aiutato» a morire dei suoi pazienti.

In questo clima di grande interesse ed attualità, con la medicina che ha fatto passi da gigante e spesso arriva all'accanimento terapeutico, si è svolta al Centro tumori, la conferenza organizzata dalla Lega assistenza domiciliare oncologica (Leado), imperniata, appunto, sull'eutanasia e le cure palliative ai malati terminali. L'argomento delicato è stato trattato in chiave etica dal filosofo Maurizio Mori, docente di filosofia all'università di Milano e direttore della rivista interdisciplinare «Bioetica». Ha introdotto il medico oncologo Lorenzo Fogher, presidente Leado della sezione di Trieste.

Nel dichiarare che la dottrina «vitalista», dove il vivere «è sempre buono a qualsiasi condizione», è ormai superata dalla storia, Mori ha detto: «Il vitalismo andava bene nell'Ottocento, quando la medicina era troppo spesso impotenti davanti alla morte. Ma non oggi che l'accanimento terapeutico può portare un paziente che soffre, suo malgrado, a vivere una vita infernale». In sostanza, secondo il relatore, coloro che sono in condizione di terminalità, di grande dolore, spesso in assenza di una dimensione dignitosa (vedi certi casi di malattie tumorali o di Aids), che sono stati sottoposti già alle cure palliative con insuccesso, hanno diritto di chiedere la «dolce morte» e di essere esauditi. «Io penso – ha continuato Mori – che le cure palliative, atte a lenire i dolori, vadano fatte in primis. In caso di insuccesso deve essere l'ammalato a decidere se vuole vivere ancora. D'altro canto, se il magistero cattolico accetta il principio del "non fare", cioè della sospensione della terapia e quindi di arrivare, per così dire, a una morte naturale – ha azzardato – ritengo che a questo punto la differenza con l'eutanasia sia assai sottile».

La Leado, che organizza nell'anno diverse conferenze su temi spinosi come questo, è sorta nel settembre del '93 con lo scopo di farsi carico del paziente oncologico nella globalità dei suoi bisogni, offrendo gratuitamente personale medico, infermieristico e socio-assistenziale.

L'associazione si fa anche carico dei bisogni delle famiglie di questi ammalati, sia con aiuti di tipo psicologico sia, in taluni casi, economico e nel sostegno dell'elaborazione psicologica nell'eventualità di un lutto. Eventuali contributi vanno alla Lega tumori «Manni», c/c della CrT 8217/6. Per adesioni telefonare al 771173 (9.30-12, escluso il sabato).

da.cam.

CERIMONIA

La consegna dei diplomi del primo corso Milt

Saranno consegnati oggi alle 17.30, all'università, nel corso di una cerimonia nella sala degli Atti della facoltà di Economia e commercio, i diplomi ai parecipanti del corso Milt, primo master in Italia dedicato specificatamente al problema del trasporto, dell'intermodialità e della logistica. Alla cerimonia interverranno il rettore dell'ateneo Giacomo Borruso (responsabile scientifico del Milt), il presidente Giorgio Tombesi e il direttore scientifico Vladimir Nanut del Consorzio Mib, che d'intesa con il Fondo sociale europeo, la Regione e l'Istiee ha promosso il master. Al diploma sono giunti complessivamente 19 giovani laureati, la maggior parte dei quali provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto. Il master si è sviluppato in quattro mesi dedicati alla didattica in aula, ed è proseguito con due mesi di stage in enti ed aziende regionali e nazionali, fra le quali le Ferrovie dello Stato, l'Autoporto di Gorizia, l'Autorità portuale di Trieste.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Credere ai sogni significa dormire tutta la vita.

Inquinamento

6,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi: 9,4; massima: 15,5; umidità 57%; pressione millibar: 1005,2 stazionaria; cielo nuvoloso; vento da E-N-E con velocità di 40,3 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 9,6.

Le maree

Oggi: alta all'1.13 con cm 5 alle 4.18 con cm 6 e alle 19.20 con cm 21 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.57 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 6.58 con cm 19 e prima bassa all'1.32 con cm 14.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

SCIENZA

Olimpiadi della fisica: i vincitori premiati

Bilancio positivo e grande successo di pubblico per l'iniziativa che ha visto protagonista il Laboratorio dell'Immaginario scientifico in occasione della 6° settimana della cultura scientifica, con l'apertura dei servizi didattici del Lis alla Fiera ai visitatori di tutte le età (il planetario gonfiabile Starlab, l'esperimetoteca, il laboratorio di microscopia, la mostra Oltre lo specchio). Oggi è in programma una tavola rotonda organizzata dalla Sissa e dal Lis, nell'aula magna della Sissa. Interverranno i giornalisti Franco Prattico (Repubblica), Lorenzo Pinna (Rai), Marina Silvestri (Rai), Paola Rodari (Lis) e Guido Chiarotti, scienziato della Sissa. Al termine è in programma la premiazione dei ragazzi vincitori delle gare regionali delle Olimpiadi della fisica.

Farmacie di turno

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, via Fabio Severo 112, piazza Venezia 2, Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria dei cari defunti da n.n. 500.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Violetta Famos (22/3) da Luce e famiglia 100.000 pro Cri.
— Per un anniversario (24/3/1973) dal marito 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Elsa Petrini nell'anniv. (26/3) dalla sorella Renata 20.000 pro Cav.
— In memoria di Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brusadin 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ines Strizzul dai nipoti Viviana, Rossana, Roy, Vicky e familiari 100.000 pro Aism, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Norma de Pulciani Gluchsberg nel II anniv. (28/3) dalla sorella Fulvia 50.000 pro Casa di riposo Yasmin.
— In memoria di Carlo Cortellino nel VI anniv. (28/3) dalla moglie Fernanda e dei figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del fratello Ezio per il compleanno e del padre Pietro da Oda Cattelani 50.000 pro Ana sez.G.Corsi, 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Avo, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lorenzo Fernandelli per il compleanno (28/3) da Rosanna Serpa con Francesca 100.000 pro Fondo Fernandelli per la storia dell'arte.
— In memoria di Simeona Fonda per il compleanno e delle cognate Aurora e Anna da Mario Fonda 1.000.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dei figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Don Bosco technical School Maligaon Gauhati -Assam India, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Norma Mauro in de Pulciani nel II anniv. (28/3) dal marito Claudio 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Mario Mengotti per il compleanno (27/3) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri nell'anniv. (27/3) dalla figlia Nussi e nipoti 25.000 pro Chiesa S. Lorenzo, 25.000 pro Orfanotrofio S.Giuseppe.
— In memoria di Giorgina Naffi (28/3) da Ada e Gianna Naffi 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria dei cari genitori Egidio e Bianca Umer (28/3 e 4/11) dalla figlia Lori 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Renato Vrech nel I anniv. (28/3) dalla moglie Bruna, figli, nuore e nipoti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del fratello per il compleanno (28/3) da Lucilla e Nino 150.000 pro Premio scientifico F. Mosetti.
— In memoria del dott. Luigi Pacileo da Rita Posso Tabbarini 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pina e Sonia dalla sorella Alberta 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Tullia Pirnet Marcolini da Gilda Kragl Graziadei 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Pugliese da Adriana Gabrieli, esercenti e clienti di via Ginnastica 260.000 pro Ist.Burlo Garofolo (rep. Ematologico dott. Andolina).
— In memoria di Ferdinando Ravalico da Irene, Gino, Lidia e Sergio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Savino Renzi da Antonietta ed Ornella Gustin 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Emilia e Giusto Rossi dai nipoti Finzi, Slama e Roma 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Flavia Saksida Danelutti dall'amica Tea 50.000 pro Gau.
— In memoria di Giorgio Salvadori dalla moglie Norma 200.000 pro Asilo Ludovico Deangeli - Tesis di Vivaro.
— In memoria di Gianni Sgurdeos dalla moglie Silvana 300.000 pro Astad, 300.000 pro Comunità greco orientale; dalla cognata Nora 200.000 pro Astad, 200.000 pro Comunità greco orientale.
— In memoria di Silvio Tevini da Paolo e Nelinda 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla sorella Marina De Angeli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giulio Zephirlo dalla sorella Fausta 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria dei propri cari da n.n. 200.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria dei propri familiari da Delio 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Alvise Abbiati dalla moglie e dai figli 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Bicci da Willy e Luisella 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo (Fonso) Bigotto da Milvia e Nuccio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei defunti della famiglia Canziani da Almira Canziani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianni Casseler da Andrea, Beppe, Betty, Elena, Fabio, Fabrizio, Fulvio, Gioia, Monica, Nicoletta, Paolo, Piero, Roberto e Roberto 140.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca); da Benita e Giorgio Tevini 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Mary e Giovanni Castelluber dalla famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Fabio Cecchini dalla fam. Alberto Visintini 30.000, dalla fam. Armando Bressani 50.000, dalla fam. Roberto Bressani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loredana Cerniani Chiesa dai cugini Fulvio e Giorgio 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Bianca Cillia Illiasch dal personale XIV circolo didattico 170.000 pro Cav.
— In memoria del prof. Carlo Corbato da Maria Mussinano 50.000 pro Associazione liceo ginn. Petrarca.
— In memoria di Nella Cossiani ved. Fegitz da Emma, Piero e Bruno Catalan 300.000 pro Airc.
— In memoria di Ezio Costantin dalla famiglia Lucio Carciotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edoardo Drozina da Luciano Babich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elfrida Fabris in Bertrandi da Albina e Vittorio Nacinovich 50.000, da Pierina Santon e figli 50.000 pro Chiesa Regina Pacis; dalle fam. Pellegrino e Pocilio 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

PRESENTATA ANCHE NELLA NOSTRA CITTA' UNA NUOVA PUBBLICAZIONE LETTERARIA

La sfida della «Scrittura»

Una «rivista-laboratorio» diretta da Idolina Landolfi in cerca di pubblico e lettori

Riuscirà una nuova rivista letteraria a farsi strada in un popolo di grafomani poco inclini alla lettura quali siamo? «La scrittura» nasce con questa sfida non da poco, e giustamente punta subito in alto: tiratura prefissata 10 mila copie, durata almeno fino al 2000. Distribuita su tutto il territorio nazionale, «La scrittura», che avrà una cadenza trimestrale, è stata presentata qualche giorno fa anche a Trieste, presso l'Istituto di italianistica dell'Università, da Elvio Guagnini e Anna Storti, presenti anche l'editore Antonio Stango e la direttrice editoriale Idolina Landolfi, nonché Roberto Dedenaro in simbolica rappresentanza degli autori che compaiono nel primo numero della rivista.

Di cosa si occupa «La scrittura»? Sfogliando il primo numero, che reca in copertina una bella immagine di Mariateresa Di Lascia, si trovano scritti di saggistica, poesia, ma anche di teatro e di cinema. È una rivista-laboratorio, come l'ha definita Idolina Landolfi, che avrà sempre una parte monografica dedicata ad un autore importante (tra i prossimi nomi ci sono quelli di Tommaso Landolfi e Dino Buzzati) e una parte dedicata agli interventi esterni. Una particolare attenzione sarà riservata all'iconografia, con la ricerca delle foto degli scrittori, e una sezione che si intitola «Tracce» segnalerà, sulla scorta di quanto avviene già in altri Paesi ma che per noi italiani rappresenta una novità, quei luoghi che per essere stati lo sfondo di un romanzo o per aver dato i natali ad un autore, hanno assunto un particolare significato.

Se le intenzioni sono lodevoli, il problema più spinoso con cui deve fare i conti una rivista di letteratura è quello di ritagliarsi un suo spazio tra il ristretto pubblico di lettori. È una questione non da poco, come hanno sottolineato Elvio Guagnini e Anna Storti, che hanno anche avuto parole di vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla redazione de «La scrittura». Quello di attirare l'attenzione di un pubblico più largo di quello che di solito acquista le riviste letterarie è un progetto editoriale ambizioso, ma, come ha detto l'editore Antonio Stango, alla portata di una rivista che si preannuncia aperta a critiche e suggerimenti dei lettori. «Vogliamo fare una rivista di servizio e di interrelazione con il pubblico» ha aggiunto Stango che ha detto come la redazione di «La scrittura» sia letteralmente sommersa da testi di ogni genere inviati dai lettori.

Se chi scrive per il cassetto è ormai una folla, uno dei compiti di una rivista di letteratura, come aveva già notato Guagnini, non sarà quello di incoraggiare a scrivere quanto quello di fare selezione.

p.mar.

La tiratura prefissata per la pubblicazione è di 10 mila copie (foto Lasorte).

BARBARO

La casa delle luci

Oggi, alle 19, alla libreria «Nuova Universitas» di viale XX Settembre 16, promosso dal circolo Istria, incontro con lo scrittore Paolo Barbaro, autore del romanzo di ambientazione istriana «Una sola terra». Barbaro presenterà la sua ultima opera «La casa con le luci», edizioni Bollati Boringhieri. Il libro, finalista al Campiello e al Grinzane Cavour, narra di uno spietato e appassionato confronto tra vecchi e giovani all'interno di una inquietante casa di riposo. Introdurrà l'incontro Roberto Dedenaro.

«Amico '96» nel ricordo di Matteo

Si è svolta domenica scorsa «Amico '96», (nella foto) la manifestazione organizzata dal Coordinamento motociclisti durante la quale i centauri con le loro moto si mettono a disposizione delle persone meno fortunate. Quest'anno l'iniziativa, è stata dedicata a Matteo, un ragazzo di 20 anni che aveva partecipato alla scorsa edizione, scomparso alcuni mesi fa, vinto dalla sua malattia, la distrofia muscolare.

«Festa della primavera» alla scuola Rodari

Bambini in festa alla scuola elementare Gianni Rodari (nella foto Lasorte) per dare il benevenuto alla bella stagione. La VII circoscrizione amministrativa ha patrocinato la manifestazione donando ai bimbi dei berrettini colorati con un logo primaverile, frutto di un concorso fra gli alunni della stessa scuola La mattinata è stata dedicata al folclore nell'Alpe Adria, quest'ultima filo conduttore del Progetto ragazzi 2000. Grandi, piccini e anziani del rione si sono cimentati in divertenti performance, come la costruzione con carta e forbici di un albero beneaugurante o una gara di mungitura di mucche carinziane, «create» dai bambini. Infine, danze popolari tratte dalla tradizione slovena.

LA FESTA DEL MARE DELLA NETTUNO IN PROGRAMMA PER MAGGIO

Maratone al soffio della Bavisela

Il calendario della manifestazione - Progetto benefico per i bimbi vittime della guerra

Mentre prosegue l'organizzazione dell'allestimento de «La Bavisela», si stanno definendo profili e contenuti sempre più ampi dell'iniziativa, in calendario per il prossimo mese di maggio. La manifestazione abbina canottaggio e maratona, sport, cultura e divertimento ad un momento di impegno sociale per la fratellanza della gente dell'Adriatico. Organizzata dalla Società canottieri Nettuno di Trieste in collaborazione con le Assicurazioni generali e la Cassa di risparmio di Trieste, la manifestazione ha debuttato nel 1994, ideata da dieci giovani soci. Nata per promuovere l'immagine della Nettuno e raccogliere fondi per l'attività sportiva, il progetto sta diventando tradizione e mira al richiamo di un pubblico nazionale ed internazionale.

Il programma 96, si è fatto alquanto ricco ed ambizioso ed interesserà i primi tre week-end di maggio. Fra i numerosi incontri in calendario, la vogalonga d'avvio del 4 maggio, un'autentica festa del mare con la partecipazione di canottieri provenienti da varie città del litorale adriatico, che gareggeranno su imbarcazioni del tipo «jole a 4». Gli equipaggi arriveranno a Trieste accompagnati dai rispettivi sindaci che riceveranno il benvenuto dei rappresentanti del municipio tergestino. In contemporanea, nell'atrio della Stazione centrale, un'innovazione assoluta nella tradizione sportiva cittadina: ad immagine e somiglianza di quanto da anni sta avvenendo a New York alla vigilia della storica maratona, anche Trieste avrà il suo Pasta party, un momento di convivio e socializzazione per i partecipanti alla marcia del giorno successivo.

La gara podistica, come noto, si articolerà in due parti: l'una «La maratonina dei due castelli», competitiva e riservata agli sportivi collaudati ed esperti, l'altra non competitiva e aperta a tutti coloro che amano fare del movimento in allegra compagnia, una sorta di «StraTrieste», a ricalco di ciò che avviene a Milano. Fra le ventate di novità che spirano sulla gara, da ricordare le agevolazioni predisposte a favore dei concorrenti: non esisteranno in assoluto problemi di spostamento o di parcheggio, in quanto il trasporto ai nastri di partenza avverrà con dei treni speciali. Un bus navetta riporterà i partecipanti alla stazione centrale alla fine della manifestazione; al momento del ritiro dei pettorali, gli iscritti potranno lasciare una borsa con il cambio degli indumenti da indossare a fine gara, quando avranno la possibilità di disporre anche dell'intervento di un massaggiatore. Da non dimenticare ancora la partecipazione della signora fortuna alla manifestazione: ci saranno grossi premi ad estrazione, perfino dei viaggi aerei.

Ma grazie al soffio de «La Bavisela» il grigio delle nubi sulle esistenze disorientate di tanti fanciulli dell'ex Jugoslavia lascerà ancora intravvedere l'azzurro che di diritto compete a quelle età. Il programma sportivo è integrato infatti da un progetto di beneficenza a favore degli orfani delle diverse etnie dell'ex Jugoslavia, vittime della guerra. Il 50% degli incassi delle iscrizioni verrà devoluto a favore dell'iniziativa internazionale «lasciate vincere i bambini». Ad essa è stato intestato il conto corrente 5130.5 presso l'agenzia 13 della Cassa di Risparmio di Trieste. Non resta che ricordare dove e come iscriversi: Società Canottieri Nettuno - V.le Miramare 62 (tel.. 410927 - fax 412724). Orario di segreteria: martedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 20.

IL FESTIVAL DA APRILE AD AGOSTO

Anche Praga alla kermesse delle città mediterranee

Il Consiglio municipale di Praga ha approvato la partecipazione della Città di Praga alle iniziative di coproduzione culturale, proposte dal Comitato «Trieste Contemporanea» nell'ambito del progetto «Culture dei mari: viaggio nelle città e terre del Mediterraneo».Il progetto «Le culture dei mari» si articolerà, da aprile ad agosto, come un circuito di manifestazioni organizzato da istituzioni ed associazioni culturali di numerosissime città italiane di mare, che realizzeranno un fitto scambio di eventi musicali, teatrali, di danza, cinema ed arti visive. Le manifestazioni si concluderanno nel prossimo agosto a Siracusa. La partecipazione di «Trieste Contemporanea» al festival «Le culture dei mari» contribuirà a veicolare concretamente l'immagine di Trieste come «porta» di accesso al Mediterraneo per le capitali dell'Europa centrorientale a partire, appunto, da Praga, ma presentando anche iniziative in coproduzione con la Repubblica di Slovenia e con Zagabria. In maggio Praga sarà presente a Trieste con la mostra «Czech Reflection» – Manifesti politici di Vaclav Sevcik e con il concerto «monografico» sul compositore contemporaneo Marek Kopelent; per ottobre-novembre sono inoltre in programmazione due rassegne sul cinema praghese di animazione ed una mostra sugli autori segnalati nell'ambito del primo premio nazionale ceco di grafica.

DOMANI

Associazione medica triestina in assemblea

Si svolge domani, alle 16.30, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione medica triestina, per la presentazione del bilancio 1995. All'ordine del giorno, la relazione morale e finanziaria del presidente uscente, il prof. Alfredo Nemeth e la relazione morale e il bilancio preventivo per il '96 del presidente eletto, il prof. Mario Frezza.

Seguirà, alle 17.45, una tavola rotonda su «Le ischemie acute periferiche (moderatori, il prof. Guseppe Alagni e il dottor Roberto Adovasio) a cui parteciperanno i medici Sabino Scardi (i soggetti a rischio di embolia periferica), Carla Volpe (i soggetti a rischio trombosi acuta periferica), Fabio Pozzi Mucelli (trattamento endovascolare dell'ischemia acuta arti inferiori), Adelino Adami (chirugia delle ischemie cute periferiche).

BERGAMAS

I ragazzi in visita alla nave Explora

Nell'ambito del progetto di educazione ambientale denominato «Ambiente marino nel golfo di Trieste», che vede la scuola media statale «Antonio Bergamas» impegnata in numerosi interventi esteri, svolti in accordo ed in collaborazione con le realtà scientifiche presenti sul territorio della provincia di Trieste, gli alunni della classe prima B, saranno oggi ospiti a bordo della nave Ogs Explora dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

L'incontro, in programma dalle 9 alle 11, avverrà al sito d'ormeggio dell'unità oceanografica, al cantiere navale Cartubi. L'iniziativa, spiega la Bergamas in una nota, si inquadra nello sforzo che la scuola sta attuando da alcuni anni per promuovere una più efficace cultura scientifica ed ambientale ed un migliore rapporto fra la città ed il mare su cui si affaccia.

MUSICA

Montebello blues festival all'Hip-Hop

Riprendono le proposte dell'Hip-Hop music club di Montebello. Oggi è di scena il blues con la prima edizione di un piccolo festival, il «Montebello blues festival» appunto, che vedrà sul palco del locale, in tre serate diverse, le band triestine più ferrate in questo campo musicale. Il primo appuntamento, quello di oggi, alle 22, è con la muisca di Franco Ghietti & East Tornado, gruppo che da molti anni calca le scene cittadine. Seguiranno il 4 aprile The blue Thangs e l'11 aprile i Blues Etcetera.

BAZZANELLA A UDINE

L'arte senza la firma Il pensiero filosofico ora diventa sociale

«Con la firma uccidi te stesso perché questa rischia di diventare un simulacro dei nostri rapporti sociali invece di essere un semplice supplemento di certificazione d'identità». Questo è forse il nocciolo duro del pensiero che ha guidato Emiliano Bazzanella nella realizzazione della sua mostra di quadri, recentemente inaugurata alla galleria Artesegno di Udine (aperta ancora fino a domani).Bazzanella, triestino, laureato in filosofia e teorico del pensiero debole, critico d'arte e autore di alcuni saggi su filosofi contemporanei, non è nuovo all'esperienza artistica. In passato l'artista si era occupato di altre tematiche tra le quali spicca uno studio approfondito sull'orizzonte, argomento principe delle sue esposizioni passate.

«Quando mi resi conto di aver, personalmente, esaurito un certo discorso – spiega Bazzanella – preferii abbandonare questo soggetto per paura di ripetermi e di scivolare nella banalità. Dalla crisi di quel periodo sono scaturite le riflessioni sulla funzione sociale e artistica della firma». partiendo dalla constatazione che l«a nostra società ci prende in considerazione in quanto «firme», che sostituiscono la persona».

ADPPIA

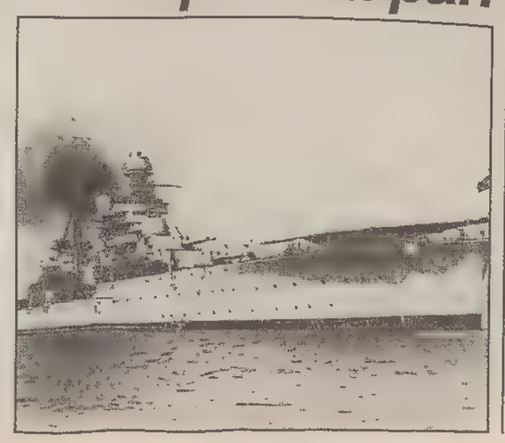
Riunioni per i reduci dalla deportazione

Per valutare le varie possibilità relative al riconoscimento prefettizio, previsto dal decreto legge 14.2.1946, n. 27 per i reduci civili alla deportazione, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) invita tutti gli ex lavoratori coatti delle classi 1927 e 1928, ad intervenire alle riunioni che si svolgeranno nella sede di via Mazzini 30, oggi, alle 18 (ex ristretti nei lager di Gelovizza e di Vodizze) e domani, alle 18 (ex ristretti nei lager di Piedimonte del Taiano e Prapozze.

CERIMONIA DEI MARINAI D'ITALIA

Per i caduti di Capo Matapan

Ricorre oggi l'anniversario dell'affondamento di cinque unità della Marina italiana, gli incrociatori Pola, Zara e Fiume e i cacciatorpedinieri Carducci e Alfieri, nelle acque mediterranee di Capo Matapan (Grecia) il 28 marzo del '41. Una cerimonia commemorativa in memoria dei caduti si svolgerà, stamane, con inizio alle 9.45, sul piazzale del Faro della Vittoria, su iniziativa del locale gruppo dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia. Nella foto l'incrociatore Zara.



NEL GRUPPO DEI SEI CREATIVI CHE AFFIANCANO LO STILISTA VALENTINO

Fabio Feroce, un triestino nell'Olimpo della moda mondiale

Di triestini che per lavoro han dovuto lasciare queste terre è pieno il mondo: alcuni sono diventati famosi, mietendo lontano da San Giusto successi che qui forse non avrebbero mai avuto, e dando lustro così a una città che oggi non ha molto di cui vantarsi; altri, la maggioranza, sono disseminati a ogni latitudine dove carriere brillanti e dignitose parabole professionali sono quasi sempre il frutto di scelte obbligate legate ai limiti dell'offerta locale.

La storia di Fabio Feroce, 24 anni, triestino doc, potrebbe essere una di queste, con l'unica differenza che il suo datore di lavoro è niente meno che il grande Valentino. Diavoli di triestini: si scannano per un piano antismog, ma riescono ad approdare in silenzio nell'olimpo della moda mondiale, a installarsi nel sancta sanctorum dell'effimero, a entrare nel ristretto staff dei diretti collaboratori di uno dei più grandi stilisti del pianeta. Quel che in fondo Fabio Feroce ha sempre sognato, tra versioni di Erodoto e branetti di Cicerone, ore e ore nei banchi del Petrarca: ma quella passionaccia di creare vestiti era incontenibile.

Prima ancora della «matura» Fabio si iscrive a un corso professionale per stilisti, lo supera, si diploma al classico di via Rossetti e inizia a frequentare a Firenze un altro corso, questa volta molto più selettivo, specializzato e impegnativo del precedente, direttamente collegato all'Università di New York, sezione «fashion»; sono soltanto 27 gli eletti che possono frequentarlo: Fabio Feroce è uno di loro. Dopo tre anni ottiene il diploma e il titolo di esperto di costume e moda con 70 settantesimi (equivalente a un 110 della laurea) con lode.

È il 17 febbraio 1996, ma già ai primi di ottobre 1995 un'agenzia specializzata lo contatta per chiedergli se è disposto a lavorare alla corte di Valentino; il sogno prende forma, i contorni del futuro si materializzano: seguono altri colloqui e il 14 febbraio, tre giorni prima di discutere la tesi, si formalizza il rapporto di lavoro tra Fabio e lo stilista di Ornella Muti. Già, la tesi: quella presentata da Fabio consiste in una sfilata che non poteva non parlare di Trieste; le sue modelle vestono infatti i toni del bianco, come le cave di Aurisina e del nocciola, come la terra del Carso; ma è ancora Trieste a parlare di sé nelle altre creazioni di Fabio: «I colori dominanti – spiega – sono il bianco e l'azzurro, i colori della mia città».

Oggi Fabio vive a Roma: fa parte del gruppo dei sei creativi che collaborano più da vicino con lo stilista; sono il suo braccio operativo: «Lui ci spiega quello che ha in mente – racconta – noi dobbiamo tradurlo in immagini, schizzi, bozze, modelli definitivi». Neanche il tempo di assaporare questa grande gioia che già si parla di progetti: il più bello? «Aprire un atelier mio nella mia città – sorride – una galleria d'arte centrata sulla moda». Trieste aspetta.

ALTRE RISPOSTE AI DUBBI E ALLE DOMANDE DEI LETTORI IN TEMA DI PREVIDENZA

Chiarezza sulle pensioni

Vorrei sapere perché mi è stata nuovamente ridotta la pensione. Preciso che già nel 1986 ho segnalato di essere titolare anche di una pensione di reversibilità erogata dallo Stato. Inoltre, dal novembre '89 sono in possesso della qualifica di profuga: il patronato per il cui tramite ho fatto domanda, mi assicurava che avevo diritto alla maggiorazione prevista e anche agli arretrati che non ho mai ricevuto. E la rata mensile la ricevo?

I.B. - Trieste

Gentile lettrice, il competente ufficio della Sede Inps di Trieste ha rilevato, a suo carico, una consistente posizione debitoria. Al fine di chiarire l'intera questione, ho ritenuto di fissarle un appuntamento direttamente con il funzionario responsabile dell'Ufficio competente per le ore 10 di oggi 28 marzo '96 (Sede Inps di via S. Anastasio 5 - VI piano). Telefonicamente le è già stato comunicato il nome del funzionario cui potrà rivolgersi. Ricordi di portare con sé i modd. 740 (o 730) relativi alle sue dichiarazioni dei redditi dal 1986 al 1995. Ritengo che riuscirà così a chiarire l'intera sua posizione. Per quanto riguarda l'applicazione dei benefici combattentistici di cui all'art. 6 della legge 140/89 (competenze dovute quale «profugo»), ho personalmente accertato che lei riscuote già tali benefici che le sono stati regolarmente attribuiti a decorrere dal mese di dicembre 1989: l'ammontare mensile del beneficio è oggi pari a L. 40.795.

Ho 57 anni, sono vedova e ricevo la pensione di reversibilità di mio marito. Ho contributi da lavoro dipendente (dall'1.5.58 al 30.4.66), quale titolare di impresa commerciale (dall'1.5.66 al 31.12.72) e da versamenti volontari (dall'8.2.75 al 25.3.78). Desidererei sapere: 1) quanti anni di contributi sono necessari per il diritto alla mia pensione; 2) quanto dovrei eventualmente ancora versare per averne diritto; 3) di quanto verrebbe decurtata quella di mio marito (reversibilità). Grazie.

Mercede Balestier
Monfalcone

Gentile signora Mercede, poiché è stata autorizzata ai versamenti volontari nel 1975, quindi in epoca anteriore al 31.12.1992, per il diritto alla pensione di vecchiaia sono sufficienti 15 anni di contributi versati, pari ad almeno 780 contributi settimanali. Per il pensionamento, comunque, dovrà attendere il compimento del 60.o anno di età. L'eventuale riduzione della pensione di reversibilità sarà rapportata all'ammontare del suo reddito, escludendo dal computo l'importo della pensione di reversibilità. Secondo la nuova normativa, con un reddito Irpef superiore a tre volte il «minimo» Inps, il trattamento di reversibilità viene ridotto del 25%; con un reddito superiore a quattro volte il minimo, la riduzione è pari al 40%; con un reddito che supera di cinque volte il minimo, il trattamento di reversibilità viene dimezzato. Nel suo caso, peraltro; qualora il reddito percepito risultasse superiore ai limiti indicati, non verrebbe operata alcuna decurtazione immediata: l'ammontare della pensione di reversibilità verrebbe cristallizzato (congelato) con il riassorbimento della quota eccedente per effetto dei futuri miglioramenti.

Dal 1990 al '92 ho avuto un piccolo aumento (sociale) sulla pensione VO, il quale non mi spettava. Nel '94 ho dovuto restituire questa differenza. Quest'anno ho ricevuto un altro aumento (sempre sociale). Come posso sapere se fra qualche anno dovrò restituire anche questo? Sia l'Inps che i patronati non mi sanno chiarire la questione!

Sofia - Trieste

Cortese signorina Sofia, dall'agosto 1976 lei è titolare di una pensione integrata al minimo (cat. «VO»). Poiché, per iscritto, aveva dichiarato ai fini reddituali Inps di «non aver posseduto redditi diversi dalla pensione citata», le è stata attribuita una maggiorazione sociale pari a lire 80.000 mensili. Allorquando si rilasciano dichiarazioni reddituali a tali fini, è necessario ricordare che per la «maggiorazione sociale» vanno considerati, e quindi dichiarati, anche i redditi della casa che si abita. Se non mi avesse segnalato il suo dubbio, consentendomi così una tempestiva verifica della sua posizione, si sarebbe costituita a suo carico una situazione debitoria che, con il trascorrere del tempo, avrebbe raggiunto cifre consistenti. Ora, dopo l'incontro di chiarimento che le ho procurato, la sua posizione sarà regolarizzata. Poiché l'ammontare annuo del reddito della sua abitazione è d'importo inferiore alla maggiorazione sociale (sempre su base annua), le verrà comunque corrisposto un rateo di maggiorazione sociale, che sarà di entità più contenuta rispetto al precedente. La quota di maggiorazione sociale percepita e non spettante verrà recuperata.

Nel maggio '95 ho comunicato all'Inps, a mezzo apposito modulo, il cambio di indirizzo da via S. Pelagio 15 a via Grego 38. Nel febbraio del '96 ho inviato una raccomandata e certificato anagrafico nuovo. All'Inps risulto, invece, sempre in via S. Pelagio 15. In questi giorni ho ricevuto il mod. 201 per una sola delle due pensioni: la posta gentilmente me lo ha recapitato al nuovo domicilio. E l'altro dov'è finito? Quando le due pensioni mi verranno unificate ai fini fiscali, evitandomi così l'onere di dover fare la denuncia dei redditi a causa della piccola pensione di reversibilità, perdendo tempo e soldi? La ringrazio.

Antonia Zigante
Trieste

Gentile signora Antonia, ho provveduto a farle ristampare tempestivamente entrambi i modelli 201, con il nuovo indirizzo e le ho spedito a casa il tutto. Per l'abbinamento delle sue due pensioni, ho contattato i colleghi dell'Ufficio liquidazione pensioni che mi hanno chiarito il motivo dell'«inghippo»: i dati anagrafici di titolarità delle due pensioni non sono uguali: per la pensione VO lei risulta chiamarsi Antonia Maria; per la pensione di reversibilità, invece, lei risulta solo Antonia. In ogni caso ora è tutto risolto: l'indirizzo è aggiornato, i modelli sono in arrivo. Ho avuto formali assicurazioni che si sta intervenendo sugli archivi informatici per l'abbinamento ai fini fiscali. Per quest'anno, però, dovrà ancora regolarizzare la sua posizione con la denuncia dei redditi. Voglia gradire le scuse dell'Istituto per il contrattempo unitamente ai miei saluti e gli auguri più cari.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Nel gennaio 1993, tramite patronato, ho presentata domanda per il pagamento degli interessi di mora. Sino ad oggi non ho ricevuto risposta. Altre persone che hanno presentato la domanda assieme a me hanno già ricevuto da tempo quanto loro spettava . La pregherei di voler cortesemente verificare presso l'Inps lo stato della mia pratica.

Venanzio Bernobic
Lussingrande

Cortese signor Venanzio, sono spiacente di doverle comunicare che la sua domanda non è stata accolta per intervenuta prescrizione. La sua domanda, trasmessa all'Inps tramite un ente di patronato ai fini del pagamento degli interessi legali per ritardata liquidazione della pensione, è pervenuta il 20.1.1994. Essendo trascorsi oltre cinque anni dal pagamento della pensione, pagamento avvenuto il 9.12.1986, la domanda è stata purtroppo respinta perché il diritto si è prescritto.

In data 11.06.94, tramite patronato a Rijeka, ho inoltrato una domanda all'Inps perché mi siano corrisposti gli interessi legali per ritardato pagamento della mia pensione. Gradirei sapere se tale domanda è pervenuta e per quando si prevede il pagamento delle mie spettanze.

Antonio Dezelin
Lussingrande

Cortese signor Antonio, la sua domanda è regolarmente pervenuta all'Inps. Il pagamento degli interessi di sua spettanza è previsto entro la fine di quest'anno.

Vorrei sapere se l'indennità di profugo mi è stata corrisposta nella pensione e l'ammontare di detta indennità.

S.C. - Trieste

Cortese lettore, la specifica indennità prevista dalla legge n. 140/85, le è stata regolarmente corrisposta, con decorrenza gennaio 1985. Gli arretrati, pari a L. 734.825, risultano pagati nel maggio 1988. La maggiorazione prevista dall'art. 6 della legge 140/85, a favore degli ex combattenti e assimilati, era inizialmente fissata in L. 30.000 mensili da corrispondersi per il 50% (L. 15.000) dall'1.1.1985 e per il residuo importo (ulteriori L. 15.000) dall'1.1.1987. Il beneficio è divenuto parte integrante del trattamento di pensione ed è stato pertanto assoggettato alla disciplina della perequazione automatica. Per le normali pensioni (VO, SO, IO ecc.), l'importo, con gli aumenti cui ho fatto cenno, continua a essere evidenziato con voce distinta, nei prospetti di liquidazione. Per le pensioni della Previdenza Marinara (cat. PM come la sua), l'importo è stato ricompreso nel rateo di pensione in pagamento. Per la quantificazione mensile, quindi, occorrerebbe ricostruire separatamente, anno dopo anno, la sua posizione attribuendo gli incrementi Istat. Per praticità le segnalo che, attualmente, la maggiorazione in godimento dovrebbe essere pari a circa 45.000 lire mensili. Cordialità.

Cosa vuol dire «pensione d'annata» e chi ne ha diritto?

Jolanda De Rossi
Trieste

Vengono definite «pensioni d'annata» le pensioni che, in relazione all'anno di decorrenza, hanno fruito di un sistema di calcolo meno favorevole rispetto a quello vigente. Di conseguenza, l'art. 1 del D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 (convertito nella legge 27 febbraio 1991 n. 59), relativamente alle pensioni del regime generale per i lavoratori dell'Inps, disponeva la riliquidazione dei trattamenti pensionistici di importo superiore al trattamento minimo e dei relativi supplementi di pensione a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e delle parallele gestioni, aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989. La norma ha trovato applicazione per le pensioni che, alla data dell'1.1.1990, risultavano di importo superiore a quello del trattamento minimo vigente alla stessa data. Di conseguenza avevano diritto alla riliquidazione anche le pensioni di importo inferiore al minimo alla data di decorrenza originaria ma, divenute superiori al minimo in conseguenza della successiva liquidazione di supplementi o per effetto dell'attribuzione dei benefici previsti dalla legge n. 140/85 (benefici combattentistici e altre perequazioni) e dell'art. 1 del D.P.C.M. 16 dicembre 1989. Di contro, le pensioni di importo superiore al minimo alla data di decorrenza originaria, poi riassorbite nel minimo stesso e quindi di importo inferiore al minimo alla data dell'1.1.1990, non hanno titolo alla riliquidazione in parola. L'aumento, frutto di un complesso ricalcolo dei trattamenti di pensione, doveva venire corrisposto per legge in misura frazionata al 1° gennaio di ciascun anno del quinquennio 1990-1994. Il pagamento del quinto e ultimo rateo, com'è noto, è avvenuto in ritardo rispetto alla originaria scadenza e cioè negli ultimi mesi del 1995 e, in alcuni casi, nel gennaio '96.

In maggio raggiungerò i 35 anni di contributi più uno non valido ai fini di anzianità (malattia). Quando posso andare in pensione e con quale percentuale degli ultimi 10 anni?

Gino Giacomelli
Trieste

Cortese signor Gino, i lavoratori dipendenti che vantano un'anzianità contributiva di almeno 35 anni di contributi e un'età anagrafica non inferiore a 52 anni entro il 31.12.1996, possono accedere al pensionamento di anzianità dal gennaio 1997. L'aliquota percentuale del 2% verrà calcolata sulla retribuzione media spettante. La sua pensione, pertanto, sarà circa pari al 70% della retribuzione pensionabile riferita agli ultimi 7 anni di retribuzione. La legge di riforma prevede, infatti, che il passaggio dal calcolo sugli ultimi 5 anni di retribuzione al calcolo sugli ultimi 10 trovi attuazione graduale.

Ho letto che le percentuali per la determinazione della pensione ai superstiti si calcolano sull'importo della pensione di cui godeva o che sarebbe spettata al defunto. Chiedo se detto importo sia comprensivo o no dell'indennità di contingenza e, in caso affermativo, se posso chiedere la riliquidazione della mia pensione di reversibilità erogata dal Tesoro.

Luigia Carpentieri
Trieste

Com'è intuibile, gentile signora Luigia, le risposte che ho sin qui fornito si rivolgono prevalentemente a situazioni previdenziali regolate dalla normativa Inps. Per il caso che mi pone le segnalo che il Ministero del Tesoro, con circ. n. 629 del 23.6.95, relativamente alla sentenza della Corte costituzionale n. 172/dell'8-22 aprile 1991 precisa: «la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 17, primo comma, della legge 21 dicembre 1978, n° 843 nella parte in cui prevede che anche nei confronti del titolare di due pensioni, pur restando vietato il cumulo delle indennità integrative speciali (contingenza), debba farsi comunque salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo dell'Inps». Dal passo appena richiamato, ma anche in forza di altri richiami contenuti nella circolare stessa, trovo riconfermato il «divieto di plurima erogazione dell'indennità integrativa speciale» anche per i titolari di due rendite pensionistiche. Non è così per i trattamenti di reversibilità liquidati successivamente all'entrata in vigore della legge n. 724/94, ma non è il suo caso. Infatti, in base alle disposizioni contenute nell'art. 15, terzo comma, della citata legge n. 724, l'indennità integrativa speciale non risulta più corrisposta come emolumento accessorio (e quindi a se stante), ma viene ricompresa tra gli elementi stipendiali che costituiscono la base pensionabile. Le consiglio di contattare i funzionari della Direzione provinciale del Tesoro che verificheranno la sua posizione e le forniranno ulteriori chiarimenti e l'assistenza necessaria per un puntuale esercizio dei suoi diritti. Cordialità.

Attendo da 3 anni che mi sia liquidata la pensione. A seguito di un mio precedente quesito, nel novembre '95 lei mi segnalava che la pensione era stata già posta in liquidazione. Non ho incassato ancora! Perché mai e cosa devo ancora attendere?

Stelio Skender
Trieste

La notizia che le ho fornito, cortese signor Stelio, era ed è esatta: la fase di liquidazione della pensione in convenzione italo-jugoslava cat. VOS/45001870 risultava ultimata il 29 settembre. Le operazioni di riliquidazione e aggiornamento delle pensioni (sono quasi 15 milioni) hanno comportato dei ritardi ad altri programmi informatici fra cui quello che interessa la sua posizione. Mi è stato ora assicurato che l'attivazione è imminente, per cui il pagamento è previsto, al massimo, entro aprile '96. Mi scusi per la «bella notizia» che, non per colpa mia, tarda a concretizzarsi. Per il ritardo (ma non lo interpreti come una scusante) le saranno corrisposti gli interessi di mora.

Sono titolare della pensione di reversibilità SOS/70575666. Nel 1983 ho inoltrato all'Inps di Trieste la domanda per la corresponsione degli interessi. La pregherei di verificare quando potrò riceverli. La ringrazio.

Emilija
Macarol/Gregorcic
Slovenia

Le pratiche di corresponsione degli interessi per ritardata liquidazione sono molto numerose. La sua domanda, gentile signora Emilija, è stata regolarmente acquisita. La corresponsione degli interessi è prevista verso la fine di quest'anno.

A cura di
G. Franco Calgaro

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Colf in regola

La nuova normativa per gli addetti ai lavori domestici

Con Dpr 31.12.1971, n.1403, si è avuto un radicale riordino della normativa previdenziale per gli addetti ai lavori domestici e familiari. Tale normativa ha, infatti, ampliato la tutela di questi lavoratori che, oltre al diritto alla pensione, al trattamento per malattia e maternità, ha previsto in loro favore l'assicurazione infortuni, la copertura per disoccupazione ed il diritto agli assegni familiari. L'art.1, inoltre, ha stabilito che il lavoratore domestico ha diritto alle assicurazioni sociali a prescindere dalla durata delle prestazioni svolte.

È obbligatorio, pertanto assicurare i lavoratori domestici, qualunque sia la durata del lavoro:
– anche se il lavoro è saltuario o discontinuo;
– anche se la colf o il domestico sono già assicurati presso un altro datore di lavoro;
– anche se questi risultano già assicurati per un'altra attività;
– anche se di nazionalità straniera;
– anche allorquando sono già titolari di pensione.

Il calcolo dei contributi. Ai fini del calcolo del contributo, che va versato dal datore di lavoro, si devono considerare:
– la retribuzione oraria di fatto;
– il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio, calcolato in misura oraria;
– la tredicesima mensilità che va pure essa calcolata in misura oraria.

Le istruzioni precise per il calcolo dei contributi sono, peraltro, ben evidenziate sul retro dei bollettini di versamento.

I giorni soggetti a contribuzione. I datori di lavoro devono versare i contributi per tutti i giorni retribuiti; quindi alle ore effettivamente lavorate nel trimestre solare, vanno sommate quelle che vengono pagate per ferie, malattia, maternità, festività infrasettimanali. Sono infatti considerati periodi di lavoro anche le momentanee assenze (gravidanza compresa), per i quali il datore di lavoro continua a corrispondere una retribuzione anche se in misura ridotta, sia per iniziativa propria, per accordo intervenuto con il lavoratore o quando sia la legge a prevederlo. Per il periodo di assenza va calcolato lo stesso numero di ore che si sarebbero pagate. Nessuna ora va invece attribuita per i periodi non retribuiti.

Come e quando si versa. Il versamento dei contributi si effettua a mezzo bollettini di conto corrente postale forniti dall'Inps, alla scadenza di ogni trimestre e cioè:
– dal 1.o al 10 aprile per il primo trimestre;
– dal 1.o al 10 luglio per il secondo trimestre;
– dal 1.o al 10 ottobre per il terzo trimestre;
– dal 1.o al 10 gennaio per il quarto trimestre.

I versamenti vanno fatti scrupolosamente entro il termine indicato. Il ritardo nei pagamenti comporta l'applicazione di multe da parte dell'Inps. In caso di licenziamento o dimissioni, il versamento va fatto entro 10 giorni.

24 ore settimanali. L'Inps registra sulla posizione assicurativa del lavoratore tanti contributi settimanali quante sono le settimane lavorate, purché nella settimana risultino effettuate almeno 24 ore di lavoro, limite che può essere raggiunto anche prestando attività lavorativa presso più datori di lavoro. Nel caso le ore lavorate fossero inferiori a 24, la legge prevede una proporzionale riduzione del numero dei contributi versati.

Ecco le prestazioni Inps e Inail che spettano a lavoratrici e lavoratori domestici:
– liquidazione della pensione;
– indennità di maternità;
– assegni familiari;
– indennità di disoccupazione; indennità antitubercolare;
– cure termali;
– rendite da infortunio sul lavoro e per malattie professionali.

Attenzione: non spetta l'indennità economica di malattia.

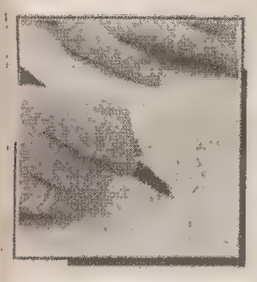
LAVORATORI ITALIANI E UE

Retribuzione effettiva oraria	Importo contributo orario: con quota assegni familiari	Importo contributo orario: senza quota assegni familiari
Fino a L. 10.310	L. 3.234 (524)*	L. 2.776 (524)**
da L. 10.311 a L. 12.600	L. 3.640 (590)*	L. 3.125 (590)**
oltre L. 12.600	L. 4.448 (720)*	L. 3.818 (720)**
lavoro superiore a 24 ore settimanali	L. 2.351 (381)*	L. 2.018 (381)**

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Retribuzione effettiva oraria	Importo contributo orario: con quota assegni familiari	Importo contributo orario: senza quota assegni familiari
Fino a L. 10.310	L. 3.280 (570)*	L. 2.822 (570)**
da L. 10.311 a L. 12.600	L. 3.661 (641)*	L. 3.176 (641)**
oltre L. 12.600	L. 4.511 (783)*	L. 3.881 (783)**
lavoro superiore a 24 ore settimanali	L. 2.385 (415)*	L. 2.052 (415)**

* La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.
** Il contributo senza la quota assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o è parente entro il terzo grado e convive con il datore di lavoro.



GRAFOLOGIA

Analisi della scrittura per assunzioni mirate

Il ruolo del consulente grafologo nella scelta di nuove persone da inserire nella produzione o a cui affidare compiti particolari

Tra le applicazioni della grafologia, assume sempre maggiore importanza quella relativa all'assunzione del personale. Infatti, nelle grosse imprese, l'opera del consulente grafologo è diventata indispensabile allorché si tratta di scegliere nuove persone da inserire nella produzione o alle quali affidare particolari compiti di responsabilità.

Da qui la necessità, da parte degli studiosi di grafologia, di perfezionarsi in un campo di attività molto specifico, dove bisogna conoscere bene non solo questa disciplina (ad es. il profilo del posto, o le qualità psicofisiologiche richieste per occuparlo), e la stessa grafologia va applicata in modo diverso da quando si procede ad un generico «ritratto», ossia considerando la scrittura come un «linguaggio di azione», nel quale, per usare le parole di una celebre studiosa, la Desurvire, «convergono le motivazioni, i valori, le intenzioni della personalità nell'ottica della vita professionale».

La grafologia, come tutte le scienze umane, comporta naturalmente sempre un grado di incertezza. Anche perché la scrittura può risentire di una variabilità dovuta a cause difficilmente valutabili e che la influenzano momentaneamente. D'altronde ci sono aspetti della personalità che attraverso la scrittura difficilmente possono essere valutati con precisione.

Questa coscienza dei limiti della grafologia non depone però contro la sua validità, ma consente invece di mettere oggettivamente in evidenza le sue reali potenzialità, senza enfatizzazioni ed in modo positivamente critico. Attraverso la grafologia, infatti, la lettura dinamica della scrittura consente un preciso pronostico in quanto stabilisce le probabilità di reazione dello scrivente di fronte a determinate circostanze, in certi ruoli, avendo determinate funzioni. È pertanto in grado – allorché è applicata con competenza – di evidenziare le caratteristiche della personalità di uno scrivente corrispondenti o meno alle esigenze richieste per occupare un determinato posto, per essere investito di determinate responsabilità.

Naturalmente l'applicazione della grafologia in questo delicatissimo campo può essere fatta solo da persone che hanno profonda preparazione scientifica ed esperienza nel campo della consulenza aziendale. E, soprattutto, capaci di mantenere un atteggiamento estremamente prudente nei riguardi dei risultati che si possono ottenere dalla diagnosi grafologica.

Oscar Venturini
(Ist. italiano di grafologia)

BRIDGE

La Figb in assemblea

Arturo Babetto, del Circolo triestino, eletto nel consiglio federale

Sabato scorso si è tenuta a Milano l'assemblea nazionale della Federazione italiana gioco bridge 1996. Nella parte straordinaria erano in programma le variazioni allo statuto nazionale per la ratifica degli emendamenti richiesti dal Coni e l'elezione di due membri del Consiglio federale in sostituzione dimissionari.

Oltre al professor Ugo Saibante di Roma, è stato eletto il nostro Arturo Babetto, già vicepresidente del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia e del Circolo Bridge di Trieste. Un incarico di prestigio per il Babetto, che rappresenterà in seno alla Federazione l'intero Triveneto, giusto premio per il suo costante e appassionato interessamento per lo sviluppo delle strutture bridgistiche.

Per la parte ordinaria, molto seguita e applaudita la relazione del presidente, avvocato Giannarigo Rona, che ha ricordato in apertura la scomparsa di Belladonna, Barbone, il giovanissimo Busacchi e di questi giorni Vito Pittalà, tutti pezzi di storia della Federazione. Nella sua accurata relazione, Rona ha ricordato i progressi organizzativi della Figb, i contributi forniti dai comitati regionali ormai funzionanti in tutto il paese, i successi sportivi conseguiti nel l'anno 1995, titolo di Campione d'Europa per la nostra nazionale Open, la sempre maggiore considerazione da parte degli organismi internazionali Ebl e Wbf con l'assegnazione dei Campionati d'Europa a squadre per il 1997. Parlando del mondo della scuola, il presidente si è dichiarato orgoglioso di poter affermare che il lancio del Progetto «Bridge a scuola» rappresenta l'iniziativa di gran lunga più importante di tutta l'esistenza della Federazione. Sono stati eliminati quei perniciosi tabù sul bridge mentre sta emergendo la validità della formazione culturale ed etica della disciplina con i suoi contenuti aggregativi, socializzanti, educativi.

I risultati del progetto Bridge a scuola, dopo soli due anni di sperimentazione, sono entusiasmanti: 120 istituti scolastici nei quali si tengono corsi di bridge, oltre 2000 studenti, 300 e passa insegnanti abilitati all'insegnamento. Trieste è in linea con questi risultati.

Dopo la Rismondo e l'Addobbati, anche la scuola media inferiore « Ai Campi Elisi» ha aderito al progetto con una classe di 21 ragazzi in gamba guidati dalle professoresse Kobec e Rutteri. Entro la fine dell'anno scolastico una sfida tra i tre istituti per individuare la formazione da inviare al Campus nazionale di Paestum.

È finito il Campionato friulano a squadre, durato oltre due mesi. Ha vinto la squadra Ts/Go Cosmaro-Piacentini, Bosè-Babetto, Tosolin-Calogerà.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	6.00	An SCORPIUS	Ancona	21
28/3	7.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	50/10
28/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
28/3	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
28/3	12.00	Ma EQUATOR	La Salina	Siot
28/3	12.00	Ma ALANDIA LYNK	Ras Lanuf	Siot
28/3	16.30	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
28/3	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
28/3	20.00	It SAVA	Pescara	Ita.cemen.

TRIESTE - PARTENZE

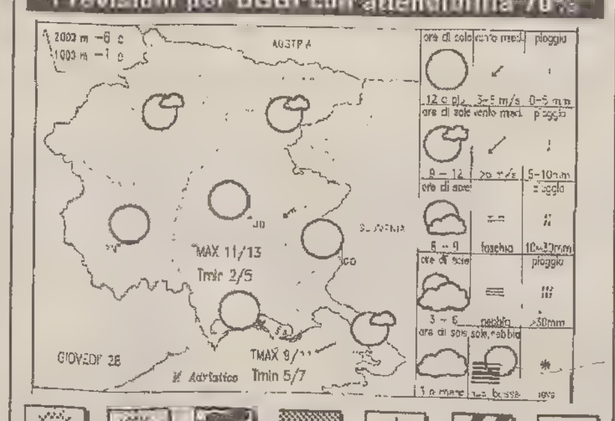
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/3	11.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
28/3	15.00	Tu CEREN URKMEZ	Ordini	45
28/3	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
28/3	21.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	50/10
28/3	21.00	An SCORPIUS	Ordini	21

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

Settegiorni radio

IL TEMPO

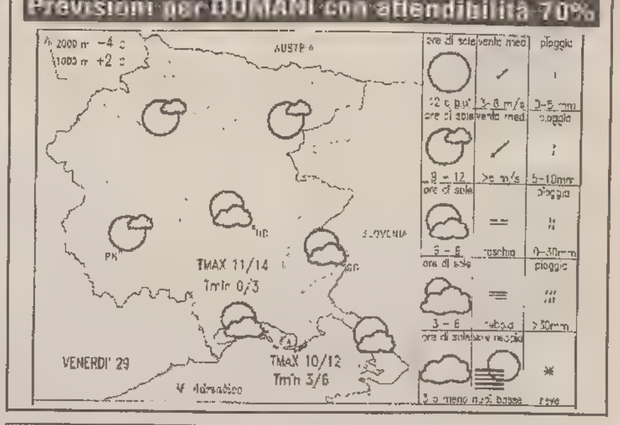
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo qualche temporaneo annuvolamento locale. Al mattino soffierà Bora forte sulla fascia orientale e sulla costa; in giornata il vento si attenuerà e soffierà moderato solo sulla costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	-4	4	[illegible]	variabile	8	18
Atene	nuvoloso	9	17	Manila	sereno	23	34
Bangkok	variabile	27	36	La Mecca	[illegible]	16	31
Barbados	sereno	24	30	Montevideo	sereno	14	24
Barcellona	pioggia	10	14	Montreal	variabile	-11	6
Belgrado	nuvoloso	5	10	Mosca	sereno	-7	1
Berlino	sereno	-1	7	New York	sereno	-2	14
Bermuda	[illegible]	14	18	Nicosia	pioggia	4	16
Bruxelles	sereno	1	6	Oslo	variabile	-1	4
Buenos Aires	variabile	15	26	Parigi	[illegible]	3	8
Caracas	variabile	18	30	Perth	sereno	16	20
Chicago	sereno	-11	-5	Rio de Janeiro	[illegible]	24	32
Copenaghen	nuvoloso	-1	7	San Francisco	pioggia	11	21
Francoforte	variabile	0	7	San Juan	[illegible]	23	28
Gerusalemme	nuvoloso	7	13	Santiago	sereno	8	27
Helsinki	nuvoloso	-5	2	San Paolo	variabile	18	28
Hong Kong	nuvoloso	19	23	[illegible]	sereno	4	13
Honolulu	n.p	18	28	Singapore	pioggia	25	32
Istanbul	sereno	5	12	Stoccolma	variabile	-6	2
Il Cairo	sereno	10	15	Tokyo	nuvoloso	7	14
Johannesburg	sereno	13	28	Toronto	sereno	-9	-1
Kiev	sereno	-8	2	Vancouver	nuvoloso	6	9
Londra	nuvoloso	1	7	Varsavia	variabile	-5	6
Los Angeles	nuvoloso	13	23	Vienna	n p	0	8

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDÌ 28 MARZO — **S. SISTO III PAPA**

Il sole sorge alle **5.53** e tramonta alle **18.28**
La luna sorge alle **12.10** e cala alle **2.11**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9,4	15,5	MONFALCONE	9,2	19,2
GORIZIA	8,9	18,4	UDINE	8,7	18,1
Bolzano	9	19	**Venezia**	9	17
Milano	10	16	**Torino**	9	14
Cuneo	9	17	**Genova**	11	18
Bologna	10	16	**Firenze**	12	18
Perugia	10	12	**Pescara**	11	14
L'Aquila	9	12	**Roma**	10	16
Campobasso	8	13	**Bari**	12	18
Napoli	13	17	**Potenza**	10	16
Reggio C.	13	20	**Palermo**	13	17
Catania	13	21	**Cagliari**	14	17

Tempo previsto per oggi: sulle regioni orientali della penisola previsti iniziali condizioni di cielo nuvoloso con precipitazioni sparse.Tendenza, nel corso della giornata, a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni, ad iniziare dal settore di Nord-Est. Sul resto d'Italia condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sulle zone tirreniche. Tendenza a miglioramento dal tardo pomeriggio. Foschie e nebbia in banchi ridurranno la visibilità sulle pianure del Nord.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Venti: moderati Nord-orientali.

Mari: molto mossi o agitati.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico condizioni di spiccata variabilità. Sul resto del Paese cielo da sereno a parzialmente nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Venti. deboli settentrionali.

RUBRICHE

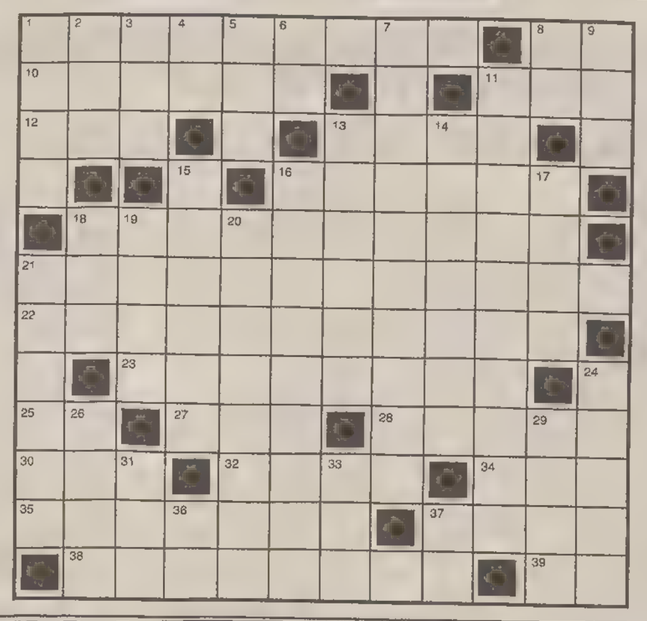
PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Pianta perenne delle liliacee - **8** Si può anche strappare - **10** Privo di capacità - **11** Vostro... al singolare - **12** In tempi che verranno - **13** Ridati con un sinonimo - **16** I... vecchi d'un collegio - **18** Giuda lo commise per trenta denari - **21** Fermata d'ascensore - **22** Mettere i ferri ai polsi - **23** Turba il debuttante - **25** Il... preludio alfabetico - **27** Aereo Trasporti Italiani - **28** Lo subirono le sabine da parte dei romani - **30** Una mossa non voluta - **32** Fu re della Beozia - **34** Bis... aumentato - **35** Ripetuta a intervalli - **37** Si impone battezzando - **38** Segno grafico più lungo del trattino - **39** La fine... di Nausicaa.

VERTICALI: **1** Un anfibio americano - **2** Fa coppia con l'altro - **3** Puntini indelebili - **4** Gran Turismo - **5** Andato - **6** Si può dire porgendo - **7** Un maestro... personale - **8** Si dice per incitare - **9** Canta nell'*Iris* - **11** Dipinse *Susanna e i vecchioni* - **13** Trascorsi da un pezzo - **14** Carlos, popolare musicista - **15** Un canale e un cappello - **16** L'assume chi comanda - **17** Leggera barca - **18** Il teatro di Mejerchol'd - **19** Metallo molto duttile - **20** Indicare, significare - **21** Serena - **24** Una penisola con due Stati - **26** Il nome di Clinton - **29** Lo svolgono gli alunni - **31** Era la sigla del Touring - **33** Il nome di Pinkerton - **36** Sono a coppie in pendenza - **37** Ci seguono in Cina.

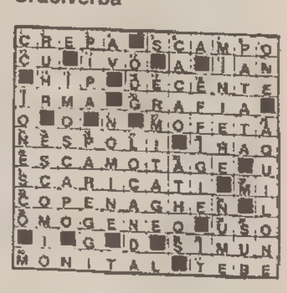


INDOVINELLO
Eduard Shevardnadze
Poiché alla fede s'era convertito,
il giorno della Prima Comunione
egli fu circondato ed investito
da una vera d'amor dimostrazione.
Ciang

INDOVINELLO
Un bel tipo originale
Rigido tipo è questo tal, badate,
pur se invitante appar quand è a contatto
con certe femminette inanellate
e insinuanti quanto mai nel tratto.
Però, se bene a lui giungono a tiro,
poiché son... fesse, sa pigliarle in giro!
Fioretto

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
lupo, lince = un pollice.
Cambio d'iniziale:
eolo, colo.

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Avete una gran voglia di fare, di realizzare cose nuove e non vi mancheranno i momenti di gloria. Prudenza nell'allacciare nuove relazioni.

Toro 21/4 – 19/5
I guadagni seguiranno strade tortuose ma alla fine vi compenseranno per l'impegno e la dedizione al lavoro. Esaltante rapporto affettivo.

Gemelli 20/5 – 20/6
Evitate di fare progetti molto ambiziosi, anche se la creatività e lo spirito d'iniziativa non vi mancano. Finalmente siete a una svolta in amore...

Cancro 21/6 – 21/7
State prendendo sottogamba un problema di lavoro: cercate di farvi consigliare per evitare guai maggiori. Il partner è un incorreggibile bugiardo.

Leone 22/7 – 23/8
Avete assunto degli impegni di lavoro abbastanza gravosi e non dovete lamentarvi se i risultati tardano. Una trasgressione affettiva vi costerà cara.

Vergine 24/8 – 22/9
Avete una creatività molto brillante e ambizioni da vendere, vi manca solo la pazienza di aspettare che i vostri piani si avverino. Freddezza in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Vi si prospettano ottime possibilità di guadagno. Non cominciate una storia d'amore quando sapete che non avrà nessuna prospettiva.

Scorpione 23/10 – 22/11
Situazione professionale stabile. Pensate a qualche nuova iniziativa, ma accontentatevi degli attuali collaboratori. In amore il bello deve ancora venire.

Sagittario 23/11 – 21/12
Controllate le ansie che vi assalgono e affrontate problemi e difficoltà nel lavoro con molta filosofia. Le malinconie sentimentali stanno per passare.

Capricorno 22/12 – 20/1
Avete il cervello al massimo dei giri: sfruttatelo per ottenere guadagni superiori. Apprezzate i piaceri dell'amicizia senza pretendere di più.

Aquario 21/1 – 19/2
Sarebbe meglio non prendere subito decisioni se qualcosa non vi convince del tutto. I sentimenti vi appagano e questo aumenterà lo stato di grazia.

Pesci 20/2 – 20/3
Contrattempi e lungaggini burocratiche vi rovineranno la giornata, ma domani le cose nel lavoro andranno meglio. In amore maggiore elasticità.

NAZIONALE

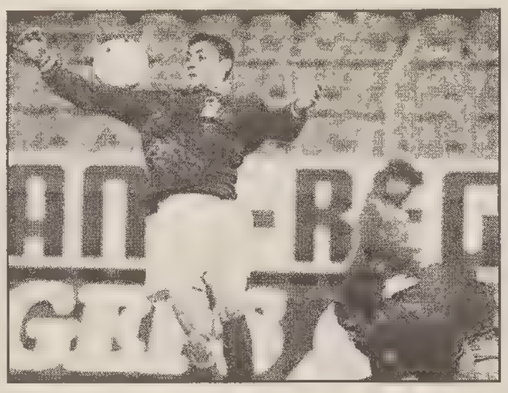
UNDER 21 / BATTUTO 2-0 IL PORTOGALLO PER L'ITALIA DOPPIO SUCCESSO

Italia a Euroatlanta

Rimonta sofferta contro un buon Portogallo - Maldini indovina le mosse giuste

2-0

MARCATORI: nel pt 41' Vieri; nel st 10' autogol di Peixe.
ITALIA: Pagotto, Cannavaro, Nesta, Tommasi, Galante, Fresi, Ametrano (34' pt Delvecchio), Brambilla (38 st Bigica), Vieri, Del Piero (34 st Pistone), Pecchia.
PORTOGALLO: Costinha, Luis Oliveira, Rui Oliveira, Magalhaes, Afonso (16' st Dominguez), Peixe, Conceicao (32' pt D.Santos), Didigal, Santos, Agra (1' st Ribeiro), Porfirio.
ARBITRO: Elleray (Inghilterra).
NOTE: serata ventosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Ammoniti Peixe per proteste, Cannavaro, Brambilla, Rui Oliveira, Pecchia e Luis Oliveira per gioco falloso.



Vieri, autore del primo gol.

PALERMO - «È stata una partita difficile, rimontare due gol non è stato facile. Abbiamo sofferto molto e per questo adesso è ancora più bello. Dedico la vittoria a tutti quelli che ci vogliono bene e alla federazione che ci permette di lavorare bene».

Così parlò Cesare Maldini, alla sua 93a panchina azzurra e dopo un successo storico: la qualificazione per le Olimpiadi di Atlanta e l'accesso alle semifinali dell'Europeo in programma dal 25 al 29 maggio nella Repubblica Ceka. In semifinale l'Italia troverà la Francia. L'altra semifinale sarà Spagna-Scozia.

Vento terribile ieri alla Favorita, vento della gloria al termine di 90' non belli ma combattuti, sofferti. Partita degna del condottiero Maldini che rischia subito togliendo uno spento Ametrano e inserendo Del Vecchio. Più spinta, soprattutto sulle fasce, ma più rischi per i contropiede portoghesi.

Ed è il romanista che offre un delizioso cross sul quale si avventa Vieri e di punta anticipa portiere e avversari. Il gol dell'1-0 che chiude il primo tempo. La ripresa comincia bene con una conclusione dalla distanza di Tommasi e deviazione del portoghese. Due a zero che significa qualificazione. Poi è l'Italia di Maldini senior, tutta cuore e sofferenza. Il vento aiuta il Portogallo a rendersi pericoloso, ma l'Italia non rischia mai davvero. Prima dei portoghesi si arrende Del Piero ancora una volta fuggito alla lotta.

L'umiltà e la caparbietà degli azzurrini significa soprattutto Olimpiadi. Adesso la Federcalcio dovrà fare le cose per bene: lasciare che siano questi ragazzi a scorazzare per Atlanta. Vogliamo l'Italia di Maldini.

SOLO 2-0 DELL'ITALIA SULLA RONDINELLA

L'ultima di Sacchi: Maldini in attacco

FIRENZE — L'Italia ha battuto la Rondinella Firenze (dilettanti) 2-0 (pt 0-0) nell'amichevole che ha chiuso lo stage di Coverciano. Sacchi ha fatto giocare questi giocatori: Peruzzi (1' st Toldo), Torricelli (14' st Ferrara), Carboni, Conte, Ferrara (1' st Apolloni), Maldini, Di Livio, Di Matteo (1' st Dino Baggio), Chiesa (1' st Paganin), Zola, Lombardo (32' pt Crippa). Hanno segnato, entrambi nella ripresa, Zola su rigore e Maldini.

Il test ha avuto un'efficacia relativa perché Sacchi si è trovato alle prese con una ecatombe di nove infortunati, un po' in origine, un po' per il lavoro svolto a Coverciano. E a farne le spese sarà soprattutto la Juventus cui verrà presentato il conto di tre acciaccati (Lombardo, Ferrara e Torricelli).

E' stata una partita noiosa e sostanzialmente inutile anche perchè non stava bene Chiesa, l'unico elemento per cui questo test poteva avere un senso. Fra l'altro Sacchi ha praticamente deciso di soprassedere al suo esperimento come esterno e quindi potrà eventualmente concorrere a un posto agli Europei solo come quarta punta, e nel caso in cui Baggio, Signori e Simone non riescano a convincere il ct. Chiesa ha creato qualche spunto, ma senza trovare l'intesa con Zola e con il resto della truppa. Le sue qualità non si discutono, ma il contesto non lo ha aiutato a mettersi in luce.

Paolo Maldini

Zola è sembrato un po' imballato e solo alla fine, dopo il rigore trasformato, si è mosso meglio cogliendo la traversa. Ma l'aspetto più divertente è stata la trasformazione in attaccante di Maldini (che aveva completato la sua giornata fuori ruolo cominciando da centrale), per mancanza di punte. Un campione come il milanista se la sa cavare egregiamente dappertutto e anche i suoi compagni erano compiaciuti e curiosi di vederlo in avanti. In altre fasi di gioco Maldini attaccante è stato sostituito da Baggio e da Carboni.

Calcio Mondo

CALCIO: GERMANIA-DANIMARCA 2-0 DOPPIETTA DI BIERHOFF

MONACO - La Germania ha battuto la Danimarca per 2-0 (1-0) in amichevole. Doppietta di Oliver Bierhoff al 44' pt e al 16' st. All' incontro hanno assistito 25.000 spettatori.

GIUDICE SPORTIVO: MANO PESANTE CON L'INTER (QUATTRO SQUALIFICATI)

MILANO - Quindici giocatori di serie A, fra cui quattro dell'Inter, sono stati squalificati dal giudice sportivo in riferimento alle partite di campionato di domenica scorsa. Per due giornate è stato sospeso l'espulso Cappioli (Roma), per aver dato una gomitata a un avversario a gioco fermo. Per una giornata, squalificati gli espulsi Rossitto (Udinese) e Ince (Inter) - protagonista di una contestata espulsione per aver protestato dopo che era stato ammonito per simulazione - e i non espulsi Albertini (Milan), Benarrivo (Parma), Carbone, Fontolan e Fresi (Inter), Conte (Juventus), Coppola (Padova) , Invernizzi (Sampdoria), Maini (Vicenza), Manighetti (Bari), A.Paganin (Atalanta) e Pedone (Bari). Squalificati in serie B: per due giornate Baronchelli (Lucchese), Nocera (Avellino). Per una giornata più ammenda di 500 mila lire Marulla (Cosenza); per una giornata Catelli (Pistoiese), Cavezzi (Ancona), Di Già (Palermo), Fogli e Scienza (Venezia), Gasparini (Fidelis Andria), Giusti (Lucchese), Manetti (Verona), Marchegiani e Tosto (Avellino), Olivares (Bologna), Ruotolo (Genoa), Zanuttig (Pistoiese). E' stato inibito per quattro mesi il dirigente Luciano Gaucci, socio del Perugia, che pur essendo già inibito è entrato nel recinto di gioco, e dopo essere stato fatto allontanare dall'arbitro, al termine della gara lo ha ripetutamente ingiuriato.

ARRIVA IN RITARDO AL RITIRO ASPRILLA CACCIATO DALLA NAZIONALE

BOGOTA' - Per essere arrivato in ritardo nel ritiro della nazionale colombiana che oggi giocherà un'amichevole contro la Bolivia, Faustino Asprilla è stato escluso dalla nazionale ed invitato a tornare a casa. Lo ha reso noto il ct della Colombia, Hernan Dario Gomez. Il tecnico ha anche annunciato che in futuro convocherà Asprilla solo se questi «si impegnerà seriamente a rispettare la disciplina necessaria». L'attaccante del Newcastle, ex Parma, era giunto domenica scorsa in Colombia, ma invece di recarsi immediatamente al ritiro di Medellin, come previsto, aveva preferito andare nella città di Manizales dove erano in programma alcuni festeggiamenti.

ROMA: MAZZONE SE LA PRENDE CON L'AVVOCATO FERRERI

ROMA - Parole di fuoco. Le pronuncia Carlo Mazzone alla ripresa degli allenamenti della Roma, contro il vicepresidente giallorosso, avv. Giovanni Ferreri, reo di una «pugnalata al tecnico», domenica dopo Roma-Piacenza. «Sono rimasto molto male - ha replicato Mazzone - poteva esprimere la sua stima verso un altro collega a quattr'occhi, davanti al consiglio d'amministrazione della società. È una pugnalata a me, mentre si parla di qualificazione Uefa da conquistare.

Evidentemente, all'avvocato Ferreri piace apparire, come si dice a Roma è un fanatico. Basta vederlo in tribuna, capelli al vento e sigaro in bocca, a caccia di giornalisti».

INDENNIZZI E FONDO

Minaccia di sciopero: oggi in Lega si decide il piano anti-Campana

MILANO — C'è un argomento unico all'ordine del giorno del Consiglio di Lega, convocato per oggi, alle15, a Milano: preparare la riunione di domani mattina con l'Associazione calciatori. Il dibattito fra il presidente Nizzola, i suoi vice Galliani e Corioni e i componenti del direttivo riguarderà parametri, fondo di garanzia, posizione dei calciatori extracomunitari in modo da trovare una linea comune in vista del confronto con l'Aic, il cui presidente Sergio Campana ha già fatto sapere di essere pronto ad un altro sciopero, il 21 aprile.

E ieri un'ora di colloquio sugli effetti della sentenza Bosman e sulle prospettive nei rapporti con l'associazione calciatori. Tanto è durato l'incontro che hanno avuto nella sede della federcalcio i presidenti del Coni Mario Pescante e della Figc Antonio Matarrese, presenti anche il vicepresidente e il segretario generale del Coni, Bartolo Consolo e Raffele Pagnozzi. Nella riunione è stato consultato per telefono anche il segretario dell'Uefa, Gerhard Aigner, in vista della Conferenza intergovernativa dell'Ue che comincerà domani a Torino e che dovrebbe prendere in esame il protocollo aggiuntivo che affermi la specificità delle attività sportive, eventualmente da equiparare alla clausola sulla politica culturale per superare gli effetti negativi della sentenza Bosman. Si è parlato anche della trattativa con l'Associazione italiana calciatori. Sull'elettorato attivo e passivo, uno degli scogli maggiori del negoziato con l'Aic, Matarrese ha confermato a Pescante l'esigenza di studiare con attenzione il problema.

CALCIO C2

TRIESTINA / I MARCHIGIANI DOMENICA AL «ROCCO»

Duro apprendistato per Giordano: il suo Fano è con l'acqua alla gola

Bruno Giordano quando giocava col Napoli.

TRIESTE — Dai fasti e i lustrini della serie A con Lazio e Napoli ai teatrini calcistici di provincia. Una volta appese le scarpe al chiodo, Bruno Giordano ha dovuto praticamente ricominciare da zero per intraprendere la carriera di allenatore. La popolarità acquisita e la montagna di gol segnati non gli sono bastate per trovare una scorciatoia. Dopo un'esperienza in panchina nel campionato nazionale dilettanti, lo scorso novembre Giordano è approdato a Fano, dove è stato chiamato a sostituire Donati.

Ma l'impatto con la C2, per lui non è stato dei più soft. La squadra marchigiana, che domenica scenderà al «Rocco», è quintultima in classifica a quota 29. «Come allenatore - sostiene l'ex bomber - sto ancora facendo l'apprendistato. Mi piace il calcio, credo in questo mestiere per cui non mi spavento di fronte alle prime difficoltà. Come calciatore, avendo presto esordito in serie A (stagione 1974-75 ndr), ero riuscito a evitare la gavetta della C facendo solo la trafila nelle giovanili. Come tecnico, era scontato che dovessi cominciare dal basso».

I tifosi e la stampa locale non lesinano critiche alla gestione Giordano. Una situazione che si è ancora di più inasprita dopo la sconfitta interna con la Ternana. «Un rovescio che ha lasciato qualche strascico di natura mentale - spiega - visto che non meritavamo di perdere. Abbiamo anche sbagliato un rigore. Questo risultato ci ha lasciato tanta rabbia e tanta amarezza. Il nostro obiettivo, come avevo detto all'inizio, resta una salvezza tranquilla, senza dover passare per i play-out. Tutto sommato siamo in ritardo solo di un punto rispetto alla nostra tabella di marcia. C'è tutto il tempo per riparare, magari ripartendo da Trieste». Ma in quel gerundio del verbo ripartire è un po' ambiguo. Il Fano non verrà mica a fare il matto al «Rocco»? «Verremo a Trieste per fare la nostra partita», è la risposta evasiva. «Certo, un punto non sarebbe proprio da buttare, anche in considerazione del valore dell'avversario. La Triestina l'ho già vista all'andata quando pareggiammo uno a uno. E' un complesso molto quadrato, con buoni giocatori che ha la classifica che merita». Una sviolinata, tanto per ammansire i prossimi avversari? «Neanche per idea, è proprio quello che penso».

Giordano sembra effettivamente tutto assorbito da questo nuovo mondo che dista anni-luce da quel calcio miliardario e da copertina patinata in cui era abituato a sguazzare. Ma non ha rimpianti, ora vorrebbe solo raggiungere gli stessi traguardi come allenatore. Da oggi, per tenere la squadra sotto pressione, porterà il Fano in ritiro a Castrocaro Terme dove rimarrà fino a sabato. «Devo far leva sulla determinazione e sulle motivazioni dei giocatori».

Malgrado l'inutile maquillage autunnale, il Fano resta una formazione dignitosa che inspiegabilmente non è riuscita a ripetere il brillante campionato dello scorso anno. A questo proposito esiste ormai un partito contro Giordano: «Questa squadra non ha un gioco, sembra in balìa di se stessa», è il giudizio di un inviato locale. «L'allenatore cambia spesso il ruolo ai giocatori generando confusione. Prendete l'ex alabardato Zanvettor. Finora ha dovuto fare il mediano, lo stopper, il libero e il terzino di fascia. Con risultati che sono facilmente immaginabili». Da giocatore la vita era sicuramente meno grama per Giordano.

TRIESTINA / BIRTIG «SCAGIONATO»

Zocchi resterà in tribuna

TRIESTE — Com'era già accaduto due settimane fa con Zanotto, anche Gianluca Birtig è stato graziato dal giudice sportivo o meglio i dirigenti della società alabardata avevano per fortuna sbagliato il conto dei cartellini gialli. L'allenatore Roselli ha potuto tirare un sospiro di sollievo, altrimenti non avrebbe proprio saputo a che santo votarsi. In caso di squalifica di Birtig, il tecnico avrebbe dovuto retrocedere in difesa sia Pivetta che Camporese.

Nella rete del «giudice» è comunque finito il libero Zocchi, per cui Zanotto sarà costretto a spostarsi al centro accanto a Tiberio. Non ci sono alternative. In compenso potrà rientrare Natale dopo essere stato messo in castigo domenica scorsa. I provvedimenti disciplinari hanno colpito anche i futuri avversari della Triestina: il centrocampista Bedin del Fano ha preso una giornata, mentre Lazzini del Ponsacco starà fermo per due partite, quindi anche quella dopo Pasqua contro l'Alabarda. Ma a tenere sulla corda Roselli sono le condizioni di Gubellini che molto diligentemente continua a fare il possibile per recuperare in tempo per l'incontro casalingo con i marchigiani. Ma la caviglia resta «ballerina», una decisione in un senso o nell'altro sarà presa solo all'ultimo momento.

CALCIO DILETTANTI

DILETTANTI / A SEVEGLIANO IL FRIULI-VENEZIA GIULIA LIQUIDA LA LIGURIA

Mezz'ora di rodaggio, poi la goleada

Ospiti pericolosi solo all'inizio - Soddisfatto il presidente Martini: «E' un buon gruppo»

4-0

MARCATORI: 35' Fabris, 74' Moretti (r), 86' Buffa, 89' Pellizzer.
FVG: Blanzan (Palmanova), Cabassi (Sanvitese), Castellano (Pro Gorizia), Cimbaro (Gemonese), Stefani (Sevegliano), Buffa (Pordenone), Pagnucco (Palmanova), Pellizzer (Pro Gorizia), Fabris (Union) (69' Feregotto - Pro Gorizia), Moretti (Sanvitese) (81' Trinco - Pro Gorizia), Pinos (Palmanova) (77' Colussi - Sevegliano).
LIGURIA: Giovinazzo, Mesiano, Morieri (65' Attila), Lenzi, Butera, Venuti, Rovetta, Mugliarisi (46' Brancatisano), Carbone, Comatis (46' Dolcetti), Giribone.
ARBITRO: Malossini di Arco.
NOTE: ammoniti Buffa, Butera, Cimbaro, Moretti. Angoli 7-3.

SEVEGLIANO — Vince a mani basse il Friuli-Venezia Giulia dopo aver sofferto nella prima mezz'ora di gioco. Sbloccato il risultato, tutto è stato più facile. Precisa chiusura in difesa (un solo pericolo corso pochi istanti dopo il fischio di inizio); Stefani e Cimbaro in marcatura, Castellano libero e con Cabassi sulla fascia sinistra. Ordinato il centrocampo con Buffa-Pagnucco-Fabris e Pellizzer sulla fascia destra a copertura sia della difesa che a sostegno delle punte. È finita con una quasi goleada e con il biglietto per la fase finale del «Torneo delle Regioni», staccato in anticipo, rendendo praticamente inutili le restanti due partite in programma.

Nel ricordo di Ivan Minin il commovente minuto di silenzio e poi il fischio d'inizio. Subito avanti la Liguria e al 2' bravo Blanzan ad alzare sulla traversa una semigirata di Giribone da pochi passi. Regionali contratti, partita nervosa con qualche duro intervento di troppo. Scarse le annotazioni. Prende coraggio il Fvg e, dopo un tiro debole di Moretti al 32', sblocca il risultato al 35'. Stefani fa correre Pellizzer, tocco al centro per Fabris che dal limite batte a rete sorprendendo, sulla destra, Giovinazzo immobile al centro della porta. Azioni alterne ad inizio ripresa; due punizioni al 55' e al 61' dal limite non sfruttate dagli ospiti. Si spengono i tentativi dei liguri e poi è solo Fvg. Al 28' è Pinos a raccogliere un passaggio filtrante ed è atterrato dal portiere ospite. Rigore e Moretti raddoppia. Triplica Buffa all'86', dopo un'azione Colussi-Trinco e chiude Pellizzer (89') che appoggia in rete la sfera smanacciata da Giovinazzo dopo una caparbia azione, e tiro di Colussi. «Siamo su buoni livelli, c'è un gruppo unito — è il parere del presidente Martini —, i ragazzi hanno vinto anche per Minin».

Alberto Landi

CALCIO / TERZA CATEGORIA

Torneo «Province»: Trieste contro Gorizia nella gara d'apertura

TRIESTE — Comincia oggi il «Torneo delle Province» IV Trofeo Crup tra le sei rappresentative di Terza categoria (rinforzate da cinque giocatori di Seconda) composte da giocatori over '75. La squadra di Trieste, allenata da Virgilio Pallotta, è stata inserita nel girone A con Udine e Cervignano. Nell'altro girone sono inserite Tolmezzo, Pordenone e Gorizia.

Oggi, alle 20, a Santa Croce, Trieste ospiterà Gorizia. Dopo le difficoltà iniziali, infatti, l'allenatore Pallotta è riuscito a mettere in piedi, con i pochi giocatori della categoria a disposizione, un buon collettivo che, nell'ultima partitella di allenamento con il San Giovanni, pur perdendo (1-5) ha mostrato buone cose.

Per Trieste ha segnato Tamburini (Portuale) faro di un attacco efficace, assieme a Vòllero (Venus). Oltre a loro, in attacco ci sono Pallotta: Chmet (Mont./Don Bosco), Flego (Dolina), Palermo (Venus) e Cavo (Stock). A centrocampo è positivo il recupero dell'infortunato Andreassich (San Vito). Oltre al pupillo di Codagnone, Roncelli del Venus e l'accoppiata Fazio-Toscan del Domio danno sicurezza a un centrocampo ben attrezzato. Pranzo (Olimpia) in porta dovrebbe essere una sicurezza coadiuvato da Corrente (Dolina), mentre in difesa il pilastro è Krmach (Breg), coadiuvato da Canario (Venus), Botteri (Dolina), Palci (Mont./Don Bosco), Luca e Andrea D'Alberto (Juniores Mont./Don Bosco).

Quanto alla selezione goriziana, il ct Vidoz avrà a disposizione i seguenti giocatori: Laurenti (Fogliano); Marigo (Grado); P. Gergolet e D. Gergolet (Mladost); Lupieri (Sagrado); Pin e Manià (Pieris); Gasser (Romana); Cechet, Pivec, Cumini e Donda (Vermegliano); Speranza e Carli (Audax); Natali (San Pier); Cescutti (Mariano); Godeas e Tartara (Medea).

Oggi sono in programma anche Pordenone-Tolmezzo (ad Aviano) e Cervignano-Udine (a Castions di Strada).

Pietro Comelli

SECONDA

Al Medea il derby

2-0

MARCATORI: 65' Milocco; 82' Godeas.
MEDEA: Ullian, Rochi, Cristancig, Godeas (85' Gialuz), Urizzi, Milocco, Virgolini (75' Tartara), Buttazzoni, Bernardis (66' Gallas), Germani, Sellan.
VILLESSE: Molinari Mauro, Mian, Nocent (75' Zonch), Deffendi, Porta, Vecchi, Cabas, Circosta, Piva, Molinari Roberto, Visintin,
ARBITRO: Pozzi di Cervignano.

MEDEA — Dopo un primo tempo a fasi alterne, il Medea cresce nella ripresa e vince meritatamente.

DILETTANTI / GIUDICE SPORTIVO

Scala (Vesna) due mesi per un pugno

TRIESTE — Questi i provvedimenti disciplinari.

Eccellenza: squalificato fino al 5 aprile il massaggiatore della Manzanese Remo Todone. Due turni a Omar Ganzitti (Gemonese). Un turno a Gallo, Cimbaro e Livon (Gemonese), Fabbro (Manzanese), Kroselj e Tognon (Gradese), Soncin (Manzanese), Pozzar (Sangiorgina), Miclausig (Trivignano).

Promozione: multa di 150 mila lire al Flumignano, di 100 mila al Maniago e alla Pro Aviano. Squalificati fino al 16 aprile l'allenatore Castellarin (Fontanafredda), fino al 5 aprile Trevisan (Pro Aviano). Quattro turni a Bianco (Porcia) e Coradazzo (Tolmezzo). Due turni a Braida (Juventina), Pinton (Maniago) e Bazzara (Ponziana). Un turno a Candutti e Kovic (Juventina), Del Torre e Viotto (Flumignano), Bertolo (Fontanafredda), Mocchiutti (Manzano), Cappello (Mossa), Merluzzi (Pro Fiumicello).

Prima categoria: squalificato fino al 9 aprile l'allenatore Moretti (Gonars). Squalificato fino al 25 maggio il giocatore Federico Scala (Vesna) per aver sferrato un pugno al volto ad un avversario («con inaudita violenza» recita il comunicato). Due turni a Casotto (Gonars) e De Corti (Pro Cervignano). Un turno a Pelaschiar (Costalunga), Versolatto (Futura), Valzano (Zaule), Zulli (Lucinico), Vecchiet (Capriva), Pinatti (Fincantieri), Sorini (Zaule), Manteo (Costalunga), Derman (Edile), Pizzin (Turriaco), Pizzolitto (Lignano), Dorliguzzo (Muggia), Osmanhodzic (Zarja).

Seconda categoria: squalificato fino al 9 aprile il dirigente del Piedimonte Luciano Marega. Due turni a Scrazzolo e Zaccai (Pro Farra), Mihely (Stock). Un turno a Bello (Campanelle), Notarstefano (Domio), Viola (Mariano), Cocolo e Tamaro (Olimpia), Saveri (Pro Farra), Lorenzutti e Tria (Roianese), Berce Prodorutti (Piedimonte), Sestan (Portuale), Ferluga (Primorec), Netti e Vacca (Olimpia), Pugliese (Portuale), Radigna (Pro Farra), Balestra e Buttazzi (Sangiorgina), Carretta e Valentinuzzi (Cgs), Atena (Stock).

Juniores regionali: due turni a Brandolin (Cormonese), un turno a Russian (Mossa), Pauletto (Pro Gorizia).

Terza categoria: squalificato fino al 9 aprile il dirigente dell'Edile Adriatica Juniores Vattovani. Due turni a Blokar (Vesna), Memmo (Romana), Fortuna (Cus). Un turno a Surez (Kras), Ienco (Junior Aurisina), Brandolin (Vermegliano), Modolo (Costalunga), Dalberto (Mont. Don Bosco), Donadona (Olimpia), Canziani (Sant'Andrea), Trevisan e Sestan (Zaule).

Allievi regionali: multa di 50 mila lire alla Triestina e al Codroipo. Tre turni a Drioli (Triestina). Due turni a Colussi (San Canzian) e Princivalli (Triestina). Un turno a Bosco (San Luigi) e Maranzina (Ponziana).

Il fatto

UFFICIALIZZATO IL CONGEDO DAI CARABINIERI

Tomba in borghese

Alberto: «Mi spiace, ma sono impulsivo e se mi provocano reagisco»

ROMA — Alberto Tomba ha ufficialmente lasciato ieri l'Arma dei Carabinieri. All'atto formale, avvenuto a Roma alla presenza del comandante generale Luigi Federici, hanno assistito autorità militari e alcuni campioni sportivi del passato che hanno legato la loro vita all'Arma.

È durato una ventina di minuti il commiato di Tomba. Alla fine il campione bolognese, rigorosamente in divisa, si è detto commosso «anche se - ha aggiunto malizioso - qualcuno forse non ci crede. È un giorno che ricorderò per tutta la vita. Mi spiace allontanarmi dai Carabinieri, ma con questa stampa ...».

Sull'ultimo episodio di Firenze preferisce non tornare e quando, rispondendo ai giornalisti, qualcuno lo rievoca si irrigidisce: «Ho fatto di tutto per venirne fuori. Ma quando ti provocano è difficile stare tranquilli. Io poi sono un impulsivo, sono fatto così».

Anche il comandante Federici, nel suo discorso di saluto, ha preso le difese del campione. «Alberto ci ha abituati troppo bene - ha detto -. Non si accettano da lui comportamenti scomposti, anche se questi sono il frutto di tensione emotiva».

A salutare con lui Tomba, il generale Federici ha voluto accanto a sé altri atleti dell'Arma, alcuni ancora in servizio come Michael Mair (sci) ed Ezio Cini (tiro a segno), altri in congedo come Marcello Guarducci (nuoto), Michele Maffei e Stefano Simoncelli (scherma).

Nel ricordare il palmares del due volte campione del mondo di Sierra Nevada («un medagliere straordinario - ha detto - che difficilmente qualcuno riuscirà a uguagliare; successi non casuali ma frutto di sacrifici e pochi momenti di distensione») il comandante generale ha osservato che è merito anche di Tomba «se l'Italia ha acquistato notorietà e prestigio, quando invece altre istituzioni hanno offuscano l'immagine italiana nel mondo».

TENNIS / L'AUSTRIACO MINIMIZZA

Muster e «Fergie», love-story platonica

VIENNA — «Una relazione solamente platonica, limitata giusto a telefonate». Così il n. 1 del tennis mondiale, l'austriaco Thomas Muster, definisce la sua chiacchierata «love-story» con la duchessa di York Sarah Ferguson, moglie separata di Andrea, terzogenito della regina Elisabetta d'Inghilterra.

Tra «Fergie» e Muster il colpo di fulmine, rimarcato dalla stessa madre del tennista («da quando ha conosciuto la principessa non pensa a nient'altro, è stato stregato dal fascino della nobiltà », ha notato Inge Muster) è arrivato nel gennaio scorso in occasione di un torneo nel Quatar.

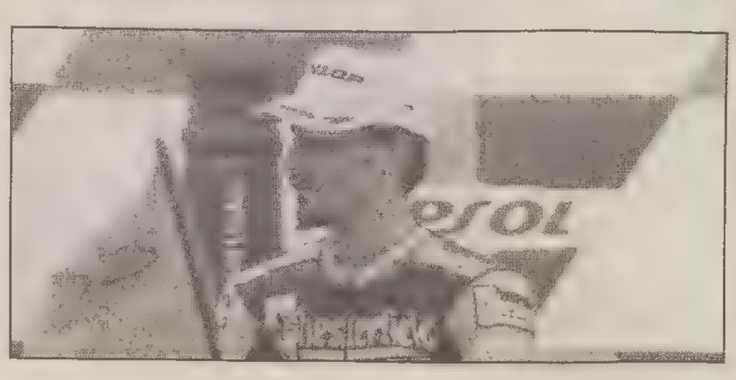
Quindi la duchessa ha seguito Muster all' Open d'Australia e intanto il tennista poneva termine alla sua relazione con una studentessa viennese. La notizia della rottura è stata data una settimana fa mentre l'irrequieta «Fergie» si trovava nel Qatar impegnata in un 'raid' a cavallo nel deserto.

La duchessa di York è apparsa molto pallida e dimagrita, sembra per una dieta, ma la stampa britannica non manca di fare della pesante ironia sul nuovo look «lunare». Probabilmente, si scrive, è solo «mal d'amore».

«Lei è l'unica a star male per il clamore sulla nostra presunta storia - ha detto Muster - La questione personalmente non mi tocca perchè non sono innamorato di lei né mai lo sarò».

MOTO / DOMENICA MONDIALE AL VIA

Biaggi e l'Aprilia, sarà un anno al Max



Max Biaggi festeggia sul podio. Lo rivedremo per quante altre volte?

TORINO — Domenica sul circuito malese di Sham Alam scatta il campionato del mondo di motociclismo. Per l'Italia si tratta di un evento di eccezionale importanza, reso tale dalla prepotente presenza del made in Italy in tutto il movimento.

Ciò si riferisce alle moto, ma anche e soprattutto agli uomini. Capirossi sarà il nostro leader nella 500, mentre nella 250 si riproporrà come il personaggio da battere quel Massimiliano Biaggi che scende in pista con il blasone di campione uscente. E con lui l'Aprilia corse che è ormai talmente adulta da permettersi di puntare agli allori in varie classi iridate. Lo scorso anno ha mietuto successi a raffica. Ha vinto il titolo mondiale delle 250 con Biaggi che è salito sul gradino più alto del podio per ben otto volte; ha strappato ai giapponesi il titolo costruttori dopo lunghissimi anni di strapotere; ha gettato le basi per l'assalto al titolo della classe regina, e cioè alla 500.

E infatti quest'anno il mezzo della casa di Noale sarà condotto dall'ormai esperto Doriano Romboni. Il pilota di Lerici viene da numerose stagioni alla Honda. Con le moto della Casa alata Romboni era riuscito ad arrivare quarto nel mondiale 250 del '94. E quarto era giunto anche nel '90 fra le ottave di litro.

E Biaggi? I riflettori sono tutti su di lui. Richiestissimo dagli sponsor di tutto il mondo, il campione romano vuole il terzo alloro nella 250. E con lui ci sarà il giovane Roberto Locatelli, reduce da un discreto '95. «Ho percorso quest'inverno migliaia di chilometri per migliorare la mia Aprilia - spiega Max - nel 1994,l'anno del mioprimo titolo iridato, ho corso per metà stagione con un motore che mi lasciava un pò perplesso, che non sentivo mio. Nel 1995, grazie anche alla collaborazione di una squadra che considero eccezionale, ho invece corso un campionato con il massimo della soddisfazione agonisticaa e tecnica, pilotanto un mezzo decisamente migliore che conoscevo alla perfezione. Da allora mi permetto di dire che le cose sono ulteriormente migliorate, il che mi consente di schierarmi al via di questo campionatto con grande soddisfazione».

Biaggi dice di sentirsi come quando «esco dal sarto indossando l'abito gradito, ritoccato e rifinito in ogni particolare. Ora non è più tempo di guardarsi allo specchio: non mi faccio illusioni, sarà sempre estremamente difficile riuscire ad affermarsi. Il mio rivale dichiarato sarà la Honda che per battere l'Aprilia e me si è impegnata come può legittimamente impegnarsi chi è stato sconfitto e medita ogni tipo di reazione».

Il pilota romano ricorda che «Il primo gran premio dell'anno ha le cartteristiche di una particolarissima mano di poker: tutti, cioè, sono convinti di avere in mano il punto più alto, ma uno solo in verità, riusucirà a vincere. Io sono convinto di avere l'asso da cuori....»

AUTO / F1

Prost torna al volante

SAN PAOLO — Il GP del Brasile che si correrà domenica sul circuito di Interlagos potrebbe riservare una sorpresa: il ritorno alle competizioni del quattro volte campione del mondo Alain Prost, al volante di una McLaren Mercedes. Ieri molti giornali brasiliani fanno notare che la Fia ha concesso a Prost una superlicenza da corridore per il '96 e che ora il francese sarebbe intenzionato a tornare alle corse, visto che prima dell'inizio del Mondiale ha provato a lungo la McLaren Mercedes, team con il quale per ora ha un contratto di consulenza.

ILLYCAFFE' / BAIGUERA DOPO IL SUMMIT DI BOLOGNA

«Ci sentiamo da A1»

«Abbiamo i parametri a posto, non tutti possono dire altrettanto»

TRIESTE — Persa la A1 sul campo, l'Illycaffè dopo la riunione della Lega basket di lunedì sera, rischia di vederla allontanare anche a tavolino. L'orientamento per un campionato a 18 squadre entro tre anni sembrerebbe infatti chiudere la porta anche alle chances di ripescaggio. «Altolà - frena il g.m. Angelo Baiguera - Il documento firmato all'unanimità dai presidenti parla di campionato '96-97 per 14 formazioni o più e pretende che vengano verificati i parametri. Chi li ha è a posto. È antipatico fare nomi ma anche in A1 ci sono società con grossi problemi mentre la Pall. Trieste è tra quelle sane. Certo, dovremo assicurarci il tredicesimo posto per essere in prima fila quando la Comtec farà la inevitabile scrematura».

A sentire i presidenti della serie A, però, pare che tu7tti i clubs siano aziende efficientissime eppure... «Volete la verita? Sembra ormai di essere in politica. Quante frottole ci tocca ascoltare».

Economicamente neppure voi navigate in condizioni favorevoli.

«Chiuderemo in passivo ma sono briciole. Abbiamo sostenuto la stagione con un budget inferiore a qualsiasi altra formazione di A1. Avremmo potuto perdere la testa e inseguire anche noi stranieri da 350mila dollari. Ma ci saremmo indebitati pesantemente e avremmo rischiato di chiudere bottega».

Ma adesso vi sentite in A2 o tra coloro che sono sospesi?

«Non bluffo: fra quelli che possono stare in A1. Però bisogna fare in fretta e chiudere la trattativa societaria. Concedetemi un appello a chi deve entrare nel nuovo consiglio direttivo: fate presto. Rischiamo di perdere occasioni importanti».

Leo Terraneo da Gorizia manda segnali per una eventuale fusione.

«Prima deve nascere la società, poi toccherà ai dirigenti decidere cosa fare. Io dico solo che la Pall. Trieste ha una formazione juniores tra le più importanti d'Italia e che quindi può garantire una certa continuità».

Sabato l'Assemblea della Lega dovrà pronunciarsi sugli effetti del caso Bosman. Si ipotizza di limitare a due il numero dei comunitari.

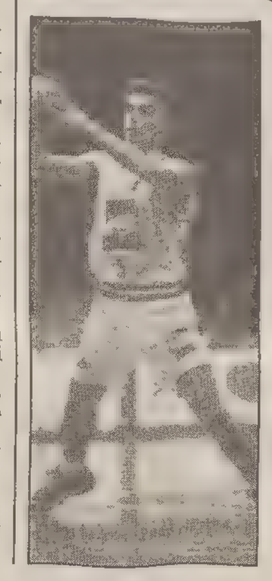
«Col risultato che qualsiasi tribunale del lavoro abbatterebbe facilmente con una sentenza quel vincolo. Il problema, semmai, è un altro: cosa succederà con i parametri dei giocatori italiani? Su quali basi dovrà avvenire il mercato interno?»

Qualche società ha già opzionato comunitari. Siena lo ha sbandierato ai quattro venti. Voi un mese fa stavate seguendo un paio di nomi...

«Abbiamo attivato contatti ma anche in questo caso anche il minimo ritardo rischia di far perdere occasioni. Si sta sviluppando, inoltre, un fenomeno importante: gli agenti più prestigiosi si stanno consorziando in syndacation continentali. Se i pezzi buoni finiranno tutti sotto la loro tutela, assisteremo a aste alle quali difficilmente potremo competere».

ILLYCAFFE' / INFORTUNIO

Calbini, che jella Torneo già finito



TRIESTE — Campionato finito per Paolo Calbini. Nell'allenamento di martedì sera il play biancorosso ha rimediato una distorsione a una caviglia che lo costringerà a una ventina di giorni di riposo.

Dovrà saltare, tra l'altro, anche il confronto con la «sua» Scavolini Pesaro, domenica. Verrà meno, quindi, il tema più stimolante della trasferta marchigiana. Nei dieci debutterà il giovanissimo regista Giacomi.

Questo pomeriggio Steffè, rientrato dai netti successi alla guida degli juniores nel concentramento regionale, verificherà la condizione della squadra in una partitella con la Brescialat Gorizia.

IPPICA / LO SCANDALO

Una settimana da dimenticare

TORINO — Che settimana per l'ippica italiana! Martedì tre cavalli trottatori sono risultati positivi alll'antidoping e sono stati di conseguenza allontanati dalle corse. Mercoledì la serie dei dopati s'è allungata, altri 5. E come se non bastasse, nella lista dei bidoni e bidonisti si sono inseriti anche i nomi di sette guidatori di trotto di valore (il più importante è Luca Orlandi, il driver capofila delle corse Tris) tutti rei di aver alterato l'esito di una Tris, il 14 febbraio scorso, che analizzando il movimento anomalo delle scommesse ha prodotto una vincita complessiva di un miliardo e mezzo, riferita alla sola Toscana.

È l'ultimo esempio di una insistita pagina di cronaca nera nella quale è immerso il '96 dell'ippica italiana: 5 gennaio: Bandita dall'Encat la miscela milk shake, un liquido introdotto via sonda nell'intestino del cavallo, due ore prima delle corsa. 9/1: La commissione disciplinare dell'Encat punisce per positività 4 cavalli. 7/1: puniti per doping 6 cavalli tra i quali Osbium. 24/1: Puniti per doping altri 7 cavalli. 30/1: Puniti per doping altri 5 cavalli. 3/2: Incendio doloso nell'allevamento del proprietario ed allenatore di galoppo Piroletti. Muoiono 4 fattrici.

6/2: Arrestato per favoreggiamento Tosonotti, l'ex proprietario del leggendario Delfo. 20/2: Puniti per doping 2 cavalli. 1/3: Muoiono tre puledre in un incendio che devasta le scuderie della Razza Dormello Olgiata. 3/3: Punito per doping Ramos. 12/3: Puniti per doping cavalli. 18/3: Puniti per doping 2 cavalli.

TRIS

A PALERMO

I superpenalizzati con Nashville Lobell reclamano la scena

PALERMO — Ancora una Tris con i superpenalizzati in veste di protagonisti. Infatti, quest'oggi alla Favorita palermitana, l'americano Nashville Lobell, lo svedese Space Walker, e l'indigena Pandaz si presentano con le carte in regola per dare la loro impronta all'handicap. Specialmente Nashville Lobell, che rimane su un successo in 1.15.9 sul miglio, dovrebbe svolgere parte di assoluto rilievo nell'economia della corsa, risultando in ottima forma.

Premio La Favorita, lire 30.000.000, metri 2000-2040, corsa Tris.

A metri 2000: 1) Olivares Or (F. Rosta); 2) Oregon Golden (S. Tranchina); 3) Raffinata (M. Di Meo); 4) Nihil Obstat (B. Lo Verde); 5) Mortano (G. D'Agostino); 6) Prometea Gv (R. Manca); 7) Mansel (T. Di Lorenzo); 8) Miguel Bi (S. Grasso); 9) Pushing (G. La Rosa); 10) Pallister (A. Pampillonia).

A metri 2020: 11) Piter Wil (R. Livigni); 12) Rinaldo Vas (A. Vassallo); 13) Oltremare Gi (V. Fasciana); 14) Nomade Red (G. Monti); 15) Ouragan Blue (C. Cintura); 16) Legoli (N. Cintura).

A metri 2040: 17) Pandaz (S. La Gala); 18) Space Walker (P. Esposito jr); 19) Nashville Lobell (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Nashville Lobell; 17) Pandaz; 2) Oregon Golden. Aggiunte sistemistiche: 1) Olivares Or; 18) Space Walker; 16) Legoli.

La Tris di Taranto 10-6-3 (5 milioni)

Nella tris di Taranto con l'autostart si è imposto a sorpresa Pax Pf (tempo 1.19.6) su Lobo Ms e Pericle Egral. Ottima la quota di lire 5.344.200 per i 1498 vincitori che hanno azzeccato la combinazione 10-6-3.

CICLISMO / A QUARTU SANT'ELENA

Finalmente un acuto regionale: Zanette primo al Giro di Sardegna

Il sacilese (nella foto) non vinceva dal Giro '95

QUARTU SANT'ELENA — Un successo regionale nella prima tappa del Giro di Sardegna. Denis Zanette brucia in volata Adriano Baffi e si aggiudica il primo atto della manifestazione tornata nel calendario ciclistico internazionale dopo 13 anni di assenza.

Se il sacilese ha vinto, tuttavia il protagonista della corsa è stato Claudio Chiappucci rimasto in fuga solitaria per buona parte del percorso. Il vantaggio massimo del portacolori della Carrera è stato superiore anche ai 5' ma le condizioni atmosferiche difficili (pioggia scrosciante alla partenza e vento forte, in direzione contraria) hanno stroncato le gambe del «diablo» poprio all'inizio della parte finale che vedeva un circuito da ripetere tre volte.

Chiappucci è stato riassorbito dal gruppo dal quale sono schizzati via prima Pierdomenico, poi Chiesa che ha subito ceduto, poi Berzin, Baffi e Denis Zanette. I quattro si sono dati i cambi in maniera regolare e hanno mantenuto un vantaggio costante sui 12''. I quattro di testa sono riusciti a mantenere il vantaggio, mentre alle loro spalle si è formato un primo gruppo di corridori tra i quali il vincitore della Milano-Sanremo, Gabriele Colombo. Tra gli inseguitori anche Bugno, Tafi e l'uzbeko Abdujaparov. I loro sforzi però non si sono concretizzati e Zanette, Baffi, Berzin e Pierdomenico hanno concluso nell' ordine.

Dopo l'arrivo Zanette, un ragazzo friulano alto 1,90, che mancava all'appuntamento con la vittoria dalla tappa di Vicoforte del Giro d'Italia 1995, commenta: «Abbiamo lavorato tutti moltissimo e con quell' arrivo non si poteva rischiare. Berzin è scattato ai 300 metri, Baffi ha cercato di passare all'interno, mentre io sono partito sulla sinistra e a 10 metri dalla linea ho regolato Baffi».

Ordine d'arrivo della Quartu S.Elena-Quartu S.Elena di 167 km: 1) Zanette (Aki-Gipiemme) in 4 ore 17'38'' alla media di km. 38.892; 2) Baffi (Mapei-Gb); 3) Berzin (Gewiss-Playbus); 4) Pierdomenico (Cantina Tollo); 5) Citterio (Aki-Gipiemme) a 5''; 6) Fondriest; 7) Martinello; 8) Tomi; 9) Rossato; 10) Cembali.

sport in breve

OLIMPIADI: ATLANTA A QUASI 100 GIORNI EUFORICO IL COMITATO ORGANIZZATORE

ATLANTA — «Saranno le più grandi Olimpiadi della storia». Parole di Bill Payne, presidente del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Atlanta (ACOG), pronunciate a quasi 100 giorni dal via durante la presentazione delle medaglie che saranno assegnate nella rassegna. Payne ha aggiunto che i Giochi, cui parteciperanno 197 paesi, hanno un budget che supera i 5 miliardi di dollari (oltre 7.800 miliardi di lire) e sono finanziati «completamente da fondi privati».

SCI: AI CAMPIONATI ITALIANI CATTANEO VINCE LA DISCESA

PONTE DI LEGNO — L'azzurro Luca Cattaneo, 24 anni, è il nuovo campione italiano assoluto di discesa libera. Ha conquistato il titolo sulla pista Faita-Bleis al Passo del Tonale, precedendo Runggaldier e il campione uscente, Ghedina. Seguono, in classifica, Vitalini e Schranzhofer (quarti a pari merito).

CICLISMO: SETTIMANA CATALANA VITTORIA DELLO SVIZZERO ZULLE

STATION DE PAL — Con la vittoria ottenuta nella 3.a tappa - Cornella-Station de Pal, 216 km - della Settimana catalana, lo svizzero Alex Zulle ha preso il comando della corsa. Zulle, al primo successo stagionale, ha distaccato di 49'' l'italiano Frattini.

PUGILATO: DOPING NEI MASSIMI IBF UN GIUDICE USA DETRONIZZA BOTHA

NEWARK — Il sudafricano Francois Botha, campione dei massimi *Ibf*, è stato «detronizzato» da un giudice di una Corte Federale dello Stato del New Jersey. Il magistrato ha stabilito nella sentenza che «l'Ibf non può non privare del titolo un pugile risultato positivo, controanalisi comprese, al controllo anti-doping».

PUGILATO: EX CAMPIONE MOSCA WBA CONFERMA LA SFIDA CONTRO MARADONA

CORDOBA — L'ex campione del mondo dei pesi mosca Wba, l'argentino Santos Laciar, ha confermato che la settimana prossima affronterà il calciatore Diego Maradona, in una sfida di esibizione.

PALLAMANO / DOMANI L'ATTESO CONFRONTO CON IL PRATO, SECONDO IN CLASSIFICA

Sfida televisiva senza Bosnjak e Saftescu

TRIESTE — Nonostante la giornata e l'orario infausto, causa la diretta televisiva, il professor Lo Duca attende per domani alle 15 il pubblico delle grandi occasioni. Al Palasport di Chiarbola, infatti, arriva il Prato, secondo in classifica a soli due punti dai nestini e quindi ancora in corsa per la prima piazza.

«È inutile dire che si tratta di una partita importante e decisiva – spiega Lo Duca – c'è in ballo quel primo posto che permetterà, nei successivi play-off, di avere dalla propria parte il fattore campo».

Tutti a Chiarbola insomma, per una super sfida che promette scintille e per dare una mano a un Principe decisamente rabberciato. Oltre all'assenza scontata di Bosnjak, infatti, anche Saftescu dovrà dare forfait.

Dall'ecografia fatta dall'attaccante biancorosso per fortuna è stato scongiurato lo strappo del tendine del soleo, ridimensionato, invece, da quello del gemello laterale del polpaccio. Dieci, quindici giorni di terapia e Saftescu sarà di nuovo in forma, ma intanto non potrà disputare l'importante partita di domani per riprendersi dopo Pasqua e quindi per i play-off.

«Il medico gli ha prescritto un riposo assoluto – ci racconta l'allenatore del Principe –, Saftescu si è allenato solamente a «secco», ma non deve assolutamente forzare». Per un attaccante che esce un Pastorelli che rientra a pieno servizio. Dopo la breve apparizione a Gaeta, infatti, Pastorelli, che ha appena finito alcune sedute di mesoterapia per la pubalgia che lo infastidiva, sarà chiamato a una grossa prova in attacco, affiancato da Tarafino e Guerrazzi (top score a Gaeta), nonché a un raddoppio in difesa.

Oggi, intanto, con inizio alle 19 si disputa la gara di recupero dell'undicesima d'andata tra l'Ortigia Siracusa e la Tonini Teramo. La partita si svolgerà a Rosolini per l'impraticabilità dell'impianto di Siracusa.

Se il Principe è in piena corsa per la riconferma dell'ennesimo scudetto, tutt'altro obiettivo hanno le ragazze del Principe impegnate nella difficile lotta contro la retrocessione dalla serie A2. Dopo la boccata di ossigeno contro il fanalino Ferrara, la squadra di Moira Precali è attesa a un'altra prova di orgoglio a Manzano. Il Dozza Bologna e Bressanone non sono poi così distanti.

Pietro Comelli

CALCIO — COPPA TRIESTE

CALCIO AMATORIALE / MOLTE SOCIETA' CONTRARIE AI CERTIFICATI MEDICI

La salute è messa in fuorigioco

La proposta, avanzata dagli organizzatori della Coppa Trieste, era stata respinta - Le responsabilità dei presidenti

TRIESTE — «Come? È morto Smarrito? Non è possibile...» In quella sorta di Disneyland che è il calcio amatoriale triestino tutti pensano o si illudono che ci sia posto solo per lo svago, il divertimento, lo sfogo agonistico, l'ebbrezza di un gol o di un «tunnel» all'avversario. I problemi dovrebbero restare fuori dal campo, figurarsi i drammi della vita. Drammi come quello che si è consumato lunedì a Roiano. Un trauma difficile da assorbire per un ambiente dove tutti si conoscono, giocatori, arbitri, dirigenti e simpatizzanti.

Nonostante la ridda di tornei, si tratta di un circuito in cui c'è un consistente numero di amatori che alimenta tutte queste competizioni di calcio a sette. Tutti adesso sono lì a chiedersi se una disgrazia simile si poteva evitare. In questo caso forse no, ma rimane il fatto che questi dilettanti vengono il più delle volte mandati allo sbaraglio, senza alcun controllo medico. Pazienza per i ventenni, ma chi ha da tempo superato la soglia dei trenta dovrebbe tutelare di più la propria salute. Malgrado le dimensioni ridotte del campo, in questo genere di partite i giocatori sono sottoposti a stress fisici particolari: frequenti scatti brevi, un movimento continuo dettato anche dal disordine tattico, un agonismo esasperato. Sono sfide in cui uno non si risparmia, dà tutto finchè non gli scoppiano i polmoni. In spazi così stretti, inoltre, gli scontri fisici sono frequenti. Un'attività, a scanso di equivoci, non pericolosa ma che richiede maggiore protezione per chi la esercita.

Il presidente della Coppa Trieste Saccari

Eppure nemmeno nei tre maggiori tornei cittadini, la Coppa Trieste, il «Tortuga» e il «Golosone» non c'è l'obbligo di presentare un certificato medico di idoneità. L'unica eccezione riguarda la classe arbitrale. Claudio Saccari, presidente della Coppa Trieste, capostipite dei tornei amatoriali (ha 35 anni di vita) aveva già sollevato la questione della prevenzione tre anni fa, ma il suo appello alle società è rimasto quasi inascoltato. «Abbiamo tentato di sensibilizzare le varie squadre sulla necessità di produrre un certificato medico per ciascun giocatore all'atto dell'iscrizione, ma pochi presidenti hanno seguito il nostro suggerimento. Le visite mediche sono quindi facoltative. Molte società hanno risposto picche perchè avrebbero visto gonfiarsi i costi per le visite mediche».

Ma le strutture pubbliche non agevolano lo sportivo

E' noto però che in Coppa Trieste, specie in serie A, circolano soldi. Qualche giocatore riceve più di cento mila a partita dallo sponsor. In altri casi le prestazioni in campo vengono pagate con laute cene. Senza scendere in discorsi moralistici, non sarebbe più opportuno investire questo denaro in accertamenti al Centro di medicina dello sport?

Saccari coglie l'occasione per mettere i puntini sulle «i». «Le responsabilità per eventuali incidenti o disgrazie è giuridicamente delle società, quindi del presidente che li manda in campo. L'organizzazione, invece, ha il compito di governare il gioco e di fornire le strutture, il campo e gli arbitri. Per risolvere il problema sanitario dovrebbe esserci una maggior collaborazione da parte delle strutture pubbliche. Se le visite mediche fossero gratuite o costassero poco si potrebbe facilmente trovare una soluzione. Tuttavia adesso non è il caso di creare tanto allarmismo. Questo del calcio amatoriale è un fenomeno positivo per la città, è una tipica caratteristica di Trieste dove tutti fanno sport. Anche se le morti di Borroni e Smarrito ci hanno reso più tristi».

m. c.

CALCIO AMATORIALE / UN ESERCITO DI PRATICANTI

I maniaci dei tornei «a sette»

TRIESTE - Il calcio a sette è una realtà prettamente triestina. Quando ne sentono parlare in altre città lo scambiano per il calcetto di cui è solo lontano parente. La Coppa Trieste è solo la punta dell'iceberg del calcio amatoriale. Da tempo esistono altri due tornei di vasto respiro come il «Tortuga» e il «Golosone». Seguono a ruota la Coppa Montuzza e il torneo Friuli-Venezia Giulia. Ma c'è tutto un fiorire di tornei minori che spuntano con l'avvento della bella stagione. Ma non ci sono migliaia di giocatori, bensì sono sempre gli stessi «attori» che girano da un torneo all'altro.

I più maligni sostengono che, detratte le spese per i campi, gli arbitri e i premi, agli organizzatori resta qualcosina in tasca. «Non è così», ribatte secco il presidente della Coppa Trieste Saccari. «La scorsa stagione, per esempio, siamo andati in rosso di 14 milioni perchè abbiamo acquistato una nuova fotocopiatrice e un computer più le spese sostenute per il trasferimento nella sede di via Dante».

Una fase di una partita di Coppa Trieste

Questi i numeri dei tre principali tornei cittadini.

COPPA TRIESTE

Vi militano 58 squadre attorno alle quali gravitano oltre 1500 giocatori più gli allenatori e i dirigenti. La tassa d'iscrizione è di 2.300.000 più 100 mila di cauzione. Si gioca su otto campi il cui affitto per gara varia dalle 60 alle 70 mila. Cento mila, invece, per il sintetico. Ci sono circa 60 arbitri che dirigono il «traffico». Prendono un rimborso di circa 25 mila lorde a partita. Dal prossimo anno l'organizzazione proporrà un'assicurazione facoltativa del costo di 200 mila lire.

«TORTUGA»

È in costante espansione. Vi prendono parte ben 78 formazioni che giocano nei giorni feriali per un movimento di circa 2000 tesserati. L'iscrizione è di un milione e mezzo più la cauzione. Gli arbitri sono quelli della Coppa Trieste. Anche i campi sono gli stessi, alle medesime tariffe. Non è richiesto il certificato medico.

«GOLOSONE»

Lo animano 24 squadre. La tassa è di un milione e mezzo Gli arbitri sono forniti dal Gag (Gruppo arbitri giuliani) che fischiano anche in altri tornei. Il «Golosone» è entrato nel circuito dei tornei dell'Azi (Alleanza sportiva nazionale). Non serve il certificato medico ma dalla prossima stagione sarà obbligatoria una polizza assicurativa.

CALCIO / RAPPRESENTATIVA GIOVANISSIMI

L'occhio del ct pende in Friuli

TRIESTE — Sta prendendo sempre più forma la Rappresentativa regionale Giovanissimi selezionata dal ct udinese Paolo Floreani. La formazione che parteciperà alla Coppa Primavera (prima fase sui campi d'erba in Abruzzo e finali in programma in Val d'Aosta) è al quarto appuntamento per le selezioni che sono previste oggi, con inizio alle 15.30, a Fiumicello. Come da consuetudine ormai stabilizzata anche nelle altre categorie, sono sempre pochi i giocatori giuliani.

Insistiamo a dire che gli osservatori della Federcalcio non hanno abbastanza benzina per girare i campi, ma speriamo che i fatti dimostrino che hanno ragione. Infatti, nonostante Triestina e Monfalcone siano in testa alla loro classifica sono stati presi in considerazione solo la punta Benvenuto e il centrocampista De Santi della Triestina e l'esterno sinistro Buonocunto del Monfalcone, il resto della pattuglia è composto da giocatori friulani o pordenonesi. D'altra parte se tra i 17 giocatori che calcano i palcoscenici della Serie A e B cinque sono giuliani e 12 friulani o pordenonesi vuol dire che le cose stanno così.

Questi i convocati: Nonis (Ancona); Morassutti, Susca, Bagnarol (Donatello); Castiglione (Pro Fiumicello); Buffon (Latisana); Pancino (Maiano); Godeassi (Manzanese); Benvenuto, De Santi (Triestina), Buonocunto (Monfalcone); Leonarduzzi (Pro Cervignano); Gava, Moro, Pessot, Cescon (Sacilese); De Agostini (Tricesimo); Barbetti, Burighel, Merzek (Udinese).

Dagli allenamenti fatti fin d'ora si può affermare che per l'80 per cento la formazione potrebbe essere quella composta con le punte Buffon e Susca; folto il centrocampo con Burighel, De Agostini, Nonis, Merzek e Pancino, la difesa imperniata sul duo sacilese Pessot e Gava più a sinistra Buonocunto e in porta Barbetti. Tutto ciò soltanto per dare un'idea di quanto si è visto fino ad oggi. Sono in programma infatti ancora un paio di allenamenti e probabilmente ci saranno altre convocazioni.

Oscar Radovich

CALCIO / ESORDIENTI

Indigestione di reti del Rocco

TRIESTE — La settima giornata di ritorno del torneo Esordienti ha proposto le sfide, nei rispettivi gironi, gra le compagini del San Luigi ed il Ponziana. Di perfetto equilibrio l'esito dei due incontri. Il San Luigi A ha impattato (0-0) con il Ponziana nell'ambito di una sfida molto valida agonisticamente che ha posto in rilievo due assetti rodati e competitivi. 1-1 il punteggio invece tra le formazioni B del San Luigi e Ponziana; i vivaisti accarezzano l'idea del successo con una gran punizione di Romano ma i veltri acciuffano il pari nelle battute finali in seguito ad un calcio di rigore messo a segno da Micor. Scorpacciata di reti da parte del Nereo Rocco a spese del Domio, 7-1 il punteggio firmato dalle doppiette di Puzzer e Merlanich e dai sigilli di Coretti, Pangher e Luciano; di Umek la rete che ha edulcorato il passivo per il Domio.

In gran vena relizzativa anche il Portuale. La compagine di Borriello ha la meglio sul Sant'Andrea con un emblematico 6-0. Il tecnico biancoceleste ha fatto ruotare tutta la rosa confermando i tratti del costante progresso; per il Portuale vanno a bersaglio Degrassi, Percich e Pahor con rispettive doppiette. Una stoccata di Zigon regala al Colaussi il successo ai danni dell'Opicina; ma al di là della valenza della prodezza del giovane «lupetto» va sottolineata la prestazione corale di una squadra che vive il felice progresso di tutto il blocco dei giocatori dell'85. Settimana da incorniciare per il Montebello Don Bosco. Dopo la vittoria (0-1) riportata in casa dal Costalunga nell'ambito d'un recupero, i salesiani si sono ripetuti infliggendo un secco 3-1 al San Giovanni.

L'impresa è scandita dalle realizzazioni di Fenderico, Petralia e Sturman; per i rossoneri rete della bandiera di Lupetin su rigore. Una doppietta di Gaglia consente all'Esperia di piegare il Cgs B; buona la prova del centrocampista Sugan, classe '84. Eric Paulettic si conferma il trascinatore del Primorie; sua la doppietta che abbatte il Costalunga.

Francesco Cardella

Sci: oggi le premiazioni dei campionati triestini

TRIESTE — Oggi, con inizio alle 19, nella sala principale del centro giovanile Madonna del Mare (di via Sturzo 2) avrà luogo la cerimonia di premiazione dei campionati triestini di sci, edizione 1996, appena archiviati. Ai vincitori assoluti dello slalom gigante e della gara di fondo, autentici mattatori della competizione, Mauro Bruni e Lara Schrey e Cristiano Gomiselli e Adriana De Bernardi, saranno assegnati i trofei sponsorizzati da Latte Carso-Eurospar.

La festosa cerimonia di premiazione proseguirà quindi con la consegna dei riconoscimenti di merito alle prime tre società classificate nei campionati triestini – in particolare si tratta di Sci Club 70, Sci Cai XXX Ottobre e Sci Cai Trieste – le società affermatesi nella speciale classifica per l'agonismo giovanile, lo Sci Cai Trieste, e i primi tre piazzati di ogni categoria sia per quanto riguarda la disciplina del fondo, sia per la gara di slalom gigante.

A SCUOLA DI GOAL / IN CATTEDRA FABIO ROSSITTO, CENTROCAMPISTA DELL'UDINESE

«Campioni di pazienza e di fortuna»

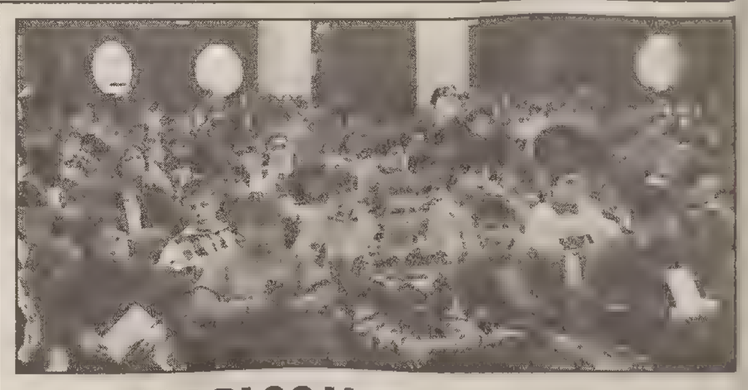
Dalla squadra della parrocchia alla serie A: la straordinaria avventura di un campione «made in Friuli»

TRIESTE — Lo hanno interrogato come fosse uno scolaretto. E lui, Fabio Rossitto, 24 anni, campione europeo con la nazionale under 21, centrocampista dell'Udinese e - come ha svelato il presidente dell'Unione stampa sportiva, Augusto Re David - nel taccuino azzurro di Arrigo Sacchi, è stato al gioco guadagnandosi applausi da corrida. Una piccola rivincita per il calciatore «made in Friuli», che a scuola, sono parole sue, era un autentico asinello. A regalargli un'ora di simpatia sono stati gli alunni della scuola media «De Tommasini» di Opicina e della succursale di Banne. Ma il sesto appuntamento di «A scuola di goal» svoltosi nell'auditorium della Sasa - l'iniziativa promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con Cr Trieste, Provveditorato agli studi, Act, Figc e Ussi - più che una lezione è stato un derby. Senza vinti e vincitori.

Ma ecco, in sintesi, il taccuino dell'«interrogazione». Marco, IA: **Come si diventa famosi?** «Con tanta pazienza e altrettanta fortuna». Gabriele, IC: **Perchè i calciatori non lanciano un appello concreto contro la violenza negli stadi?** «La gente arriva allo stadio con tanta voglia di picchiare. Noi non possiamo fare altro che invitare alla calma». Nicola, II-IA: **Quali sono state le tappe che l'hanno portato in serie A?** «Da bambino giocavo nel campo di calcio della parrocchia del mio paese; poi mi sono trasferito a Fontanafredda e a 16 anni sono entrato nel vivaio dell'Udinese». Andrea, IIIB: **Non le pare che gli stipendi dei calciatori siano un po' esagerati?** «Il calcio è seguito da un numero enorme di tifosi e di appassionati ed è giusto che i conti si facciano sulla scorta di questi numeri. Senza dimenticare però che non tutti guadagnano cifre da capogiro». Francesco: **Che emozione prova ad essere un calciatore famoso?** «Ogni volta che entri in uno stadio importante mi tremano le gambe. Come potrebbe essere diversamente: il mio sogno di giocare in serie A si è realizzato...». Gabriele, IC: **Voi calciatori avete paura degli ultras?** «A volte capita. E vi assicuro che uno degli spettacoli più brutti e vergognosi è quello che si volge sugli spalti quando scoppiano le risse». Valentina, IB: **Quando ha cominciato a giocare?** «I primi calci al pallone li ho dati quando avevo 7-8 anni; il primo cartellino l'ho firmato all'età di 9 anni, con la squadra della parrocchia». Alessandro, IC: **Oggi per lei il calcio è solo lavoro o anche hobby?** «E', a tutti gli effetti, il mio lavoro ma non c'è allenamento e partita che non mi diverte. In fondo ho la fortuna di fare ciò che mi più piace». Raffaele: **Prevede che ci sarà una rissa in occasione della sfida tra l'Udinese e il Padova?** «Non so proprio rispondere a questa domanda. Posso solo augurarmi che, come nella partita d'andata, non accada nulla». Luca: **Come è stata la sua prima volta in uno stadio?** «Ero in preda al terrore: temevo soprattutto di sbagliare e di venir subito "bocciato"». Riccardo, IB: **Che cosa la spinge a giocare a calcio?** «Senza dubbio l'istinto, la passione e il divertimento». Raffaella, IIB: **Non crede che le donne potrebbero giocare con voi...** «Il giorno in cui accadrà che maschi e femmine giocheranno gomito a gomito, sarà bene che cambino anche i moduli di gioco: dalla difesa a zona sarà più piacevole marcare a uomo...». Giacomo: **Quale allenatore ricorda con maggiore affetto?** «Omero Tonion, ex calciatore del Milan e della Triestina. E' stato un insostituibile maestro di vita». **Qual è il gol che le è rimasto nel cuore?** «Quello segnato quattro anni fa, a 20 minuti dalla fine, nel match con l'Inter». Enrico, IIB: **Che cosa ricorda della partita contro il Portogallo con la maglia della nazionale under 21 al termine della quale è diventato campione d'Europa?** «Ero in panchina ma ho sentito correre i brividi lungo la schiena come tutti gli altri».

Nelle foto di Andrea Lasorte, in alto, i giovanissimi provinciali dell'Esperia; a fianco, il centrocampista dell'Udinese Fabio Rossitto; qui a lato la formazione dei giovanissimi regionali del Muggia; in alto, a destra, la platea degli alunni della scuola media inferiore «De Tommasini» di Opicina e della succursale di Banne.

Al termine della lezione sull'erba del «Rocco» hanno sgambettato i giovanissimi provinciali dell'Esperia e i giovanissimi regionali del Muggia. A guidarli nell'allenamento l'amatissimo Franco De Falco e il tecnico federale Vittorio Russo.



A SCUOLA DI GOAL / I TEMI DEGLI ALUNNI

«Il calcio? Un'opinione»

«Il calcio non è un fatto, è un'opinione».

Giulio Ovidio e Lario Benvenuto

«Sarebbe auspicabile che questi incontri con gli atleti si ripetessero anche con gli atleti delle altre discipline sportive».

Alessandro Cuttin, IIA

«È meglio oltre che a giocare a pallone anche studiare perchè se la carriera calcistica non ha proseguio bisogna avere le basi di studio per trovare un lavoro».

Paolo Larconelli, IIIA

«Franco De Falco e Fabio Rossitto sono dei veri e propri calciatori. Giocare a calcio vuole dire divertirsi a calciare la palla. Non fate scorrettezze per vincere una partita».

Elisabetta Latin, IIB

«L'incontro tenuto con Rossitto e De Falco mi è piaciuto moltissimo perchè anch'io gioco a calcio e prima d'ora non avevo mai visto due personaggi così famosi».

Alberto Malusci, IB

«Il gioco del calcio non significa andare allo stadio, fare baldoria, gridare, picchiarsi, ma è un modo per divertirsi».

Anna Rosa Dusconi, IB

«Devo dire che la lezione non mi ha entusiasmato perchè pensavo che si sarebbe affrontato il problema della violenza negli stadi. Mi ha colpito molto invece quanto ha detto il giornalista Re David quando ha riferito che le società sportive ormai non puntano più sullo sport-divertimento ma sull'agonismo duro».

Cinzia Pascolutti

«Grazie a questa lezione abbiamo visto come gli stessi giocatori vivono il calcio: se all'interno della squadra si è gelosi, se si gioca solo per lavoro o per hobby e come ci si sente dopo un'espulsione».

Alessia Marcolin, IIA

«Tra gli argomenti discussi si è parlato anche dei giornalisti che a volte s'intromettono forse un po' troppo nella vita privata dei giocatori...»

Michela Longo, IIA

«Mi ha colpito il fatto che Rossitto - che gioca per l'Udinese ma tifa per il Milan - ha raccontato di essersi arrabbiato molto con l'arbitro dopo essere stato espulso, ma di aver capito, dopo aver riflettuto meglio, di essere stato dalla parte del torto per aver commesso molti falli».

Annalisa Zecchin, IIIB

«Penso che questo incontro sia stato positivo perchè in un futuro non lontano sapremo comportarci tutti meglio promuovendo una società non violenta a partire proprio dai campi di calcio».

Nicola di Me

«Per chi, come me, vive anche senza il calcio, i temi discussi nel corso dell'incontro sono risultati interessanti. E così, se in futuro deciderò di diventare un tifoso ultras della mia squadra del cuore, saprò, più o meno, a che cosa andrò incontro».

Francesco Dusconi, IIIB

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

ANZIANO/A accolgo mia abitazione o assisto suo domicilio. Tel. 0481-411864.

Impiego e lavoro
richieste

A.A.A. RAGIONIERE vasta esperienza contabilità offresi. Telefonare 0368/3440040. (a3678)

CERCASI signora tuttofare per gelateria in Piemonte. Ottimo stipendio. Telefonare 0481/483365 o 0335/277019. (C266)

LAUREATA in Economia e commercio buona conoscenza inglese con impiego presso multinazionale in Milano valuterebbe proposte di lavoro in Friuli-Venezia Giulia scopo avvicinamento casa. Tel. 0432/602954 02/81817933. (G3062)

PERITO termotecnico esperienza conduzione impianti progettazione isolamento edifici riscaldamento condizionatori disegnatore navalmeccanico sistemi Cad Intergraph. Telefono 040-827127. (A3322)

37.ENNE operaio generico cerca lavoro in zona Monfalcone, patente auto. Tel. 0481-410510 ore 20. (C242)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA cerca giovani per spot pubblicitari, sfilate, fotoromanzi. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087. (G.BO)

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale, età diciotto ventotto anni, periodo 12 mesi, elevato guadagno. Se qualificati telefonare per informazioni 0346-56280, 06-39831496, 06-9997573. (G600)

GORIZIA cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

SIDE S.p.a. ricerca per negozio in Trieste persona con provata esperienza sistema operativo per la vendita di computer. Scrivere curriculum vitae a cassetta n. 39/A/39 Spe 33100 Udine. (A099)

Rappresentanti

AZIENDA nazionale leader di settore ricerca concessionari per vendita nuovo esclusivo prodotto brevettato privo di concorrenza. Utile minimo assicurato 200.000.000 annui. Richiesta serietà e professionalità. Telefonare per informazioni 030/3384137, 030/3700894. (G213872)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, oggetti, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A3150)

Commerciali

GIULIO bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Alimentari

DIBEMA Home Service Union 2/3 990 Cocacola 2/1 2450 Vera 1.5 790 uovo cioccolato 350, gr 6950 peluche 9950 crostoli 180 gr 1950 prosecco astoria 5900 Gandin Doc Isonzo 5450 telefonando 040/569602 - 040/569383 - 040/633088 oppure via Canova 9, Pagliaricci 2. (A3470)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3534)

AUTOBIANCHI Y10 1990 35.000 km. Y10 Touring 1987. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A099)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

FURGONE Mercedes ecodiesel 1992. Fatturabile. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A099)

MERCEDES 500 SE nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 3181111. (A00)

PASSAT 1800 familiare bella occasione garantita. Autocar Forti 4/1. 040/828655. (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Castagneto non residenti arredato. Adatto coppia. Posto macchina. 1.000.000 accessori compresi. 040/371361. (A3471)

ABITARE a Trieste. Oberdan. Ufficio recentissimo. Tre stanze, biservizi. Perfetto. Autometano. 1.150.000. 040/371361. (A3471)

ABITARE a Trieste. Roiano. Non residenti arredato. Soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, terrazzo. 800.000. 040/371361. (A3471)

AFFITTIAMO S. Giacomo affare camera cucina stanzetta bagno 550.000. Foraggi nel verde camera cucinotto/tinello bagno 700.000. 040/351359. (A3490)

APPARTAMENTO Eremo arredato panoramico bistanze soggiorno cucina bagno poggioli affitto 950.000. Tel. 040/943605. (A3485)

CASAELITE affittasi appartamento ammobiliato in casetta, posto auto, primingresso, L. 950.000 mensili, anche residenti purché referenziati. Tel. 040/364949.

CERVIGNANO affittasi in posizione di forte passaggio ampio locale commerciale al piano terra con annessi uffici laboratorio e servizio. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO affittasi luminoso ed elegante ufficio con ampio ingresso, sala d'attesa, 4 stanze, bagno per complessivi 160 mq. Ottima posizione per grande studio professionale o studi associati. Progettocasa 0431/35986.

GORIZIA centro affittasi ufficio. Telefonare ore ufficio 0481/530089. (B00)

LITHOS S. Giovanni, arredato, bistanze, soggiorno, cucina, servizi, anche residenti, lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A3469)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo mq 160 salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000; Miramare 2 stanze stanzino cucina wc 600.000; Cavana 3 stanze cucina wc 450.000. (A3163)

LORENZA 040/7606552 Patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000. (A3454)

LORENZA 040/7606552 Patti deroga Miramare 2 stanze stanzino cucina w.c. 500.000 Cavana 3 stanze cucina w.c. 450.000. (A3454)

MONFALCONE affittasi in nuova zona commerciale locale di 45 mq al piano terra e 70 mq al piano interrato. Primo ingresso: 850.000 al mese. Progettocasa 0431/35986.

MULTICASA 040/362383 affitta via Donadoni soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo autometano arredato 600.000. (A099)

RONCHI TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 affitta nuovo bicamere arredato. Solo non residenti. (C00)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (A099666)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10 000 000 rate 200 000
IN 2 ORE TA 15/50
FIRMA SINGOLA
040/630992

ABITARE a Trieste. Cessione licenze attrezzature Forno panetteria avviata. Piccola gioielleria centrale. Casa di riposo 16 letti. 040/371361. (A3471)

AQUILEIA in pieno centro storico, zona di forte passaggio turistico, albergo bar ristorante con annesso piccolo rustico e fabbricato con forno pizza. Ampio giardino/parcheggio. Progettocasa 0431/35986.

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

CANALGRANDE 040/662277 avviatissima panetteria-pasticceria con forno proprio cedesi. (A3533)

CANALGRANDE 040/662277 licenza biancheria intima ed accessori in posizione centrale cedesi. (A3533)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi Importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata 049/8626190. (G230720)

GRADO ottima opportunità in posizione estremamente tranquilla e vicina alla spiaggia albergo su 2 piani con appartamento in mansarda. Ampio e curato giardino circostante, porticato e parcheggio. Completamente attrezzato e perfettamente funzionante. Possibilità anche conduzione familiare. Progettocasa 0431/35986.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio; riparazioni automezzi, motomezzi zona San Giacomo. 040/767092. (A3495)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale, ottimo reddito. 040/767092. (A3495)

NAUTICA per anzianità cedo/ritiro inventario, licenza: motori marini, imbarcazioni, ricambi, accessori, abbigliamento, pesca. 040/208484 orario negozio. (C0260)

NEGOZIO abbigliamento con buon avviamento in zona Pam, cedesi attività: adatto 1 persona, buon reddito dimostrabile affitto basso. Altro: fioraio in via Giulia molto avviato con affitto minimo. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

NUOVO negozio centralissimo con licenza abbigliamento, scarpe e pelletteria in genere. Cedesi, occasione. Scrivere a Cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste.

ORAFO laboratorio cedesi in Udine locale piano terra con vetrina arredamento, attrezzatura completa, per pensione, centro storico Nord. 0432/25214. (G3083)

TASSI antiusura, prestiti agevolati, risolviamo qualsiasi problema, privati, aziende senza limite. Importo protestati cessione V, visita domicilio gratuita. Tel. 049/8752870.

VENDO chiosco frutta verdura zona periferica con posteggio stagionale per vendita cocomeri. 040-54626. (A3427)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO cerchiamo per nostra clientela 70/80 mq anche d'epoca zone semicentrali. Top 040/314777. (A3464)

CERCHIAMO appartamento signorile 3 stanze preferibilmente con box per dirigente. PIRAMIDE 040/360224. (A00)

CERCHIAMO in zona non trafficata appartamento anche da ristrutturare purché in stabile decoroso 80-100 mq. PIRAMIDE 040/360224. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente casetta 80-90 mq a Prosecco Trebiciano o Opicina con giardino.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento a Roiano composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente in affitto per ns clienti referenziati, piccoli appartamenti da L. 600/700.000 mensili, disponiamo di molte richieste con clientela selezionata. Nessuna spesa per i proprietari. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
tel. 3181111

NOSTRA clientela cerca appartamento 1/2 camere cucina servizi. Qualsiasi zona. Top 040/314777. (A3464)

PRIVATO cerca da privato villetta indipendente con giardino minimo 150 mq. Telefonare ore serali 395483. (A3395)

RESIDENZIALE appartamento soggiorno 2/3 camere cucina bagno. Cerchiamo possibilmente luminoso. Equipe 040/764666. (A3105)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostra cliente a Grado pineta appartamento con terrazzo vista mare possibilmente fronte spiaggia.

Case-ville-terreni
vendite

A. 115.000.000 affare Perugino epoca cucina abitabile salone 2 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A.099)

A. 115.000.000 Fiera validissimo cucina 2 stanze bagno adattissimo single/coppia. Spaziocasa 040/369960. (A.099)

A. 135.000.000 Roiano cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiolo autometano. Spaziocasa 040/369950. (A.099)

A. 80.000.000 centro città tranquillissimo cucina grande 2 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A.099)

A. QUATTROMURA Cacciatore ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 169.000.000. 040/578944. (A3455)

A. QUATTROMURA Muggia piano alto soggiorno camera cucina bagno ampio poggioli 145.000.000. 040/578944. (A3455)

A. QUATTROMURA Università tranquillo ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli 185.000.000. 040/578944. (3455)

A. QUATTROMURA Viale epoca appartamenti buona metratura da ristrutturare. 040/578944. (A3455)

A. QUATTROMURA Borgo San Sergio casetta accostata due livelli soggiorno cucina saloncino tre camere bagno poggioli giardinetto 298.000.000. 040/578944. (A3455)

A. QUATTROMURA Santa Croce perfetto soggiorno cucina tre camere bagno giardino proprio posti auto 320.000.000. 040/578944. (A3455)

A. QUATTROMURA Scoglietto tinello angolo cottura soggiorno due camere bagno poggioli cantina 175.000.000. 040/578944. (A3455)

ABITARE a Trieste. Duino mare piccola palazzina recente saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo box doppio 280.000.000. 040/371361. (A3471)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico antico palazzo appartamento restaurato 170 mq 330.000.000. 040/371361. (A3471)

Continua in 28.a pagina

AVVISO

AD INGEGNERI, ARCHITETTI, GEOMETRI, PERITI EDILI

L'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di Trieste comunica necessità realizzazione spogliatoi e servizi sottotetto (importo presunto L. 100.000.000 + IVA) e ristrutturazione parziale Clinica ostetrico-ginecologica, sistemazione parziale servizi igienici in vari reparti, nonché eliminazione barriere architettoniche (importo presunto L. 340.000.000 IVA inclusa). Curricula da presentare presso Segreteria Generale Istituto - via dell'Istria 65/1, entro ore 12 - 11.4.'96, per l'affidamento di eventuale incarico/incarichi di progettazione esecutiva, da consegnare entro il 15.6.1996 per improrogabili tempi tecnici.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prof. Guido Gerin

Per il nostro usato c'è un finanziamento tutto nuovo.

Fino a 15 milioni in 20 mesi a tasso zero.

Per farvi comprendere il valore delle nostre vetture usate, possono bastare tre parole: Sistema Usato Sicuro. Ovvero, una selezione accurata delle marche e dei modelli più diffusi, una revisione completa della carrozzeria e delle principali parti meccaniche, una valutazione in linea con i prezzi del mercato. A tutto questo, oggi i Concessionari Lancia aggiungono un finanziamento che può arrivare fino a 15 milioni e prolungarsi da 20 mesi senza interessi fino a 48 mesi. In ogni caso, l'usato che acquisterete durerà molto di più. Informatevi presso la Concessionaria Lancia più vicina a voi.

Importo finanziato L. 15.000.000 - Rata L. 750.000 per 20 mesi - TAN 0% - TAEG 1,91%. Spese apertura pratica L.250.000. L'offerta è valida fino al 31 marzo 1996.

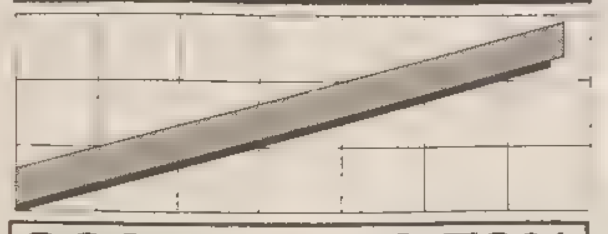
L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

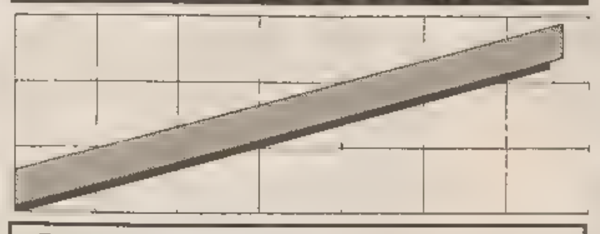
Borsa

Borsa



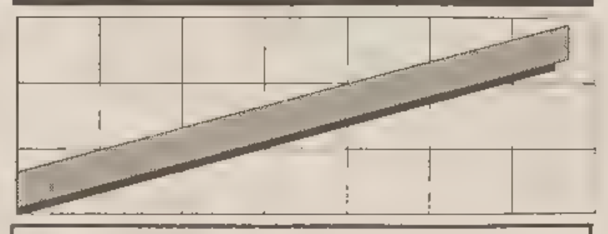
9205 +0,70%

Dollaro



1581.13 +0.89

Marco



1064.02 +0.22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol.	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Acq De Ferr.r	1960	-1 51	1960	1960	6
Acq.De Ferrari	4850	0 00	4850	4850	0
Acqua Marcia	530	0 00	530	530	0
Acque Pot To	5400	0 00	5400	5400	0
Aedes	7562	-3 05	7350	7800	15
Aedes rnc	3710	-1 33	3710	3710	11
Alitalia	664 8	0 00	646	679	47
Alitalia Pr	396	3 07	396	396	4
Alitalia Ri	509	0 00	509	509	0
Alleanza	12469	-1 22	12340	12690	7456
Alleanza rnc	9599	-1 31	9500	9700	1286
Allianz Subal	9769	0 59	9750	9850	78
Ambroveneto	4013	-1 23	4000	4070	2673
Ambroveneto rnc	2282	-0 04	2260	2310	1118
Ansaldo Trasp	1902	0 85	1870	1920	337
Assitalia	6724	0 46	6700	6750	34
Att Imm	1592	0 38	1555	1599	80
Ausiliare	4950	0 00	4950	4950	0
Auto To Mi	8680	0 00	8660	8680	0
Autogrill Fin	1701	-0 53	1670	1730	187
Autostrade Pr	1688	0 18	1676	1710	456
Avirfin	12650	0 13	12500	12800	25
Banca Roma	1332	-2 27	1225	1365	2894
Banca Roma wB	61 6	-5 95	60	65	10
Banco Chiavari	2919	-0 10	2900	2950	58
Bassetti	5800	0 00	5800	5800	75
Bastogi	74	-1 33	74	74	4
Bayer	560000	5 48	560000	560000	14
Bca Agr Mn	10824	-0 69	10795	10870	617
Bca Agricola Mi	8475	0 00	8475	8500	0
Bca Briantea	9115	0 92	9110	9120	9
Bca Carige	10818	0 54	10800	10890	27
Bca Fideuram	2203	1 30	2175	2245	1729
Bca P Bg-Cr Var	24426	-0 08	24050	24600	1221
Bca Pop Bg W 00	530 5	-1 89	520	550	365
Bca Pop Brescia	9084	0 10	9050	9100	182
Bca Pop Milano	6998	0 99	6965	7050	2393
Bca Toscana	2932	-1 84	2910	2950	110
Bco Desio	2684	-1 25	2675	2700	47
Bco Legnano	5885	1 47	5885	5885	6
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli rnc	-	-	-	-	-
Bco Sanpaolo To	8400	-1 83	8355	8500	4990
Bco Sardegna rn	11200	-0 44	11200	11200	90
Benetton	16589	-3 12	16310	17120	3069
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4282	-0 88	4250	4300	26
Bna	950 8	-1 73	950	960	59
Bna Pr	493 7	-2 02	480	515	25
Bna Rnc 1/1/94	600	0 49	600	600	36
Bna rnc	600	0 25	600	600	30
Bnl r	11823	-2 57	11710	12030	3346
Boero	9600	0 00	9600	9600	0
Bon Siele	32700	0 00	32700	32700	0
Bon Siele rnc	8450	0 00	8450	8450	0
Brembo	19623	-0 28	19300	19950	1835
Brioschi	200	0.00	200	200	10
Broggi War	91 1	0 00	90	91 1	0
Bulgari	18881	0 14	18500	19050	4834
Burgo	7800	-1 24	7760	7890	2356
Burgo Pr	10650	0 00	10650	10900	0
Burgo rnc	9000	0 00	9000	9000	0
CAB	10522	0 01	10450	10700	421
Caffaro	1588	-0 75	1567	1600	437
Caffaro Ri	1640	0 00	1640	1640	0
Calcestruzzi	5200	1 08	5200	5200	21
Calp	8589	2 79	8500	8750	2963
Caltagirone	1242	-1 35	1235	1250	19
Caltagirone rnc	1015	0 00	1015	1015	0
Camfin	2029	0 00	2025	2029	0
Cantoni	2200	0 00	2200	2200	0
Cantoni Ri	2050	0 00	2050	2050	0
Carraro	6431	0 67	6360	6500	322
Cem Augusta	2375	0 00	2375	2375	0
Cem Barletta	5250	0 00	5250	5250	0
Cem Barletta rn	3230	-0 77	3230	3230	6
Cem Sardegna	3100	0 00	3100	3100	0
Cem Siciliane	3000	-1 64	3000	3000	8
Cementir	1194	1 44	1170	1200	167
Cent Zinelli	112 7	3 49	112	113	23
Ciga	619 2	0 13	596	669	1220
Ciga rnc	786	-3 44	786	786	8
Cir	844	-2 75	830	890	658
Cir rnc	431 9	0 33	415	440	411
Cirio	732 3	-1 47	730	750	99
Cmi	3600	-1 10	3600	3600	9
Cofide	521 3	-1 47	517	535	388
Cofide rnc	329 7	2 04	322	335	91
Comau	1977	-1 20	1910	2000	40
Comit	3109	-0 06	3060	3150	9865
Comit rnc	3117	-2.56	3115	3120	6
Commerzbank	357500	2 44	357500	357500	9
Costa	2750	-0.83	2700	2785	282
Costa Ri	1620	0.19	1605	1630	113
Costa Rnc War	212 3	0 09	210	215	12
Cr Bergamasco	18000	1.95	18000	18000	9
Cr Fondiario	1992	0 56	1950	2015	26
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13401	-0.09	13350	13450	141
Credit	1650	-0 90	1631	1685	8089
Credit W 97	330 1	0 36	326	337	994
Credit rnc	1483	-1 46	1465	1500	52
Crespi	5294	2.48	5155	5410	3272
Cucirini	1510	0 00	1510	1510	0
Dalmine	334 2	0.00	331.5	341	58
Danieli	11400	-1.74	11400	11400	125
Danieli War	1414	-3 02	1410	1420	28
Danieli rnc	6132	0.07	6070	6170	687
Dei Favero	-	-	-	-	-
Edison	7648	-0.97	7560	7735	11908
Editoriale	508	-4.15	485	530	8
Eni spa	5700	-0.99	5665	5770	49926
Enichem Aug	3080	0 00	3080	3080	0
Ericsson	19529	-0 20	19400	19800	68
Erid Beghin	260000	-0.76	260000	260000	39
Espresso	3650	0 00	3650	3650	82
Euromobil	1360	-2 16	1360	1360	3
Euromobil rnc	1600	-1.23	1600	1600	4
Faema	3835	0 00	3835	3835	0
Falck	4450	0 59	4400	4470	779
Falck Ri	4620	0 00	4620	4620	0
Ferfin	735 9	-0 04	725	756	2782
Ferfin 11-98 W	112 9	2 45	105	114	75
Ferfin 2-98 W	87 8	3.17	85	92	48
Ferfin 3-98 W	28 9	5.86	28	29 5	156
Ferfin rnc	483 6	-1.10	474	503	357
Ferraresi	14100	0.00	14100	14100	0
Fiar	4750	0.00	4750	4750	5
Fiat	4940	-0 28	4915	4980	41002
Fiat Pr.	2792	-0 96	2750	2820	2362
Fiat R	2676	-1 00	2655	2720	1986
Fidis	4319	0 14	4305	4330	2807
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0 00	6695	6695	0
Finarte Aste	1232	-1 44	1195	1250	18
Finarte Ord	1002	-2 72	1000	1010	70
Finarte Pr	431	0 00	431	431	0
Finarte rnc	495 2	0 00	495	495 2	0
Fincasa	183 7	-1 76	180	190	19
Finmecc	656 4	-1 37	650	690	144
Finmecc R	695	-2 80	695	695	7
Finmecc W 97	60	3 45	60	60	1
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	11438	1 21	11300	11540	[illegible]
Franco Tosi W97	160	0 00	160	160	0
Gabetti	1145	-1 29	1145	1145	6
Gajana	3100	0 00	3100	3100	0
Garboli	1250	0 00	1250	1250	0
Gemina	556 1	-2 46	544	570	4112
Gemina rnc	-	-	-	-	-
Generali	35287	-0 70	35000	35700	43544
Generali War	31616	-1 18	31500	32000	941
Gewiss	21437	0 14	21250	21700	418
Gifim	200	2 04	200	200	25
Gilard-Mar. rnc	1780	0 00	1780	1780	0
Gilard-Marelli	2089	0 14	2060	2100	245
Gim	1240	-1 74	1230	1245	40
Gim Rnc	1250	4 73	1250	1250	3
Gim W 97	55	0.00	55	55	1
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	14534	-1 97	14265	14740	1708
Ifi	4538	-0 20	4480	4630	1647
Ifil R	2407	-1 71	2380	2450	919
Ifil W 96	1198	0 67	1171	1225	149
Ifil W 99	1167	1 30	1153	1195	35
Ifil r W 99	632 6	-2 09	619	640	28
Ima	12506	0 72	12300	12590	163
Imi	10330	-0 54	10150	10595	6913
Imm Metanopoli	990	-0 80	975	1000	15
Impregilo	1237	0 08	1217	1258	161
Impregilo W 01	360 6	-2 75	350	370	49
Impregilo W 97	325 5	2.01	315	345	107
Impregilo W 99	382 2	-3.63	360	399	54

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Impregilo rnc	875	2.94	875	875	4
Ina	2105	-0.52	2080	2135	5288
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	24500	0 00	24500	24500	0
Intermob	2425	0 00	2420	2425	0
Ipi	7600	0 00	7600	7600	0
Isefi	410	0 00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Ita cem	10177	-1.06	10100	10300	438
Ita.cem R War	419.4	-16.17	395	450	73
Italcem W 96	112.1	2 09	110	119	11
Italcem rnc	3883	-1 77	3830	3940	573
Italfond	27600	0 00	27600	27600	0
Italgas	4469	-0 97	4390	4570	4563
Italmobil.rnc	11976	-0 12	11940	12000	189
Italmobil rnc W	471.4	-5 66	450	480	8
Italmobiliare	22125	-1 35	22100	22200	77
Jolly Hotel R	7850	0 00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5475	0 09	5475	5475	27
La Doria	6841	-3 54	6740	6990	602
La Fond. rnc	3185	-0 41	3185	3185	10
La Fondiaria	6635	-2 01	6550	6785	2720
La Previdente	9138	-1 26	9070	9200	228
Linificio	509 2	-0 80	500	515	15
Linificio rnc	498 3	-0 86	495	500	7
Maffei	2567	0 85	2550	2600	19
Magona	5900	0 00	5900	5900	0
Marangoni	5700	-3 39	5700	5700	43
Marzotto	11313	0 72	11230	11360	509
Marzotto Ri	11170	0 00	11170	11170	0
Marzotto rnc	6540	0 58	6490	6590	13
Mediobanca	9703	-1 02	9620	9800	5511
Merloni	3282	0 09	3200	3300	98
Merloni rnc	1550	0 00	1550	1550	12
Milano Ass	4923	-0 83	4850	4990	74
Milano Ass rnc	2363	-1 46	2335	2430	45
Mittel	1100	2 61	1100	1100	11
Mittel War	37	-9 98	35	39	3
Mondadori	12838	0 50	12800	12900	2093
Mondadori rnc	6650	0 00	6650	6700	0
Montedison	915 3	0 02	909	926	12755
Montedison Ri	1076	0 00	1075	1076	0
Montedison W	53 4	5 33	51	57	819
Montedison rnc	682 3	-0 94	676	689	720
Montefibre	1074	-1 47	1050	1085	27
Montefibre rnc	851 7	6 06	821	859	81
Nai	225	0 00	225	225	0
Necchi	960	0 00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0 00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0 00	5600	5600	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	733 7	-2 69	724	753	11070
Olivetti Pr	1124	0 00	1100	1145	14
Olivetti rnc	614	-4 70	600	624	41
Pagnossin	9541	-1 52	9410	9680	725
Parmalat	1358	-0 80	1331	1395	6457
Parmalat W 03	481 5	-3 00	462	515	469
Parmalat W 97	599 7	-0 23	578	620	198
Perlier	289 3	0 00	284	289 3	0
Pininfarina	15341	0 29	15060	15500	644
Pininfarina Ri	14000	0 00	14000	14000	0
Pirelli & C	1946	1 88	1875	1987	1172
Pirelli & C rnc	1277	-1 24	1250	1300	42
Pirelli Spa	2171	2 50	2110	2220	15566
Pirelli Spa rnc	1741	4 06	1655	1780	4353
Poligrafici	3280	0 00	3280	3280	0
Premafin	357 2	0 42	351	375	100
Premuda	1448	-0 28	1405	1475	47
Premuda R	1271	0 00	1271	1271	0
Raggio Sole	364 4	0 68	360	375	29
Raggio Sole rnc	105	0 00	105	105	0
Ras	15259	-0 73	15100	15425	6348
Ras War 97	5552	-1 93	5455	5690	2926
Ras r War 97	2561	-3 87	2430	2690	658
Ras rnc	7560	-0 96	7500	7650	2298
Ratti	3005	-0 56	3005	3005	8
Recordati	15010	-0 27	15010	15010	105
Recordati rnc	8125	-1 47	8000	8350	163
Rejna	11500	0 00	11500	11500	0
Rejna Rnc	41340	0 00	41340	41340	0
Repubblica	1753	2 23	1750	1790	61
Rinascente	9936	1 16	9770	9995	994
Rinascente Pr	3902	-0 66	3860	4050	125
Rinascente War	1069	-0 09	1030	1100	32
Rinascente r W	241 9	-3 43	221	250	25
Rinascente rnc	4340	-1 68	4230	4400	109
Risanamento	18600	1 31	18600	18600	5
Risanamento rnc	10100	0 00	10100	10100	5
Riva Fin	4700	0 00	4700	4700	5
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca pr95	10633	0 08	10500	10700	96
RoloBanca pr96	10695	-0 87	10600	10700	198
RoloBanca1473	10740	-0 88	10620	10860	1659
Rotondi	380	0 00	380	380	0
Saes Getters	33680	0 58	32450	34050	84
Saes Getters P	20531	3 12	19850	20700	678
Saes Getters R	24489	1 87	24100	25000	624
Saffa	3375	0 00	3300	3450	17
Saffa Ri	3500	0 00	3500	3500	0
Saffa rnc	1480	0 00	1480	1480	0
Safilo	29435	0 72	28850	30500	2355
Safilo rnc	14200	0 00	14200	14200	0
Sai	15011	-1 53	14850	15150	1419
Sai rnc	5973	-1 44	5915	6040	827
Saiag	5890	-0 69	5880	5900	29
Saiag rnc	3000	-2 60	3000	3000	8
Saipem	5037	0 88	4970	5110	6447
Saipem rnc	2487	4 50	2480	2495	12
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	110	1 38	110	110	2
Sasib	6010	-0 25	6000	6090	54
Sasib R War	194	-4 95	194	194	0
Sasib War	495	0 00	495	495	0
Sasib rnc	3109	-1 14	3090	3120	407
Savino Del Bene	3333	0 12	3290	3390	247
Schiapp War	15	0 00	15	15	0
Schiapparelli	140 5	0 00	139	140 5	0
Sci	210	5 00	200	220	2
Serfi	5950	-1 65	5950	5950	18
Serono	15443	-0 16	15350	15500	293
Simint	2647	-0 26	2625	2670	265
Simint pr	1150	0 00	1150	1150	0
Sirti	9034	-0 52	8980	9150	3483
Sisa	1375	0 00	1375	1375	0
Sme	1714	0 06	1714	1720	596
Smi	589 2	-2 98	581	600	145
Smi rnc	601	-4 27	601	601	6
Snia Bpd	1421	-2 20	1406	1450	3084
Snia Bpd Ri	1520	0 00	1520	1520	0
Snia Bpd rnc	941 7	-0 66	922	945	33
Snia Fibre	620	-0 10	620	620	22
Sogefi	3601	-0 52	3600	3605	81
Sondel	2172	-1 36	2160	2200	43
Sopaf	1745	0 00	1720	1745	0
Sopaf W rnc	34 2	-0 29	33 5	35	2
Sopaf War	26 5	0 00	26 5	26 5	0
Sopaf rnc	1347	1 13	1320	1350	74
Sorin	4786	-2 80	4770	4850	754
Sott-Binda	39 7	-5 92	39	40	6
Sott-Binda 1/96	37 3	-3 37	37	38	6
Standa	19200	0 00	19200	19200	0
Standa rnc	3930	-0 96	3930	3930	2
Stayer	1927	0 47	1900	1950	66
Stefanel	1775	3 74	1700	1790	62
Stefanel War	-	-	-	-	-
Stet	4295	-1 56	4245	4360	22946
Stet W A	21959	-2 87	21550	22500	2481
Stet rnc	3095	-0 13	3050	3150	7877
Tecnost	2458	0 82	2400	2495	510
Teknecomp	1130	-0 88	1125	1140	68
Teknecomp rnc	927 7	5 83	916	937	28
Teleco	5100	0 00	5100	5100	0
Teleco rnc	3549	0 00	3549	3550	0
Telecom It	2366	0 08	2290	2410	28144
Telecom It R	2129	1 09	2065	2190	13194
Terme Acqui	1040	0 00	1040	1040	0
Terme Acqui rnc	550	0 00	550	550	0
Texmantova	1300	0 00	1300	1300	0
Tim	2746	-0 76	2690	2795	31016
Tim rnc	1710	-0 47	1686	1723	4993
Toro	19745	-0 74	19600	20400	375
Toro p	8727	0 33	8700	8880	61
Toro rnc	8502	-1 49	8470	8560	242
Trenno	3050	0 00	3050	3050	0
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9694	0 19	9600	9705	863
Unicem rnc	4439	-0 11	4400	4450	289
Unipol	10421	-0 75	10260	10500	89
Unipol Pr	6650	-1 29	6550	6750	216
Vianini Ind	682	0 00	682	682	0
Vianini Lav	2400	-2 04	2400	2400	12
Vittoria	6653	-1 83	6650	6670	40
Volkswagen	592500	0 00	580000	592500	0
Westinghouse	2785	0 00	2785	2785	0
Zignago	9570	-1 71	9500	9600	957
Zucchi	7522	0 00	7522	7550	0
Zucchi rnc	3800	0.00	3800	3800	0

PIAZZA AFFARI

Rimbalzo tecnico, tono ancora incerto

MILANO — Si è conclusa con un inaspettato rialzo una giornata che si profilava negativa e nervosa per il mercato azionario. L'ultimo indice Mibtel ha messo a segno un progresso dello 0,70% a quota 9.205 punti, contro un minimo toccato in avvio a 9.053. A favorire l'inversione di tendenza hanno contribuito la sostanziale tenuta di lira e titoli di stato. Secondo gli operatori si è trattato di un rimbalzo tecnico, mentre il tono di fondo del mercato resta incerto in vista dell'imminente appuntamento elettorale. Gli scambi sono saliti a 492 miliardi di controvalore circa e sono risultati piuttosto intensi sul future (circa 13 mila contratti siglati).

Al listino, in evidenza le Pirelli che dopo la diffusione dei positivi dati di bilancio hanno registrato un'impennata fino 2.195 lire (valevano 2.135 in mattinata) per attestarsi in chiusura a quota 2.165 (più 2,17%). L'ondata di ricoperture ha permesso a molti titoli guida di rimbalzare dai minimi o, addirittura, di invertire la tendenza. Le Fiat hanno terminato a 4.955 (più 0,30), le Mediobanca a 9.780 (più 0,39), le Generali a 35.450 (più 0,25). Le Olivetti hanno ridotto le perdite a 735 (meno 1,88), le Ferfin a 739 (meno 1,94), le Snia Bpd a 1.425 (meno 1,59), le Gemina sono tornate sui livelli della vigilia a 564.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	3735	3735	+0 00
Base Hp	405	405	+0.00
Bca Pop Com Ind	18650	18650	+0 00
Bca Pop Crem	10300	10300	+0 00
Bca Pop Crema	69000	69900	-1 29
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0 00
Bca Pop Intra	12300	12300	+0 00
Bca Pop Lodi	12100	12200	-0 82
Bca Pop Lui-Va	14300	14200	+0 70
Bca Pop Nov	6400	6500	-1 54
Bca Pop Sirac	15100	15100	+0.00
Bca Pop Sondrio	26000	26000	+0.00
Bca Prov Na	3120	3120	+0 00
Borgosesia	700	700	+0 00
Borgosesia rnc	323	323	+0 00
Broggi Izar	580	580	+0 00
CBM Plast	40	40	+0 00
Calzatur Varese	319	320	-0 31
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1010	1020	-0 98
Finance		-	
Frette	3950	3950	+0 00
Gildemeister It	5890	5750	+2 43
Ifis p	460	460	+0 00
It Incendio	14300	14800	-3 38
Napoletana Gas	2100	2100	+0 00
Novara Icq	3300	3300	+0 00
Paramatti	-	-	
Sifir p	1385	1385	+0 00
Terme Bognanco		-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,19%	Parigi	+1,12%
Londra	+0,31%	Zurigo	+0,35%
Francoforte	+1,04%	Tokio	+1,50%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1581.13	1567 11	Franco sv.	1318 6	1315 79
Fiorino ol.	950 88	948 84	Sterlina	2403.32	2389.53
Yen	14.814	14 77	Corona sved.	237 26	236.28
Marco ted.	1064 02	1061 73	Scellino	151.3	150.97
Franco fr.	311.71	310 04	Corona dan.	275.55	274.93
Franco bel.	51.777	51 67	Corona norv.	244 64	244 14
ECU	1974 83	1969 23	Dracma	6.529	6.51
Dol. canad.	1161.74	1150	Escudo port.	10.301	10.28
Dol. austral.	1226.48	1211.69	Marco finl.	340.1	340.53
Peseta	12.662	12.64	Lira irl.	2475 42	2462 24

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	20.300	20.350
Argento (per kg.)	288.900	290 300
Sterlina (v.c.)	144 000	162.000
Sterlina (n.c.)	147 000	165.000
Sterlina (post.74)	145.000	164 000
Marengo italiano	123 000	138 000
Marengo svizzero	116.000	127.000
Marengo francese	115 000	125 000
Marengo belga	115.000	125.000
Marengo austriaco	115.000	125.000
Krugerrand	628 000	700 000
20 Marchi	145 000	165.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	97 2	+0 21	Cr Valtell. 95-98 7%	124.91	+0.01
B P Com In 95-01 TV	103	+0.00	Gifim 94-00	89.83	+0 07
B P Com In 94-99 6%	110.5	+0.23	Medio Ita.mob 93-99	91.4	+0.79
B P Em 94-99 5,75%	95	+0.00	Medio Unic. r 2000	90.1	+0.00
B P Em. 94-99 6%	112 75	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	91.9	+0.93
B Pop Intra94-99 6,5%	112 05	+0.00	Medio Alleanza 93-99	102.66	-1.27
B Agr-Mn 2001 7%	97 56	-0 07	Medio-Sai R 95-02 6%	87 63	-0 60
B Agr-Mn 94-99 6,3%	100.83	+0.00	Olivetti 93-99	103.5	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%	98.5	-0.01	Pirelli Spa 94-98 5%	93.83	+0.34
Centro Saffa O 91-96	99 7	+0 00	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	121.46	-0.21
Centro Saffa R 91-96	99 7	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	104.06	-0.32
Cir 94-99 Cv 6%	81 91	+0.21	Pop Bs 93-99	129.63	+0.03
Cr Fond 94-01 6,5%	88.35	-0.17	Pop Milano 93-99	131.27	-1.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	17479	17698	-1 24
Azimut Gl.Cres	13787	13944	-1 13
Bn Capitalfon	9615	9767	-1 56
Capitalg Az.	14180	14357	-1 23
Carif. Delta	19893	20156	-1 30
Carimon. Az.It	11346	11512	-1 44
Centr Capital	19390	19516	-0 65
Cisalpino Az.	12110	12274	-1 34
Comit Plus	10238	10336	-0 95
Corona F. Az.	10579	10680	-0 95
Corona F.Sm.C	10324	10365	-0 40
Euromob Risk F	20382	20504	-0 60
Finanza Romag	10393	10535	-1 35
Fondicri Ita	16107	16338	-1 41
Fondinvest 3	15395	15544	-0 96
Fondo Trading	9132	9236	-1 13
Galileo	12673	12777	-0 81
Genercomit Cap	12414	12591	-1 41
Gepocapital	14709	14873	-1 10
Gestielle B	10866	10978	1 02
Gr fog obal	9698	9801	-1 05
ING Svil Iniz	15971	16118	-0 91
Imindustria	14132	14150	-0 13
Industria Rom	12448	12607	-1 26
Interb Azion	21719	21999	-1 27
Lombardo	18590	18761	-0 91
Oasi Az.Ita	-	9009	-
Phenixfund Top	11670	11777	-0 91
Primecapital	41573	41859	-0 68
Quadrif. Az	14312	14466	-1 06
Risp It Az	15229	15385	-1 01
Rolo italy	9825	9938	-1.14
S Paolo Aldeb.	14191	14421	-1 59
S Paolo Azioni	10236	10337	-0.98
S.Paolo Junior	18024	18244	-1.21
Salvadanaio Az	14216	14389	-1 20
Sogesfit Fin.	12531	12685	-1 21
Venetoblue	12267	12371	-0 84
Venetoventure	14475	14544	-0 47
Venture Time	12861	13124	-2.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob.F	19145	19100	0 24
Arca 27	17476	17592	-0 66
Aureo Global	14076	14080	-0 03
Azimut Bor.Int	13234	13262	-0 21
Bn Mondialfon.	15684	15650	0.22
BPB Rubens	11191	11189	0.02
Capitalg. Int.	13161	13174	-0 10
Carif.Ariete	16965	16922	0 25
Carif.Atlante	17931	17859	0 40
Cariplo Bl Ch	11395	11358	0 33
Centr.G7 Bl.Ch	11980	11931	0 41
Centr Global	20638	20571	0 33
Cisalpino Act.	10472	10441	0.30
Cliam Az Est	11222	11184	0.34
Credis Trend	10143	10130	0.13
Ducato Az Int	38472	38395	0.20
Eptainternat	18675	18623	0 28
Euromob Cap t	20905	20867	0 18
Fideuram Az	17135	17051	0 49
Fondicri Int	23005	22951	0 24
Galileo Int	15497	15448	0 32
Genercomit Int	21990	21877	0 52
Geode	15920	15866	0 34
Gesfimi Innov	11831	11813	0 15
Gesticred Az	19641	19599	0 21
Gestielle I	14345	14353	-0 06
Gestif Az Int	14756	14732	0 16
ING Svil Ind G	16155	16080	0 47
Int Stock Man	10280	10248	0 31
Invest Intern	14805	14740	0 44
Lagest Az Int	16982	16950	0 19
Oasi Az.Int.	-	11435	-
Oltrem. Stock	11311	11252	0 52
Performan. Az	15460	15378	0 53
Personalf. Az	17447	17349	0 56
Prime Global	19261	19205	0 29
Primecl Az Int	10572	10560	0 11
Prof. Gest Int	19406	19369	0 19
Risp It Bil	25999	25914	0 33
S Paolo H Int	16970	16907	0 37
Sogesfit Bl Ch	17055	17067	-0 07
Tallero	9221	9176	0 49
Zeta Stock	18644	18674	-0 16
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16526	16740	-1 28
Azimut Tr Ita	10185	10296	-1 08
BPB Tiziano	11640	11762	-1 04
Capital Ras	16125	16332	-1 27
Centr. Italia	10222	10329	-1 04
Cliam Az Ita	8040	8160	-1 47
Comit Azione	10229	10547	-3 02
Credis Az Ita	9626	9747	-1 24
Ducato Az Ita	9275	9418	-1 52
Epta Az. Ita	9773	9897	-1.25
Fondersel Ind.	8986	9102	-1.27
Fondersel Ser.	10442	10568	-1.19
Gesfimi Italia	10671	10768	-0.90
Gesticred Bor	12389	12553	-1.31
Gestielle A	9736	9858	-1.24
Gestif. Az Ita	9816	9954	-1.39
Gestnord P.Aff	8997	9131	-1.47
ING Svil. Az.	15544	15798	-1 61
Imi Italy	14914	15162	-1 64
Invest Azion	14560	14777	-1 47
Italy Sto Man	8845	8944	-1.11
Lagest Az Ita	21067	21337	-1 27
Mediceo In Ita	7426	7547	-1 60
Mida Azionario	10079	10141	-0 61
Oasi Ita Eq R	-	10736	-
Oltremare Az.	9580	9694	-1 18
Padano Ind Ita	8928	9081	-1 68
Performan Ita	9342	9457	-1 22
Prime Italy	13741	13897	-1 12
Primecl Az.Ita	13535	13685	-1 10
Prof. Gest Ita	16797	17006	-1 23
Risp.It. Cr.	11104	11277	-1 53
Zecchino	8659	8828	-1 91
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19586	19617	-0 16
Amer. Vespucci	10537	10520	0 16
Arca Az Europa	12495	12458	0 30
Arca Az Eu Ecu	6 345	6 352	-0 16
Azimut Europa	10821	10840	-0 18
Centr. Eur.Ecu	10 586	10 628	-0 38
Centr. Europa	20848	20845	0.01
Europa 2000	18905	18928	-0.12
Fondersel Eur.	12824	12817	0.05
Fondinv. Eur	16616	16613	0 02
Genercomit Eu	21330	21296	0 16
Gesticred.Eura	17893	17941	-0 27
Gestielle Eur.	10344	10376	-0 31
Gestnord Eur.	11838	11854	-0.13
Gestnord Eu.DM	11 15	11 201	-0 45
ING Svil Eur	18910	18937	-0.14
Imi Europe	18331	18364	-0 18
Invest. Europa	16387	16401	-0.09
Mediceo Medit.	11583	11551	0.28
Mediceo N.Eur	10000	10000	0 00
Prime M Europa	22558	22583	-0 11
Roloeuropa	11334	11375	-0 36
S Paolo H Eur	10140	10135	0 05
Select Europa	18596	18625	-0 16
Zeta Swiss	26112	26144	-0 12
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21482	21418	0 30
America 2000	16377	16280	0 60
Arca Az Amer	20254	20289	-0 17
Arca Az Am USD	12 924	12 988	-0 46
Azimut America	12014	11989	0 21
Centr. America	16173	16098	0 47
Centr. Amer.USD	10 32	10.305	0 19
Crist.Colombo	21952	21933	0 09
Fondersel Am.	13759	13689	0 51
Genercomit Am	25446	25280	0 66
Gestielle Am.	10179	10133	0 45
Gestnor.Amer.	20527	20393	0 66
Gestnor Am USD	13 099	13 055	0 31
ING Svil. Amer	19472	19397	0 39
Imi West	19964	19807	0 79
Invest Amer.	22999	22863	0 59
Mediceo Amer.	10000	10000	0 00
Oasi New York	-	11404	-
Prime M Amer.	21968	21831	0 63
Roloamerica	13217	13200	0 13
S.Paolo H Ame	10649	10617	0 30
Select America	13030	12951	0 61
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13397	13322	0 56
Arca Az Far E	11393	11335	0 51
Arca Az F Ea Y	771 58	770 99	0 13
Azimut Pacif	11199	11160	0 35
Centr Estr Or	11477	11417	0 53
Centr Es Or Y	777 25	776 56	0 13
Fer Magellano	11214	11211	0 03
Fondersel Or.	12446	12377	0 56
Genercomit Pac	10177	10138	0 38
Gesfimi Pacif.	10174	10110	0 63

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Gestielle F.E.	10277	10218	0 58
Gestnord F E Y	999 52	996 32	0.30
Gestnord F E	14759	14648	0.76
ING Svil Asia	9262	9225	0 40
Imi East	14839	14738	0 69
Invest. Pacif.	16289	16221	0 42
Mediceo Giapp	10000	10000	0 00
Oriente 2000	21864	21701	0.75
Prime M Pacif.	20044	19911	0.67
Rolooriente	11357	11319	0.34
S.Paolo H Pac	9983	9919	0.65
Select Pacif.	11069	11030	0.35
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	9218	9147	0.78
Centr Em Asia	12644	12672	-0 22
Centr Em A USD	8 068	8 111	-0 49
Fondic Alto P	12946	12941	0 04
Fondinv P Em	13338	13308	0 23
Geode Paes.Em.	10544	10472	0 69
Gestielle Em.M	10341	10330	0 11
Gestnord P.Em.	11039	11030	0 08
ING Svil.E.M.E	8722	8696	0 30
Mediceo Am Lat	9348	9325	0 25
Mediceo Asia	10000	10000	0 00
Prime Em.Mark.	15010	15002	0 05
S.Paolo H Eco	10550	10596	-0 43
Sogesf.E M.Eq	9991	10003	-0 12
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10125	10178	-0.52
Azimut Trend	15009	15037	-0.19
Commod Eq Fund	10104	10065	0 39
Fondinv Serv.	19873	19823	0 25
Geode Ris Nat	10630	10505	1 19
Gesticred.Phar	18624	18669	-0 24
Gesticred.Priv	11388	11389	-0 01
Gestnord Amb.	10642	10592	0 47
Gestnord Bank.	11027	11030	-0 03
Green Eq Fund	12729	12814	-0 66
Hi-Tech Eq. F.	10991	11056	-0 59
ING Svil. Olan	13912	13912	0 00
Oasi Francof.	-	11817	-
Oasi High Risk	-	12195	-
Oasi Parigi	-	11109	-
Oasi Tokio	-	10569	-
Prime Special	11871	11810	0.52
S.Paolo H Amb	22013	21985	0.13
S.Paolo H Fin	24532	24532	0.00
S Paolo H Ind	16873	16823	0 30
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	31881	32085	-0 64
Aureo	25964	26132	-0 64
Azimut Bil	19874	20003	-0 64
Azzurro	26196	26409	-0 81
Bn Multifondo	11057	11114	-0 51
Bn Sicurvita	17269	17370	-0 58
Capitacredit	18208	18296	-0 48
Capitalfit	21390	21577	-0 87
Capitalg Bi	21437	21601	-0 76
Carifond Libra	29578	29832	-0 85
Cisalpino Bil	18365	18479	-0 62
Comit Domani	8681	8811	-1 48
Eptacapital	15030	15140	-0 73
Euromob Strat	17712	17804	-0 52
Fondattivo	12288	12374	-0 70
Fondersel	45881	45988	0 23
Fondicri 2	14611	14672	-0 42
Fondinvest 2	23731	23873	-0 59
Fondo Genovese	10140	10161	-0 21
Genercomit	29942	30136	-0 64
Geporeinvest	16147	16276	0 79
Giallo	11609	11693	-0 72
Grifocapital	18518	18703	-0 99
ING Svil Port	22372	22602	-1 02
Imicapital	34437	34522	-0 25
Intermobil	16526	16638	-0 67
Invest. Bil.	15560	15678	0 75
Mida Bilanc.	12565	12617	0 41
Multiras	27491	27661	0 61
Nagracapital	19635	19779	-0 73
NordCapital	15280	15399	-0 77
Primerend	28328	28530	-0 71
Professionale	56823	57107	-0 50
Prof. Risp.	18308	18414	-0 58
Quadrif. Bil	19296	19407	-0 57
Rolomix	13831	13968	-0 98
S Paolo Androm	27051	27122	-0 26
Salvadanaio Bi	18892	19054	-0 85
Silver Time	9903	10018	1 15
Spiga d oro	16145	16205	-0 37
VenetoCapital	13972	14044	-0 51
Visconteo	28802	28943	0 49
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17111	17090	0.12
Arca Te	18596	18566	0 16
Armonia	15751	15710	0 26
Credis Global	9443	9473	-0.32
Fideuram Perf.	10595	10637	-0 39
Fondo Centrale	25022	24971	0 20
Genercomit Esp	10030	9967	0 63
Gepoworld	14489	14493	-0.03
Gesfimi Inter	16329	16349	-0.12
Gesticred.Fin	18864	18897	-0.17
Invest. Glob.	14919	14857	0 42
Nordmix	17943	17934	0 05
Occidente Rom	11289	11299	-0 09
Oriente Romag	10483	10437	0 44
Phenixfund	17931	17869	0 35
Quadrif. Int	10674	10664	0 09
Rolointernat.	15185	15172	0 09
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	21547	21576	-0 13
Capitalg. Ren.	13416	13428	0 09
Centr. Reddito	23914	23942	-0.12
Corona F. Obbl	16725	16752	-0 16
Euromob Redd.	16678	16699	-0 13
Fondinvest 1	12460	12480	-0 16
Genercomit Ren	11548	11571	-0 20
Gestielle M	12467	12486	-0 15
Ginevra Obbl.	10785	10783	0 02
Griforend	13491	13524	-0 24
ING Svil Redd	21839	21868	-0 13
Invest. Obbl.	26365	26455	-0 34
Liradoro	10975	10990	-0 14
Mediceo Redd.	11454	11465	-0 10
Money-Time	16044	16075	-0 19
Nagrarend	13187	13188	-0 01
Phenixfund 2	19637	19705	-0 35
Primecash	11456	11480	-0 21
Rendicredit	11625	11643	-0 15
Rologest	21729	21755	-0 12
S.Paolo Antar	14381	14398	-0.12
Salvadanaio Ob	19777	19804	-0 14
Sforzesco	12719	12738	0.15
Sogesf. Domani	20033	20060	-0.13
Venetorend	19240	19274	-0 18
Verde	11584	11613	-0 25
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14842	14788	0 37
Arcobaleno	18423	18408	0.08
Aureo Bond	11050	11008	0 38
Azimut Solidar	10226	10229	0 03
ING Svil. Bond	18859	18823	0 19
Personal Bond	9931	9900	0.31
Quadrif C Bond	9859	9912	-0.53
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20982	20974	0 04
Alleanza Obb.	10015	10015	0 00
Azimut Gl.Redd	17734	17762	-0 16
Azimut Tr.Tas	9951	9962	-0 11
Bn Rendifondo	11604	11622	-0.15
Carifondo Ala	13112	13126	-0 11
Cisalpino Redd	15765	15802	-0 23
Cliam Liquid	10981	10987	-0 05
Comit Reddito	10274	10263	0 11
Euromoney	12731	12729	0 02
Fondicri 1	11315	11316	-0 01
Fondimpiego	24232	24264	-0 13
Genercomit Mon	16803	16806	0 02
Geporend	11177	11186	-0 08
Gestielle Liq	16728	16736	-0 05
Gestivita	10212	10218	-0 06
Ginevra Mon	10435	10433	0 02
Grifocash	10745	10752	-0.07
Interban Rend	28717	28758	-0.14
Intermoney	12956	12956	0 00
JP Mor Ob Ita	9989	10010	-0.21
Mediceo Monet	11351	11350	0 01
Oasi Btp Risk	-	11731	-
Oasi Mon Ita	-	12229	-
Oasi Obbl Ita	-	15627	-
Personal Lira	13325	13338	-0 10
Pitagora	14658	14688	-0 20
Quadrif Obb	18341	18386	-0 24
Rendifit	12289	12299	-0 08
Rolomoney	14310	14313	-0 02
S Paolo Vega	11908	11920	0 10
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20480	20426	0.26

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Azimut Ren Int	11261	11236	0 22
Bn Sofibond	10247	10217	0 29
BPB Rembrandt	10184	10155	0 29
Carifondo Bond	12072	12046	0 22
Carif. Liguria	11867	11878	-0 09
Cariplo Strong	10189	10161	0 28
Centr. Money	17765	17714	0 29
Cisalpino Bond	10865	10857	0 07
Cliam Obbl Est	11307	11282	0 22
Credis Obbl.In	10060	10034	0 26
Ducato Red Int	10807	10791	0 15
Epta92	15822	15787	0 22
Euromob Bond F	15387	15351	0 23
Fondersel Int	16208	16191	0 10
Fondic.P B.Ecu	7 249	7 253	0 00
Fondic P Bond	14275	14226	0 34
Gepobond	10475	10456	0 18
Gesfimi Planet	9861	9833	0 28
Gesticred.Glob	14839	14807	0 22
Gestielle Bond	13849	13809	0 29
Gestif Ob.Int	10694	10681	0 12
Imibond	18664	18613	0 27
Int Bond Man	9926	9903	0 23
Invest Bond	11396	11361	0 31
JP Mor Ob Int	10064	10067	-0 03
Lagest Obb Int	15046	15008	0 25
Oasi Bond Risk	-	10669	-
Oasi Obbl.Glob	-	17372	-
Oasi Obbl.Int.	-	15071	-
Oasi Prev. Ita	-	10611	
Oltremare Bond	10120	10090	0 30
Padano Bond	11764	11723	0 35
Performan. Ob	12263	12232	0 25
Pitagora Int.	11267	11246	0 19
Primebond	18560	18520	0 22
Primecl.Obb In	10003	9985	0 18
Prof. Redd Int	10143	10118	0 25
Rolobonds	11728	11713	0 13
S Paolo H Bond	10072	10048	0 24
Scudo	10628	10607	0 20
Sogesfit Bond	11944	11913	0 26
Zeta Bond	19373	19340	0 17
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11358	11365	-0 06
Azimut Garanz	16783	16780	0 02
Bn Cash Fondo	15987	15987	0 00
Capitalg. Mon.	13576	13576	0 00
Carif.Caric.Mo	11927	11926	0.01
Carif.Carige M	14165	14166	-0 01
Carif.LirePiu'	19101	19099	0 01
Carif.Sicilcas	11493	11493	0.00
Carimon. Mon.	11079	11089	-0 09
Centr Cash	11360	11364	0 04
Centr Cash CC	13280	13280	0 00
Credis Mon.Lir	10317	10316	0 01
Ducato Monet	11189	11192	0 03
Eptamoney	18749	18746	0 02
Euromob Monet.	14553	14553	0 00
Fideuram Mon	19858	19854	0 02
Fondersel Cash	11711	11717	-0.05
Fondicri Monet	18677	18693	-0 09
Fondoforte	14422	14432	0 07
Gesfimi Prev	15421	15431	-0 06
Gestif. Monet.	13124	13120	0.03
ING Svil Mon	11542	11544	-0.02
Im 2000	23239	23234	0 02
Invest. Mon.	13400	13406	-0.04
Lagest Mon Ita	10999	10997	0.02
Marengo	11371	11368	0 03
Monetario Rom.	17254	17267	-0 08
Nordfondo Cash	11710	11714	-0 03
Oasi Cresc Ris	-	11061	
Oasi Gest.Liq	-	11174	-
Oasi Tesor.Imp	-	10761	
Oltremare Mon	10595	10600	-0 05
Performan. Mon	13299	13297	0 02
Personalf. Mon	18599	18611	-0.06
Primemonet.	20924	20932	-0 04
Prof Mon Ita	11047	11045	0 02
Rendiras	20646	20647	0 00
Risp.It. Corr.	17744	17751	0 04
Risp It. Mon.	10129	10126	0 03
S.Paolo Cash	12494	12496	-0 02
Select Ris.Lir	12156	12154	0 02
Soges Contoviv	15994	16007	0 08
Sogesfit Liq.	10830	10841	-0 10
Venetocash	16555	16576	-0 13
Zeta Monetario	10825	10825	0 00
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17625	17641	-0 09
Arca RR	12980	12999	-0 15
Azimut Fixed R	10652	10667	-0 14
Azimut Float.R	10373	10369	0 15
BPB Tiepolo	10654	10663	-0.08
Cisalpino Cash	11763	11763	0 00
Cliam Obbl Ita	10780	10794	-0 13
Cooprend	12401	12416	-0 12
Ducato Red Ita	29962	29990	-0.09
Eptabond	24930	24944	-0.06
Fideuram Secur	13084	13096	-0 09
Fondersel Ita	9920	9992	0 72
Fondersel Red	15979	16015	0 22
Gesticred Cash	10919	10922	-0 03
Gesticred.Mon	17887	17896	-0 05
Gestiras	35939	35983	0 12
Gestiras Coup.	12413	[illegible]	[illegible]
Imirend	15643	15667	-0.15
Italmoney	12448	12466	-0.14
Italy Bon.Man.	10427	10444	-0 16
Lagest Obb.It.	22430	22460	-0 13
Mida Obbligaz	19543	19582	-0 20
Nordfondo	20147	20172	-0 12
Oltrem. Obbl	10654	10668	-0 13
Padano Obblig	11654	11663	0 08
Performan Lira	11594	11591	0 03
Prime Redd Ita	10864	10884	0 18
Primecl Obb.It	21192	21230	-0 18
Prof Redd Ita	15696	15718	-0 14
Risp It Redd	24816	24849	0 13
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.311	5.316	0.00
Arca B.Ecu Lir	10458	10426	0.31
Carif Ob Dmk	9 38	9 355	0 32
Carif Ob.Dmk L	9959	9900	0 60
Centr.Cash DM	10 394	10 393	0 00
Centr. B Germ.	10 268	10 262	0 10
Fondersel Mar	10101	10063	0 38
Generc EuB Ecu	5 539	5 544	0 00
Generc Eu Bond	10907	10874	0 30
ING Sv Eur Ecu	4 989	4 993	0 00
ING Sv Euroc	9825	9793	0 33
Mediceo Mon Eu	11162	11183	-0 19
Nordf Area DM	10 867	10 875	0 09
Nordf Ar M Lir	11538	11509	0 25
North Eu Bond	11104	11073	0 28
Oasi Dmk Lire	-	9716	-
Pers.Marco DM	10.569	10 571	0 00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.689	6 696	-0 15
Arca B USD Lir	10482	10461	0 20
Carif Ob Dlr	6 45	6 451	0 00
Carif Ob Dlr L	10108	10078	0 30
Centr Cash D.r	10 434	10 431	0 00
Centr. B Amer.	10.218	10.218	0.00
Columbus Bond	10283	10249	0 33
Columbus B.USD	6.562	6.561	0 00
Fondersel Dol.	10113	10083	0 30
Generc AmB USD	6.244	6.245	0 00
Generc.Am Bond	9785	9756	0 30
Mediceo Mon Am	10000	10000	0 00
Nordf.Ar.D Lir	17513	17465	0 27
Nordf.Area USD	11.175	11.18	0 00
North Am Bond	10913	10886	0 25
Oasi Dlr Lire	-	9865	
Pers.Dol. USD	11.064	11.064	0 00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	687 15	688 71	-0.29
Arca B Yen Lir	10147	10126	0.21
Aureo Gestiob	11557	11534	0.20
Azimut Gar.Val	9893	9866	0 27
Azimut Tr.Val	9977	9953	0 24
ING Svil.Em.M	12025	11997	0 23
Oasi Fr.Sv.L.	-	9446	-
Oasi Yen Lire	-	9338	-
Vasco De Gama	17745	17745	0.00
ESTERI AUTORIZZATI		Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)		73762	47,20
Fonditalia (Lit)		141988	141988
Interfund (Dlr)		76099	48,56
Intern sec.fund (Ecu)		72507	36 82
Ita.fort A (Lit)		76682	76682
Italfort B (Dlr)		21365	13 73
Italfort C (Dlr)		19031	12,23
Italfort D (Ecu)		22723	11.62
Italfort E (Lit)		11257	11257
Italfort F (Dlr)		11048	7 10
Euroras Bond (Ecu)		68289	34 64
Euroras Equity (Ecu)		54805	27 80
Rom Italbonds (Lit)		209063	209063

<HR137,0.1,8

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 96	99.800	-
Btp Giu 96	99 950	-
Btp Giu 96	99.670	-
Btp Ago 96	100.030	-
Btp Set 96	100.420	-
Btp Ott 96	99.760	-
Btp Nov 96	100.540	-
Btp Gen 97	101.030	-
Btp Gen 97	99 160	-
Btp Apr 97	99.070	-
Btp Mag 97	101.520	-
Btp Giu 97	102 300	-
Btp 16 Giu 97	102.600	-
Btp Ago 97	98 080	-
Btp Set 97	102.000	-
Btp Nov 97	102.930	-
Btp Dic 97	99 280	-
Btp Gen 98	102 980	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 98	103 500	-
Btp Mar 98	104.220	-
Btp 19 Mar 98	102 550	-
Btp 15 Apr 98	100 870	-
Btp Mag 98	102 600	-
Btp Giu 98	101 520	-0 98
Btp 20 Giu 98	103.630	-
Btp 15 Lug 98	101.000	-
Btp Ago 98	100.290	-
Btp 18 Set 98	103.860	-0 96
Btp Ott 98	98 450	
Btp Nov 98	101.150	-
Btp Gen 99	96 950	-
Btp 17 Gen 99	104.490	-
Btp Feb 99	98.820	-1 01
Btp Apr 99	96.500	-1 03
Btp 18 Mag 99	104 900	-0 95
Btp Ago 99	95.450	-1 04

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Dic 99	98.230	-1 01
Btp Apr 2000	100.980	-0.98
Btp 15 Lug 2000	101.000	-0.98
Btp Nov 2000	101.160	-0.98
Btp Feb 01	97.290	-1.02
Btp Mar 01	108.000	-0.92
Btp Giu 01	106.450	-0.93
Btp Set 01	106.510	-0.93
Btp Gen 02	106.850	-
Btp Mag 02	106.850	-0 93
Btp Set 02	107.150	-0.93
Btp Gen 03	107 350	-
Btp Mar 03	104.900	-0 95
Btp Giu 03	102.840	-
Btp Ago 03	98 500	-1 01
Btp Ott 03	93 000	-
Btp Gen 04	89 780	-1 11
Btp Apr 04	89 570	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	88 850	-
Btp Gen 05	94 000	-
Btp Apr 05	99 410	-1 00
Btp Set 05	99 350	-1 00
Btp Feb 06	93.180	-1 07
Btp Nov 23	83 990	-1 18
Cct Apr 96	99 960	-
Cct Mag 96	100 000	-
Cct Giu 96	100 220	-
Cct Lug 96	100 300	-
Cct Ago 96	100.400	-
Cct Set 96	100 680	-
Cct Ott 96	100 490	-
Cct Nov 96	100.510	-
Cct Dic 96	100 800	-
Cct Gen 97	100.750	-
Cct Feb 97	100.750	-
Cct 18 Feb 97	100.760	-
Cct Mar 97	100.550	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 97	100.350	-
Cct Mag 97	100.450	-
Cct Giu 97	100 780	-
Cct Lug 97	100.710	-
Cct Ago 97	100.650	-
Cct Set 97	100 900	-
Cct Gen 98	103 000	-
Cct Mar 98	100.300	-0.99
Cct Apr 98	100.610	-
Cct Mag 98	100 300	-
Cct Giu 98	100.550	-
Cct Lug 98	100.310	-0.99
Cct Ago 98	100 610	-
Cct Set 98	100.450	-
Cct Ott 98	100.550	-
Cct Nov 98	100 500	-
Cct Dic 98	100.440	-0 99
Cct Gen 99	100 580	-0 99
Cct Gen 99 Cl	98 500	-1.01

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Feb 99	100 650	-
Cct Mar 99	100 450	-0.99
Cct Apr 99	100.500	-
Cct Mag 99	100.360	-0.99
Cct Giu 99	100 540	-0.99
Cct Ago 99	100.510	-0.99
Cct Set 99 Cl	99 250	-
Cct Nov 99	100.550	-
Cct Gen 2000	100.950	-
Cct Feb 2000	100.700	-0.99
Cct Mar 2000	101 500	-
Cct Mag 2000	100.500	-0.99
Cct Giu 2000	100.950	-
Cct Ago 2000	101.000	-
Cct Ott 2000	99.550	-1.00
Cct Gen 01	99 950	-
Cct Apr 01	99.290	-
Cct Ago 01	99 890	-
Cct Ott 01	[illegible]	-
Cct Dic 01	99.120	-
Cct Feb 02	98.860	-1 01
Cct Apr 02	98 930	-
Cct Giu 02	99.000	-
Cct Ago 02	98.870	-1 01
Cct Ott 02	98.930	-
Cct Nov 02	98.900	1 01
Cct Dic 02	99 000	-1 00
Cct Feb 03	99.200	-
Cct Ecu Lug96	101.000	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu Nov96	102 000	
Cct Ecu Mar97	102 020	
Cct Ecu Mag97	106.000	-
Cct Ecu Mag98	101 800	-
Cct Ecu Giu98	103.500	-
Cct Ecu Lug98	103.200	-
Cct Ecu Set98	101.700	-0 97
Cct Ecu Set98	102.250	-
Cct Ecu Ott98	102 550	-
Cct Ecu Nov98	105.500	+2 91
Cct Ecu Gen99	100 650	-
Cct Ecu Feb99	99.150	-1 99
Cct Ecu Feb99	101 900	-
Cct Ecu Lug99	102 500	-
Cct Ecu Nov99	107 750	-
Cct Ecu Mag00	109 710	-
Cct Ecu Set00	104 000	-
Cct Ecu Feb01	102.200	-
Cto Mag 96	99 920	-
Cto Giu 96	100 090	-
Cto Set 96	100 780	-
Cto Nov 96	101 000	-
Cto Dic 96	99.510	-1 00
Cto Gen 97	101 360	-
Cto Apr 97	102.390	-
Cto Giu 97	102 270	-
Cto Set 97	102 650	-
Cto Gen 98	103 150	-
Cto Mag 98	104.290	-

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

PREVIDENZA, COSA PREVEDE IL DECRETO DEL GOVERNO

Rimborso con Bot

Importo complessivo di 22 mila miliardi, sei le emissioni straordinarie

ROMA — Ora che i rimborsi previdenziali sono stati decisi, ci si chiede come si snocciolerannno le restituzioni. Il governo, con il decreto di martedì scorso, si è uniformato alle sentenze emanate nei mesi scorsi dalla Corte Costituzionale. Ha stabilito che ci sarà una restituzione. Ha calcolato l'importo complessivo, 22 mila miliardi. Ha deciso come rimborsarli, con i Bot.

Per il resto è ancora tutto da decidere. In queste ore al ministero del Tesoro il presidente del Consiglio Lamberto Dini (titolare ad interim) e il sottosegretario Piero Giarda stanno lavorando alla messa a punto dell'atteso decreto ministeriale cui spetta il compito di chiarire le questioni ancora aperte. Nell'attesa, si può ricapitolare l'insieme delle informazioni ottenute nelle ultime ore e, anche, qualche precisazione. Per esempio, quella che il decreto estingue tutti i giudizi pendenti inoltrati dai pensionati, e anche le sentenze non passate in giudicato. Cosa significa? Significa che anche chi ha vinto un primo ricorso avrà gli arretrati non in contanti, ma in Bot. E senza interessi e rivalutazioni.

Sono previste sei emissioni straordinarie di Bot, una per ogni anno. Nel '96 l'ammontare del valore in Buoni del Tesoro finalizzati al rimborso previdenziale sarà di 3 mila 276 miliardi. Per ognuno dei due anni, '97 e '98, si calcolano invece 4 mila 675 miliardi. Insomma: nel primo triennio le emissioni straordinarie ammonteranno a 12 mila 600 miliardi. Si prevedono circa 10 mila miliardi per il secondo triennio per il quale tuttavia le emissioni non sono contabilizzate.

Ieri sera il sottosegretario Giarda ha confermato che i titoli di Stato saranno immediatamente negoziabili, cioè si potranno vendere, se si vuole, così come tutti gli altri Bot. Si presume che avranno comunque una scadenza decennale. Ricordiamo che per avere diritto al rimborso non bisognerà avere superato il limite fissato per il cumulo dei trattamenti pensionistici, che sarà verificato a partire dai redditi del 1983 e degli anni seguenti. Ancora nulla trapela su quale sarà il criterio in base al quale scegliere chi pagare per primo: i più anziani? Sarebbe più logico. Quelli che hanno diritto alle somme più piccole? Sarebbe conveniente. Quelli il cui cognome inizia per la lettera A, per poi scendere via via lungo tutto l'alfabeto? E' un'ipotesi, ma sarebbe iniqua. E nel caso che il pensionato, nell'attesa, fosse disgraziatamente già morto? Lo Stato non intende dare i soldi ai parenti più lontani. Quindi è stato deciso che i beneficiari saranno soltanto coloro che hanno diritto alla reversibilità.

Isco, la famiglia italiana spende con parsimonia

ROMA — Incerto lo scenario politico, zeppo di punti interrogativi quello economico. E allora come reagisce la famiglia italiana? Si chiude a riccio, riduce i consumi, rinvia le decisioni di spesa a tempi migliori. Se è vero che l'inflazione continuerà a scendere, dietro l'angolo è in agguato la recessione. L'Isco ne è certo tanto che, nell'ultimo numero di «Congiuntura italiana», disegna un quadro fatto di poche luci e tante ombre. È vero: nei primi tre mesi dell'anno c'è stata una caduta notevole - più di un punto percentuale - nella dinamica del costo della vita. Ma l'atteso calo dei prezzi non pare incidere sulla domanda: i consumi stagnano e le intenzioni di spesa per i beni durevoli restano congelate per i prossimi dodici mesi. Il clima delle famiglie, dice l'Isco, è «dimesso» e «prudente». Anche i consumi energetici frenano. Lo scenario è drammatico? No, rassicura l'Isco. Lasciata alle spalle la fase di decelerazione di questi primi mesi del '96, le attività industriali miglioreranno. E infatti: nell'ultima inchiesta condotta presso il settore manifatturiero risulta che «le aspettative aziendali delineano, nel corso dei prossimi mesi e con ampia diffusione settoriale, un maggior dinamismo sia degli ordini, sia nella produzione».

CREDITO / PALAZZO CHIGI: «PERDITE IMPONENTI»

Banco Napoli, rosso fuoco

E sull'intervento del Tesoro si profila l'indagine del commissario Ue Van Miert

NAPOLI — Ora l'incognita maggiore sul futuro dell'Istituto di via Toledo arriva d'oltre confine. L'intervento del Tesoro a favore della spa creditizia più importante ed imponente del Mezzogiorno, realtà che deve confrontarsi con oltre un anno di perdite record (1.147 miliardi nel '94 e, pare, oltre 3mila nell'ultimo esercizio) sarebbe infatti sotto la lente dell'Antitrust comunitario. Secondo alcune indiscrezioni l'intervento del Governo italiano nel capitale dell'Istituto partenopeo avrebbe stuzzicato l'interesse del commissario Karel Van Miert. Per ora, riferiscono le stesse fonti, si tratterebbe di un'indagine basata su elementi di tipo non ancora ufficiale.

Ma ieri è stata che la giornata in cui il Tesoro ha chiarito (lo hanno fatto, per la precisione, il sottosegretario Giarda ed il capo di Gabinetto Lamanda) i dettagli dell'operazione varata a Palazzo Chigi martedì sera. Prima di entrare nel merito del provvedimento, però, i rappresentanti del dicastero retto ad interim da Dini hanno spiegato che la Spa ora guidata da Luigi Mazzoni chiuderà il '95 con «perdite imponenti». Anche nel '96 la redditività sarà negativa ed il capitale, al 31 dicembre scorso, si era eroso fortemente (compreso tra «i 200 ed i 700 miliardi di lire»).

Tornando al provvedimento legislativo approvato l'altro giorno, l'operazione di risanamento sarà completata in tempi brevissimi. I conferimenti del Tesoro sono stabiliti fino ad un massimo di 2mila miliardi. Una possibilità subordinata, però, alla deliberazione «entro il 30 giugno» di un «idoneo» piano di ristrutturazione; all'accertamento, alla stessa data, della della situazione patrimoniale del Banco (al 31 marzo di quest'anno); e ad un'intesa con le organizzazioni dei lavoratori teso alla riduzione del costo del lavoro.

«Il prezzo che il Tesoro pagherà per l'acquisto dei diritti degli attuali soci del Banco - recita il decreto - sarà commisurato al prezzo che il Tesoro stesso ricaverà dalla dismissione della partecipazione nell'istituto, detratte le somme versate a titolo di capitale maggiorate degli interessi al tasso del "prime rate" Abi».

Olivetti, i 2/3 alla Bull? Da Ivrea una smentita

ROMA — «De Benedetti tratta per conferire i due terzi dell'Olivetti ad una joint-venture con il gruppo francese Bull': questa notizia, anticipata ieri dal settimanale Panorama, è stata subito smentita dal gruppo di Ivrea. Secondo le notizie del settimanale le trattative riguarderebbero il conferimento della divisione »Sistemi e servizi« dell'Olivetti ad una nuova società franco-italiana da costituire con il colosso parigino dell'elettronica. La divisione Sistemi e Servizi dell'Olivetti - afferma Panorama - ha un fatturato di 6 mila miliardi sui quasi 10 mila del gruppo Olivetti. L'Olivetti riceverebbe come conguaglio il 5% del capitale Bull. All'accordo - sostiene sempre il settimanale - starebbero lavorando due banche d'affari, la Vitale e Borghesi per parte italiana e la Lazard Freres per parte francese. Panorama sostiene infine che le perdite dell'Olivetti avrebbero raggiunto nel 1995 i 1.700 miliardi.

TRIESTE / IN BALLO 26,5 MILIARDI NEL MAGGIO-GIUGNO '93

Aiuti pubblici alla Ferriera: la Ue boccia ma sbaglia

La decisione, presa ieri da Bruxelles, si riferisce infatti a una fideiussione del Tesoro, non a un finanziamento concesso dallo Stato.

TRIESTE — Due settimane fa la Commissione Europea aveva annunciato di aver bocciato la legge Prodi-bis che aveva l'effetto di «paralizzare le decisioni comunitarie sul controllo degli aiuti di Stato». Ieri, sempre da Bruxelles, l'annuncio che ha rischiato di seminare il panico a Trieste. La Commissione europea infatti ha deciso che le autorità italiane dovranno recuperare dalla Ferriera di Servola i 26,5 miliardi di aiuti pubblici «concessi illegalmente tra il maggio e il giugno '93». Entro due mesi Roma dovrà far sapere a Bruxelles quali misure intenda adottare.

Ma si è trattato, secondo osservatori e protagonisti locali, dell'ennesima bufala. La Ferriera di Servola infatti non ha ricevuto finanziamenti a fondo perduto, ma soltanto una fideiussione. La garanzia, come è noto, era stata data dal ministero del Tesoro allo stabilimento in gestione commissariale, che aveva bisogno di scontare alcune fatture e per questo era necessario ottenere dei fidi dalle banche. Essendo sottoposta alle procedure della legge Prodi, quindi in fallimento, le banche non potevano concedere nulla se non dopo una fideiussione.

La garanzia è giunta dal ministero del Tesoro, i soldi sono stati prestati e restituiti per intero alla banca. Si trattava di anticipare il denaro che sarebbe stato pagato sucessivamente da un cliente della Ferriera. E qui l'inghippo: il "servizio" di fideiussione del Tesoro non è stato pagato, come avviene normalmente in via privata (costa intorno al 0,50 per cento) e l'Ue lo ritiene un aiuto "improprio".

«Sono tre anni che la Commissione europea indaga sugli aiuti di stato - commenta lo stesso commissario della Ferriera, Gianpaolo de Ferra - e sta chiedendo a Roma spiegazioni. L'unico eventuale appunto sulla Prodi riguarda l'articolo 2 bis. Ma nel nostro caso è una sciocchezza: casomai si tratta di un servizio non pagato». Non ne può più de Ferra, questa sugli aiuti è una storia che salta fuori ogni tanto e subito si sgonfia. «Non c'è stato nessun aiuto - conclude - perchè lo Stato non ha tirato fuori nemmeno una lira». Della stessa opinione anche il professor Maffei Alberti, dell'Ateneo bolognese, che si sta occupando della riformulazione della Prodi: «Non vedo il problema - commenta - da quanto ho saputo è una cosa che non sussiste. La Comunità contesta il meccanismo della legge e dice che le garanzie sono aiuti in violazione della concorrenza. Se la Ferriera ha saldato la garanzia è stata soddisfatta e dunque è svuotata».

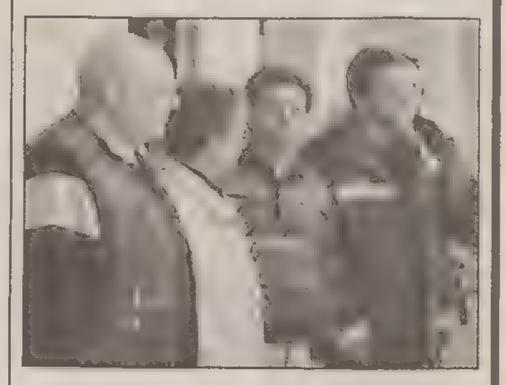
La legge Prodi però deve essere cambiata: «C'è un progetto di riforma - conclude Maffei - che cambia vari aspetti della legge e gli accessi. Non so che fine farà. E si parla anche, almeno è allo studio, di un decreto che disciplina le garanzie che da gratuite potrebbero diventare onerose secondo i tassi di mercato».

La notizia ha messo in subbuglio anche il ministero dell'Industria giungendo come un fulmine a ciel sereno. Ma dopo le prime valutazioni e la riunione del gabinetto del ministro il dicastero in un comunicato, giunto in serata, ha precisato che la notizia è "infondata". In realtà, secondo alcuni osservatori a Bruxelles, se la Comunità rileva delle infrazioni è soltanto perchè nella maggior parte dei casi l'Italia è assente da Bruxelles e, contariamente agli altri paesi, non si difende adeguatamente. In particolare, nonostante le ripetute richieste di "discussione preventiva" da parte della Ue, sui singoli provvedimenti (specie in campo siderurgico), l'Italia avrebbe snobbato i richiami. Da qui l'apertura dell'inchiesta della Commissione

Giulio Garau

TRIESTE / SINDACATI

Porto, Roma blocca l'integrativo dell'Ap: sciopero di due ore



Addetti dell'Ap manifestano alla Marittima

TRIESTE — Il ministero dei Trasporti sta bloccando il nuovo contratto integrativo per i dipendenti dell'ex-Ente, siglato tra Autorità portuale e sindacati, non possono ancora partire tutte le modifiche fatte all'organizzazione del lavoro e in Porto si rischia il tracollo. La denuncia è stata fatta ieri da Cgil, Cisl e Uil in maniera eclatante proprio durante la riunione del Comitato portuale alla Marittima. All'esterno è stato organizzato un volantinaggio, è stato proclamato uno sciopero di due ore e c'è stata un'assemblea dei lavoratori: fino a soluzione del problema prosegue lo stato di agitazione.

Con il prossimo mese, hanno spiegato i sindacati, scattano gli «esodi» al Porto, ma già adesso si sa lavorando al limite e il monte ore degli straordinario ha raggiunto il tetto. A rischio le operazioni al Molo VII, alle officine e alla manovra ferroviaria e con gli «esodi» ci potrebbero essere gravi difficoltà operative. E questo per un normale accordo integrativo. C'erano però importanti modifiche sugli orari e l'organizzazione del lavoro, sulle incentivazioni e la resa produttiva. L'accordo è finito al ministero, come vuole la prassi, e quì, secondo le accuse dei sindacati, si sarebbe bloccato. «Mere questioni di burocrazia» accusano Cgil, Cisl e Uil che temono il caos. In questa fase infatti l'applicazione dell'accordo diventa essenziale per dare una risposta organizzativa, soprattutto nella fase di avvio delle fasi della Riforma portuale. Sindacati e lavoratori hanno chiesto al Comitato portuale che siano fatte pressioni sul ministero. Il presidente Lacalamita, ma anche il sindaco Illy e il Commissario della Provincia Mazzurco si sono impegnati a formulare un ordine del giorno.

Nel corso dei lavori del Comitato si è infine parlato degli organici della segreteria tecnico-operativa - fissati a 175 addetti - e del finanziamento che verrà chiesto al Fondo Trieste: tra richieste dell'Autorità e degli operatori privati si tratta di una cifra che tocca i 18 miliardi.

CREDITO / FRIULADRIA AUMENTA IL DIVIDENDO

Antoniana e Consorzio Popolari: il connubio slitta, i dubbi restano

UDINE — Il Consorzio tra le Banche Popolari del Friuli Venezia Giulia non ha preso alcuna decisione circa il suo futuro e il possibile ingresso nel sodalizio della Banca Antoniana di Padova. Lo ha detto Roberto Tonazzi, presidente del Consorzio e della Banca Popolare Udinese. «Siamo in attesa che il progetto di fusione tra la Antoniana e la Popolare Veneta vada in porto - ha precisato - poi decideremo. Nel frattempo si svolgeranno anche le assemblee delle Popolari del Friuli Venezia Giulia. Alla fine avremo tutti un quadro generale più chiaro». A quanto si è appreso, però, formalmente le preoccupazioni a suo tempo avanzate dai vertici di alcuni istituti di credito rappresentati nel Consorzio sarebbero venute meno. «Mi pare - ha aggiunto Tonazzi - che il clima si sia rasserenato. Forse qualche dichiarazione è stata amplificata dalla stampa, ma nell' ultima riunione del Consorzio c' è stato un dibattito sereno». Secondo Tonazzi - che per la sua banca ha escluso qualsiasi ipotesi di accordo con la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - «in generale non ci sono opposizioni all' ingresso della Antoniana nel Consorzio».

Tuttavia, nella sostanza, le perplessità sono rimaste tali e non solo per la presunta «svendita» del Friuli ad altre realtà, ma pure perchè la fusione tra Antoniana e Popolare veneta potrebbe essere il primo passo di una strategia più ampia, che coinvolgerebbe anche un istituto di credito internazionale. «Se l' approdo fosse questo - ha dichiarato un esponente di una banca friulana - è chiaro che si debba per lo meno capire dove si va, di fusione in fusione».

Quello della dimensione ottimale di una Banca è una vecchia questione. «Ci sono banche che stanno bene da sole - ha detto Tonazzi - altre che hanno scelto la strada della fusione. Per quanto ci riguarda il problema di fondo è capire se e come si evolve il sistema. La Banca Popolare Udinese ha chiuso il bilancio 1995 con ottime performances».

Sull' evoluzione del Consorzio e sulle sue strategie future avranno una importanza fondamentale le decisioni della Popolare FriulAdria, che si riunirà in assemblea il prossimo 4 maggio e che ha chiuso il '95 con un utile netto di 43,8 miliardi di lire (+12,5%). Lo ha reso noto l' Istituto di credito, precisando che tutte poste di bilancio hanno fatto segnare incrementi notevoli, a un anno dalla fusione con la Popolare di Latisana (Udine). Ai 12.400 soci spetterà un dividendo di 1.700 lire per azione, contro le 1.600 del 1994. La raccolta diretta da clientela è stata di 2.520 miliardi (+6,6% rispetto al 1994), quella indiretta di 4.259 miliardi (+5,4%) all' esercizio precedente), mentre gli impieghi per cassa si sono assestati a 1.753 miliardi (+10,7%). Il margine di contribuzione della FriulAdria - che ha un patrimonio di 506 miliardi - è stato di 251,8 miliardi di lire nel 1995 contro i 212,4 (+18,6%) del 1994.

BILANCI

Danieli, i primi sei mesi vedono crescere i dati del «consolidato»

MILANO — La Danieli ha chiuso il primo semestre dell' esercizio '95-'96 con un utile di 13,11 miliardi (per la capogruppo), in lieve calo rispetto ai 13,95 miliardi dello stesso periodo dell' esercizio precedente. A livello consolidato l' utile è salito a 38,20 miliardi (da 27,93 miliardi) a fronte di un aumento del valore della produzione a 721,74 miliardi (428,95 miliardi).

Per la Pirelli un risultato positivo più che raddoppiato rispetto al '94

MILANO — Il gruppo Pirelli - secondo un comunicato diffuso ieri - ha chiuso il '95 con un utile netto consolidato di 304 miliardi di lire, più che raddoppiato rispetto ai 147 miliardi del '94.
Il fatturato è stato pari a 10. 893 miliardi di lire, in crescita dell'11%.

L'Agip viaggia a tempo di record E il '96 sarà un anno ancora migliore

MILANO — Il 1995 è stato un nuovo anno record per i conti dell'Agip, la società Eni attiva nell' esplorazione e produzione di petrolio e gas. L'utile netto è stimato in circa 2.000 miliardi (1.850 nel '94) mentre i ricavi sono stati di circa 10.800 miliardi (8.900 nel '94). E per il '96 è previsto un altro record.

Mediobanca dimezza i profitti: nel semestre 100,4 miliardi

MILANO — Nel primo semestre dell'esercizio 1995-96, chiuso il 31 dicembre 1995, Mediobanca ha registrato un risultato economico al lordo delle imposte di 100,4 miliardi, più che dimezzato rispetto ai 219,6 miliardi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 ERAVAMO SETTE FRATELLI. Film (musicale '54). Di Melville Shavelson. Con Bob Hope, Milly Vitale.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto nel giardino dell'Eden"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 LA MANO SULLA CULLA. Film (thriller '92). Di Curtis Hanson. Con Rebecca De Mornay, Annabella Sciorra.
22.45 TG1
22.50 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA SEGRETA PASSIONE DI JUDITH HEARNE. Film (drammatico '87). Di Jack Clayton. Con Maggie Smith, Bob Hoskins.
3.05 MI RITORNI IN MENTE

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.25 GHOSTBUSTERS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 PINGU
8.20 TARZAN. Telefilm. "Il prezzo della giungla"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Uniti per vincere"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TSP ELEZIONI 1996
13.40 METEO
13.50 BRAVO CHI LEGGE
13.55 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "L'ombra del tempo"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 IN DIRETTA DA TORINO: MUSICHEUROPA
22.30 TSP ELEZIONI 1996
23.00 SPECIALE FORMAT: BERTOLUCCI
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
1.40 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DESTINI. Telenovela.
2.25 SEPARE' CON MIA MARTINI, AL BANO

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.50 LA STRADA SCARLATTA. Film (drammatico '45). Di Fritz Lang. Con Joan Bennet, Edward G. Robinson.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.15 MOTOCROSS: CAMPIONATO DEL MONDO
16.25 CICLISMO: SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE
16.40 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 LA VERITA' SEMINUDA (VERSIONE ORIGINALE). Film (commedia '32). Di Gregory La Cava. Con Lee Tracy, Lupe Velez.
2.50 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
4.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: PUGLIA / CALABRIA. Documenti.
5.25 CONCERTI DAL VIVO: PEPPINO DI CAPRI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm.
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily de Cesare.
14.00 LA SUPERBA CREOLA. Film (drammatico '47). Di John M. Stahl. Con Rex Harrison, Maureen O'Hara
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU. Con Armando Sommajuolo.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 ARIA FRESCA. Con Carlo Conti.
22.30 TMC SERA
22.40 PROVA DI FORZA. Film (thriller '90). Di Bruno Barreto. Con Amy Irving, Robert Duvall.
0.25 TMC DOMANI
1.10 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.10 TMC DOMANI
2.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.20 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Il nonno neonato"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
17.30 GIORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 STELLE A QUATTRO ZAMPE. Con Gerry Scotti e Paola Barale.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Il sesto carico della cicogna".

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il pozzo e il pendolo"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "La manifestazione"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Qualcuno da sorvegliare"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Un piano... in fumo"
20.30 YUPPIES - I GIOVANI DI SUCCESSO. Film (commedia '86). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Massimo Boldi, Jerry Cala'.
22.30 PATTI CHIARI. Con Paolo Liguori.
23.30 ADAM 12. Telefilm.
0.00 ITALIA 1 SPORT
0.05 STUDIO SPORT
0.15 ITALIA 1 SPORT
1.00 CIAK
2.10 BRONX ZOO. Telefilm.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 MOONLIGHTING. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.30 ATTENTI A QUEI DUE... ANCORA INSIEME. Film (giallo '71). Di Roy Ward Baker. Con Roger Moore, Tony Curtis.
17.45 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 NIKITA. Film (thriller '90). Di Luc Besson. Con Anne Parillaud, Jeanne Moreau.
23.05 IL MACELLAIO. Film (drammatico '89). Di Malcom Mowbray. Con John Lithgow, Teri Garr.
23.30 TG4 NOTTE
0.30 CIAK. Con Anna Praderio.
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.40 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
1.50 LA VITA E NIENTE ALTRO. Film (drammatico '89).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 PAROLE E MUSICA
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.05 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.55 IL QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76). Di Don Chaffey. Con John Meillon, Robyn Nevin.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 QUINTA STAGIONE. Film tv. Di Gordon Vorster. Con Natin Dreyer, L. Roux.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 FILO DIRETTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 CONCERTO: W.A. MOZART - REQUIEM
17.30 L'UNIVERSO E'
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'....
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

7.00 MUSICA INDIAVOLATA. Film (commedia). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.05 PRIMO PIANO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VOIL...
20.30 LA SETTIMA LUNA
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 14. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA DI BALLO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 MUSICA INDIAVOLATA. Film (commedia). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
5.10 TELEFRIULI NOTTE
5.40 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 OMICIDIO DI UNA PLAYMATE. Film. Di William A. Graham. Con Tom Skerritt, Sharon Stone.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FRAN. Film. Di Glenda Hambly. Con Annie Byron, Noni Hazelhurst.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.15 SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.30 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.00 LA BOCCA SULLA STRADA. Film (commedia '41). Di R. Roberti. Con Armando Falconi, Carla Del Poggio, Giuseppe Rinaldi.
9.00 LA BOCCA SULLA STRADA. Film.
11.00 LA BOCCA SULLA STRADA. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DOCUMENTARI"
21.05 PARLIAMO DI... METEREOLOGIA. Documenti.
21.35 CONNECTION II: PERCORSI SEPARATI. Documenti.
21.55 ATTUAL NEWS: DALLA SCIENZA ALLA TECNICA. Documenti.
22.05 LOCOMOTION: MACCHINE DA GUERRA. Documenti.
22.55 DISAPPEARING WORLD: I KALASHA, RITI DI PRIMAVERA. Documenti.
0.00 MTV EUROPE.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 ANDIAMO AL CINEMA
20.30 SPRINT
21.00 TUTTI IN FORMA
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87). Di Brett Piper. Con Matt Mitler, Denise Coward, Joe Gentissi.
3.30 VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
5.00 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Speciale Bosnia; 20.50: Radio sport; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Le voci ritrovate; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3.06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio e Incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: I trasporti nel tempo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30 Gr oggi, Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio trafic e meteo; 8.37: Radio trafic viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio trafic viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio trafic viabilità; 19.30: Radio trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore **20.30** (turno A), mercoledì 3 aprile ore **16** (turno D), giovedì 4 aprile ore **20.30** (turno B), venerdì 5 aprile ore **17** (turno S), martedì 9 aprile ore **20.30** (turno C), mercoledì 10 aprile ore **20.30** (turno E), giovedì 11 aprile ore **20.30** (turno F), venerdì 12 aprile ore **20.30** (turno H), sabato 13 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 14 aprile ore **16** (turno G). Prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo», di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Tavola rotonda di presentazione. **Lunedì 1.o aprile 1996,** ore **18.** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **18,** per «Gli incontri della Contrada», «Il mestiere del casalingo», a cura di Paolo Quazzolo, con gli interpreti de «La strana coppia». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzurro e Gaspare. Regia di Marco Mattolini. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti.

TEATRO MIELA. Solo oggi ore **16, 18, 20:** «The importance of being Earnest» di Anthony Asquith, con Michael Redgrave, Edith Evans and Doroty Tutin. Ingresso riservato ai soci del British Film Club.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento», con Hugh Grant e Emma Thompson (Oscar '96 per la miglior sceneggiatura). Da **domani:** «Io ballo da sola», di B. Bertolucci.

ARISTON. Ore **17.30** e ore **21:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci e Sharon Stone («Golden Globe» per la miglior attrice 1996). Durata 3 ore, intervallo. V.m. 14. **N.B.:** domani ore **15, 18.20, 21.45.**

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Guantanamera» di Tomas Gutierez Alea e Juan Carlos Tabio. Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8.000..

EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Toy Story» di Walt Disney. Totalmente creato al computer, campione d'incassi negli Usa. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per 2 sale 60.000 scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Bestialità carnale per maschi particolari».

NAZIONALE 1. 16, 18.50, 21.45: «Braveheart» di e con Mel Gibson e con Sophie Marceau. Vincitore di 5 Oscar. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walking» (Condannato a morte). Con Susan Sarandon (Oscar '96 per la miglior attrice). Diretto da Tim Robbins con la colonna sonora di Bruce Springsteen. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del flamenco arriva il nuovo provocante, ironico, divertente, trasgressivo capolavoro di Almodovar. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get Shorty», con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore) e Gene Hackman. Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I soliti sospetti» di Brian Singer con Gabriel Byrne, Stephen Baldwin, Kevin Spacey, Kevin Pollack, Chazz Palminteri. Oscar per la migliore sceneggiatura originale e per il migliore attore non protagonista, Kevin Spacey. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Va' dove ti porta il cuore». A grande richiesta ancora per pochi giorni.

LUMIERE FICE. Ore **18.45, 21.30:** «Strange days» di K. Bigelow. A grande richiesta.

SALA DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

S. GIOVANNI. Ore **18.30, 21.30** «Underground». Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96 ore **20.30** concerto di chiusura con il pianista Louis Lortie. In programma Sonate op. n. 26, n. 28, n. 27.1, n. 27.2 di Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine.

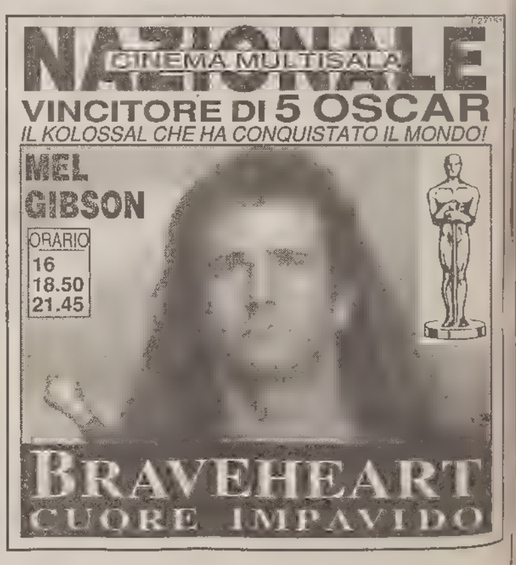
TEATRO COMUNALE. Festival *Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica*: riconferma dei posti, fino a domani, da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/'96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento» con Emma Thompson e Hugh Grant. Vincitore di un premio Oscar.

KULTURNI DOM. Rassegna Gorizia cinema. 20.45: «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh.

VITTORIA. Chiuso per restauro.



MUSICA / TRIESTE

Intrepida Giovanna sinergica

Presentata l'opera di Honegger-Claudel che inaugura la collaborazione tra il «Verdi» e lo Stabile

Virginio Gazzolo e Daniela Giovanetti durante le prove dello spettacolo coprodotto dal Teatro Verdi e dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che debutterà il 2 aprile al Politeama Rossetti.

TRIESTE — A 58 anni dalla sua rappresentazione, «Giovanna d'Arco al rogo», l'opera di Arthur Honegger su testo di Paul Claudel, ritorna sui palcoscenici italiani inaugurando la collaborazione fra Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

«Un risultato di portata nazionale»: così è stato detto nel corso della presentazione ufficiale dell'iniziativa, che ha visto ieri riuniti nel foyer del «Rossetti» i vertici dei due teatri. Roberto Damiani, Lorenzo Jorio, Antonio Calenda, Mario Diego e Gabriele Gandini hanno espresso la comune soddisfazione di essere riusciti a portare in scena «una proposta di grande senso estetico», che al tempo stesso rappresenta «un bell'esempio della politica del fare». Nel senso che per la prima volta l'ente lirico e il teatro di prosa si impegnano in una realizzazione comune, mettendo assieme le risorse e gli spettatori (magari con qualche mugugno, come registrano le Segnalazioni sul «Piccolo»). Una «sinergia artistica» che mostra l'importanza dei rapporti di collaborazione, ancora più necessari quando – ha detto Calenda, anche regista della «Giovanna d'Arco al rogo» – è in gioco «un'avventura emozionale di grande livello».

Dunque promette molto, la «Giovanna» ancora in prova sul palcoscenico del Politeama Rossetti, ma pronta a debuttare martedì 2 aprile, con coro e orchestra del «Verdi» al massimo dell'organico e una compagnia che accanto ai nomi dei protagonisti, attori e cantanti, ospita una nutrita schiera di interpreti provenienti dal vivaio locale.

Sulla grandezza del lavoro Calenda non ha dubbi: «C'è nel personaggio di Giovanna d'Arco, così come la descrive Claudel e così come questa descrizione viene sostenuta a amplificata dalla musica di Honegger, un tratto misterioso e inquietante, affascinante e febbrile, che avvicina questa intrepida fanciulla a Prometeo».

Grazie al testo di Claudel, il massimo esponente della letteratura cattolica francese di questo secolo, la forma dell'oratorio drammatico acquista perciò un respiro mitico, come accadeva nelle vicende degli antichi eroi classici. La musica di Honegger la dilata poi in un esempio di «teatro totale», progetto tante volte e tanto intensamente accarezzato dagli artisti che all'inizio del secolo inaugurarono l'arte contemporanea. Honegger ne fa uno spettacolo composito, a metà strada fra l'opera, il balletto e l'oratorio. Laddove l'azione drammatica, secondo i vecchi canoni musicali, sfociava in un'aria o in duetto, Honegger la marca invece con l'immediatezza espressiva della lingua parlata, mentre la musica contemporanea disegna il clima emotivo.

«È straordinaria – sostiene ancora Calenda – la forza di questa contadina analfabeta che a soli diciannove anni guida un esercito e risolve problemi sul piano della politica. La sua è una forza destabilizzante, che squassa gli equilibri del potere e i luoghi comuni, che scardina le convinzioni e ruoli, e rende Giovanna intollerabile alla società, da sempre sospettosa e diffidente degli eccessi. Meglio allora ricondurre il suo enigma ai metri della calunnia, parlare di stregoneria, di squilibrio mentale. Da qui la sua condanna. Da qui il supplizio sul rogo».

Una vicenda, questa, che ha catturato alcuni fra i più significativi autori del teatro di questo secolo (George Bernard Shaw e Bertolt Brecht, fra gli altri) proprio per le molteplici valenze drammatiche, quelle in cui Claudel riassume la sensibilità di un'epoca tormentata come gli anni Trenta.

La versione italiana («il testo è stupendo e vale la pena sia compreso appieno») è stata preparata da Elio Bartolini, per essere poi affidata ai due attori protagonisti, Daniela Giovanetti e Virginio Gazzolo, e alla compagnia di canto (Patrizia Ciofi, Rosa Ricciotti, Antonella Dalla Pozza, Aldo Bertoldo). La direzione orchestrale sarà di Julian Kovatchev, maestro del coro Ine Meisters. Repliche fino al 14 aprile, con un'anticipazione fissata per lunedì prossimo (alle ore 18), quando nella sala Tripcovich si terrà una tavola rotonda che prevede la partecipazione di Giovanni Bogliolo, Luigi Pestalozza, Antonio Calenda e Raffaello de Banfield.

canz.

OGGI IN TV

A Tempo reale le pesti del 2000

Le «pesti del 2000», dal caso delle «mucche pazze» all'Aids, saranno al centro della puntata di «Tempo reale», in onda oggi, alle 20.30, su Raitre. Tra gli ospiti di Michele Santoro, il ministro della Sanità Elio Guzzanti, l'immunologo Fernando Aiuti, Luigi Cremonini e l'autore televisivo Federico Fazzuoli.

In primo piano gli interrogativi «Mucche pazze come Chernobyl o Aids? E' questa la nuova peste del 2000? Ci troviamo davvero di fronte a un disastro ecologico dalle conseguenze imprevedibili? L'ultimo delitto dell'uomo contro la natura è il segnale che siamo vicini al punto di non ritorno nella manipolazione delle strutture più intime della natura?».

I film

Due bei thriller e una commedia

Due thriller e una commedia si contendono il pubblico questa sera in tv:

«La mano sulla culla» (1992) di Curtis Hanson (Raiuno, ore 20.50). Allievo di Hitchcock fino alla citazione, alle prese con un soggetto già usato in un «B-movie» passato inosservato, Hanson si conferma autore di talento nella costruzione di atmosfere pericolose. Qui è protagonista una giovane madre che, vittima di molestie, decide di vendicarsi in modo perfido. Il dramma della gelosia e della vendetta si abbatte sui bambini. Grande scontro di donne (e di madri) per Rebecca De Mornay e Annabella Sciorra.

«Nikita» (1990) di Luc Besson (Retequattro, ore 20.40). Vincitore di innumerevoli premi, thriller di alta classe con talento europeo e confezione all'americana il film narra la storia di una giovane sbandata che, per sfuggire all'ergastolo, diventa killer dei servizi segreti. Ma il tutto è un gioco metafisico e post-moderno sulla violenza e la solitudine. Con Anne Pariallaud e Kcecky Kario.

«Yuppies» (1986) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.30). Lorenzo fa il notaio, Willy vende auto di lusso, Sandro è dentista e Giacomo lavora in pubblicità: sono i giovani milanesi degli anni '80 con le facce di Ezio Greggio, Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica.

Raidue, ore 0.40

«Tenera è la notte» su gatti e gattofili

Al gatto e ai gattofili è dedicata la puntata odierna del talk show «Tenera è la notte». Saranno ospiti di Arnaldo Bagnasco: Marina Alberghini, esperta di storia del gatto e presidente dell'Accademia dei Gatti Magici; l'etologo Enrico Alleva; lo psicobiologo Igor Branchi; l'opinionista Gianni Caroli; la storica dell'arte Edvige Lugaro; l'editrice Rosangela Monguzzi; l'attrice Flavia Millanta; la giornalista Lucia Sollazzo; il giornalista Paolo Stefanato e Flavia Leonardo, proprietaria del gatto Fiocco.

Retequattro, ore 0.30

Gli Oscar e il trailer di Bertolucci a «Ciak»

Sarà quasi interamente dedicata alla serata degli Oscar la puntata odierna di «Ciak». In scaletta, servizi da Los Angeles, commenti, interviste, curiosità. Si parlerà anche dell'ultimo film di Bernardo Bertolucci, «Io ballo sola» (con Jeremy Irons, Stefania Sandrelli e Liv Tyler), di cui andrà in onda anche il trailer, che Rai e Mediaset hanno deciso di non trasmettere perchè giudicato troppo spinto.

Tmc, ore 16

Syria e il prefetto Serra a «Tappeto volante»

Syria, vincitrice al festival di Sanremo per la sezione «nuove proposte», e il prefetto di Palermo Achille Serra, candidato di Forza Italia, saranno ospiti oggi di Luciano Rispoli a «Tappeto volante»,

MUSICA

Otto novità di stagione all'Opera di Parigi

PARIGI — Otto nuove produzioni, tra cui un «Rigoletto» firmato da Savary, un «Pelleas e Melisande» di Wilson e una «Carmen» affidata ad Arias, saranno proposte dall'Opera di Parigi nella stagione 1996-97.

Il programma comprende 18 spettacoli, per un totale di circa 200 rappresentazioni: tra questi ci sarà anche un «Porgy and Bess» di Gershwin prodotto dalla Houston Grand Opera.

Programma variegato e ricco di novità anche per il balletto, in cui si segnalano un «Notre Dame de Paris» di Petit, un «Sacre du Printemps» di Stravinsky su coreografia di Pina Baush, e la ripresa della «Bella addormentata nel bosco» di Ciaikovski nella coreografia di Nureiev.

MUSICA / PERSONAGGIO

La bacchetta di Giorgi diventa partenopea

Il maestro triestino dalla lunga avventura francese alla direzione del Coro del «San Carlo»

TRIESTE — Squillo di trombe: il musicista triestino Andrea Giorgi è stato chiamato a guidare il coro del teatro San Carlo di Napoli. In queste ore la notizia della nomina vola rapida negli ambienti artistici, raccogliendo unanimi reazioni di apprezzamento e di soddisfazione. Nella nostra città professori d'orchestra, coristi, cantanti solisti e comprimari, insomma tutti quelli che hanno lavorato con Giorgi, lo ricordano come un ciclone di entusiasmo vitale, un professionista di salda preparazione tecnica e calda umanità, un instancabile e curioso «segugio culturale» alla ricerca del repertorio più raffinato.

L'incarico partenopeo arriva all'apice di una carriera brillante, segnata da una vocazione internazionale. Le radici di quest'«avventura» affondano nell'apprendistato strumentale al Conservatorio «Tartini»: ma non bastano il diploma di pianoforte e i primi successi ottenuti alla tastiera quale appassionato esecutore delle pagine romantiche. Il mestiere si irrobustisce attraverso gli studi di composizione condotti sotto l'occhio vigile di Giulio Viozzi. L'analisi delle partiture sinfoniche e di quelle operistiche, la consapevolezza che la musica si conquista attraverso il dominio della scrittura e della forma, segnano la nascita dell'amore per la concertazione e per la bacchetta: nel '61 un Giorgi poco più che ventenne approda al teatro Verdi in qualità di maestro collaboratore. Poi, dal '67 al '76, egli lavora ad Ankara come direttore del coro e direttore musicale generale, ottenendo l'affetto del pubblico e la stima della critica (in un articolo del «Piccolo» del febbraio 1974 si celebrano gli entusiasmi suscitati dal giovane maestro alle prese con «Giselle» e la «Messa da requiem» di Verdi e si sottolinea l'introduzione in terra turca dell'«Allamistacheo» viozziana).

Ritornato a Trieste prende le redini del coro del «Verdi»: trascorrono undici anni di «grazia», le file vocali dell'Ente affilano la bravura e dal podio Giorgi conquista la platea con il suo gesto incisivo e generoso (memorabile l'interpretazione dell'oratorio «Elias» di Mendelssohn o la «Sea Symphony» di Vaughan Williams).

Arriva la chiamata d'oltralpe: i palati francesi lo avevano già apprezzato come verdiano di classe e non si lasciano sfuggire l'occasione di chiamarlo a capo del coro dell'Opéra parigina. L'attività frenetica culmina nella colossale apertura della «Bastille» al «comando» di 125 coristi impegnati nei «Troiani» di Berlioz, ma è felice anche il confronto con pagine di Schumann, Verdi e Rossini (un «Barbiere» inciso in cd con la partecipazione di Gabriel Baquier). Nel '90 Giorgi assume la direzione stabile dell'orchestra e la responsabilità artistica dell'Opéra di Marsiglia, tuffandosi in un altro mare di note. Tiene seminari, corsi di perfezionamento e guida l'«Orchestra dei giovani del Mediterraneo»: il rapporto didattico con le nuove leve di musicisti è così importante che accetta di dirigere la sezione lirica dell'«Atelier» della «Cité de la Musique», dove realizza partiture come «Il giro di vite» e «La medium».

Ora l'attende uno dei più illustri teatri italiani e speriamo che la sua assenza dal palcoscenico lirico-sinfonico di Trieste capitoli al più presto.

Sergio Cimarosti

Il musicista triestino ha operato a lungo in Francia. (Foto Sterle)

MUSICA / MILANO

Scala: trasloco a Tecnocity

Chiusa per restauro, dal 1999 al 2001 nella sede provvisoria

MILANO — La Scala traslocherà a fine '99 e tornerà nella sede storica del Piermarini nel 2001, dopo i lavori di adeguamento che porteranno alla ristrutturazione del palcoscenico. Questa le date annunciate nella conferenza stampa di presentazione del progetto «Bicocca-Tecnocity», che prevede per il teatro lirico una sede provvisoria di circa 2.300 posti nell'area dell'ex Pirelli.

Per due anni, dunque, dal 7 dicembre '99 al 7 dicembre 2001, la Scala si trasferirà nel nuovo spazio, realizzato grazie a un'intesa tra il Comune di Milano e la società «Milano Centrale» del Gruppo Pirelli. L'opera che dovrebbe chiudere l'ultima stagione scaligera del secolo potrebbe essere quell'«Europa riconosciuta» di Salieri, che nel 1778 battezzò la sua storia.

I lavori per la costruzione del nuovo teatro - progettato dall'architetto Vittorio Gregotti - dovrebbero iniziare nel marzo '97 e durare circa 20 mesi. Quelli per la sistemazione della Scala si svolgeranno nel periodo dicembre '99-settembre 2001. Nella prossima estate dovrebbero invece partire i lavori per trasferire all'ex Ansaldo il laboratorio scenografico e la sala prove. L'investimento per il Progetto Bicocca sarà inizialmente di 27 miliardi, totalmente coperti dai proventi per gli oneri di urbanizzazione che la Pirelli pagherà al Comune, proprietario del teatro. La spesa complessiva dipenderà dal progetto, che verrà presentato entro giugno. Trenta miliardi saranno invece stanziati per realizzare una linea di metrò leggero che collegherà la linea 1 (Precotto) e la linea 3 (Zara).

«La Giunta - ha detto il sindaco Marco Formentini - ha espresso parere positivo sul progetto. A Venezia si è manifestata tutta la difficoltà di realizzare uno spettacolo in una tensostruttura. Con il nuovo teatro risparmieremo questa esperienza alla Scala».

Per il sovrintendente Carlo Fontana, «la realizzazione del progetto è la testimonianza di un rapporto prolifico tra pubblico e privato, sul quale si costruirà la nuova Scala». «A Milano - ha aggiunto Fontana - manca uno spazio per gli spettacoli popolari, lirici e rock. Per quanto ci riguarda il nuovo teatro servirà anche in futuro a soddisfare la domanda di opere del repertorio popolare».

L'utilizzo dell'ex Ansaldo dovrebbe poi permettere l'ampliamento della programmazione alla Scala, già dal '99. «Il nostro progetto politico si è rivelato vincente - ha detto Fontana -. Da un lato abbiamo ottenuto autonomia gestionale e finanziaria con la trasformazione in fondazione; dall'altro potremo aumentare la produzione e il numero delle recite, che solo alla Scala passeranno da 80 recite d'opera a circa 220 tra opere e balletti».

MUSICA

Al pianista Pollini il Premio «Siemens»

BERLINO — A Maurizio Pollini è stato assegnato il premio internazionale «Ernst von Siemens '96» per la musica conferito dall'Accademia delle Belle Arti di Monaco di Baviera. La cerimonia si terrà il 12 giugno.

Il prestigioso riconoscimento, dotato di 250 mila marchi (circa 265 milioni di lire), è stato assegnato al pianista milanese per onorare «un inteprete geniale e la sua ricerca straordinaria che spazia da Bach alla Wiener Klassik fino alle opere moderne più recenti».

Si tratta di un nuovo riconoscimento per Pollini che aveva incominciato la sua carriera internazionale a 18 anni vincendo il premio Chopin a Varsavia.

TEATRO / MILANO

Trionfo dell'«Anima buona»

Nuova edizione (ridotta) dell'apologo di Brecht-Strehler

MILANO — Alla fine gli applausi erano incessanti, e si è perso il conto delle «uscite» degli attori. E' stato un trionfo il debutto di martedì sera, al Piccolo Teatro Studio di Milano, de «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, regia di Giorgio Strehler.

Trionfo personale per la protagonista Andrea Jonasson nel duplice ruolo di Shen Te e di suo cugino Shui Ta, e per tutti gli attori del Piccolo. Fra gli altri Renato Da Carmine (l'acquaiolo), Mattia Sbragia (l'aviatore), Paolo Calabresi (il poliziotto), Ettore Conti (il barbiere).

A raccogliere le ovazioni del pubblico mancava Giorgio Strehler, a letto per una bronchite, trascurata proprio per seguire fino all'ultimo le prove dello spettacolo.

Era dall'80 che il regista triestino non portava in scena l'apologo brechtiano. Questa nuova edizione è stata ridotta grazie a una maggiore asciuttezza recitativa e a qualche taglio: ne vengono poco più di tre ore di spettacolo agile e suggestivo.

La scena, dove l'acqua è elemento dominante, poggia su una piattaforma girevole su cui si muovono gli attori; una sorta di giostra che dà allo spettatore la sensazione di viaggiare attorno al palcoscenico, dando al movimento dell'azione effetti quasi cinematografici.

Andrea Jonasson è Shen Te, l'anima buona di cui gli dei (rappresentati in abiti papali) sono alla ricerca. Una prostituta dal cuore d'oro che per la sua generosità riceve dal cielo i soldi per acquistare una tabaccheria.

Immediatamente, proprio per la sua bontà, Shen Te viene assiedata da ogni tipo di postulante, veri bisognosi e autentici parassiti. Per salvarsi Shen Te è costretta ad assumere un altro volto: quello del crudele, efficiente e calcolatore cugino Shui Ta.

E poichè per la buona Shen Te diventa sempre più difficile rimanere a galla in un mondo che premia la cattiveria e umilia la bontà, sarà il cugino Shui Ta a prendere il sopravvento, in un conflitto lacerante analogo a quello di Jekyll-Mr. Hyde.

Il tema del dramma-apologo è proprio quello della bontà e dell'amore che, pur connaturati all'uomo, sono però difficili da realizzare in un mondo cattivo.

In questo mondo gli dei sono distanti, distanti sia dai buoni sia dai malvagi. «Perchè gli dei non hanno nè tanks nè cannoni? - grida Shen Te: - perchè non difendono i buoni con tanks e cannoni e comandano fuoco e distruggono il male?».

Ma gli dei non rispondono alle grida della giovane, e al termine del giudizio finale che chiude il dramma tornano nel loro pacifico paradiso lasciando Shen Te sola.

TEATRO / ROMA

«Grandi balene» di Calligarich vincitore del premio Idi '96

ROMA — «Grandi balene» di Gianfranco Calligarich è ha vinto il Concorso Idi-Istituto del dramma italiano '96 per testi inediti d'autore italiano. «Lechaim» di Tiziana Maria Panizza ha avuto una segnalazione particolare.

La giuria, presieduta da Paolo Emilio Poesio, ha ritenuto di «raccomandare alle istituzioni teatrali di migliorare il sostegno alle novità italiane, in modo da favorirne l'accesso alla scena e il livello degli allestimenti, auspicando di conseguenza che l'Idi sia posto in condizioni di adeguare i contributi ai costi effettivi che ha oggi un teatro di qualità».

La Giuria ha fatto le sue scelte su una rosa di finalisti (uscita dai 192 copioni concorrenti), della quale facevano parte anche «Caffè corretto» di Letizia Catarraso, «Caldo come il ghiaccio» di Luca De Bei, «Appuntamento alla locanda» di Valeria Moretti, «I bambini vestiti di rosso» di Aquilino Salvadore.

TEATRO / LONDRA

Torna in scena Lady Chatterley e si profila un nuovo scandalo

LONDRA — Lady Chatterley sarà presto in palcoscenico a Londra e si profilano polemiche per i nudi e il linguaggio spinto. Ad adattare per il teatro il capolavoro di David Herbert Lawrence è stato il canadese Marshall Gould e il risultato lo si potrà giudicare dall'8 aprile, quando, per la regia di Clare Davidson, esordirà al teatro Cockpit nel centro di Londra lo spettacolo tratto da «L'amante di lady Chatterley».

Sarà l'attrice Simone Lahbib a interpretare il ruolo dell'aristocratica inglese che, insoddisfatta dal marito menomato sul piano fisico e psichico dalla prima guerra mondiale, si abbandona a una relazione con il guardiacaccia Oliver Mellors (interpretato da Peter Tate). La scabrosità del testo e dell'azione non preoccupano l'attrice britannica: «Sarebbe ridicolo - ha sottolineato la Lahbib - presentare la storia di Lady Chatterley senza i particolari più piccanti; per quanto riguarda le scene di nudo, io mi sento molto a mio agio».

MUSICA / GORIZIA

Il pianista Rucli e l'attore Zuccolo domani al «Concerto della Sera»

GORIZIA — Il pianista Andrea Rucli e l'attore Andrea Zuccolo saranno i protagonisti del «Concerto della Sera» in programma domani, alle 20.30, all'Auditorium «Fogar» di Gorizia.

L'originale «duo», che sostituisce il violinista Alexandre Dubach - impossibilitato a intervenire per cause di forza maggiore -, darà vita a una serata tanto piacevole quanto impegnativa. Gli autori proposti, di cui saranno eseguite musiche brillanti e originali, sono Satie («Sports e divertissements»), Poulenc («L'Histoire de Babar») e Rossini («En petit train de plaisir»).

Andrea Rucli, diplomato al Conservatorio «Cherubini» di Firenze, ha vinto vari concorsi e svolge un'intensa attività concertistica.

Andrea Zuccolo ha debuttato nel 1980 a Spoleto nell'Edipo di Sofocle, diretto da Besson. Attore versatile, alterna ruoli drammatici e comici.

MUSICA / TRIESTE

Duo e Trio della fucina duinese

TRIESTE — Dopo il successo di pubblico e gli apprezzamenti critici raccolti dal trio Haydn-Eisenstadt e dal Quartetto Veneto, sabato, alle ore 19, nell'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il secondo dei quattro appuntamenti con i migliori complessi che quest'anno frequentano la «Scuola del Trio di Trieste» a Duino.

La fucina duinese presenterà due pagine di più raro ascolto, seppur bellissime: il Trio in re maggiore di Gabriel Fauré e il «Duo concertante» di Igor Stravinski, l'una del 1923, l'altra di otto anni posteriore.

L'essenziale, intima opera di Fauré, generatasi attorno all'Andantino centrale, veniva a concludere un periodo di sterilità compositiva allarmante ed ebbe un'esecuzione storica, nel '23, con il Trio Thibaud-Cortot-Casals. Lo stravinskiano «Duo concertante», invece, fu scritto per esigenze pratiche: il duo Stravinski-Dushkin (pianoforte e violino) necessitava di musiche nuove per le sue tournée. Nato come omaggio alla versificazione antica, il Duo coniuga lirismo e abilità tecnica, esaltando le specificità dei due strumenti.

Interpreti della serata di sabato al «Revoltella» saranno il neocostituito **Trio Rachmaninov**, formato dal pianista padovano Bioschio e da due prime parti del Teatro Verdi di Trieste (il violinista Furini e il violoncellista Francini), e il **Duo Scaioli-Mastalli**, presente per il secondo anno alla Scuola del Trio di Trieste e già premiato in concorsi internazionali.

Continua dalla 23.a pagina

ABITARE a Trieste. Inizio Scorcola epoca elegante cinque stanze cucinone biservizi 280.000.000. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Ponterosso 185 mq da restaurare splendido antico palazzo. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. S. Nicolò mansarda primo ingresso. 130 mq. Condizionatore idromassaggio. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Semicentrale signorile appartamento su due livelli. 160 mq vista mare box doppio. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Sistiana-Duino. Terreni edificabili pianeggianti 850/650 mq serviti già lottizzati. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive elegante primo ingresso soggiorno cucina tricamere biservizi. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Carso vicinanze Aurisina villa grande metratura primo ingresso ottima costruzione giardinetto 420.000.000. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza nuovi appartamenti indipendenti piccole/medie metrature taverne giardinetti parcheggi. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Guardia, muri negozio 80 mq doppio ingresso vetrine servizio 150.000.000. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. S. Giusto luminosissimo d'angolo 155 mq in bellissimo palazzo epoca 200.000.000. 040/371361. (A3471)
ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare elegante villa recente costruzione grande metratura parco piscina. 040/371361. (A3471)
AQUILEIA esclusivo e caratteristico cascinale finemente ristrutturato. Salone su 2 livelli con travi a vista e ampia vetrata sull'aperta campagna. Luminosa mansarda abitabile, fogolar friulano, caveau e ampio garage, 4000 mq di terreno circostante. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA GABBIANO 0481/45947 bifamiliare in costruzione salone, cucina, trilletto, biservizi, porticato, garage. 400 mq giardino. L. 320.000.000. (C00)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO splendido primo ingresso luminosissimo vista aperta ampio ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ottime rifiniture 300.000.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 S. VITO splendido primo ingresso luminoso cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio piccolo posto macchina 250.000.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CENTRO STORICO primingressi ottime rifiniture ingresso cucina abitabile salone due camere bagno ripostiglio possibilità posti macchina da 240.000.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde splendido soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 180.000.000. (A099)
ATTICO panoramico via Paisiello composto da cucina saloncino 3 camere doppi servizi poggiolo terrazzo. Gieffe 040/394279. (A3516)
BOCCACCIO luminoso appartamento, stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. Salone, cucina, cinque stanze, bagno, servizio. Termoautonomo. Buone condizioni. 310 milioni. Domus 040/366811. (A099)
BONOMEA appartamento bipiano primoingresso con giardino e garage. Soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, taverna, terrazze. Finiture a scelta. 450 milioni. Domus 040/366811. (A099)
BONOMEA palazzina in costruzione. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, giardino, garage. Finiture a scelta. 155 milioni. Domus 040/366811. (A099)
CAMPI Elisi appartamento 200 mq da risanare in stabile signorile. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)
CANALGRANDE 040/662277: Frescobaldi appartamento perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto, 200.000.000. (A3533)
CANALGRANDE 040/662277: Gretta, prestigioso appartamento, salone, cucina, 3 stanze, servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino, box, posto macchina. (A3533)
CARDUCCI propone stabili interi liberi, occupati per investimento diversi da ristrutturare 040/761383. (A3528)
CARDUCCI vende 040/761383 Bonomea inizio 150 mq con giardino posto macchina vista mare aperta. (A3528)
CARDUCCI vende 040/761383 Broletto quinto piano 67 mq ascensore poggiolo bellissimo nuovo. (A3528)
CARDUCCI vende 040/761383 Franca quattro stanze cucina bagno poggioli cantina soffitta ultimo piano vista aperta. (A3528)
CARDUCCI vende Barcola appartamenti mq 120-180-240. Informazioni solo nostro ufficio 040/761383. (A3528)
CARDUCCI vende Flavia 040/761383 stabile da ristrutturare mq 1200 600 giardino vincolo Esit. Vero affare. (A3528)
CARPINETO libero recente salone cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 140.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)
CASAELITE Aurisina appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina L. 290.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE Bagnoli della Rosandra villa accostata primoingresso, composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, due poggioli, posti auto, giardino L. 455.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE Campi Elisi vista mare, III piano, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, serramenti nuovi, buone condizioni, libero, occasione L. 50.000.000 acconto, rimanenza L. 450.000 mensili. Tel. 040/364949.
CASAELITE Colle della Maddalena attico vista mare, saloncino con terrazzo, matrimoniale con spogliatoio, ampio bagno con vasca, corridoio, cucinotto abitabile, arredato, libero, ascensore, tutti i comforts, L. 186.000.000 trattabili. Tel. 040/364949.
CASAELITE largo Pestalozzi adiacenze appartamento vista mare, soleggiato, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, IV piano L. 72.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE Opicina appartamento in villa composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, giardino, posto auto, porticato, termoautonomo, L. 125.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE Opicina centro ottima posizione, casetta primoingresso completamente ristrutturata, indipendente, rifinitissima, consegna maggio '96, soggiorno, zona cottura, due camere, bagno, soffitta L. 270.000.000 trattabili. Tel. 040/364949.
CASAELITE piazzale Rosmini vista mare, appartamento 100 mq, cucina abitabile con veranda, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina e soffitta, IV piano, buone condizioni L. 170.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE via Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde, panoramicissimo, vista mare e città, composto da cucina abitabile, doppi servizi, salone, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, 2 terrazzi, termoautonomo, posto auto di proprietà coperto L. 255.000.000. Tel. 040/364949.
CASAELITE via Bergamino appartamento panoramicissimo libero subito, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio disimpegno, cantina, posto macchina coperto, L. 198.000.000 trattabili, possibilità pagamento dilazionato. Tel. 040/364949.
CASAMANIA Muggia libera, splendida vista mare, casetta su due piani accostata, in ottimo stato, composta da: cortiletto, ingresso, soggiorno, cucina, servizio, studio, poggiolo, zona notte: 2 ampie camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo L. 215.000.000 tel. 330400.
CASAMANIA Muggia libera, splendida vista mare, casetta su due piani/accostata, in ottimo stato, composta da: cortiletto, ingresso, soggiorno, cucina, servizio, studio, poggiolo, zona notte: 2 ampie camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo L. 215.000.000 tel. 330400.
CASAMANIA p.zza Foraggi libero in stabile recente, signorile, piano alto con doppio ascensore, luminoso, buono stato, composto da: atrio, saloncino, cucina abitabile, bagno, due matrimoniali, ripostiglio/guardaroba, terrazza, cantina L. 210.000.000 tel. 768276.
CASAMANIA p.zza Foraggi libero in stabile recente, signorile, piano alto con doppio ascensore, luminoso, buono stato, composto da: atrio, saloncino, cucina abitabile, bagno, due matrimoniali, ripostiglio/guardaroba, terrazza, cantina L. 210.000.000 tel. 768276.
CASAMANIA salita di Zugnano libero, in palazzo recente, in buone condizioni luminoso, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere, ripostiglio, terrazzino abitabile, cantina, possibilità posto auto privato in garage tel. 768276.
CASAMANIA via Castaldi libero, ristrutturato, impianto elettrico a norma, composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, cortiletto in uso Lit. 75.000.000 tel. 768222.
CASAMANIA via Castaldi libero, ristrutturato, impianto elettrico a norma, composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, cortiletto in uso Lit. 75.000.000 tel. 768222.
CASAMANIA via Puccini ad.ze libero, recente, come 1.o ingresso, piano alto con vista mare, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, soffitta con finestra, posto auto privato in garage, riscaldamento autonomo L. 220.000.000 tel. 768276.
CASAMANIA via Puccini ad.ze libero, recente, come 1.o ingresso, piano alto con vista mare, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, soffitta con finestra, posto auto privato in garage, riscaldamento autonomo L. 220.000.000 tel. 768276.
CASAMANIA via Roncheto ad.ze libero, silenzioso, in buono stato, circa 70 mq di: ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, camera matrimoniale, ampia terrazza abitabile (possibilità 2.a camera) L. 130.000.000 tel. 768276.
CENTRALE piano alto tranquillo, stabile recente con ascensore. Ottime condizioni: atrio, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)
CENTRALISSIMO attico ampia metratura 200 mq terrazza 60 mq vista panoramica 450.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)
CERVIGNANO adiacenze confinante con l'aperta campagna casetta da ristrutturare: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, disimpegno, bagno. Tereno edificabile circostante di 1500 mq, fienile trasformabile in ulteriore abitazione. Ottima opportunità 125.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze ottimo per maneggio e/o agriturismo, villa indipendente con rimessa di 200 mq, frutteto e parco di 6000 mq, orto intensivo con impianti di irrigazione funzionanti. Progettocasa 0431/35986.
CHIADINO elegante villa da ristrutturare internamente, facciate e tetto rifatti, due piani, giardino 1000 mq. 450.000.000. Domus 040/366811. (A099)
COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A3441)
COMMERCIALE signorile palazzina nel verde ultimo piano con mansarda, eccezionale vista mare, grandi terrazzi, garage. 700 milioni. Domus 040/366811. (A099)
FIUMICELLO in zona residenziale recentissima e rifinitissima villa a schiera: salone con caminetto e terrazzino, 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, due bagni, taverna arredata, lavanderia e giardino. 250.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO recente villa con giardino, tranquilla. Salotto, cucina, due camere, tre bagni, lavanderia, taverna, portico, box auto. Ottime condizioni. 290 milioni. Domus 040/366811. (A099)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Rossetti adiacenze, appartamento in palazzina recente con ascensore, salone, cucina abitabile, due camere, sala lettura, doppi servizi, balcone e veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta Lit. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Prosecco adiacenze, terreno edificabile con vista panoramica e progetto approvato per costruire una villa bifamiliare su tre livelli. Oneri di urbanizzazione già pagati. Prezzo base d'asta Lit. 144.000.000. Tel. 040/2600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" terreno di circa 4000 mq in località Gropada, a destinazione agricola, con possibilità di edificare un magazzino per attrezzi. Prezzo base d'asta Lit. 55.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Cologna appartamento in ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 100.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Viale adiacenze, appartamento in casa d'epoca restaurata, salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GEOM. SBISA': locali negozi liberi: Garibaldi mq 76 110.000.000. Montebello mq 344 260.000.000. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': villa indipendente mq 160 perfetta Aurisina terreno intorno. 040/942494, 0336/469390. (A099)
GEPPA 040/660050 appartamenti vista golfo Gretta Comerciale zona giorno 2/3 stanze servizi terrazzi posti macchina. (A.00)
GEPPA 040/660050 Barcola nel verde signorile ampia metratura terrazzo posti macchina. (A.00)
GEPPA 040/660050 disponiamo di appartamenti liberi piccoli/medie metrature varie zone. (A.00)
GEPPA 040/660050 Servola casa accostata 140 mq ristrutturata ottime rifiniture cortile 350.000.000. (A.00)
GIRANDOLA finemente ristrutturata progetto ampliamento salone cucina bagno due matrimoniali giardino parcheggio Professionecasa 638408. (A3450)
GORIZIA periferia villa recentissima soggiorno cucina 2 camere 2 bagni scantinato giardino mq 1000 340.000.000 Elletre 0481/33362. (B235)
GRADO Pineta vendesi complesso residenziale soggiorno cucinotto camera bagno ammobiliato perfetto posto macchina 040/365422. (A3442)
GRETTA panoramico appartamento primoingresso con giardino e garage. Soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, ripostiglio. Termoautonomo. Finiture a scelta. Consegna fine 1996. 360.000.000. Domus 040/366811. (A099)

COMUNE DI TRIESTE

SETTORE 15.o - ECONOMATO - Unità Operativa Acquisti

Piazza dell'Unità d'Italia 4 - tel. 040/6754521 - fax 040/6754931

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE

Il Comune di Trieste procederà a espletare apposite gare volte alla definizione dei contratti di forniture per l'anno 1996 così come risulta dal sottoindicato elenco, suddiviso per gruppi omogenei di settori merceologici.
Le ditte interessate (comprese quelle già inserite nell'elenco delle imprese di fiducia dell'Amministrazione) devono segnalare la disponibilità ad essere invitate inviando apposita lettera via fax, con l'indicazione del pertinente settore di prodotti.

Benzina per autotrazione	285.000.000	ago-ott
Gasolio per autotrazione	300.000.000	ago-ott
Oli lubrificanti e grassi	40.000.000	ago-ott
Parti ricambio Piaggio	35.000.000	apr-giu
Parti ricambio spazzatrici Moro-Gavia	30.000.000	apr-giu
Parti ricambio spazzatrice Bucher	20.000.000	mag-lug
Parti ricambio attrezzature Bergomi	25.000.000	mag-lug
Parti ricambio attrezzature Comecol	40.000.000	apr-giu
Parti ricambio attrezzature Valle-Teiro	5.000.000	apr-giu
Parti ricambio attrezzature Rossi	10.000.000	apr-giu
Parti ricambio attrezzature Armando	35.000.000	apr-giu
Accumulatori per veicoli	15.000.000	lug-set
Ricambi per impianti oleodinamici	20.000.000	apr-giu
Ricambi impianti elettrici veicoli	10.000.000	mag-lug
Materiali vari per manutenzione tappezzeria veicoli	4.000.000	mag-lug
Catene da neve	10.000.000	ago-ott
Liquido antigelo per radiatori	3.500.000	ago-ott
Liquido lavaggio cassonetti	15.000.000	mag-lug
Utensili per officine	15.000.000	giu-ago
Attrezzature compattatrici Rossi per Fiat 65/12	160.000.000	ago-ott
Spazzatrice tipo Bucher	170.000.000	giu-ago
Cestini e bottini per Rsu da 120/240.l	30.000.000	apr-giu
Cassonetti da 1100 litri	65.000.000	ago-ott
Cassonetti da 2400 litri	200.000.000	mag-lug
Cassonetti da 5 mc	25.000.000	ago-ott
Cassonetti da 20 mc	30.000.000	ago-ott
Scope in plastica spazzina	8.000.000	apr-giu
Scope in erica	6.000.000	apr-giu
Parti ricambio per decespugliatori e motoseghe	6.000.000	mag-lug
Spazzole e rulli per spazzatrici stradali	20.000.000	mag-lug
Macchine utensili per officine	50.000.000	apr-giu
Parti ricambio per i cassonetti stradali in dotazione	60.000.000	mag-lug
Sale per disgelo stradale	40.000.000	ago-ott
Elettrodi per saldature Lastek	10.000.000	mag-lug
Parti ricambio per autoveicoli Alfa Romeo	22.000.000	apr-giu
Parti ricambio per autoveicoli Fiat	16.000.000	apr-giu
Parti ricambio per autoveicoli Volkswagen	9.000.000	apr-giu
Pneumatici	15.000.000	mag-lug
Pneumatici chiodati completi di cerchione	15.000.000	giu-ago
Vernici	8.000.000	mag-lug
Cordonate stradali	30.000.000	lug-set
Guard-rails	115.000.000	lug-set
Legname (tavole)	2.000.000	apr-giu
Profilati metallici	4.000.000	apr-giu
Segnaletica stradale	211.000.000	apr-giu
Veicoli Alfa Romeo	97.000.000	lug-set
Veicoli Fiat	185.000.000	lug-set
Veicoli Iveco	347.000.000	lug-set
Veicoli Moro	252.000.000	lug-set
Veicoli Piaggio	87.000.000	lug-set
Veicoli Valentini	51.000.000	lug-set
Veicoli altri marchi	214.000.000	lug-set
Vestiario diverso per dipendenti comunali	193.000.000	lug-set
Vestiario diverso per il settore 5.o - vigilanza	320.000.000	apr-giu
Condizionatori d'aria	250.000.000	apr-giu
Arredi per uffici	50.000.000	apr-giu
Arredi per uffici	150.000.000	lug-set
Prodotti chimici	20.000.000	apr-giu
Materiali edili	20.000.000	mag-lug
Utensileria (ferramenta e attrezzature in materiali vari per Fognatura e Nettezza Urbana)	40.000.000	mag-lug
Lubrificanti marca Mobil Oil	3.000.000	mag-lug
Telerie e attrezzature tappezzieri per uffici comunali diversi	25.000.000	apr-lug
Tessuti piani/confezionati e materiale generale per le case di riposo	35.000.000	lug-ott
Materiali e prodotti pulizia ed igiene per le case di riposo	40.000.000	lug-ott
Articoli e attrezzature sanitarie per le case di riposo	30.000.000	lug-ott
Articoli cucine-mense per le case di riposo	40.000.000	lug-ott
Attrezzature da cucina per le scuole	42.000.000	giu-set
Articoli cucina per le scuole	15.000.000	lug-ott
Materassi e cuscini per le case di riposo	25.000.000	lug-ott
Buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per il personale comunale	190.000.000	apr-giu
Articoli di cancelleria per uso tecnico	15.000.000	apr-lug
Tende confezionate diverse	15.000.000	apr-giu
Materiali cartacei (rotoli fax, moduli carta continua, moduli a lettura facilitata, buste, ecc.)	20.000.000	mag-ago
Arredo istituti scolastici diversi	70.000.000	ago-ott
Sacchi immondizie N.U.	80.000.000	ago-ott
Carta per fotocopiatrici settori vari	120.000.000	mag-ago
Prodotti di consumo per macchinari centro stampa (marchio)	25.000.000	apr-giu
Carta per centro stampa	70.000.000	mar-mag
Cancelleria per settori vari	50.000.000	mar-mag
Scatole a ribalta per settori vari	53.000.000	apr-giu
Servizio legatoria - prodotti di consumo	8.000.000	set-ott
Targhette segnaferetro	40.000.000	ago-ott
Cassettine in zinco	130.000.000	ago-ott
Servizio attività sportive - fornitura sementi e concimi per manutenzione stadi comunali «Rocco» e «Grezar»	8.000.000	mar-mag
Materiali consumo stampanti e computer	150.000.000	lug-set
Stampati	89.000.000	apr-mag
Utensili elettrici	10.100.000	apr-lug
Attrezzature agricole	19.000.000	lug-set
Scale	3.000.000	apr-giu
Materiali pulizia per settori e servizi diversi	151.000.000	lug-ott
Materiale elettrico	22.500.000	apr-giu
Articoli idraulici	50.000.000	giu-ago
Ferramenta	25.000.000	lug-set
Personal computer e stampanti	300.000.000	apr-giu
Segnaletica interna	9.700.000	lug-set
Materiale eliografico	85.000.000	apr-giu
TOTALE	**6.583.800.000**	

Trieste, 20 marzo 1996

IL DIRIGENTE DI SETTORE (dott. Gianfranco Orel)

NASCE IL SISTEMA DI PROTEZIONE GLOBALE.
NASCE CITROËN SAXO.

IL 29, 30 E 31 MARZO GRANDE FESTA SAXO DAI CONCESSIONARI CITROËN.

Venite e partecipate al concorso "Sblocca Saxo, squilla Saxophone". Subito in palio 500 telefoni Saxo, Martin Dawes senza filo, e ad estrazione una Saxo 1.1 SX.

Saxo

PIU' LA GUARDI, PIU' VEDI CHE E' GRANDE.

Benvenuti nell'era di Saxo. Il nuovo gioiello di casa Citroën che, grazie a un progetto innovativo, è in grado di racchiudere in 3 metri e 72 centimetri tutti i vantaggi di una grande auto, a cominciare dal più prezioso: la sicurezza. Il Sistema di Protezione Globale prevede infatti per Saxo i più avanzati dispositivi di sicurezza creati da Citroën: abitacolo rinforzato con arco periferico d'irrigidimento, cinture con pretensionatori pirotecnici e, soprattutto, gli assorbitori d'urto laterali a deformazione progressiva, studiati per redistribuire su una superficie più ampia un eventuale impatto sulle fiancate.

MODELLI	MOTORI	CV DIN	PREZZO*
X	1.1	60	16.950.000
SX	1.1	60	18.600.000
VSX	1.1	60	20.600.000
	1.4	75	22.600.000
VTL	1.4	75	20.600.000

Inoltre su tutte le Citroën Saxo è possibile installare il doppio Airbag. ABS (a richiesta) e barre antirollio anteriori e posteriori assicurano un'ineguagliabile tenuta di strada. L'antiavviamento codificato è di serie su tutti i modelli. Chi entra in una Citroën Saxo si sentirà certamente più sicuro ma anche perfettamente a proprio agio. Gli interni offrono un confort eccezionale, esaltato da un efficacissimo isolamento acustico e dall'assorbimento delle vibrazioni. E le doti di Citroën Saxo non finiscono qui ma c'è solo un modo per apprezzare a fondo tutta la sua grandezza: guidarla.

PRENOTATE LA VOSTRA PROVA SAXO DAI CONCESSIONARI CITROËN.

CITROËN

S U P E R M E R C A T I

il pellicano

amici per la spesa

Buona Pasqua

PROPAGANDA ADV (PD)

Offerta valida fino al 06-04 — FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

UOVO QUIK g 420 AL LATTE (al kg £ 15.476) £ ~~12.900~~ 6.500

CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO E TORTELLI AI FUNGHI RANA g 250 (al kg £ 12.400) £ ~~4.960~~ 3.100

BURRO DE PAOLI g 250 (al kg £ 8.800) £ ~~3.170~~ 2.200

PROSCIUTTO CRUDO PARMA "RISERVA" g 100 STAGIONATO 16/18 MESI (al kg £ 24.900) £ ~~4.460~~ 2.490

PEPSI COLA lt 1,5 (al lt £ 1.100) £ ~~2.120~~ 1.650

UOVO QUIK g 650 AL LATTE (al kg £ 16.923) £ ~~19.950~~ 11.000

GELATO BARATTOLINO SAMMONTANA g 500 GUSTI ASSORTITI (al kg £ 7.800) £ ~~6.300~~ 3.900

EMMENTAL SVIZZERO g 100 (al kg £ 13.500) £ ~~2.030~~ 1.350

PARMIGIANO REGGIANO 1ª QUALITÀ g 100 (al kg £ 22.500) £ ~~3.180~~ 2.250

MAIONESE KRAFT TUBO g 150 (al kg £ 7.333) £ ~~1.750~~ 1.100

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA ml 750 FATTORIA DELL'ULIVO (al lt £ 10.000) £ ~~9.550~~ 7.500

ACQUA MINERALE NATURALE LORA RECOARO lt 1,5 (al lt £ 300) £ ~~620~~ 450

CAFFÈ MOKAROMA SPLENDID g 250 x 2 (al kg £ 10.600) £ ~~7.850~~ 5.300

DASH LAVATRICE RICARICA kg 3,5 £ ~~12.500~~ 9.990

AMARO LUCANO ml 700 (al lt £ 14.142) £ ~~12.690~~ 9.900

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo recente ottime condizioni: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale tranquillo recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 140.000.000. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Settefontane (Fiera) ultimo piano soleggiato soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 150.000.000. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fortunio ultimo piano vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, terrazzini. 250.000.000 trattabili. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Torrebianca mansarda completamente ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto arredato, bagno - riscaldamento aria condizionata autonomi. 160.000.000. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare immersa nel verde: doppio salone con caminetto, cinque stanze, cucina, tre bagni, mansarda, taverna attrezzata, doppio box - giardino 500 metri quadrati - ottime condizioni. 670.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare come primingresso circondata da giardino di proprietà: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, lisciaia, grande taverna abitabile, posto auto. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Santa Caterina, piano alto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi - ascensore riscaldamento autonomo. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Locchi particolare attico con grandissime terrazze dominanti tutta la città: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini quarto piano soleggiato in ottime condizioni: salone, grande cucina, tre stanze, due bagni - riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A3475)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rittmeyer locale fronte strada con vetrina. 40.000.000. (A3475)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, postauto. 040/767092. (A3495)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende locale d'affari mq 60 in stabile recente piano ammezzato, zona semicentrale adatto ufficio o ambulatorio. 040/767092. (A3495)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa, casa epoca, tre stanze, soggiorno, stanzetta, cucina, bagno poggiolo soffitta. (A3495)

IMPRESA vende via Commerciale 146/1 alloggi 2-3-4 stanze anche con taverne o mansarde posti macchina o box. Pronta consegna. Ufficio sul posto dalle 16 alle 19, tel. 44608, fuori orario tel. 0338/6053573. (A099)

KANDLER adiacenze, luminosissimo, vista aperta, ristrutturato, saloncino, cucina arredata, camera, bagno, cantina. 100.000.000. Cuzzot 040/636128. (A3447)

LITHOS Roiano, letto, cucina, bagno, buone condizioni, termoautonomo. Tel. 040/369082. (A3469)

LITHOS Sistiana, bistanze, servizi, grande mansarda, panoramico, 250 milioni. Tel. 040/369082. (A3469)

LOCALE d'affari magazzino 297 mq otto stanze corridoio servizi wc luminoso riscaldato telefono ingresso indipendente via Cicerone 6/A proprietario affitta o vende. Telefonare 040/302860 o scrivere a Mc casella postale 2113 Trieste.

LORENZA 040/7606552 Stuparic III piano salone matrimoniale cucina bagno restaurato riscaldamento autonomo 135.000.000. (A3454)

LORENZA 040/7606552 Venier V piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000. (A3454)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 FOGLIANO nel verde, palazzina, varie metrature, ottimamente rifiniti, ampie terrazze. Consegna fine anno. L. 136.000.000. ESENTE MEDIAZIONE. (C00)

MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 periferico alloggio palazzina triletto doppi servizi cantina garage. (C0255)

MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 Ronchi dei Legionari periferico alloggio villa padronale biletto cantina mq 80 stupendo parco mq 1200. (C255)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 zona residenziale villa al grezzo salone, cucina, triletto, triservizi, taverna, porticato. 600 mq giardino. L. 295.000.000. (C00)

MONFALCONE MANDAMENTO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villa nuova mq 550 giardino. Altre bifamiliari primoingresso da 240.000.000. (C00)

MONFALCONE ottimo per la realizzazione di un centro commerciale o hard-discount in zona commerciale adiacente al centro ampio terreno con 3 edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende cinque prestigiosi nuovi appartamenti centrali in villa signorile. Anche con giardinetto privato. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villa centralissima con giardino. Posizione prestigiosa. (C00)

MUGGIA villetta indipendente 2000 mq giardino salone cucina due matrimoniali singola doppi servizi mansarda cantina garage 490.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)

OPICINA TERRENO costruibile zona molto bella circa 1000 mq alberato recintato in pietra alto 3 m. Telefonare 040/368283. (A3670)

OPICINA VILLA importante molto bella 300 mq coperti 120 mq terrazze 1400 mq terreno con pini secolari vendesi. Telefonare 040/368283. (A3670)

PANORAMICO appartamento bipiano primoingresso in residence. Soggiorno, cucina, tre camere, studio, doppi servizi, terrazze, giardino, cantina. Possibilità posti auto e box. Finiture a scelta. Nessuna provvigione a carico acquirente. Domus 040/366811. (A099)

PIAZZA Garibaldi appartamento lussuoso in palazzo d'epoca doppia entrata salone 4 camere cameretta tripli servizi cucina ripostigli cantina eventuale box 430.000.000 trattabili vende agenzia La Chiave 040/272725. (D00)

PIAZZA GOLDONI adiacenze, primoingresso in casa d'epoca ristrutturata. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi. Termoautonomo. Finiture a scelta. 350 milioni. Domus 040/366811. (A099)

PIAZZA Scorcola recente piano alto ogni confort varie metrature Immobiliare Mg 661419. (A3633)

PRIMAVERA 040/311363 via Commerciale terreno edificabile 2160 mc con casp già esistente. (A3429)

PRIVATAMENTE vendo Piccardi alta bellissimo, 2 stanze, salone grande, cucina abitabile, bagno, autoriscaldamento metano. 220.000.000 trattabile. Telefonare ore pasti 040-303495. (A3404)

PRIVATO Rozzol primo piano giardino cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio posto auto tel. 040/912979. (A3460)

PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacente parco alberato) appartamento 100 mq, garage. Telefonare 306226. (A3150)

PRIVATO vende appartamento vicinanze Università composto da cucina, poggiolo, tre camere, stanzino, ripostiglio, servizi separati, cantina, posto macchina. Telefonare ore pasti 54194-569367. (A3384)

PRIVATO vende inintermediari Santa Croce recentissima villetta con giardino 535.000.000. Telefonare 0368/3385755. (A099)

PRIVATO vende San Giusto solo privati rifinitissimo 80 mq, soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, balcone, blindata, termoautonomo, cantina, 320.000.000. Ufficio 6762035, abitazione 314175 ore pasti. (A3398)

PRIVATO vende Schiavoni 85 mq ottimo primo piano molto luminoso vista aperta doppi servizi terrazza posto auto in garage centralizzato L. 205.000.000. 040/393390. (A3487)

RABINO 040/368566 libera via Damiano Chiesa casetta su 4 livelli da ristrutturare con progetto approvato. Totali 160 mq divisi in taverna soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali mansarda box per 2 auto giardino di 50 mq 300.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Baiardi in splendido palazzo recente piano alto con ascensore vista totale mare composto da salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Forlanini luminosissimo splendido appartamento recente con ascensore composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano alta (via Sottomonte) casetta stile rustico su 3 livelli composta da soggiorno con terrazzo cucina bagno 2 camere riscaldamento autonomo 220.000.000.

RABINO 040/368566 libero Santa Croce in palazzina appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Sistiana appartamento in palazzina decennale perfetto composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo soffitta 215.000.000.

RABINO 040/368566 libero vicolo Scaglioni in stabile trentennale vista mare con giardino di proprietà di 100 mq appartamento composto da salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi grande terrazzo box auto riscaldamento autonomo 390.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona Perugino 5.o piano con doppi ascensori in stabile prestigioso perfetto camera cucina abitabile bagno poggiolo 95.000.000.

RESIDENZA signorile esclusiva, Villa Primavera, primingressi in prestigioso palazzo ristrutturato interamente con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto, planimetrie e trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

RESIDENZA signorile esclusiva, Villa Primavera, primingressi in prestigioso palazzo restaurato interamente, con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto, planimetrie e trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

ROIANO casetta indipendente vista mare saloncino cucina due matrimoniali bagno cantina ampio giardino parcheggio professionecasa 638408. (A3450)

ROIANO primo ingresso, salone, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, 185.000.000. 040/636565. (A3453)

ROMAGNA inizio, casa d'epoca. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Da ristrutturare. 130 milioni. Domus 040/366811. (A099)

S. LUIGI piccolo stabile vista mare parzialmente occupato da rimodernare 120.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)

SAN GIUSTO piano alto in stabile recente. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostigli, balconi, cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni. 150 milioni. Altra offerta simile, zona: BATTISTI. Domus 040/366811. (A099)

SAN VITO in stabile signorile salone cucina abitabile quattro camere doppi servizi tranquillo vista nel verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

SARA DAVIS appartamento bipiano primoingresso: soggiorno, cucina, due/tre stanze, guardaroba, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino, cantina, due posti auto, ingresso indipendente, vista verde e mare. 470 milioni. Domus 040/366811. (A099)

SCORCOLA attico panoramicissimo ingresso cucina soggiorno tre camere mansarda quattro bagni terrazzi box. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

SCORCOLA ristrutturato termoautonomo salone cucina bagno ripostiglio matrimoniale possibilità seconda stanza 179.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)

SPAZIOCASA 040/369950 p.zetta Cavana nuovissimi cucina 1/2/3 stanze servizi autometano. (A.099)

SPAZIOCASA 040/369960 villa nuovissima accostata Altipiano 2 piani taverna giardino garage. (A.099)

STARANZANO in palazzina signorile elegante e luminoso appartamento composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo di 100 mq, balcone e doppio box. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

STUDIOCASA 040/569696 paraggi boschetto ultimo piano in palazzina con vista salone due camere cucina bagno poggiolo posto auto cantina termoautonomo. (A3505)

TOP 040/314777 Belpoggio soggiorno due camere ampia cucina bagno poggiolo buone condizioni 105.000.000. (A3464)

TOP 040/314777 Duino casa accostata su due piani più mansarda cortiletto vista aperta 215.000.000. (A3464)

TOP 040/314777 Giardino pubblico recente salone due matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo tranquillissimo 165.000.000. Occasione. (A3464)

TOP 040/314777 ottimo appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno 105.000.000. (A3464)

TOP 040/314777 Raute recentissima villetta di testa con taverna e mansarda ampie terrazze box-auto giardino proprio vista aperta. (A3464)

TOP 040/314777 San Giovanni recente ascensore soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo cantina 112.000.000. (A3464)

TOP 040/314777 San Vito ultimo piano con stupenda vista mare/città saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 85.000.000. (A3464)

TRIBUNALE libero salone cucina matrimoniale singola servizi separati da riattare 95.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)

VENDE privato zona Commerciale villa accostata grande metratura rifinitissima nuova terrazzi giardino box 040/365422. (A3442)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A3488)

VESTA 040/636234 S. Luigi casetta da sistemare cucina, quattro stanze, soffitta, cortile. (A3488)

VESTA 040/636234 zona Teatro Romano appartamenti primingresso soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto macchina. (A3488)

VICO Immobiliare vende appartamento in casetta accostata, in perfette condizioni, 70 mq con scoperto di 60 mq, composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Zona tranquilla (Sottolongera). Tel. 311023.

VICO Immobiliare: appartamentino di 55 mq, zona S. Marco: pianterreno, in buone condizioni composto da: ingresso, corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, piccolo soggiorno, bagno, ripostiglio, corte in comune, serramenti in lega. L. 72.000.000. Tel. 311023.

VICO Immobiliare: appartamento 60 mq, zona S. Giusto. Altro 42 mq, perfetto 58.000.000. Tel. 311023.

VICO Immobiliare: appartamento di 90 mq in via Gatteri, al I piano alto, composto da: cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno + wc, riscaldamento autonomo, serramenti in lega prezzo occasione! Tel. 311023.

VILLA d'epoca finemente ristrutturata 280 mq vista mare vende impresa. 0338-327861. (A3183)

VILLA Faro, 100 mq, giardino, terrazza vista golfo, garage. Trattative riservate. Equipe 040/764666. (A3105)

VILLA Gretta 220 mq, l ingresso, giardino, terrazza superpanoramica. Trattative riservate. Equipe 040/764666. (A3105)

VILLA Monfalcone 400 mq moderna rifinitissima, parco alberato 8000 mq. Trattative riservate. Equipe 040/764666.

VILLA prestigiosa altopiano Ovest grande giardino ampia personalizzazione, taverna, autorimessa! Vende impresa 040/351442. (A3478)

"BIBIONE MARE" vendiamo appartamento 6 posti 50 metri mare inviamo catalogo estate '96 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515. (A00)

175.000.000 stupendo G. Pubblico (fronte) cucina salone ampio camera cameretta bagno. Spaziocasa 040/369960. (A.099)

28 Turismo e villeggiature

GRADO: per splendide vacanze, affittiamo settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia! Telefonare 040-636565. (A2871)

27 Diversi

MAESTRO Ciarly cartomante psicoveggente astrosensitivo magia esoterica. Trieste 040/762114 - 0336/644513. (A2390)

C25306

PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO DI GARA D'APPALTO MEDIANTE ASTA PUBBLICA

Prot. n. 10079/5-96

Visto l'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

SI RENDE NOTO

- che in data 18 gennaio 1996 è stata esperita, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e con le modalità di cui all'art. 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827, l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di restauro e sistemazione interna del Provveditorato agli Studi di Trieste - via Duca d'Aosta, 4 - 6, per un importo a base di gara di Lire 2.200.000.000;
- che a detta gara hanno partecipato n. cinque imprese e precisamente: COSTRUZIONI DEL.CI.LO. S.A.S. - S. Nicola La Strada (CE), DRIUSSI & GHISELLINI S.N.C. - Padova, EDIL CONTRACT S.R.L. - Roma, GE.CO. S.P.A. - Trieste e SPECI S.R.L. - Pomezia (RM);
- che è stata adottata la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 21 comma 1 bis della Legge 11.2.1994 n. 109 e succ. modificazioni;
- che l'appalto è stato aggiudicato alla GE.CO. S.P.A. - via P. di Montfort, 4 - Trieste, con un ribasso del 6,10%.

Trieste, 22 marzo 1996

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
quale Dirigente del Settore Affari Generali
(dott. Giovanni Salomone)

C25305

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS)
OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)

AVVISO

Il Comune di Duino Aurisina intende effettuare una selezione per affidamento del servizio di intermediazione nella selezione di compagnie assicurative o di consulenza nel settore assicurativo.

Le Società di intermediazione operanti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia o nel Triveneto possono fare richiesta d'invito, da inoltrare al Comune di Duino Aurisina, Aurisina Cave 25 - 34011 AURISINA (TS) - Uff. Protocollo telefono 040/6703111 entro il 18/4/1996 ore 12.

IL SINDACO
(prof. Giorgio Depangher)

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio
Servizio del Provveditorato
Via Carducci 6 - 34100 Trieste

AVVISO

di pubblicazione di bandi di gare indicativi

La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio del Provveditorato – informa che in data 8 marzo 1996 sono stati spediti all'Ufficio delle Pubblicazioni speciali delle Comunità Europee con sede in Bruxelles per la pubblicazione sulla G.U.C.E. i bandi di gare indicativi che detto Servizio intende indire nell'anno 1996 ai sensi del Dlgs 358/1992 – Direttiva 93/36/CEE e della Direttiva 92/50/CEE – Dlgs 157/1995.

Informa altresì che detti bandi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) n. 12 dd. 20 marzo 1996 unitamente al bando di gare indicativo previsto dall'art. 5 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573.

La pubblicazione del presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'effettuazione delle gare stesse.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo stesso Servizio del Provveditorato da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12, telefono (040) 3772072-3772232, fax (040) 3772380.

Trieste, 8 marzo 1996

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

GRUPPO SCAMBI

NICK VANTAGGIO

E LE OFFERTE DI PASQUA

Offerta valida fino al 6 aprile

ARANCIATA
ARANCIATA AMARA
S. PELLEGRINO in bottiglia da l 1,5
lire **1.300**

ACQUA PANNA
in bottiglia da l 1,5
lire **500**

PASTA DI SEMOLA
VOIELLO
tutti i formati in confezione da gr. 500
lire **990**

PROSECCO CARPENE'
MALVOLTI
in bottiglia da cl. 75
lire **6.900**

CAFFÈ QUALITA' ROSSA
HAUSBRANDT
in confezione da g 250
lire **2.950**

OLIO OLIVA EXTRAVERGINE
PANTALEO
in bottiglia da l 1
lire **8.850**

SCOTTEX CASA
ULTRA DECORATO
lire **1.900**

PROSCIUTTO COTTO PRINCIPE all'etto **2.250**

SALAME TIPO CASERECCIO all'etto **1.490**

PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE all'etto **2.900**

GRANA PADANO STAGIONATO al kg. **18.800**

Scontopiù

La convenienza della qualità

CASSACCO
C.C. ALPE ADRIA

CODROIPO
V.le Venezia

REMANZACCO
Via S. Martino

MONFALCONE
Via Colombo